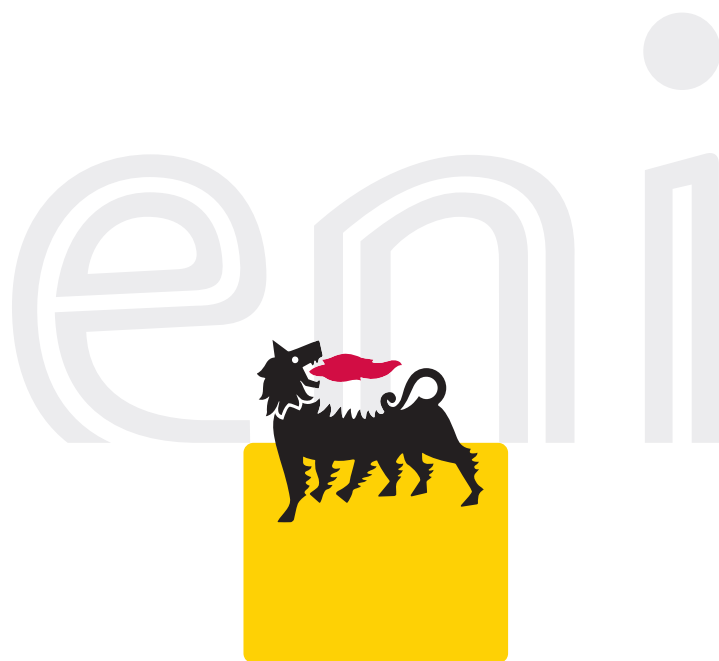


saipem



Relazione Finanziaria Annuale 2010

Missione

Perseguire la soddisfazione dei nostri Clienti nell'industria dell'energia, affrontando ogni sfida con soluzioni sicure, affidabili e innovative.

Ci affidiamo a team competenti e multi-locali in grado di fornire uno sviluppo sostenibile per la nostra azienda e per le comunità dove operiamo

I nostri valori

Impegno alla sicurezza, integrità, apertura, flessibilità, integrazione, innovazione, qualità, competitività, lavoro di gruppo, umiltà, internazionalizzazione

I Paesi di attività di Saipem

EUROPA

Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco, Regno Unito, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia

AMERICHE

Argentina, Bolivia, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Suriname, Trinidad e Tobago, Venezuela

CSI

Azerbaijan, Kazakistan, Russia, Turkmenistan, Ucraina

AFRICA

Algeria, Angola, Congo, Costa d'Avorio, Egitto, Gabon, Guinea Equatoriale, Libia, Marocco, Nigeria, Sudafrica, Tunisia

MEDIO ORIENTE

Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Kuwait, Oman, Qatar

ESTREMO ORIENTE E OCEANIA

Australia, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Malaysia, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Singapore, Taiwan, Thailandia, Timor Est, Vietnam

saipem



Relazione Finanziaria Annuale 2010

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società, quali ad esempio: le variazioni dei tassi di cambio, le variazioni dei tassi di interesse, la volatilità dei prezzi delle commodity, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio HSE, gli investimenti dell'industria petrolifera e di altri settori industriali, l'instabilità politica in aree in cui il Gruppo è presente, le azioni della concorrenza, il successo nelle trattative commerciali, il rischio di esecuzione dei progetti (inclusi quelli relativi agli investimenti in corso), nonché i cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni.

Alcuni dei rischi citati risultano meglio approfonditi nelle Relazioni Finanziarie.

I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Saipem SpA non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili.

Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

Relazione e bilancio

Lettera agli Azionisti	4
Organi sociali e di controllo di Saipem SpA	6
Struttura partecipativa del Gruppo Saipem	7
Relazione sulla gestione	
Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA	12
Glossario	14
Andamento operativo	17
Le acquisizioni e il portafoglio	17
Gli investimenti	19
Offshore	20
Onshore	25
Drilling Offshore	30
Drilling Onshore	33
Commento ai risultati economico-finanziari	35
Risultati economici	35
Situazione patrimoniale e finanziaria	38
Rendiconto finanziario riclassificato	41
Principali indicatori reddituali e finanziari	42
Sostenibilità	43
Attività di ricerca e sviluppo	44
Qualità, salute, sicurezza e ambiente	46
Risorse umane	49
Sistema informativo	53
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	55
Gestione dei rischi d'impresa	56
Altre informazioni	59
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori	62
Relazione sull'andamento della gestione di Saipem SpA	
Commento ai risultati economico-finanziari	64
Risultati economici	64
Situazione patrimoniale e finanziaria	65
Rendiconto finanziario riclassificato	67
Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori	68

Bilancio consolidato

Schemi di bilancio	72
Note illustrative al bilancio consolidato	78
Attestazione del management	147
Relazione della Società di revisione	148
Bilancio di esercizio	
Schemi di bilancio	152
Note illustrative al bilancio di esercizio	157
Attestazione del management	233
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	234
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	235
Relazione della Società di revisione	238
Riassunto delle deliberazioni assembleari	240

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

nel corso del 2010 si è assistito in una prima fase alla stabilizzazione del prezzo del petrolio, seguita da un trend rialzista determinato sia da una ripresa dell'economia, specialmente in Asia, sia da tensioni sociali e politiche in importanti Paesi produttori. Le quotazioni raggiunte dal petrolio e le dinamiche di prezzo attese rendono economicamente compatibile lo sviluppo delle riserve convenzionali e hanno consentito una certa ripresa degli investimenti per lo sviluppo delle tar sands canadesi.

Per quanto riguarda il gas invece lo sfruttamento dello shale gas ha avuto significativi effetti depressivi sui prezzi del mercato statunitense. In Europa una domanda ancora piuttosto debole coniugata con un'abbondante offerta di gas liquefatto ha determinato uno slittamento della realizzazione dei previsti progetti infrastrutturali di trasporto via pipeline. La propensione agli investimenti nella Oil Industry non si è dimostrata omogenea con le National Oil Companies che hanno, complessivamente, aumentato nel 2010 gli investimenti rispetto al 2009 e le International Oil Companies che invece hanno, mediamente, mantenuto il livello di investimenti dell'anno precedente. Ciò ha determinato per i contrattisti condizioni di mercato disomoge-

nee con un Onshore, dove tradizionalmente il peso delle National Oil Companies è maggiore, piuttosto vivace e un Offshore, dove le International Oil Companies sono più presenti, relativamente debole. Saipem è riuscita a cogliere appieno la positività del mercato Onshore con acquisizioni in aumento del 111% rispetto al precedente esercizio e ha rimpiazzato il portafoglio nel settore Offshore, nonostante la debolezza dello stesso, grazie a un buon posizionamento in aree di frontiera meno esposte alla ciclicità del mercato.

L'andamento borsistico del titolo: +53,6% nel 2010 ha beneficiato sia del livello record di acquisizioni sia delle prospettive di un ulteriore miglioramento per il mercato della Oil Services Industry.

I risultati economici conseguiti da Saipem rappresentano sia in termini di volumi che di profittabilità un nuovo record nonostante l'industria di riferimento nel 2010 abbia risentito della negatività del mercato del 2009; ciò conferma il buon posizionamento competitivo e l'efficienza realizzativa della Vostra Società.

In particolare, rispetto al 2009, i ricavi sono aumentati dell'8,4%, l'EBITDA è aumentato del 15%, l'EBIT è aumenta-

Consiglio di amministrazione Saipem



da sinistra a destra:

Pierantonio Nebuloni Consigliere, **Umberto Vergine** Consigliere, **Hugh James O'Donnell** Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business (Deputy CEO), **Anna Maria Artoni** Consigliere, **Marco Mangiagalli** Presidente, **Pietro Franco Tali** Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), **Salvatore Sardo** Consigliere, **Luca Anderlini** Consigliere, **Ian Wybrew-Bond** Consigliere.

to del 14,1% e l'utile netto adjusted è aumentato del 13,1%. Per quanto riguarda le differenti linee di Business, nell'Offshore i ricavi aumentano del 3,3% e l'EBIT è in linea rispetto all'anno precedente, con attività concentrate in Africa Occidentale, in Kazakhstan e Mare del Nord; nell'Onshore i ricavi aumentano dell'8,4% e l'EBIT del 27,6% per la ripresa delle attività sul progetto Manifa e maggiori volumi in Africa del Nord e Africa Occidentale; nel Drilling Offshore i ricavi aumentano del 32,5% e l'EBIT del 34,4% per maggiore utilizzo della flotta ed entrata in operatività di nuovi mezzi; nel Drilling Onshore i ricavi aumentano del 24,2% e l'EBIT del 32,2% per l'entrata in operatività di nuovi mezzi in Sud America e in Congo nonché alle attività di refurbishment di due impianti di proprietà del Cliente in Kazakhstan.

L'efficienza operativa raggiunta ha confermato la Vostra Società ai vertici della propria industria. In termini di sicurezza l'indice LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) è risultato pari a 0,4 rispetto allo 0,48 del 2009, anche se purtroppo si sono registrati nel 2010 sei incidenti mortali; ciò richiede un impegno costante a far mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza in tutti i siti in cui Saipem è attiva. La Vostra Società sta inoltre proseguendo, come illustrato nel Bilancio di Sostenibilità, una sempre più convin-

ta strategia di local content dando un contributo significativo allo sviluppo delle aree in cui opera.

È proseguita nell'esercizio, con esborsi complessivi di 1.545 milioni di euro, la realizzazione dell'impegnativo programma di investimenti, iniziato nel 2006. Durante il 2010 nell'Offshore sono continuati i lavori di costruzione e approntamento di un nuovo pipelayer e di un field development ship per acque profonde, le attività di conversione di una petroliera in un'unità FPSO e la costruzione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia; nel Drilling Offshore sono stati completati una nave di perforazione per acque ultra profonde e un jack-up, sono proseguiti i lavori di approntamento di due piattaforme semi-sommersibili; nel Drilling Onshore sono proseguite le attività per la costruzione di tre impianti.

Per quanto riguarda gli scenari futuri, gli investimenti complessivi della Oil Industry sono previsti aumentare nel 2011 determinando un miglioramento delle prospettive di mercato per la Oil Services Industry. In particolare gli investimenti nel segmento Onshore sono previsti confermare i buoni livelli del 2010 e quelli dell'Offshore sono previsti in aumento; ciò dovrebbe consentire il proseguimento della buona intonazione del mercato Onshore e una graduale

ripresa di quello Offshore, rimasto debole negli ultimi due anni. Nelle Perforazioni la buona domanda è attesa tradursi in una graduale ripresa dei livelli di utilizzo e delle rate. Per quanto riguarda Saipem, il livello record del portafoglio ordini, la sua qualità e l'efficienza esecutiva del modello industriale consentono di prevedere anche per il 2011 risultati record.

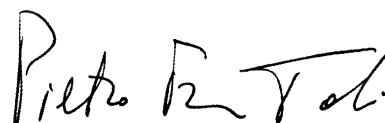
La previsione di spesa afferente il programma di investimenti nel 2011 è di circa 1 miliardo di euro e si riferisce al completamento del piano di espansione della flotta di perforazione e l'ulteriore avanzamento dell'espansione dell'asset base del settore Offshore.

8 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente
Marco Mangiagalli



Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato (CEO)
Pietro Franco Tali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Marco Mangiagalli

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Pietro Franco Tali

Amministratore Delegato per le Attività di Supporto
e Trasversali al Business (Deputy CEO)

Hugh James O'Donnell

Consiglieri

Luca Anderlini

Anna Maria Artoni

Pierantonio Nebuloni

Salvatore Sardo

Umberto Vergine¹

Ian Wybrew-Bond

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Fabio Venegoni

Sindaci effettivi

Fabrizio Gardi

Adriano Propersi

Sindaci supplenti

Giulio Gamba

Alberto De Nigro

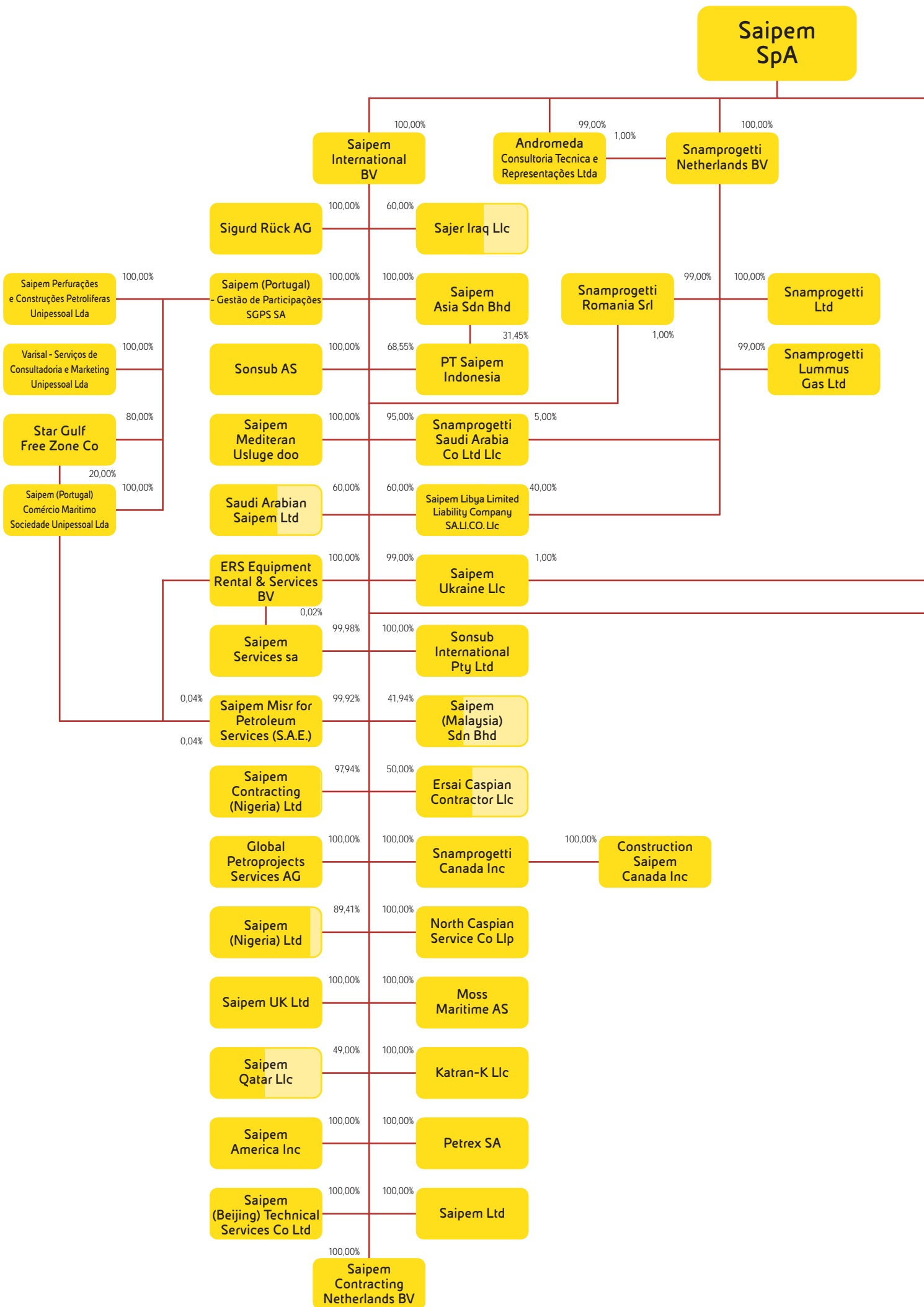
Società di revisione

Reconta Ernst & Young SpA

(1) Cooptato come Consigliere in sostituzione del dimissionario Jacques Yves Léost nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2010.

Struttura partecipativa del Gruppo Saipem

(società controllate)





saipem

Relazione sulla gestione

Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA

Al 31 dicembre 2010, le azioni ordinarie Saipem, quotate alla Borsa di Milano, hanno registrato la quotazione di 36,90 euro, con un guadagno del 53,6% rispetto al valore di 24,02 euro segnato alla fine dell'anno 2009.

Le attese sulla ripresa del ciclo economico, che avevano caratterizzato gli ultimi mesi del 2009, si sono ulteriormente rafforzate durante la prima fase del 2010, periodo in cui si è registrato anche il consolidamento del prezzo del petrolio su livelli considerati adeguati per far ripartire gli investimenti delle compagnie petrolifere. Questi fattori hanno sostenuto la domanda di servizi petroliferi, e contribuito a determinare per tutto il corso del primo trimestre un andamento positivo del settore "oil service" e di Saipem: il titolo, dopo aver toccato i minimi dell'anno tra fine gennaio e i primi di febbraio a 23,08 euro, ha iniziato a riguadagnare quota su livelli che non raggiungeva da maggio 2008 prima della crisi finanziaria, fino a sfiorare a metà aprile i 30 euro. Il gravissimo incidente, avvenuto il 20 aprile 2010, che ha causato l'affondamento al largo del Golfo del Messico di un impianto di perforazione della società americana Transocean, ha innestato una serie di perplessità sulla rischiosità e le effettive capacità dell'industria petrolifera di sfruttare efficacemente i giacimenti di idrocarburi in acque profonde. Agli effetti del-

l'incidente che ha colpito il settore Oil & Gas si sono poi aggiunte le tensioni sui debiti sovrani, innestate dalle crisi di Grecia e Irlanda, che si sono abbattute sugli indici borsistici, nel corso del secondo e terzo trimestre, coinvolgendo seppure indirettamente anche il titolo Saipem. L'allentamento delle tensioni sui mercati dell'Eurozona e i piani di stimolo all'economia varati nell'ultima parte dell'anno hanno consentito agli indici di Borsa di riguadagnare parte delle posizioni perse; in questo contesto il titolo Saipem, anche grazie alle acquisizioni di numerose e importanti nuove commesse, nonché alla pubblicazione di risultati superiori alle attese, ha raggiunto i nuovi massimi storici assoluti a quota 37,27 euro, e chiudendo l'anno su livelli appena sotto i 37 euro.

Nell'arco del 2010 il titolo Saipem ha sovraperformato di oltre il 63% l'indice di Borsa Italiana FTSE MIB, registrando alla fine dell'anno la seconda miglior performance annuale tra i titoli del paniere, e raggiungendo una capitalizzazione di mercato di 16,3 miliardi di euro (contro i 10,6 miliardi del 2009) che ne fanno la nona società per capitalizzazione del listino italiano.

In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate nell'anno sono state 745 milioni circa, in calo rispetto al corrispondente periodo del 2009 (875 milioni circa), e con una media giornaliera di periodo che

Principali dati e indici di Borsa		31.12.2006	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010
Capitale sociale	(euro)	441.410.900	441.410.900	441.410.900	441.410.900	441.410.900
Numero azioni ordinarie		441.251.799	441.251.800	441.262.713	441.265.604	441.270.452
Numero azioni di risparmio		159.101	159.100	148.187	145.296	140.448
Capitalizzazione di Borsa	(milioni di euro)	8.699	12.051	5.262	10.603	16.288
Dividendo lordo unitario:						
- azioni ordinarie	(euro)	0,29	0,44	0,55	0,55	0,63 ⁽¹⁾
- azioni di risparmio	(euro)	0,32	0,47	0,58	0,58	0,66 ⁽¹⁾
Prezzo/utile per azione: ⁽²⁾						
- azioni ordinarie		22,65	13,77	5,75	14,48	19,30
- azioni di risparmio		22,55	14,38	8,12	14,48	19,09
Prezzo/cash flow per azione: ⁽²⁾						
- azioni ordinarie		14,17	10,42	4,15	9,05	11,97
- azioni di risparmio		14,11	10,88	5,86	9,05	11,84
Prezzo/utile adjusted per azione:						
- azioni ordinarie		22,65	20,74	7,26	14,48	19,67
- azioni di risparmio		22,55	21,65	10,25	14,48	19,46
Prezzo/cash flow adjusted per azione:						
- azioni ordinarie		14,17	13,98	4,88	9,05	12,11
- azioni di risparmio		14,11	14,59	6,89	9,05	11,98

(1) Da deliberare da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 30 aprile e 4 maggio 2011, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

(2) Valori riferiti al bilancio consolidato.

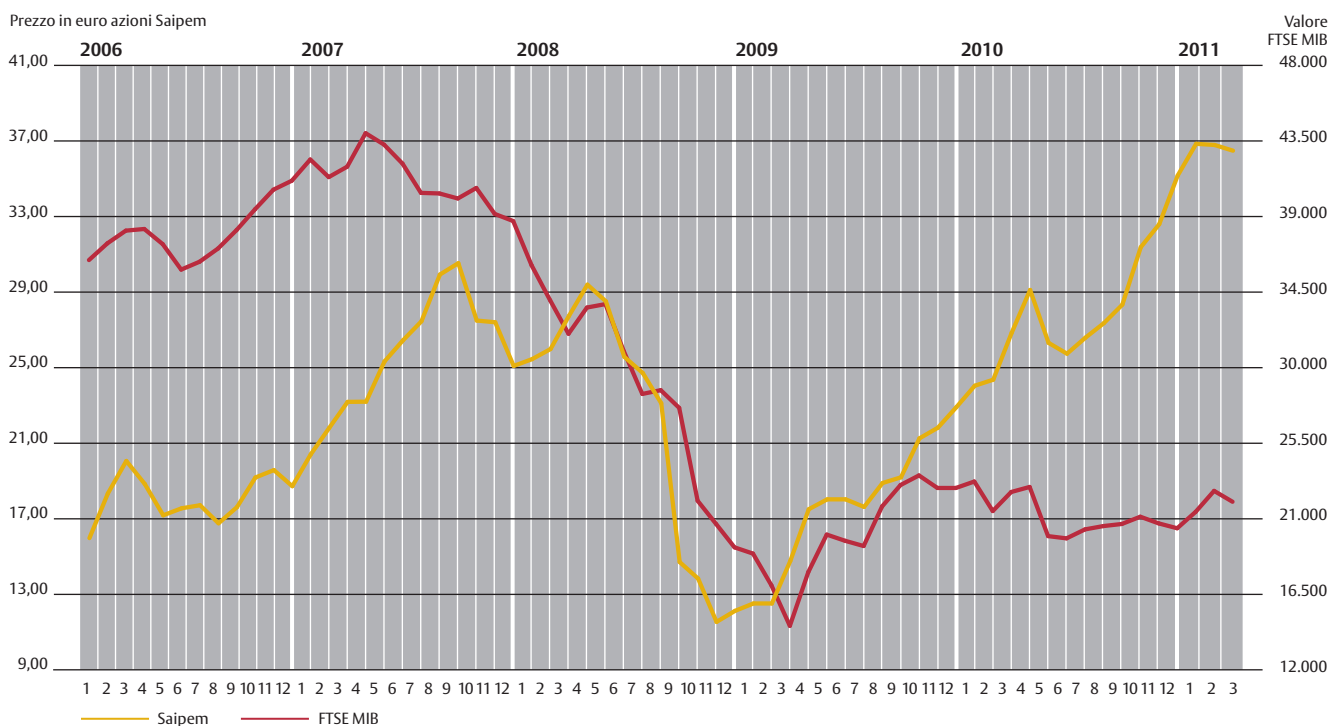
si attesta appena sotto i 3 milioni di titoli scambiati (3,5 milioni nel 2009). Il controvalore degli scambi ha raggiunto i 20,6 miliardi di euro (15 miliardi di euro nel corrispondente periodo 2009), in crescita del 36% rispetto allo scorso anno.

In data 27 maggio 2010 è stato distribuito un dividendo di 0,55 euro per azione, in linea con quanto pagato l'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'andamento delle azioni di risparmio, convertibili alla pari in azioni ordinarie, e di ammontare trascurabile (140.448 a fine dicembre 2010), si è registrato un incremento della quotazione del 52% passando da 24,02 euro di fine anno 2009 a 36,5 euro di fine 2010. Il dividendo distribuito alle azioni di risparmio è stato di 0,58 euro per azione, anch'esso in linea con quanto pagato l'esercizio precedente.

Quotazioni alla Borsa Valori di Milano	(euro)	2006	2007	2008	2009	2010
Azioni ordinarie:						
- massima		21,14	31,56	30,44	24,23	37,27
- minima		13,79	18,32	10,29	10,78	23,08
- media		17,85	24,72	23,19	17,51	28,16
- fine esercizio		19,71	27,30	11,92	24,02	36,90
Azioni di risparmio:						
- massima		21,50	41,50	30,05	24,02	37,00
- minima		14,42	19,10	16,82	14,85	23,00
- media		18,24	26,97	26,43	18,54	29,80
- fine esercizio		19,62	28,50	16,82	24,02	36,50

Saipem e FTSE MIB - Valori medi mensili gennaio 2006-marzo 2011



Glossario

TERMINI FINANZIARI

EBIT: utile operativo.

EBITDA: margine operativo lordo.

IFRS International Financial Reporting Standards (principi contabili internazionali): emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e adottati dalla Commissione Europea. Comprendono: gli International Financial Reporting Standards (IFRS), gli International Accounting Standards (IAS), le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003. I principi emessi precedentemente hanno mantenuto la denominazione di IAS.

Leverage: misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto.

ROACE: indice di rendimento del capitale investito calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.

Utile netto adjusted: utile netto con esclusione dell'utile/perdita di magazzino e degli special item.

Write off: cancellazione o riduzione del valore di un asset patrimoniale.

ATTIVITÀ OPERATIVE

Acque convenzionali: profondità d'acqua inferiori ai 500 metri.

Acque profonde: profondità d'acqua superiori ai 500 metri.

Buckle detection: sistema che, basandosi sull'utilizzo di onde elettromagnetiche, nel corso della posa è in grado di segnalare il collasso o la deformazione della condotta posata sul fondo.

Bundles: fasci di cavi.

Carbon Capture and Storage: tecnologia che permette di catturare il carbonio presente negli effluenti gassosi degli impianti di combustione o di trattamento degli idrocarburi e di stoccarlo a lungo termine in formazioni geologiche sotterranee, riducendo o eliminando così l'emissione in atmosfera di anidride carbonica.

Commissioning: insieme delle operazioni necessarie per la messa in esercizio di un gasdotto, degli impianti e delle relative apparecchiature.

Cracking: processo chimico-fisico tipicamente realizzato all'interno di specifici impianti di raffinazione che ha lo scopo di spezzare le grosse molecole di idrocarburi ricavate dalla distillazione primaria del greggio ricavando frazioni più leggere.

Deck: area di coperta, o ponte di lavoro, di una piattaforma su cui sono montati gli impianti di processo, le apparecchiature, i moduli alloggio e le unità di perforazione.

Decommissioning: operazione richiesta per mettere fuori servizio un gasdotto o un impianto o le apparecchiature collegate. Viene effettuato alla fine della vita utile dell'impianto in seguito a un

incidente, per ragioni tecniche o economiche, per motivi di sicurezza e ambientali.

Deep water: vedi Acque profonde.

Downstream: il termine downstream riguarda le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle dell'esplorazione e produzione.

Drillship (Nave di perforazione): nave dotata di propulsione propria in grado di effettuare operazioni di perforazione in acque profonde.

Dry-tree: testa pozzo fuori acqua posta sulle strutture di produzione galleggianti.

Dynamic Positioned Heavy Lifting Vessel (Nave per grandi sollevamenti a posizionamento dinamico): mezzo navale dotato di gru di elevata capacità di sollevamento in grado di mantenere una posizione definita rispetto a un certo sistema di riferimento con elevata precisione mediante la gestione di propulsori (eliche), in modo da annullare le forzanti ambientali (vento, moto ondoso, corrente).

EPC (Engineering, Procurement, Construction): contratto tipico del settore Onshore avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento ovvero già avviato.

EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction): contratto tipico del settore Offshore avente per oggetto la realizzazione di un progetto complesso nel quale la società fornitrice del servizio (global or main contractor, normalmente una società di costruzioni o un consorzio) svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali, di costruzione degli impianti e delle relative infrastrutture, di trasporto al sito di installazione e delle attività preparatorie per l'avvio degli impianti.

Fabrication yard: cantiere di fabbricazione di strutture offshore.

Facility: servizi, strutture e installazioni ausiliarie necessarie per il funzionamento degli impianti primari.

FDS (Field Development Ship): mezzo navale combinato, dotato di posizionamento dinamico, con capacità di sollevamento e di posa di condotte sottomarine.

FEED (Front-end Engineering and Design): ingegneria di base e attività iniziali eseguite prima di iniziare un progetto complesso al fine di valutare aspetti tecnici e permettere una prima stima dei costi di investimento.

Field Engineer: ingegnere di cantiere.

Flare: alta struttura metallica utilizzata per bruciare il gas che si separa dall'olio nei pozzi a olio, quando non è possibile utilizzarlo sul posto o trasportarlo altrove.

FLNG (Floating Liquefied Natural Gas): impianto galleggiante per il trattamento, la liquefazione e lo stoccaggio del gas, che viene poi trasferito su navi di trasporto verso i mercati di consumo finali.

Floatover: metodo di installazione di moduli di piattaforme marine senza l'esecuzione di operazioni di sollevamento. Un mezzo navale specifico trasporta il modulo da installare, si posiziona internamente ai punti di sostegno, varia il proprio assetto operando sulle casse di zavorra e abbassandosi posa il modulo sui punti di sostegno. Una volta che il modulo è a contatto con i punti di sostegno, il mezzo navale si sfila e si provvede ad assicurare il modulo alla struttura di supporto.

- Flowline:** tubazione impiegata per il collegamento e il trasporto della produzione dei singoli pozzi a un collettore o a un centro di raccolta o trattamento.
- FPSO vessel:** sistema galleggiante di produzione, stoccaggio e trasbordo (Floating Production, Storage and Offloading), costituito da una petroliera di grande capacità, in grado di disporre di un impianto di trattamento degli idrocarburi di notevole dimensioni. Questo sistema, che viene ormeggiato a prua per mantenere una posizione geostazionaria, è in effetti, una piattaforma temporaneamente fissa, che collega le teste di pozzo sottomarine, mediante collettori verticali (riser) dal fondo del mare, ai sistemi di bordo di trattamento, stoccaggio e trasbordo.
- FSRU (Floating Storage Re-gassification Unit):** terminale galleggiante a bordo del quale il gas naturale liquefatto viene stoccato e poi rigassificato prima del trasporto in condotte.
- GNL:** Gas Naturale Liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con raffreddamento del gas naturale a -160 °C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a circa 1.500 metri cubi di gas.
- GPL:** Gas di Petrolio Liquefatti, ottenuti in raffineria sia dal frazionamento primario del greggio che da altri processi successivi; gassosi a temperatura ambiente e pressione atmosferica, sono liquefatti per sola moderata compressione a temperatura ambiente e quindi si immagazzinano quantitativi rilevanti in recipienti metallici di agevole maneggevolezza.
- Gunitatura (concrete coating):** rivestimento e zavorramento di condotte posate sul fondo del mare mediante cemento armato in modo da proteggere l'esterno della condotta da urti e corrosioni.
- Hydrocracking (impianto di):** impianto all'interno del quale è realizzato il processo di separazione delle grosse molecole di idrocarburi.
- Hydrotesting:** operazione eseguita con acqua pompata ad alta pressione (più alta della pressione operativa) nelle condotte per verificarne la piena operatività e per assicurare che siano prive di difetti.
- Hydrotreating:** processo di raffineria avente come scopo il miglioramento delle caratteristiche di una frazione petrolifera.
- International Oil Companies:** compagnie a capitale privato, tipicamente quotate su mercati azionari, coinvolte in diversi modi nelle attività petrolifere upstream e/o downstream.
- Jacket:** struttura reticolare inferiore di una piattaforma fissata mediante pali a fondo mare.
- Jack-up:** unità marina mobile di tipo autosollevante, per la perforazione dei pozzi offshore, dotata di uno scafo e di gambe a traliccio.
- J-laying (posa a "J"):** posa di una condotta utilizzando una rampa di varo quasi verticale per cui la condotta assume una configurazione a "J". Questo tipo di posa è adatta ad alti fondali.
- Leased FPSO:** FPSO (Floating Production, Storage and Offloading) per il quale contrattista e cliente (oil company) ricorrono alla forma contrattuale "Lease", attraverso la quale il locatario (cliente/oil company) utilizza l'FPSO pagando al locatore (contrattista) un corrispettivo detto "canone" per un periodo di tempo determinato. Il locatario ha il diritto di acquistare l'FPSO alla scadenza del contratto.
- Local Content:** sviluppare le competenze locali, trasferire le proprie conoscenze tecniche e manageriali, e rafforzare la manodopera e l'imprenditoria locale, attraverso le proprie attività di business e le iniziative di supporto per le comunità locali.
- LTI (infortunio con perdita di tempo):** un LTI è un qualsiasi infortunio connesso con il lavoro che rende la persona infortunata temporaneamente inabile a eseguire un lavoro regolare o un lavoro limitato in un qualsiasi giorno/turno successivo al giorno in cui si è verificato un infortunio.
- Midstream:** settore costituito dalle attività dedicate alla costruzione e gestione di infrastrutture per il trasporto idrocarburi.
- Moon pool:** apertura dello scafo delle navi di perforazione per il passaggio delle attrezzature necessarie all'attività.
- Mooring:** ormeggio.
- Mooring buoy:** sistema di ormeggio in mare aperto.
- Multipipe subsea:** sistema di separazione gravitazionale gas/liquido caratterizzato da una serie di separatori verticali di piccolo diametro che operano in parallelo (applicazione per acque profonde).
- National Oil Companies:** compagnie di proprietà dello Stato, o da esso controllate, coinvolte in diversi modi nelle attività di esplorazione, produzione, trasporto e trasformazione degli idrocarburi.
- NDT (Non Destructive Testing) Controlli Non Distruttivi:** complesso di esami, prove e rilievi condotti impiegando metodi che non alterano il materiale alla ricerca e identificazione di difetti strutturali.
- NDT Phased Array:** metodo NDT (Non Destructive Testing) basato sull'uso di ultrasuoni per rilevare difetti in una struttura o una saldatura.
- Offshore/Onshore:** il termine offshore indica un tratto di mare aperto e, per estensione, le attività che vi si svolgono; onshore è riferito alla terra ferma e, per estensione, alle attività che vi si svolgono.
- Oil Services Industry:** settore industriale che fornisce servizi e/o prodotti alle National o International Oil Companies ai fini dell'esplorazione, produzione, trasporto e trasformazione degli idrocarburi.
- Ombelicale:** cavo flessibile di collegamento che, in un unico involucro, contiene cavi e tubi flessibili.
- Pig:** apparecchiatura che viene utilizzata per pulire, raschiare e ispezionare una condotta.
- Piggy backed pipeline:** pipeline di piccolo diametro, posto al di sopra di un altro pipeline di diametro maggiore, destinato al trasporto di altri prodotti rispetto a quello trasportato dalla linea principale.
- Pile:** lungo e pesante palo di acciaio che viene infisso nel fondo del mare; l'insieme di più pali costituisce una fondazione per l'ancoraggio di una piattaforma fissa o di altre strutture offshore.
- Pipe-in-pipe:** condotta sottomarina, formata da due tubazioni coassiali, per il trasporto di fluidi caldi (idrocarburi). Il tubo interno ha la funzione di trasportare il fluido. Nell'intercapedine tra i due tubi si trova del materiale coibente per ridurre lo scambio termico con l'ambiente esterno. Il tubo esterno assicura la protezione meccanica dalla pressione dell'acqua.
- Pipe-in-pipe forged end:** terminazione forgiata di un doppio tubo coassiale.
- Pipelayer:** mezzo navale per posa di condotte sottomarine.
- Pipeline:** sistema per il trasporto di greggio, di prodotti petroliferi e di gas naturale costituito da una condotta principale e dai relativi apparati e macchine ausiliarie.

- Pipe Tracking System (PTS):** sistema informatico volto ad assicurare la completa tracciabilità dei componenti di una condotta sottomarina installata durante l'esecuzione di un progetto.
- Piping and Instrumentation Diagram (P&ID):** schema che rappresenta tutte le apparecchiature, le tubazioni, la strumentazione con le relative valvole di blocco e di sicurezza di un impianto.
- Pre-commissioning:** lavaggio ed essiccamento della condotta.
- Pre-drilling template:** struttura di appoggio per una piattaforma di perforazione.
- Pre Travel Counselling:** suggerimenti di tipo sanitario sulla base delle condizioni di salute di chi viaggia, informando adeguatamente il lavoratore sui rischi specifici e la profilassi da adottare in base al Paese di destinazione.
- Pulling:** operazione di intervento su un pozzo per eseguire manutenzioni e sostituzioni marginali.
- QHSE (Qualità, Health, Safety, Environment):** Qualità, Salute, Sicurezza, Ambiente.
- Rig:** impianto di perforazione, composto da una struttura a traliccio (torre), dal piano sonda su cui la torre è installata, e dalle attrezzature accessorie per le operazioni di discesa, risalita e rotazione della batteria di perforazione e per il pompaggio del fango.
- Riser:** collettore utilizzato nei pozzi offshore con testa pozzo sottomarina per collegarla con la superficie.
- ROV (Remotely Operated Vehicle):** mezzo sottomarino senza equipaggio guidato e alimentato via cavo, utilizzato per attività di ispezione e per lavori subacquei.
- Shale gas:** gas non convenzionale estratto da scisti argillosi.
- Shallow water:** vedi Acque convenzionali.
- Sick Building Syndrome:** insieme di disturbi causati dalle condizioni dell'ambiente di lavoro, senza cause identificabili, ma eventualmente attribuibili alla presenza di composti organici volatili, formaldeide, muffe, acari.
- S-laying (posa a "S"):** posa di una condotta mediante l'avanzamento della nave sfruttando le qualità elastiche dell'acciaio, per cui la condotta assume una configurazione a "S", con una estremità sul fondo e l'altra tenuta in tensione a bordo della nave. La posa a "S" viene utilizzata per i fondali medio-bassi.
- Slug catcher:** impianto per la depurazione del gas.
- Sour water:** acqua che contiene una certa quantità di contaminanti disciolti.
- Spar:** sistema di produzione galleggiante, ancorato al fondo marino mediante un sistema di ancoraggio semi-rigido, costituito da uno scafo cilindrico verticale che supporta la struttura di una piattaforma.
- Spare capacity:** rapporto tra produzione e capacità produttiva, riferita alla quantità di petrolio in eccesso, che non deve essere utilizzato per far fronte alla domanda.
- Spool:** inserto di collegamento tra una tubazione sottomarina e il riser di una piattaforma, o comunque inserto per collegare due estremità di tubazioni.
- Stripping:** processo mediante il quale i prodotti volatili indesiderati sono allontanati dalla miscela liquida o dalla massa solida in cui sono disciolti.
- Subsea processing:** attività svolta nell'ambito dello sviluppo di campi di petrolio e/o gas naturale in mare e legata alla strumentazione e alle tecnologie necessarie per l'estrazione, il trattamento e il trasporto di tali fluidi sotto il livello del mare.
- Subsea tiebacks:** collegamento di nuovi campi petroliferi a strutture fisse o flottanti già esistenti.
- Subsea treatment:** è un nuovo processo per lo sviluppo dei giacimenti marginali. Il sistema prevede l'iniezione e il trattamento di acqua di mare direttamente sul fondo marino.
- SURF (Subsea, Umbilicals, Risers, Flowlines) facility:** insieme di condotte e attrezzature che collegano un pozzo o un sistema sottomarino con un impianto galleggiante.
- Tandem Offloading:** metodo finalizzato al trasferimento di un flusso liquido (sia petrolio che gas liquefatto) fra due unità offshore collocate una in fila all'altra, attraverso l'utilizzo di un sistema aereo, flottante o sottomarino (in contrapposizione allo scarico side-by-side, in cui due unità offshore sono posizionate l'una accanto all'altra).
- Tar sands:** sabbie bituminose ossia miscele di argilla, sabbia, fango, acqua e bitume. Il bitume è composto principalmente da idrocarburi ad alto peso molecolare e può essere trasformato in diversi prodotti petroliferi.
- Template:** struttura sottomarina rigida e modulare sulla quale vengono a trovarsi tutte le teste pozzo del giacimento.
- Tender assisted drilling unit (TAD):** impianto di perforazione costituito da una piattaforma offshore su cui è installata una torre di perforazione, collegata a una nave di appoggio, che ospita le infrastrutture ancillari necessarie a fornire assistenza alle attività di perforazione.
- Tendon:** tubi tiranti e stabilizzanti utilizzati per tensionare le Tension Leg Platform per permettere alla piattaforma la necessaria stabilità per la sua operatività.
- Tension Leg Platform (TLP):** piattaforma galleggiante di tipo fisso, mantenuta in posizione tramite un sistema tensionato di ancoraggio a cassoni di zavorra collocati a fondo mare. Il campo di applicazione di queste piattaforme è quello degli alti fondali.
- Tie-in:** collegamento di una condotta di produzione a un pozzo sottomarino o semplicemente giunzione di due tratti di pipeline.
- Topside:** parte emersa di una piattaforma.
- Trenching:** scavo di trincea, eseguito per la posa di condotte a terra e a mare.
- Trunkline:** condotta utilizzata per il trasporto di greggio proveniente dai grandi depositi di stoccaggio ai luoghi di produzione, alle raffinerie, ai terminali costieri.
- Upstream:** il termine upstream riguarda le attività di esplorazione e produzione idrocarburi.
- Vacuum:** secondo stadio della distillazione del greggio.
- Wellhead (testa pozzo):** struttura fissa che assicura la separazione del pozzo dall'ambiente esterno.
- Wellhead Barge (WHB):** nave attrezzata per le attività di drilling, work over e produzione (parziale o totale), collegata agli impianti di processo e/o stoccaggio.
- Workover:** operazione di intervento su un pozzo per eseguire consistenti manutenzioni e sostituzioni delle attrezzature di fondo, che convogliano i fluidi di giacimento in superficie.

Andamento operativo



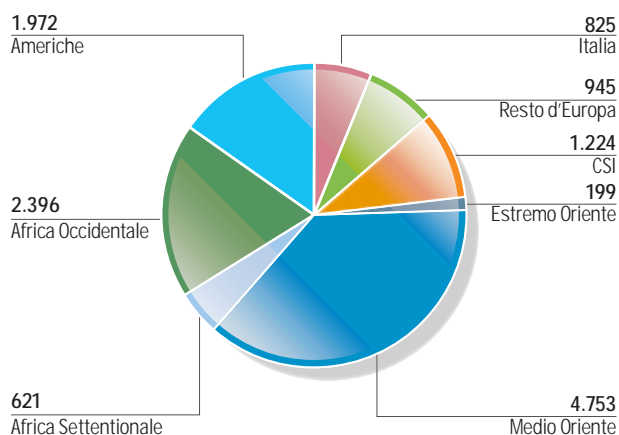
Le acquisizioni e il portafoglio

Gruppo Saipem - Ordini acquisiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre

	(milioni di euro)		2009		2010	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Saipem SpA	4.045	41	5.581	43		
Imprese del Gruppo	5.872	59	7.354	57		
Totale	9.917	100	12.935	100		
Offshore	5.089	51	4.600	36		
Onshore	3.665	37	7.744	60		
Drilling Offshore	585	6	326	2		
Drilling Onshore	578	6	265	2		
Totale	9.917	100	12.935	100		
Italia	2.081	21	825	6		
Estero	7.836	79	12.110	94		
Totale	9.917	100	12.935	100		
Gruppo Eni	3.147	32	962	7		
Terzi	6.770	68	11.973	93		
Totale	9.917	100	12.935	100		

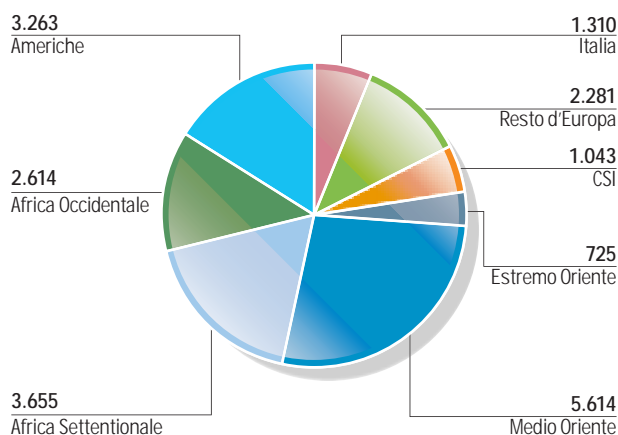
Ordini acquisiti per area geografica

(milioni di euro)



Portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)



Le acquisizioni di nuovi ordini nel corso del 2010 ammontano a 12.935 milioni di euro (9.917 milioni di euro nel 2009).

Delle acquisizioni complessive, il 36% riguarda l'attività Offshore, il 60% l'attività Onshore, il 2% sia il Drilling Onshore che il Drilling Offshore.

Le acquisizioni all'estero hanno rappresentato il 94% del totale e le acquisizioni di contratti da imprese del Gruppo Eni il 7%. Le acquisizioni della Capogruppo Saipem SpA sono state il 43% di quelle complessive.

Il portafoglio ordini residuo alla fine dell'esercizio ha raggiunto il livello record di 20.505 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'articolazione per settori di attività, il 27% del portafoglio ordini residuo è attribuibile all'attività Offshore, il 52% all'attività Onshore, il 16% al Drilling Offshore e il 5% al Drilling Onshore.

Il 94% degli ordini è da eseguirsi all'estero, mentre quelli verso le imprese del Gruppo Eni rappresentano il 16% del portafoglio totale. La Capogruppo Saipem SpA ha in carico il 55% del portafoglio ordini residuo.

Gruppo Saipem - Portafoglio ordini al 31 dicembre	2009		2010	
	Importi	%	Importi	%
Saipem SpA	9.574	51	11.242	55
Imprese del Gruppo	9.156	49	9.263	45
Totale	18.730	100	20.505	100
Offshore	5.430	29	5.544	27
Onshore	8.035	43	10.543	52
Drilling Offshore	3.778	20	3.354	16
Drilling Onshore	1.487	8	1.064	5
Totale	18.730	100	20.505	100
Italia	1.341	7	1.310	6
Estero	17.389	93	19.195	94
Totale	18.730	100	20.505	100
Gruppo Eni	4.103	22	3.349	16
Terzi	14.627	78	17.156	84
Totale	18.730	100	20.505	100

Gli investimenti

Gli **investimenti tecnici** effettuati nel corso dell'esercizio 2010 ammontano a 1.545 milioni di euro (1.615 milioni di euro nell'esercizio 2009) così ripartiti:

- per l'Offshore 713 milioni di euro, relativi principalmente ai lavori di costruzione e approntamento di un nuovo pipelayer e di un field development ship per acque profonde, alle attività di conversione di una petroliera in un'unità FPSO, alla costruzione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per l'Onshore 25 milioni di euro relativi al mantenimento dell'asset base;

- per il Drilling Offshore 553 milioni di euro, relativi principalmente al completamento di una nave di perforazione per acque ultra profonde, all'acquisto di un jack-up in costruzione e alla conclusione delle attività di investimento sullo stesso, ai lavori di approntamento di due piattaforme semisommersibili, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per il Drilling Onshore 254 milioni di euro, relativi principalmente alla costruzione di tre impianti, di cui uno entrato in operatività nell'esercizio e uno già mobilitato per l'inizio delle attività operative, nonché all'upgrading dell'asset base.

In sintesi, gli investimenti dell'esercizio 2010 presentano la seguente articolazione:

Investimenti	(milioni di euro)	2009	2010
Saipem SpA		192	230
Altre imprese del Gruppo		1.423	1.315
Totale		1.615	1.545
Offshore		697	713
Onshore		28	25
Drilling Offshore		690	553
Drilling Onshore		200	254
Totale		1.615	1.545

Gli investimenti relativi alle singole attività sono descritti nei paragrafi che seguono.

Offshore



Quadro generale

Il Gruppo Saipem dispone di un'importante flotta navale, tecnologicamente all'avanguardia e di grande versatilità, e di competenze ingegneristiche e di project management di eccellenza.

Queste distintive capacità e competenze, unitamente a una forte e radicata presenza in mercati strategici di frontiera, assicurano a Saipem un modello industriale particolarmente adatto per i progetti EPIC.

Tra i mezzi navali semisommersibili che utilizzano le tecnologie più avanzate si evidenzia, per la particolare importanza, il Saipem 7000, con posizionamento dinamico, una potenza di sollevamento di 14.000 tonnellate e la capacità di posa di condotte in acque ultra profonde con il sistema a "J", idoneo a mantenere in sospensione durante la posa un peso complessivo di 1.450 tonnellate. Fra gli altri mezzi si citano il Castoro Sei, idoneo per la posa di condotte di grande diametro, la Field Development Ship (FDS), nave speciale per lo sviluppo di campi sottomarini in acque profonde, dotata di posizionamento dinamico e di gru per il sollevamento fino a 600 tonnellate nonché di un sistema per la posa di condotte in verticale fino a una profondità di 2.000 metri e il mezzo navale Saipem 3000 in grado di posare linee flessibili, ombelicali e sistemi di ormeggio in acque profonde e di installare strutture fino a 2.200 tonnellate.

Saipem può inoltre vantare una valida posizione nel mercato delle attività sottomarine, disponendo di mezzi tecnologicamente molto sofisticati, come i veicoli subacquei telecomandati, e delle tecnologie di intervento, con l'assistenza di robot specificamente equipaggiati, su condotte in acque profonde.

Infine, il Gruppo Saipem è attivo nel settore delle Leased FPSO, con una flotta costituita dall'unità Cidade de Vitoria e dall'unità Gimboa, nonché dall'unità Aquila attualmente in costruzione.

Il contesto di mercato

Dopo la crisi economica globale dello scorso biennio, il settore Offshore ha fatto registrare nel 2010 una ripresa ancora debole, ma si sono creati i presupposti per una più robusta crescita nel 2011. Nel corso dell'anno il prezzo del petrolio si è mantenuto tra i 70 e i 90 \$/barile, valori che sostengono l'economicità della produzione petrolifera offshore pressoché in tutte le aree mondiali. Molti progetti di investimento sono stati ripresi o potenziati nell'aspettativa che i prezzi del petrolio si mantengano elevati. I costi dei servizi petroliferi offshore sono aumentati solo leggermente, favorendo un clima positivo per gli investimenti.

Per quanto riguarda l'attività di installazione di strutture sottomarine, il 2010 è stato un anno di transizione in cui il comparto delle alte profondità, soprattutto in Africa Occidentale, ha continuato a essere debole. Le prospettive per il segmento SURF (Subsea, Umbilicals, Risers and Flowlines), in cui Saipem è attualmente impegnata con i progetti Usan, Kizomba e Bonga, restano comunque positive; già dal 2011 è attesa una ripresa significativa nell'assegnazione dei contratti.

Nel Golfo del Messico, l'incidente al pozzo Macondo ha prodotto conseguenze significative in termini di produzione offshore rinviata o persa rispetto ai piani di investimento precedenti; la produzione petrolifera dell'area è attesa ridursi di una percentuale superiore al 10% nel 2011.

L'attività nel settore delle basse profondità è stata invece sostenuta nel corso del 2010, trainata in aree mature come il Mare del Nord e dalla domanda di collegamenti sottomarini a strutture fisse o flottanti già esistenti (subsea tiebacks).

Nel 2010 è stata annunciata la fusione tra due dei maggiori competitori nell'attività SURF, Acergy e Subsea 7, completata a inizio 2011.

Il settore delle piattaforme fisse è cresciuto in modo considerevole nel corso del 2010. Le aree più dinamiche sono state l'Asia-Pacifico, in particolare in Paesi quali la Thailandia, Malesia e Indonesia, e l'Africa Occidentale. L'aumento più consistente si è registrato nell'ambito delle strutture più leggere, con topside dal peso inferiore alle 1.000 tonnellate.

L'attività nel settore delle condotte a largo diametro ha visto una ripresa a livello globale dopo che nel 2009 era stata particolarmente bassa. La posa della prima linea del progetto Nord Stream, iniziata in aprile 2010, sta procedendo secondo le previsioni.

Nel settore FPSO il volume di installazioni ha risentito della crisi del 2008-2009, mantenendosi globalmente su bassi livelli, con l'eccezione del Brasile.

L'assegnazione di nuovi ordini è invece ripresa, trainata dal Brasile dove contratti significativi sono stati assegnati da Petrobras per lo sviluppo della "pre-salt" area di Tupi. L'attività commerciale è ripresa anche in Asia-Pacifico e nel Mare del Nord, dove sta crescendo il ruolo delle ricollocazioni di FPSO già utilizzati e successivamente modificati. Come conseguenza, il portafoglio ordini dell'intero settore FPSO, invertendo un trend calante dal 2007, è risalito a 35 piattaforme flottanti in costruzione, di cui 17 nuove e 18 in conversione.

Nel corso dell'anno il panorama competitivo è diventato più concentrato in base alla fusione tra BW Offshore e Prosafe Production, che ha creato il secondo competitore mondiale in termini di dimensione della flotta. Inoltre la National Oilwell Varco ha acquisito la Advanced Production and Loading dalla BW Offshore, leader nella produzione di torrette.

Nel settore della liquefazione di gas Saipem ha sottoposto il FEED a Petrobras per un nuovo FLNG in Brasile, in competizione con altri consorzi. Nel settore della rigassificazione Saipem ha proseguito nella costruzione dell'FSRU Livorno, il primo terminale offshore al mondo.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti contratti:

- per conto Agip KCO, in Kazakistan, l'estensione del contratto Kashagan Trunklines per l'installazione del sistema di condotte a mare che collegheranno le strutture di produzione nell'ambito della fase sperimentale di sviluppo del giacimento Kashagan, situato nelle acque kazake del Mar Caspio. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione delle condotte di produzione e di servizio e dei relativi ombelicali e dei cavi in fibra ottica;
- per conto Agip KCO, in Kazakistan, l'estensione del contratto, per le attività 2010 e 2011, Kashagan Piles and Flares, per l'installazione del sistema di infrastrutture marine nell'ambito della fase sperimentale di sviluppo del giacimento Kashagan. Il contratto

prevede le attività di fabbricazione, assemblaggio, trasporto e installazione dei pali di sostegno delle strutture marine e delle fiaccole, oltre all'installazione di quattordici module barge;

- per conto Petrobras, il progetto, di tipo EPIC, in Brasile, denominato P55-SCR, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto e installazione di flowline e di riser a servizio della piattaforma semisommersibile P-55 che sarà collocata nel campo Roncador, nel bacino di Campos, al largo delle coste dello stato di Rio de Janeiro;
- per conto Nord Stream AG, nel Mar Baltico, nell'ambito del contratto Nord Stream per la posa di due condotte, è stato assegnato uno scopo del lavoro aggiuntivo che prevede le attività di posa di rocce per la copertura della tubatura, scavo e interrimento, test e pre-commissioning;
- per conto Mobil Producing Nigeria Unlimited, il progetto Critical Crude Pipeline Replacement, in Nigeria, che prevede le attività di fabbricazione, trasporto, installazione e testing per la sostituzione di sei condotte che uniscono altrettante piattaforme, incluso lo shore approach e le strutture di protezione sottomarine;
- per conto Snam Rete Gas, in Italia, un contratto per le attività relative all'installazione di un nuovo sistema di importazione gas sulla terraferma dal FRSU (Floating Storage Re-gassification Unit) che sarà installato al largo di Livorno;
- per conto Amberjack Pipeline LLC (partnership tra Chevron Pipe Line Company e Shell Pipeline Company LP), il contratto che prevede il trasporto e l'installazione della condotta di esportazione Walker Ridge, nel Golfo del Messico;
- per conto UTE ACS Cobra Castor, il contratto Offshore Construction Gas Pipeline, in Spagna, che prevede l'installazione di una condotta offshore che collegherà la costa spagnola alla piattaforma WHP (well head platform);
- per conto ConocoPhillips Petroleum Company UK Ltd, il contratto Jasmine, che prevede le attività di ingegneria, project management, trasporto e installazione di tre piattaforme e delle relative strutture di collegamento, nel Regno Unito;
- per conto ConocoPhillips Petroleum Skandinavia AS, il contratto Greater Ekofisk, che prevede le attività di ingegneria, project management, trasporto e installazione di due piattaforme e delle relative strutture di collegamento, in Norvegia.

Gli investimenti

Tra gli investimenti più significativi sono da segnalare:

- il proseguimento delle attività di investimento relative a un nuovo mezzo posatubi CastorOne, a posizionamento dinamico, per la posa di condotte di grande diametro in clima sub-artico e in acque profonde;
- il proseguimento delle attività di investimento relative alla nuova nave Saipem FDS 2, per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde;
- il proseguimento delle attività di conversione di una petroliera in un impianto FPSO;
- il proseguimento delle attività di investimento per la realizzazione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia;
- gli interventi di miglioramento e integrazione eseguiti sui principali mezzi della flotta.

Le realizzazioni

L'attività nel corso dell'esercizio 2010 è consistita nella posa di 1.365 chilometri di condotte e nell'installazione di 46.606 tonnellate di impianti.

Di seguito si riportano i maggiori progetti.

Nel Mar Mediterraneo:

- sono state completate le attività relative al progetto, di tipo EPIC, **Sequoia**, per conto Burullus Gas Co, in Egitto, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, installazione e messa in opera del sistema di sviluppo sottomarino del giacimento Sequoia e di una nuova condotta di esportazione del gas;
- sono state completate le attività relative al progetto **Maamoura**, per conto Eni Tunisia BV, nell'ambito di un contratto EPIC che prevedeva le attività di project management, ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di una piattaforma, nonché la posa di due pipeline;
- sono state completate le attività relative al progetto **Baraka**, per conto Eni Tunisia BV, nell'ambito di un contratto EPIC che prevedeva le attività di project management, ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di una piattaforma;
- sono state eseguite le attività di posa, interrimento delle due sezioni del gasdotto relative al progetto, per conto Snam Rete Gas, per l'installazione di un nuovo sistema di importazione gas sulla terraferma dal FRSU (Floating Storage Re-gassification Unit) che sarà installato al largo di Livorno;
- per conto UTE ACS Cobra Castor, in Spagna, nell'ambito del progetto **Castor**, sono state completate le attività di installazione di una Well Head Platform e sono iniziate le attività di ingegneria relative allo scopo del lavoro aggiuntivo, che prevede l'installazione di una condotta;
- sono state installate, nell'Alto Adriatico, strutture varie relative alle campagne di lavori offshore 2010 nell'ambito dell'**Accordo Quadro** per conto InAgip doo ed Eni Exploration & Production.

In Arabia Saudita, nell'ambito del **Long Term Agreement**, per conto Saudi Aramco, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di strutture, piattaforme e condotte, sono in fase di completamento le attività di costruzione delle piattaforme; nel corso dell'anno sono state installati diversi pipeline, varie flowline e parte delle piattaforme.

In Estremo Oriente:

- sono in corso le attività relative al contratto per la posa del gasdotto **PNG LNG EPC2**, per conto ExxonMobil, in Papua Nuova Guinea, che prevede le attività di ingegneria, trasporto e installazione a mare di un gasdotto, che collegherà la foce del fiume Omati, sulla costa meridionale della Papua Nuova Guinea, alla capitale Port Moresby, sulla costa sudorientale del Paese, nei pressi della quale sorgerà un impianto di liquefazione;
- sono in corso le attività nell'ambito del progetto **Gajah Baru**, per conto Premier Oil Natuna Sea BV, nel Mar di Natuna Occidentale, al largo delle coste dell'Indonesia, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e installazione di due piattaforme, oltre a un ponte di collegamento tra le piattaforme e a una condotta sottomarina per l'esportazione del gas. Una delle due piat-

taforme sarà installata con il metodo del floatover;

- sono terminate le attività relative al progetto **Premier Oil Block 12 Development**, per conto PTSC, in Vietnam, che prevedeva le attività di ingegneria, project management, trasporto e installazione di una piattaforma, di cinque condotte e di un ombelicale.

In Africa Occidentale:

- sono terminate le attività relative al contratto, di tipo EPIC, **Blocco 17**, per conto Total Exploration & Production Angola, in Angola, di esportazione del gas dall'omonimo blocco e la sua successiva re-iniezione nei bacini di due giacimenti esauriti al largo delle coste angolane. Il contratto prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di una nuova piattaforma di iniezione gas;
- sono terminate le attività nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, **Olowi**, per conto CNR International (Olowi), in Gabon, che, nell'ambito dello sviluppo dell'omonimo giacimento, prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di tre torri di perforazione, tre piattaforme e ombelicali;
- sono terminate le attività relative al contratto, di tipo EPIC, **SCP (Single Central Platform)**, per conto Total Exploration & Production Angola, in Angola, che prevedeva la realizzazione e la messa in opera di una piattaforma nel Blocco 2;
- sono terminate le attività relative al progetto, di tipo EPIC, **Libondo Platform**, per conto Total Exploration & Production Congo, in Congo, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di due condotte sottomarine, di due cavi sottomarini e l'installazione di una piattaforma;
- sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPIC, **Kizomba Satellites Epc3 Tiebacks**, per conto Esso Exploration Angola (Block 15) Ltd, per lo sviluppo del progetto che interessa i giacimenti Kizomba Satellites situati nel Blocco 15 al largo delle coste angolane. I lavori riguardano l'ingegneria, la fabbricazione, il trasporto e l'installazione delle condotte, degli ombelicali, dei riser e dei sistemi sottomarini che collegheranno i giacimenti di Mavacola e Clochas ai mezzi di produzione galleggiante (FPSO) di Kizomba A e B;
- sono proseguite le attività relative al progetto, di tipo EPIC, **Usan**, per conto Elf Petroleum Nigeria (Total), che prevede lo sviluppo sottomarino del giacimento offshore di Usan, situato circa 160 chilometri a sud di Port Harcourt, in Nigeria. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e assistenza relative alla messa in servizio di condotte sottomarine, ombelicali e riser che collegheranno quarantadue teste pozzo sottomarine al sistema di produzione galleggiante (FPSO, Floating Production Storage Offloading), nonché la realizzazione del sistema di esportazione del greggio costituito da una boa di ancoraggio e due linee di esportazione e di parte del sistema di ancoraggio dell'FPSO;
- sono proseguiti i lavori offshore, nell'ambito del progetto **FARM**, per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, in Angola, che prevede la fabbricazione di dieci fiaccole e gli interventi su quattordici piattaforme allo scopo di modificare i sistemi di combustione e scarico dei gas nel Blocco O, situato nel mare antistante la provincia di Cabinda;

- sono iniziate le attività di ingegneria e approvvigionamento relative al contratto **Bonga North West**, per conto Shell Nigeria Exploration and Production Company Ltd (SNEPCo), al largo delle coste nigeriane. I lavori riguardano le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera delle condotte di produzione con tecnologia pipe-in-pipe e delle condotte per la re-iniezione di acqua nel bacino del giacimento, oltre ai relativi sistemi di produzione sottomarina.

Nel Mar Baltico sono iniziate le operazioni di posa del progetto **Nord Stream**, per conto Nord Stream AG, che prevede la posa di un gasdotto costituito da due condotte parallele che uniranno Vyborg in Russia con Greifswald in Germania, nonché le attività di scavo, interrimento, test e pre-commissioning.

Nel Mare del Nord:

- è stato completato il progetto **Buzzard Enhancement**, per conto Nexen Petroleum UK, che prevedeva l'installazione di un jacket, di pali e di un ponte, in acque inglesi;
- sono state installate le strutture nell'ambito del progetto **Valhall**, per conto Statoil Hydro Petroleum AS, che prevedeva il trasporto e l'installazione di cinque ponti e due torri nel campo Valhall, in Norvegia;
- sono state installate varie strutture per conto Statoil nel settore norvegese;
- sono iniziate le attività preparatorie per la campagna di installazione 2011, per l'esecuzione dei contratti per conto BP (**Claire Ridge, Andrew e Oselvar**) e Shell (**Ormen Lange**).

In Azerbaijan, per conto BP Exploration (Caspian Sea) Ltd, sono continuate le attività di ispezione sottomarina, manutenzione e riparazione delle infrastrutture di BP presenti nell'area dell'offshore azero, tra cui le piattaforme installate dalla stessa in periodi prece-

deni. Inoltre, per conto Aioc, nell'ambito del progetto **Chirag Oil Project**, sono stati eseguiti due distinti contratti che prevedevano la costruzione e l'installazione di una template; sono inoltre iniziate le attività di ingegneria relative a due nuovi scopi del lavoro che prevedono la costruzione del jacket e le attività di trasporto e installazione dello stesso e della relativa topside.

In Kazakhstan, per conto Agip KCO, nell'ambito del programma per lo sviluppo del giacimento Kashagan:

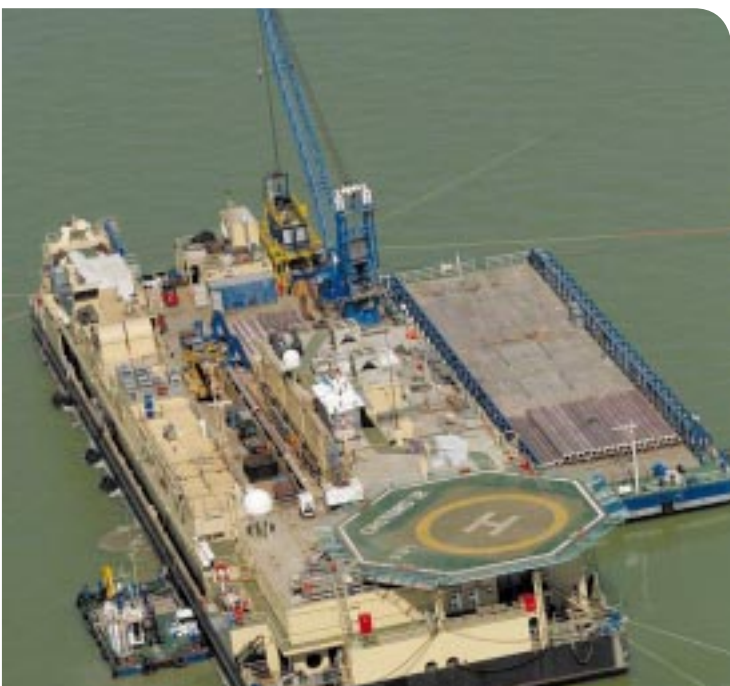
- sono terminate le attività di posa offshore relative al vecchio scopo del lavoro e sono iniziate le attività di ingegneria e approvvigionamento, nell'ambito dell'estensione del progetto **Trunkline and Production Flowlines**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali, posa e messa in servizio di condotte, cavi in fibra ottica e ombelicali;
- sono in corso le attività previste dall'estensione del contratto nell'ambito del progetto **Piles and Flares**, che prevedono l'installazione di moduli barge, una fiaccola, diversi piperack e ponti di collegamento e varie strutture attualmente in costruzione a Kuryk;
- sono continuate le attività nell'ambito del progetto **Hook Up and Commissioning**, che prevede la connessione e la messa in opera delle strutture a mare e la prefabbricazione e il completamento di moduli da svolgersi presso il cantiere di Kuryk.

In Sud America:

- sono state completate le attività relative al contratto **Mexilhao**, per conto Companhia Mexilhao do Brasil, in Brasile, che prevedeva trasporto e installazione di un jacket, dei pali di ancoraggio e delle topside della piattaforma PMXL-1, nell'ambito dello sviluppo del campo Mexilhao, nel bacino di Santos, circa 140 chilometri al largo delle coste dello stato di San Paolo;
- sono state eseguite le attività di installazione relative al contratto **Uruguá-Mexilhao Pipeline**, per conto Petrobras, nell'area di Santos Basin al largo delle coste del Brasile, che prevede trasporto, installazione e attività di test di una condotta che collegherà l'unità di produzione galleggiante (FPSO) Cidade de Santos, situata a una profondità di 1.372 metri, alla piattaforma gas situata a 172 metri di profondità nel campo Uruguá;
- sono iniziate le attività preparatorie relative al contratto **P55-SCR**, per conto Petrobras, il progetto, di tipo EPIC, in Brasile, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto e installazione a mare di flowline e di riser a servizio della piattaforma semisommersibile P-55 che sarà collocata nel campo Roncador, nel bacino di Campos, al largo delle coste dello stato di Rio de Janeiro.

Nel segmento "Leased FPSO", nel corso dell'esercizio hanno operato:

- l'unità FPSO Cidade de Vitoria, nell'ambito di un contratto, per conto Petrobras, della durata di undici anni, per lo sviluppo della seconda fase del giacimento **Golfinho**, situato nell'offshore brasiliano, a una profondità d'acqua di 1.400 metri;
- l'unità Gimboa, nell'ambito del contratto, per conto Sonangol P&P, della durata di sei anni, relativo alla fornitura e alla gestione di un'unità FPSO per lo sviluppo del giacimento **Gimboa**, situato al largo delle coste angolane, nel Blocco 4/05 a una profondità d'acqua di 700 metri.



Castoro 12

Mezzi navali al 31 dicembre 2010

Saipem 7000	Pontone semisommersibile autopropulso a posizionamento dinamico per il sollevamento di strutture fino a 14.000 tonnellate e posa a "J" di tubazioni a profondità fino a 3.000 metri.
Saipem FDS	Nave a posizionamento dinamico per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde fino a 2.100 metri, per varo a "J" di condotte fino a 22 pollici di diametro e per sollevamento fino a 600 tonnellate.
Castoro Sei	Pontone posatubi semisommersibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
Castoro Sette	Pontone posatubi semisommersibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
Castoro Otto	Nave posatubi e sollevamento, idonea per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
Saipem 3000	Nave sollevamento autopropulsa, a posizionamento dinamico, idonea per la posa di condotte flessibili in acque profonde e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
Bar Protector	Nave appoggio, a posizionamento dinamico, per immersioni in alti fondali e per lavori su piattaforme.
Semac 1	Pontone posatubi semisommersibile, idoneo per la posa di condotte di largo diametro e in acque profonde.
Castoro II	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 1.000 tonnellate.
Castoro 10	Pontone per interro condotte fino a 60 pollici di diametro e per la posa di condotte in basso fondale.
Castoro 12	Pontone posatubi per shallow-water, idoneo per la posa di condotte fino a 40 pollici di diametro per bassissimi fondali fino a 1,4 metri.
S355	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 42 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 600 tonnellate.
Crawler	Nave posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 540 tonnellate.
Castoro 16	Pontone per post trenching e back-filling di condotte fino a 40 pollici di diametro in bassissimo fondale (1,4 metri).
Saibos 230	Pontone di lavoro e posatubi fino a 30 pollici, con gru mobile per battitura pali, terminali, piattaforme fisse.
Ersai 1	Bettolina per sollevamento e installazione con possibilità di lavorare adagiata sul fondo del mare, dotata di due gru cingolate, una da 300 tonnellate e l'altra da 1.800 tonnellate.
Ersai 2	Pontone con gru fissa per sollevamento di strutture fino a 200 tonnellate.
Ersai 3	Pontone propulso utilizzato come mezzo di appoggio con magazzino e uffici per 50 persone.
Ersai 4	Pontone propulso utilizzato come mezzo di appoggio con magazzino e uffici per 150 persone.
Ersai 400	Nave accommodation in grado di ospitare fino a 400 persone, dotata di rifugio in caso di evacuazione per H ₂ S.
Castoro 9	Bettolina da carico in coperta.
Castoro XI	Bettolina da trasporto carichi pesanti.
Castoro 14	Bettolina da carico in coperta.
Castoro 15	Bettolina da carico in coperta.
S42	Bettolina da carico in coperta, utilizzata per stoccaggio torre S7000.
S43	Bettolina da carico in coperta.
S44	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
S45	Bettolina per varo di piattaforme fino a 20.000 tonnellate.
S46	Bettolina da carico in coperta.
S47	Bettolina da carico in coperta.
Bos 600	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
FPSO - Cidade de Vitoria	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 100.000 barili.
FPSO - Gimboa	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 60.000 barili.

Onshore



Quadro generale

Nel settore Onshore il Gruppo Saipem focalizza la propria attività prevalentemente sull'esecuzione di progetti di elevate dimensioni e complessità dal punto di vista ingegneristico, tecnologico e realizzativo, con un forte orientamento verso attività in aree complesse e difficili, remote e in condizioni ambientali particolarmente sfidanti.

Saipem ha raggiunto un posizionamento competitivo globale di eccellenza, fornendo una gamma completa di servizi integrati di ingegneria di base e di dettaglio, di approvvigionamento, di project management e di costruzione, rivolgendosi principalmente ai mercati dell'industria petrolifera, delle grandi infrastrutture civili e marine e delle attività ambientali. In numerosi mercati di attività, particolarmente rilevante è l'attenzione dedicata alla massimizzazione del contenuto locale nella realizzazione dei progetti.

Le aree presidiate stabilmente e in cui è esercitata un'attività continuativa sono la Penisola Arabica e la maggior parte dei Paesi del Medio Oriente, l'Africa Occidentale, il Nord Africa, l'Europa, la Russia, il Kazakistan e il subcontinente indiano, con un'attenzione crescente verso il Canada, vari Paesi dell'America Latina e l'Australia.

Il contesto di mercato

I segnali di ripresa economica e di rinnovata domanda di energia, manifestatisi nel corso del 2010 soprattutto nei Paesi emergenti,

con il conseguente aumento delle quotazioni petrolifere, hanno consentito il mantenimento e/o la ripresa di discreti livelli di attività in molti settori dell'impiantistica onshore, anche se ancora complessivamente inferiori rispetto alla punta massima pre-crisi.

Nonostante l'incertezza sulla solidità e sulle direzioni della ripresa economica, permane l'aspettativa di una graduale crescita della domanda petrolio e quindi del mantenimento di un buon livello dei prezzi, che dovrebbe favorire i piani di investimento delle oil company per lo sviluppo di nuovi campi necessari a rimpiazzare quelli che si stanno progressivamente esaurendo, nonché per la realizzazione di nuovi impianti per la produzione e trasporto di energia, combustibili e derivati chimici.

Questo trend dovrebbe consentire il recupero dei ritardi registrati nell'assegnazione di alcuni grossi contratti, in parallelo alla crescita già in atto dei servizi di front-end engineering and design (FEED), allo scopo di cercare di ottimizzare costi e tempi di sviluppo dei nuovi progetti di realizzazione degli impianti.

Nel 2010 la maggior parte delle assegnazioni di nuovi contratti per la realizzazione di grandi impianti onshore è stata concentrata nell'area del Medio Oriente (prevalentemente negli Emirati Arabi, Arabia Saudita e Kuwait), Asia (Cina, India), nel Nord/Centro America, nonché in alcune aree ex Unione Sovietica, soprattutto nei segmenti della raffinazione, dell'upstream e del trasporto di idrocarburi via condotte.

L'upstream è stato uno dei settori trainanti le assegnazioni di nuovi contratti nel 2010, soprattutto in Medio Oriente (con grosse assegnazioni negli Emirati Arabi e Kuwait) e nell'area ex CSI (Turkmenistan). Il settore dovrebbe avere un buon potenziale di

sviluppo nel breve-medio termine, per via della crescita della domanda di combustibili e per la necessità di rimpiazzare la produzione dai campi in declino. Sono annunciati massicci programmi di investimento nella produzione del petrolio in Paesi come l'Iraq e l'Arabia Saudita, nonché nei giacimenti di oli non convenzionali in Canada e Venezuela (questi ultimi vincolati al persistere di alte quotazioni del greggio).

Il settore della raffinazione è quello che ha registrato la maggiore attività nel 2010. Nuovi grandi progetti sono stati assegnati per le export refinery in Medio Oriente (Emirati Arabi e Arabia Saudita, anche se con piani di esecuzione un po' rallentati rispetto alle intenzioni originali) e, in misura inferiore, in India e America Latina per i fabbisogni locali. La crescita della domanda di combustibili in Far East ha compensato il calo dei consumi nei Paesi occidentali, confermando i macro-trend in corso. In questo ambito si prevede che vi siano buone prospettive per lo sviluppo di impianti vicini a mercati secondari, ma in fase di crescita (America Latina, Africa, Asia Centrale), mentre i progetti volti all'esportazione, più complessi e costosi, potrebbero richiedere un ulteriore consolidamento della ripresa economica. Continua ugualmente il trend di chiusura di piccole raffinerie tecnicamente obsolete da rimpiazzare con impianti più grandi e moderni.

Nel settore della produzione del gas diventa sempre più economico e diffuso lo sfruttamento di nuovi giacimenti di gas non convenzionali in America e in prospettiva probabilmente in Cina e Australia; nel medio termine, anche in Europa, dove le dimensioni dei giacimenti sono comparabili con quelle del Nord America.

Negli ultimi due anni la crescita della produzione del gas naturale, soprattutto da fonti non convenzionali negli Stati Uniti, e la sovracapacità produttiva legata all'avviamento dei mega-impianti di liquefazione in Qatar combinate con il contemporaneo indebolimento della domanda nei Paesi economicamente più avanzati dovuto alla crisi economica, ha generato sovrabbondanza nel mercato, la riduzione dei prezzi del gas e il conseguente rallentamento dei nuovi investimenti nei segmenti correlati. Tuttavia, si ritiene che le prospettive di crescita a medio termine potrebbero ritornare a essere buone, a causa soprattutto della crescente domanda di energia dai Paesi in via di sviluppo. In questo contesto, anche il commercio internazionale (via pipeline o LNG) dovrebbe tornare a crescere, per poter fornire il gas ai maggiori mercati da campi sempre più lontani.

Le condotte confermano il loro ruolo importante nel mercato strategico, con l'assegnazione già nel 2010 di diversi contratti per la costruzione di nuove linee, in particolare in Russia e nei Paesi limitrofi con l'attuale enfasi su condotte in Cina, nel Medio Oriente e nel Nord America. Nel medio periodo rimangono buone le prospettive di assegnazione di nuovi contratti in questo segmento sempre in Medio Oriente e nell'ex Unione Sovietica (sia verso l'Europa che verso l'Asia Orientale), nonché per lo sviluppo delle nuove risorse nelle Americhe.

Il settore della liquefazione del gas naturale non ha mostrato segnali di ripresa durante il 2010 per via della sovracapacità attuale, ma gli operatori prevedono ora una ripresa abbastanza rapida dei

nuovi investimenti, vista la crescita della domanda. I principali progetti attualmente in fase di sviluppo e di implementazione sono localizzati nell'area del Pacifico, soprattutto in Australia, per sfruttare i nuovi giacimenti, alcuni dei quali non convenzionali, e la loro relativa vicinanza ai grandi mercati asiatici, in primis alla Cina. Altre aree potenzialmente interessanti dovrebbero essere l'Africa Occidentale (Nigeria, Angola) e la Russia.

Il settore petrolchimico, caratterizzato da forte ciclicità, ha continuato a risentire degli effetti legati alla crisi, unito alla sovracapacità creata nell'ultima recente fase di investimenti sostenuti. Il calo della domanda ha determinato un sensibile rallentamento delle nuove iniziative. A parte i mega-impianti per l'esportazione nel Medio Oriente (soprattutto negli Emirati Arabi), pochi nuovi progetti sono stati assegnati nell'ultimo anno. Una ripresa concreta sarà possibile solamente quando verrà riassorbito l'attuale surplus produttivo e dopo che alcuni impianti obsoleti saranno chiusi. I progetti previsti più rilevanti saranno localizzati in Asia (Cina, India, Vietnam, Thailandia) e Medio Oriente (Arabia Saudita, Qatar, Kuwait, Emirati Arabi), confermando la tendenza dell'industria a trasferirsi verso queste regioni. Ulteriori opportunità potrebbero arrivare anche dal Sud America e forse dalla Russia.

Il mercato dei fertilizzanti si presenta particolarmente dinamico, con buone prospettive di assegnazione di nuovi progetti in India, Asia, America Latina e Africa. Nonostante il buon livello della domanda, per i prodotti si nota una difficoltà nella conclusione dei progetti, della fornitura delle materie prime e soprattutto dei finanziamenti, a causa anche di legislazioni complesse e burocratiche.

Infine, il rapido sviluppo economico di molti Paesi emergenti sta creando un nuovo e rilevante mercato per le grandi infrastrutture civili e portuali. Questo settore è di crescente interesse per il Gruppo Saipem, che intende perseguire le migliori opportunità commerciali anche nei segmenti delle infrastrutture ferroviarie, stradali, portuali e nei terminali marittimi.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative nel corso dell'esercizio 2010 sono relative ai seguenti contratti:

- per conto Abu Dhabi Gas Development Co Ltd, tre contratti, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), nell'ambito dello sviluppo del giacimento gas ad alto contenuto di zolfo di Shah nel sud dell'Emirato. Lo sviluppo del giacimento prevede il trattamento di un miliardo di piedi cubi al giorno di gas, la separazione in loco di gas e zolfo e il loro successivo trasporto in condotte e collegamento alla rete gas nazionale ad Habsshan e Ruwais, nel nord dell'Emirato;
- per conto Husky Oil, il contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), Sunrise, in Canada, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle Central Processing Facility, costituite da due impianti;
- per conto Kharafi National, il contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in esercizio delle

strutture di trattamento olio e gas per lo sfruttamento del giacimento Jurassic, situato nel nord del Kuwait. Il progetto prevede inoltre l'installazione di un sistema di condotte per la raccolta e il trasporto degli idrocarburi e la costruzione di un impianto per la raccolta dello zolfo;

- per conto Kuwait Oil Co (KOC), un contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), in Kuwait, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una nuova stazione di pompaggio (Booster Station 171 - BS 171) comprendente tre linee di gas ad alta e bassa pressione per la produzione di gas secco e di condensati;
- per conto PEMEX, il contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), in Messico, per due unità di desulfurizzazione e due unità di rigenerazione delle ammine da realizzarsi presso due raffinerie di proprietà del Cliente. Gli impianti saranno realizzati presso le raffinerie Miguel Hidalgo e Antonio M. Amor a un'altitudine rispettivamente di 2.000 e 1.700 metri sopra il livello del mare;
- per conto Polskie LNG, il progetto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), per la realizzazione di un terminale di rigassificazione che sorgerà sulla costa nord-occidentale della Polonia. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle strutture di rigassificazione, inclusi due serbatoi di stoccaggio di gas liquido;
- per conto Sonatrach, il progetto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), LDHP, nell'ambito del programma LPG-LDHP nel complesso petrolifero di Hassi Messaoud, in Algeria. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un impianto di separazione olio-gas naturale e di un sistema di raccolta composto da collettori e condotte;
- per conto della joint venture tra Nigerian National Petroleum Corp (NNPC) e Chevron, il progetto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), Olero Creek Restoration, che prevede il ripristino di alcune strutture produttive nella zona paludosa di Olero Creek, nello stato del Delta, in Nigeria;
- per conto Dija Petroleum Company, il contratto chiavi in mano che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle Central Processing Facility del giacimento Khurbet East in Siria;
- per conto del Rivers State Government, il contratto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e commissioning

di una OCGT (open cycle gas turbine) power generation unit, a Port Harcourt in Nigeria;

- per conto del Porto Autonomo di Pointe Noire, il progetto per la ricostruzione e l'estensione del terminale container di Pointe Noire, in Congo. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un molo e degli elementi accessori.

Gli investimenti

Nel comparto Onshore gli investimenti sono principalmente riconducibili all'acquisto e all'approntamento di mezzi e attrezzature necessari per l'esecuzione dei progetti.

Le realizzazioni

L'attività svolta nell'ambito Onshore ha riguardato la posa di 385 chilometri di condotte di vario diametro e l'installazione di 874.428 tonnellate di impianti.

Di seguito, per le varie aree, si riportano le maggiori realizzazioni.

In Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco:

- sono state completate le attività relative al progetto **Khurais Crude Facilities**, per la realizzazione dell'impianto di separazione gas-oil (GOSP), nell'ambito del programma di sviluppo del giacimento petrolifero di Khurais, in Arabia Saudita, situato circa 180 chilometri a nord-est di Rijadh. Il contratto prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e avviamento di quattro treni di separazione di gas e greggio, oltre a una serie di infrastrutture di produzione;
- sono state completate le attività relative al progetto **Khurais Utilities e WIPS**, che è parte del programma di realizzazione del complesso di Khurais e prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione, avvio del sistema di stazioni di pompaggio che iniettano nel giacimento di Khurais l'acqua proveniente dall'impianto di trattamento di Qurayyah e tutte le utility necessarie all'esecuzione e al funzionamento del progetto;
- sono state completate le attività relative al progetto **Qurayyah Seawater Treatment Plant**, che prevedeva l'espansione degli impianti per il trattamento dell'acqua di mare e della successiva iniezione nei giacimenti per supportare le attività di produzione del petrolio;
- sono iniziate le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC (Engineering Procurement Construction), **Manifa Field**, per la realizzazione degli impianti di separazione olio gas (CPF) del giacimento di Manifa, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di tre treni di separazione di gas e greggio (GOSP), delle unità di trattamento e compressione del gas, dei collettori di ingresso del greggio e del sistema di torcia.

In Qatar:

- sono terminate le attività relative al progetto, per conto Qatofin, **LLPDE Plant**, che prevedeva la costruzione di un impianto di polietilene;



Khurais Crude Facilities, Arabia Saudita

- per conto Qatar Fertiliser Co SAQ, nel complesso industriale di Qafco, nella città di Mesaieed, è in corso il progetto di tipo EPC, **Qafco 5 - Qafco 6**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e avviamento di quattro nuovi impianti per la produzione di ammoniaca e urea e delle unità di produzione di servizi associate. Gli impianti andranno a formare il più grande complesso per la produzione di ammoniaca e urea nel mondo;
- sono in corso di finalizzazione le attività di costruzione e avviamento relative al progetto, di tipo EPC, per conto Qatar Shell Ltd, **Pearl Gas To Liquids (GTL)**, per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di scarico nella città industriale di Ras Laffan.

Negli Emirati Arabi Uniti:

- sono state completate le attività relative al progetto, di tipo EPC, per conto Gasco, **Ruwais**, che prevede la realizzazione di un treno di frazionamento su un'unica linea e l'adeguamento delle relative facility, inclusa la realizzazione di una nuova banchina per il caricamento a mare e un nuovo parco serbatoi refrigeranti;
- sono iniziate le attività relative al progetto, di tipo EPC, per conto Abu Dhabi Gas Development Co Ltd, nell'ambito dello sviluppo del giacimento gas ad alto contenuto di zolfo di **Shah**.

In Kuwait:

- sono continuate le attività di costruzione relative al progetto, di tipo EPC, per conto Kuwait Oil Co (KOC), **BS 160**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in esercizio di una nuova stazione di trattamento gas composta da due treni per la compressione e deidratazione del gas, che verrà destinato alla raffineria di Mina Al Ahmadi;
- sono in progresso le attività relative al progetto, di tipo EPC, per conto Kuwait Oil Co (KOC), per la sostituzione dei sistemi di compressione presso i **Gathering Centres 07, 08 e 21** situati nel sud del Paese. I lavori prevedono le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione e smaltimento degli impianti esistenti, costruzione, installazione, avvio degli impianti, nonché l'addestramento del personale per tre nuovi compressori;
- sono iniziate le attività relative al progetto di tipo EPC, per conto Kuwait Oil Co (KOC), **BS 171**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una nuova stazione di pompaggio comprendente tre linee di gas ad alta e bassa pressione per la produzione di gas secco e di condensati;
- sono iniziate le attività preparatorie relative al progetto **Jurassic**, di tipo EPC, per conto Kharafi National, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in esercizio delle strutture di trattamento olio e gas per lo sfruttamento del giacimento Jurassic, situato nel nord del Kuwait. Il progetto prevede inoltre l'installazione di un sistema di condotte per la raccolta e il trasporto degli idrocarburi e la costruzione di un impianto per la raccolta dello zolfo.

In Oman, per conto SIDC (Sohar International Development Co), sono in via di completamento le attività relative al contratto per la progettazione e la costruzione di un terminale marittimo per il carico e lo scarico di minerali, nel porto di **Sohar**, 150 chilometri circa a nord-ovest di Muscat.

In Pakistan, per conto **Engro Chemical Pakistan Ltd (ECPL)**, è in fase di completamento il progetto relativo alla fornitura delle licenze tecnologiche, dell'ingegneria, dell'approvvigionamento e della supervisione alla realizzazione di un impianto per la produzione di ammoniaca e urea, completo delle relative strutture di servizio, localizzato a Daharki, circa 450 chilometri a nord-est di Karachi.

In Siria, per conto Dijla Petroleum Company, sono iniziate le attività preparatorie relative al progetto chiavi in mano, **Khurbet East Central Processing Facility**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle strutture per lo sfruttamento del giacimento.

In Algeria, per conto Sonatrach:

- è stato completato il progetto **UTBS (Unité de Traitement du Brut et de sa Stabilisation)**, che prevedeva l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione di un impianto di stabilizzazione e trattamento del greggio composto da tre treni di stabilizzazione, un'unità di manutenzione, quattro depositi di stoccaggio e una condotta per il trasporto di greggio, acqua e gas;
- è stato completato il progetto, di tipo EPC, **LZ2 Hassi R'mel-Arzew**, che prevedeva l'installazione della condotta per il trasporto di GPL che collegherà il giacimento di gas di Hassi R'mel, nell'Algeria centrale, all'area di esportazione petrolifera di Arzew, situata sulla costa mediterranea dell'Algeria occidentale;
- sono continuate le attività di costruzione relative al contratto di tipo EPC, per la realizzazione delle infrastrutture relative a un impianto di trattamento di GPL (Gas di Petrolio Liquefatti) nel complesso petrolifero di **Hassi Messaoud**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di tre treni di GPL;
- sono continuate le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC, **LNG GL3Z Arzew**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un impianto per la liquefazione di gas naturale (GNL) e la realizzazione di utility, di un'unità di generazione di energia elettrica e del molo;
- sono iniziate le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC, per conto Sonatrach e First Calgary Petroleum, per la realizzazione di un impianto per il trattamento del gas proveniente dal giacimento **Menzel Ledjmet East** e dagli sviluppi futuri dei campi del Central Area Field Complex. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un centro di raccolta e trattamento del gas naturale con relative condotte di esportazione;
- sono continuate le attività relative al contratto, di tipo EPC, **Ammonia/Urea Arzew**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione del terminale marittimo destinato all'esportazione dei prodotti del futuro impianto di Ammonia/Urea di Arzew, località situata circa 400 chilometri a ovest di Algeri;
- sono iniziate le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC, per la realizzazione del gasdotto **GK3 - lotto 3**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un sistema di trasporto del gas naturale. Il lotto 3 consiste in un sistema di gasdotti che collegherà la località di Mechtatine a Tamlouka nel nord-est del Paese e da qui prose-

guirà verso due località situate sulla costa nord-orientale algerina, Skikda ed El-Kala.

In Marocco sono state completate le attività relative al progetto, di tipo EPC, di espansione della raffineria **Samir**, che prevedeva la realizzazione di un'unità vacuum, una di hydrocracking e una di hydrotreating, oltre a un'unità di recupero zolfo, rigenerazione ammine, sour water stripper e a un potenziamento delle utility dell'esistente raffineria.

In Nigeria:

- per conto Shell Petroleum Development Co è stato completato il progetto **Nembe Creek-Cawthorne Channel** che prevedeva la costruzione, l'installazione e la messa in esercizio di una condotta completamente in "swamp area" che collegherà gli snodi di San Bartholomew e Cawthorne Channel, nelle regioni del Bayelsa e River State, oltre allo smantellamento della condotta esistente e degli impianti accessori;
- per conto Shell Petroleum Development Co of Nigeria (SPDC) sono stati completati i lavori di costruzione relativi al progetto **Gbaran** che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento e posa di condotte, cavi elettrici ad alto voltaggio e cavi in fibra ottica;
- per conto Shell Petroleum Development Co of Nigeria (SPDC) sono stati completati i lavori di costruzione relativi al progetto **Gbaran Logistic Base** che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in servizio della base logistica del giacimento di Gbaran;
- per conto Nigerian Agip Oil Co (NAOC) sono in fase di completamento le attività relative alla prima fase del progetto **OB/OB Revamping (T-4/5)** che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione, smontaggio, costruzione e commissioning relative a unità esistenti e nuove unità presso l'impianto trattamento gas di Obiafu/Obrikom;
- per conto Total Exploration and Production Nigeria Ltd (TEPNG), operatore della joint venture NNPC/TEPNG, è in corso il contratto, di tipo EPC, **OML 58 Upgrade**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione, smontaggio, costruzione

e commissioning relative a esistenti e nuove unità presso gli impianti di trattamento gas di Obagi e Obite;

- per conto ChevronTexaco sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Escravos GTL**. L'impianto sarà costituito da due treni paralleli;
- per conto del Rivers State Government è in corso il contratto, di tipo EPC, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e commissioning di una **OCGT** (open cycle gas turbine) power generation unit, a Port Harcourt.

In Congo, per conto del Porto Autonomo di Pointe Noire, sono iniziate le attività preparatorie relative al progetto per la ricostruzione e l'estensione del terminale container di **Pointe Noire**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento di materiali e costruzione di un molo e degli elementi accessori.

In Italia, per conto Eni Divisione Refining & Marketing, sono in corso le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione per la prima applicazione su scala commerciale della Tecnologia EST (Eni Slurry Technology), nell'ambito del progetto per la costruzione di una raffineria a Sannazzaro. La tecnologia EST, al cui sviluppo Saipem ha dato un significativo contributo, può convertire quasi completamente i residui di greggi pesanti in distillati più leggeri.

In Francia, per conto Gaz de France, sono stati completati i lavori relativi al terminale di rigassificazione del gas naturale nell'ambito del progetto **Fos Cavaou**, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle strutture di un terminale di rigassificazione, inclusi tre serbatoi di stoccaggio e opere marittime.

In Polonia, per conto Polskie Lng, sono iniziate le attività di ingegneria relative al progetto, di tipo EPC, **Polskie**, per la realizzazione di un terminale di rigassificazione. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle strutture di rigassificazione, inclusi due serbatoi di stoccaggio di gas liquido.

In Canada, per conto Husky Oil, sono iniziate le attività preparatorie relative al progetto di tipo EPC, **Sunrise**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle Central Processing Facility, costituite da due impianti.

In Messico, per conto PEMEX, sono iniziate le attività nell'ambito del contratto di tipo EPC, **Tula e Salamanca**, per la realizzazione di due unità di desulfurizzazione e due unità di rigenerazione delle ammine presso due raffinerie, di proprietà del Cliente, Miguel Hidalgo (nei pressi della città di Tula) e Antonio M Amor (nei pressi della città di Salamanca) a un'altitudine rispettivamente di 2.000 e 1.700 metri sopra il livello del mare.

In Australia, per conto Chevron, sono in corso le attività di costruzione relative al contratto, di tipo EPC, **Gorgon LNG**, per la realizzazione di un molo e delle strutture marittime associate. I lavori riguardano le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, costruzione e messa in esercizio del molo e delle relative strutture marittime per il nuovo impianto Chevron Gorgon LNG sito sull'isola di Barrow, 70 chilometri circa al largo della costa di Pilbara nell'Australia Occidentale.



GL3Z Arzew, Algeria

Drilling Offshore



Quadro generale

I principali mezzi navali del Gruppo Saipem sono: il Saipem 12000, nave di perforazione di nuova costruzione, idonea a operare in posizionamento dinamico su fondali fino a 3.600 metri; il Saipem 10000, nave di perforazione idonea a operare in posizionamento dinamico su fondali fino a 3.000 metri; lo Scarabeo 7, mezzo semisommersibile in grado di operare su fondali fino a 1.500 metri; lo Scarabeo 5, mezzo semisommersibile della quarta generazione, capace di lavorare su fondali di oltre 1.800 metri e di perforare a una profondità di 9.000 metri. Completano la flotta tre mezzi semisommersibili, sette jack-up e un Tender Assisted Drilling unit (TAD).

Nel settore Drilling Offshore il Gruppo ha operato nel 2010 in West Africa, in Nord Africa, nel Golfo di Suez, nel Golfo Arabico, in Norvegia, in Perù, in Indonesia, in Italia e a Timor Est.

Il contesto di mercato

La ripresa delle quotazioni del petrolio avvenuta nel corso del 2010 insieme ai primi segnali di stabilizzazione dell'economia a livello mondiale stanno gradualmente riportando ottimismo anche nel settore del Drilling Offshore.

Il disastro nel Golfo del Messico e la conseguente moratoria hanno comportato una riduzione dell'attività dei mezzi di perforazione in acque profonde nella regione, seppure in misura limitata. In ogni caso questo mercato rimane relativamente separato e autonomo rispetto ai rimanenti mercati mondiali.

A livello internazionale, invece, i tassi di utilizzo dei mezzi risultano diversificati in base ai segmenti (shallow water e deepwater).

Nel 2010 il numero complessivo di jack-up sotto contratto è lievemente calato rispetto all'anno precedente, come effetto combinato di un crollo nell'utilizzo dei jack-up più vecchi e meno efficienti, e di una sostanziale stabilità nel livello di utilizzo dei jack-up di ultima generazione. Il completamento e la consegna di numerosi nuovi jack-up nel corso dell'anno e le consegne previste per il 2011 dovrebbero da un lato favorire la messa fuori produzione dei mezzi più obsoleti, dall'altro mantenere sotto controllo il livello delle rate giornaliere.

Il numero di semisommersibili e drillship attivi nel corso del 2010 è cresciuto rispetto all'anno precedente, con un forte incremento delle attività in Brasile. Il trend positivo dovrebbe continuare anche nel corso del prossimo esercizio, consentendo l'assorbimento almeno parziale della nuova capacità produttiva che si prevede entri in esercizio nel corso dell'anno.

Le rate giornaliere dei semisommersibili e delle drillship hanno mostrato una decisa ripresa in Sud America, in Africa Occidentale e, in misura minore, nel Sud-Est Asiatico.

I mezzi in fase di realizzazione, ma ancora senza contratto, sono ancora numerosi, soprattutto nel settore dei jack-up; tale situazione dovrebbe permanere almeno fino al 2011.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti contratti:

- per conto Total Exploration & Production Congo e per conto Addax Petroleum, due contratti per il noleggio del mezzo di perforazione semisommersibile Scarabeo 3, per un periodo complessivo di quindici mesi più opzioni, a partire da gennaio del 2010. I due contratti prevedono l'utilizzo dell'impianto in Congo e in Nigeria;

- per conto Saudi Aramco, il contratto per il noleggio del jack-up Perro Negro 5, per trentasei mesi, in Arabia Saudita;
- per conto IEOC, l'estensione, fino a giugno 2013, del contratto di utilizzo dell'impianto di perforazione semisommersibile Scarabeo 4, in Egitto;
- per conto Harrington Dubai, il contratto per il noleggio del jack-up Perro Negro 3, per un periodo di ventiquattro mesi, per attività di perforazione nel Golfo Persico;
- per conto Eni Divisione Exploration & Production, il contratto per il noleggio del jack-up, di nuova costruzione, Perro Negro 8, per un anno, in Italia;
- per conto Total, il contratto per il noleggio del jack-up Perro Negro 2, per sei mesi, in Medio Oriente.

Gli investimenti

Tra le attività di investimento relative al Drilling Offshore sono da segnalare:

- la conclusione delle attività di investimento relative a una nuova nave di perforazione per acque ultra profonde, denominata Saipem 12000, che ha iniziato a operare nel secondo semestre, per conto Total Exploration & Production, per lo sviluppo del Blocco 17 in Angola;
- l'acquisto di un jack-up in costruzione e la conclusione delle attività di investimento sullo stesso, denominato Perro Negro 8, che ha iniziato a operare in Italia per conto Eni;
- il proseguimento delle attività di costruzione della nuova piattaforma semisommersibile di perforazione in acque profonde Scarabeo 8, che opererà in Norvegia per conto Eni Norge;
- il proseguimento delle attività di costruzione della nuova piattaforma semisommersibile di perforazione in acque profonde, Scarabeo 9, che opererà nel Golfo del Messico;
- interventi di rimessa in classe e investimenti effettuati sulla flotta per rendere i mezzi adeguati alle normative internazionali e alle richieste specifiche delle società committenti.

Le realizzazioni

L'attività ha riguardato l'esecuzione di 44 pozzi per un totale di 129.506 metri perforati.

La nave di perforazione per alti fondali di nuova costruzione **Saipem 12000**, nell'ambito di un contratto pluriennale nell'offshore angolano, per conto Total Exploration & Production, ha iniziato le operazioni nel mese di luglio.

La nave di perforazione per alti fondali **Saipem 10000**, terminate le operazioni in Angola, per conto Total Exploration & Production, ha operato da marzo a metà giugno per conto Eni nell'offshore indonesiano; dopo il fermo in cantiere a Singapore per la certificazione di classe, il mezzo ha ripreso le operazioni per conto Eni prima in Indonesia e successivamente a Timor Est.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 3**, terminate a marzo le operazioni in Congo, per conto Total Exploration & Production Congo, ha ripreso l'attività di perforazione nell'offshore nigeriano per conto Addax Petroleum.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 4** ha operato in Egitto e in Libia per conto International Egyptian Oil Co (IEOC).

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 5** ha continuato a operare in HP/HT (alta pressione/alta temperatura) nell'offshore norvegese, per conto Statoil.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 6** ha continuato le operazioni di perforazione in Egitto, per conto Burullus Gas Co.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 7** ha continuato a operare in Angola, per conto Eni Angola.

Il jack-up **Perro Negro 2** ha operato, ad Abu Dhabi, per conto Total Abu Bukhoosh.

Il jack-up **Perro Negro 3** ha iniziato a gennaio le operazioni di perforazione nel Golfo Persico, per conto Harrington Dubai.

Il jack-up **Perro Negro 4** ha continuato a operare in Egitto, per conto Petrobel.

Il jack-up **Perro Negro 5** ha continuato a operare in Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco.

Il jack-up **Perro Negro 6** ha continuato a operare in Angola, per conto Sonangol.

Il jack-up **Perro Negro 7** ha proseguito le operazioni di perforazione in Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco.

Il jack-up di nuova costruzione **Perro Negro 8** ha iniziato le operazioni di perforazione in Italia, per conto Eni Divisione Exploration & Production.

L'impianto **Packaged 5820** ha continuato le attività operative nell'offshore libico, per conto Mabruk Oil Operations Co.

In Congo sono continuate le attività di perforazione del nuovo tender assisted rig **TAD 1**, per conto Eni Congo SA.

Sempre in Congo sono proseguiti i lavori di workover e manutenzione degli impianti della committente sulle piattaforme fisse di Eni Congo SA.

In Perù sono stati noleggiati, per conto Savia SA (ex Petrotech), due impianti che hanno eseguito centosessantotto interventi di workover e pulling e, per conto BPZ Energy e Savia SA, tre tender assisted rig che hanno perforato otto pozzi ed effettuato due interventi di heavy workover.



Saipem 12000

Utilizzo mezzi navali

L'utilizzo dei principali mezzi navali nel 2010 è stato il seguente:

Mezzo navale	N. giorni venduti
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 3	365
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 4	365
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 5	365
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 6	347 (*)
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 7	365
Nave di perforazione Saipem 10000	269 (*)
Nave di perforazione Saipem 12000	147
Jack-up Perro Negro 2	354 (*)
Jack-up Perro Negro 3	334 (*)
Jack-up Perro Negro 4	365
Jack-up Perro Negro 5	256 (*)
Jack-up Perro Negro 6	365
Jack-up Perro Negro 7	365
Jack-up Perro Negro 8	40
Tender Assisted Drilling Unit	263 (*)

(*) Nel complemento a 365 giorni è stato interessato da lavori di rimessa in classe.

Drilling Onshore



Quadro generale

Nel settore Drilling Onshore il Gruppo Saipem ha operato nel 2010 in Italia, Algeria, Arabia Saudita, Kazakistan, Ecuador, Colombia, Brasile, Bolivia, Perù, Venezuela, Congo e Ucraina.

Il contesto di mercato

Nel corso del 2010 il parziale recupero del contesto economico e di mercato ha influenzato in maniera positiva il settore delle perforazioni terra, grazie anche alla ripresa delle quotazioni del petrolio e, in Europa, del gas naturale. In Nord America si è verificata una ripresa dell'attività sia negli Stati Uniti che in Canada con un numero di mezzi attivi nell'area significativamente superiore rispetto alla fine del 2009, anche se ancora inferiore rispetto ai livelli del 2008.

Nel resto del mondo l'impatto della crisi è stato meno intenso, con livelli di utilizzo della flotta onshore nel 2010 in crescita rispetto al 2009 e in linea con il picco del 2008. Tra le aree più dinamiche troviamo l'America Latina e, in parte, Medio Oriente e Nord Africa.

Nel corso del 2011 si prevede un ulteriore consolidamento del livello di utilizzo della flotta insieme a una possibile ripresa delle tariffe.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti contratti:

- per conto ExxonMobil Kazakhstan Inc (EMKI), due contratti, in Kazakistan, per la smobilizzazione e il trasporto di due impianti di proprietà del Cliente di cui Saipem già seguiva la gestione opera-

tiva. Saipem realizzerà anche lavori di conversione su uno dei due impianti;

- per conto di vari Clienti, ulteriori nuovi contratti per l'utilizzo in Algeria e Perù di quattro impianti, due dei quali inutilizzati al momento della firma. I contratti prevedono l'utilizzo degli impianti a partire dal primo trimestre del 2010 con una durata variabile dai sei mesi fino ai due anni.

Gli investimenti

Tra le attività di investimento relative al Drilling Onshore sono da segnalare:

- la conclusione delle attività di costruzione di un nuovo impianto che ha iniziato a operare in Italia, per conto Total Italia;
- la conclusione delle attività di costruzione di un nuovo impianto che è stato già trasferito in Kazakistan dove opererà per conto Agip KCO;
- il proseguimento delle attività di costruzione di un nuovo impianto destinato a operare in Kazakistan, per conto Agip KCO;
- gli interventi di miglioramento e integrazione realizzati sugli impianti per mantenere l'efficienza operativa.

Le realizzazioni

L'attività ha riguardato l'esecuzione di 279 pozzi per un totale di 881.400 metri perforati.

In Italia l'attività di perforazione a terra è stata svolta per conto Eni Divisione Exploration & Production utilizzando due impianti per la

perforazione e il workover di pozzi profondi, nelle province di Novara e Potenza, mentre un terzo impianto ha iniziato le operazioni, per conto Total Italia, nella provincia di Matera.

In **Arabia Saudita** sette impianti hanno lavorato per conto Saudi Aramco, uno per conto South Rub Al-Khali Co Ltd.

In **Algeria** hanno lavorato sette impianti per conto dei Clienti First Calgary Petroleum, Repsol, Gazprom, ConocoPhillips e Groupement Sonatrach Agip.

In **Congo** hanno lavorato due impianti per conto di Eni Congo.

In **Perù** sono presenti sette impianti di perforazione e dodici impianti di workover e pulling; inoltre, sono gestiti cinque impianti di terzi; un ottavo impianto dopo aver eseguito le operazioni è stato mobilitato in Ecuador. Gli impianti di perforazione hanno perforato ventotto pozzi per conto dei clienti Perenco, Pluspetrol, Interoil, Sapet, Talisman e Petrobras; sono stati inoltre eseguiti quasi mille duecento interventi di workover e pulling per conto Pluspetrol, Petrobras, Savia SA (ex Petrotech) e Interoil.

In **Venezuela** sono presenti ventitré impianti di perforazione e quattro impianti di workover e pulling. Gli impianti di perforazione hanno perforato centodiciotto pozzi, principalmente per conto PDVSA, oltre che per conto Petroquiriquire, Petrowayu e Baripetrol; sono stati inoltre eseguiti centodiciotto interventi di workover e pulling per conto PDVSA.

In **Colombia** sei impianti hanno perforato trentasei pozzi ed eseguito sette interventi di workover e pulling per conto Petrolifera, Hocol, Parex, Ecopetrol, Occidental e Perenco Colombia.

In **Brasile** tre impianti di perforazione hanno perforato dodici pozzi per conto Petrobras.

In **Ecuador** tre impianti hanno perforato quindici pozzi per conto Agip Oil Ecuador, Repsol e Ismocol.

In **Kazakhstan** è proseguita l'attività di drilling/workover, per conto di Karachaganak Petroleum Operating (KPO), nella provincia di Uralsk. Nel corso dell'esercizio tre impianti di proprietà hanno continuato l'attività di perforazione nelle province di Uralsk e Aktobe, per conto Zhaikmunai Llp, Maersk Oil Kazakhstan e OilTechnoGroup. Inoltre sono stati utilizzati quattro impianti, dei quali uno preso a noleggio dalla società kazaka Kazburgas, e tre dalla statunitense Parker. Sempre in Kazakhstan sono proseguite le attività relative a due contratti, per conto ExxonMobil Kazakhstan Inc (EMKI), per la smobilizzazione e il trasporto di due impianti di proprietà del Cliente. Sono infine terminate le attività di perforazione nell'ambito del progetto D Island, per conto Agip KCO, nella parte settentrionale del Mar Caspio, che prevedeva l'attività di perforazione nel Blocco D del giacimento Kashagan, sono iniziate le operazioni di smobilizzo dei due impianti di proprietà del Cliente.

In **Ucraina**, hanno operato due impianti per conto Regal Petroleum, nell'ambito di un contratto rescisso dal Cliente nel mese di dicembre.

Utilizzo impianti

L'attività operativa ha comportato un utilizzo medio degli impianti del 94% (91% nel 2009); gli impianti di proprietà a fine esercizio erano 86 (oltre a uno in costruzione e uno già sul sito per l'inizio delle attività operative) e risultano dislocati nei seguenti Paesi: 28 sono in Venezuela, 19 in Perù, 8 in Arabia Saudita, 7 in Algeria, 6 in Colombia, 4 in Italia, 3 in Kazakhstan, 3 in Brasile, 3 in Ecuador, 2 in Ucraina, 2 in Congo e 1 in Bolivia. Inoltre sono stati utilizzati 6 impianti di terzi in Perù, 3 impianti di terzi dalla joint company SaiPar e 2 impianti di terzi in Kazakhstan.



Val d'Agri, Italia

Commento ai risultati economico-finanziari

Risultati economici

Gruppo Saipem - Conto economico

Esercizio 2009	(milioni di euro)	Esercizio 2010	Var. %
10.292	Ricavi della gestione caratteristica	11.160	8,4
14	Altri ricavi e proventi	14	
(7.227)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7.711)	
(1.483)	Lavoro e oneri relativi	(1.627)	
1.596	Margine operativo lordo (EBITDA)	1.836	15,0
(440)	Ammortamenti e svalutazioni	(517)	
1.156	Utile operativo (EBIT)	1.319	14,1
(100)	Oneri finanziari netti	(110)	
7	Proventi netti su partecipazioni	13	
1.063	Utile adjusted prima delle imposte	1.222	15,0
(288)	Imposte sul reddito	(344)	
775	Utile adjusted prima degli interessi di terzi azionisti	878	13,3
(43)	Risultato di competenza di terzi azionisti	(50)	
732	Utile netto adjusted	828	13,1
-	Plusvalenza cessione partecipazioni	17	
-	Gestione fiscale	(1)	
732	Utile netto	844	15,3

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 11.160 milioni di euro, in aumento dell'8,4% rispetto al 2009, grazie a maggiori volumi sviluppati da tutti i settori di attività.

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a 1.836 milioni di euro, registra un incremento del 15% rispetto al 2009, e riflette un andamento operativo altamente positivo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 517 milioni di euro, in significativo aumento (17,5%) rispetto al 2009, principalmente a causa dell'entrata in operatività di nuovi mezzi, in particolare nel settore Drilling Offshore.

L'utile operativo (EBIT) è pari a 1.319 milioni di euro, in aumento di 163 milioni di euro (14,1%) rispetto a quello consuntivato nel 2009; l'andamento viene commentato attraverso l'analisi per settore di attività.

Gli oneri finanziari netti aumentano, rispetto al 2009, di 10 milioni di euro, principalmente a causa del maggiore indebitamento.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 13 milioni di euro, registrano un aumento rispetto al 2009.

L'utile adjusted prima delle imposte si attesta a 1.222 milioni di euro, con un incremento del 15% rispetto al 2009.

Le imposte sul reddito, pari a 344 milioni di euro, aumentano di 56 milioni di euro rispetto al 2009, come effetto combinato dell'aumento della base imponibile e del tax rate, che passa dal 27,1% al 28,1%.

L'utile netto adjusted raggiunge l'importo di 828 milioni di euro, con un incremento del 13,1% rispetto al 2009.

L'utile netto, che ammonta a 844 milioni di euro, include la vendita della partecipazione di minoranza (40%) nella società francese Doris Engineering sa.

Utile operativo e costi per destinazione

Esercizio 2009	(milioni di euro)	Esercizio 2010	Var. %
10.292	Ricavi della gestione caratteristica	11.160	8,4
(8.714)	Costi della produzione	(9.361)	
(100)	Costi di inattività	(131)	
(114)	Costi commerciali	(143)	
(17)	Costi di ricerca e sviluppo	(12)	
(9)	Proventi (oneri) diversi operativi netti	(10)	
(182)	Spese generali	(184)	
1.156	Utile operativo (EBIT)	1.319	14,1

Il Gruppo Saipem ha conseguito nel 2010 **ricavi della gestione caratteristica** di 11.160 milioni di euro, con un aumento di 868 milioni di euro rispetto al 2009.

I costi della produzione, che comprendono i costi diretti delle commesse di vendita e gli ammortamenti dei mezzi e delle attrezzature impiegati, ammontano a 9.361 milioni di euro (8.714 milioni di euro nel 2009) con un significativo incremento, coerente con i maggiori volumi dell'esercizio.

I costi di inattività aumentano di 31 milioni di euro, principalmente a causa di un minore utilizzo dei mezzi navali del settore Offshore.

I costi commerciali, pari a 143 milioni di euro, registrano un incremento di 29 milioni di euro rispetto al 2009, come conseguenza di una più intensa attività commerciale, in particolare nel settore Offshore.

Le spese di ricerca registrano un decremento di 5 milioni di euro.

Le spese generali, pari a 184 milioni di euro, sono sostanzialmente invariate.

L'**utile operativo (EBIT)** registra un incremento del 14,1% rispetto al 2009.

Analizzando i risultati espressi dalle principali attività:

Offshore

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Ricavi della gestione caratteristica	4.341	4.486
Costo del venduto	(3.531)	(3.654)
Margine operativo lordo (EBITDA)	810	832
Ammortamenti	(195)	(219)
Utile operativo (EBIT)	615	613

I ricavi del 2010 ammontano a 4.486 milioni di euro, con un incremento del 3,3% rispetto al 2009; i maggiori volumi derivano principalmente da maggior attività in West Africa e in Kazakhstan.

Il costo del venduto, pari a 3.654 milioni di euro, registra un incremento del 3,5% rispetto al 2009.

Gli ammortamenti risultano superiori di 24 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2009.

L'utile operativo (EBIT) del 2010 ammonta a 613 milioni di euro, pari al 13,7% dei ricavi, rispetto a 615 milioni di euro del 2009, pari al 14,2% dei ricavi. L'incidenza del margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 18,5% in leggero calo rispetto al 18,7% del 2009 a causa di maggiori costi di inattività solo in parte compensati da una maggior redditività delle commesse eseguite.

Onshore

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Ricavi della gestione caratteristica	4.831	5.236
Costo del venduto	(4.493)	(4.827)
Margine operativo lordo (EBITDA)	338	409
Ammortamenti	(48)	(39)
Utile operativo (EBIT)	290	370

I ricavi del 2010 ammontano a 5.236 milioni di euro, in crescita dell'8,4% rispetto al 2009, essenzialmente per i maggiori volumi realizzati in Africa del Nord e Africa Occidentale.

Il costo del venduto, pari a 4.827 milioni di euro, aumenta del 7,4% rispetto al 2009.

Gli ammortamenti sono in leggero calo.

L'utile operativo (EBIT) del 2010 ammonta a 370 milioni di euro rispetto a 290 milioni di euro del 2009, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 6,0% al 7,1%. L'incidenza del margine operativo

lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 7,8%, rispetto al 7,0% del 2009: l'incremento è ascrivibile al miglioramento dell'efficienza operativa.

Drilling Offshore

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Ricavi della gestione caratteristica	566	750
Costo del venduto	(279)	(348)
Margine operativo lordo (EBITDA)	287	402
Ammortamenti	(95)	(144)
Utile operativo (EBIT)	192	258

I ricavi del 2010 ammontano a 750 milioni di euro, con un incremento del 32,5% rispetto al 2009, riconducibile principalmente alla piena attività del jack-up Perro Negro 6 e delle piattaforme semi-sommersibili Scarabeo 3 e Scarabeo 4, nonché all'inizio delle attività della nave di perforazione Saipem 12000 e del jack-up Perro Negro 8.

Il costo del venduto registra un incremento del 24,7% rispetto al 2009.

Gli ammortamenti aumentano di 49 milioni di euro rispetto al 2009

per effetto della piena operatività dei mezzi interessati da lavori di approntamento nel 2009, alla piena attività del jack-up Perro Negro 6, nonché all'entrata in operatività della nave di perforazione Saipem 12000 e del jack-up Perro Negro 8.

L'utile operativo (EBIT) del 2010 ammonta a 258 milioni di euro rispetto a 192 milioni di euro del 2009, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 33,9% al 34,4%.

L'incidenza del margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 53,6%, in miglioramento rispetto al 50,7% del 2009.

Drilling Onshore

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Ricavi della gestione caratteristica	554	688
Costo del venduto	(393)	(495)
Margine operativo lordo (EBITDA)	161	193
Ammortamenti	(102)	(115)
Utile operativo (EBIT)	59	78

I ricavi del 2010 ammontano a 688 milioni di euro, con un incremento del 24,2% rispetto al 2009, riconducibile principalmente all'entrata in operatività di nuovi impianti in Sud America e in Congo, nonché alle attività di refurbishment di due impianti in Kazakhstan, di proprietà del Cliente.

Il costo del venduto registra un aumento del 25,9% rispetto al 2009.

L'aumento degli ammortamenti è riconducibile all'entrata in operatività dei nuovi mezzi.

L'utile operativo (EBIT) del 2010 ammonta a 78 milioni di euro rispetto a 59 milioni di euro del 2009, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 10,6% all'11,3%.

L'incidenza del margine operativo lordo (EBITDA) sui ricavi si attesta al 28,1% rispetto al 29,1% del 2009.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Gruppo Saipem - Stato patrimoniale riclassificato ⁽¹⁾

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Attività materiali nette	6.295	7.403
Attività immateriali nette	756	760
	7.051	8.163
- Offshore	3.105	3.617
- Onshore	464	444
- Drilling Offshore	2.750	3.204
- Drilling Onshore	732	898
Partecipazioni	118	105
Capitale immobilizzato	7.169	8.268
Capitale di esercizio netto	(647)	(658)
Fondo per benefici ai dipendenti	(182)	(193)
Capitale investito netto	6.340	7.417
Patrimonio netto	3.434	4.060
Capitale e riserve di terzi	61	94
Indebitamento finanziario netto	2.845	3.263
Coperture	6.340	7.417
Leverage (indebitamento/patrimonio netto)	0,83	0,80
N. azioni emesse e sottoscritte	441.410.900	441.410.900

(1) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" a pag. 62.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

Il **capitale immobilizzato** si attesta al 31 dicembre 2010 a 8.268 milioni di euro, con un incremento di 1.099 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009. L'incremento è la risultante di investimenti tecnici per 1.545 milioni di euro e investimenti in partecipazioni per 4 milioni di euro, di ammortamenti per 517 milioni di euro, di disinvestimenti tecnici e write off per 9 milioni di euro e disinvestimenti in partecipazioni per 14 milioni di euro, nonché dell'effetto positivo derivante principalmente dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera per 90 milioni di euro.

Il **capitale di esercizio netto** diminuisce di 11 milioni di euro, passando da un valore negativo di 647 milioni di euro al 31 dicembre 2009 a un valore negativo di 658 milioni di euro al 31 dicembre 2010, principalmente per effetto della variazione del capitale circolante.

Il **fondo per benefici ai dipendenti** ammonta a 193 milioni di euro, con un incremento di 11 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

A seguito di quanto prima analizzato, il **capitale investito netto** si attesta al 31 dicembre 2010 a 7.417 milioni di euro, in aumento di 1.077 milioni di euro rispetto ai 6.340 milioni di euro del 31 dicembre 2009.

Il **patrimonio netto**, compresa la quota attribuibile alle minoranze, aumenta di 659 milioni di euro, attestandosi, al 31 dicembre 2010, a 4.154 milioni di euro, rispetto a 3.495 milioni di euro del 31 dicembre 2009. L'incremento è riconducibile all'utile netto dell'esercizio per 894 milioni di euro e all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e da altre variazioni per 102 milioni di euro parzialmente compensati dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio, commodity e dei tassi di interesse per 74 milioni di euro e dalla distribuzione di dividendi per 263 milioni di euro.

L'aumento del capitale investito netto, solo parzialmente compensato dall'aumento del patrimonio netto, determina l'aumento dell'indebitamento finanziario netto che al 31 dicembre 2010 raggiun-

ge i 3.263 milioni di euro, rispetto a 2.845 milioni di euro del 31 dicembre 2009, con un incremento pari a 418 milioni di euro.

Composizione indebitamento finanziario netto

	(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Crediti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo		(8)	(3)
Debiti finanziari verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo		200	200
Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo		1.596	2.687
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine		1.788	2.884
Depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo		(969)	(923)
Denaro e valori in cassa		(17)	(7)
Attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita		(36)	-
Crediti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo		(68)	(20)
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo		327	284
Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo		1.820	1.045
Indebitamento finanziario netto a breve termine		1.057	379
Indebitamento finanziario netto		2.845	3.263

Le attività (passività) connesse al fair value dei contratti derivati sono rappresentate nelle Note al Bilancio numero 7 "Altre attività correnti", 19 "Altre passività correnti" e 24 "Altre passività non correnti". L'indebitamento finanziario netto include le attività/passività relative al fair value dell'IRS.

Per la suddivisione per valuta dell'indebitamento finanziario lordo di 2.417 milioni di euro si rimanda a quanto indicato nella nota 15

"Passività finanziarie a breve termine" e nella nota 20 "Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività a lungo termine".

Prospetto utile complessivo

	(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Utile netto dell'esercizio		775	894
Altre componenti dell'utile complessivo:			
- variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge (*)		193	(94)
- partecipazioni valutate al fair value		1	-
- differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro		(8)	52
- plusvalenza su cessione ramo d'azienda con effetto a riserva		-	14
- altre variazioni		-	1
- effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo		(26)	16
Totale altre componenti dell'utile complessivo		160	(11)
Totale utile complessivo dell'esercizio		935	883
Di competenza:			
- Gruppo Saipem		894	828
- terzi azionisti		41	55

(*) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda quasi esclusivamente rapporti verso la controllante Eni.

Patrimonio netto

(milioni di euro)

Patrimonio netto compresi interessi di terzi azionisti al 31 dicembre 2009	3.495
Totale utile complessivo dell'esercizio	883
Dividendi distribuiti	(263)
Cessione di azioni proprie	35
Costo stock option	3
Altre variazioni	1
Totale variazioni	659
Patrimonio netto compresi interessi di terzi azionisti al 31 dicembre 2010	4.154
Di competenza:	
- Gruppo Saipem	4.060
- terzi azionisti	94

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	Patrimonio netto		Utile netto	
	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010
Come da bilancio separato di Saipem SpA	1.188	1.075	490	85
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	1.844	2.672	306	862
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	819	825	(1)	(1)
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	(299)	(291)	28	21
- altre rettifiche	(57)	(127)	(48)	(73)
Totale patrimonio netto	3.495	4.154	775	894
Capitale e riserve di terzi	(61)	(94)	(43)	(50)
Come da bilancio consolidato	3.434	4.060	732	844

Rendiconto finanziario riclassificato ⁽¹⁾

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine esercizio dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine esercizio dello schema riclassificato. L'indicatore che consente tale collegamento è il "free cash flow", cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di esercizio, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi

ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di esercizio, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

	(milioni di euro)	2009	2010
Utile dell'esercizio di Gruppo		732	844
Utile dell'esercizio di terzi azionisti		43	50
<i>a rettifica:</i>			
Ammortamenti e altri componenti non monetari		482	531
Plusvalenze nette su cessioni di attività		-	(17)
Dividendi, interessi e imposte		320	382
Flusso di cassa dell'utile operativo prima della variazione del capitale di esercizio		1.577	1.790
Variazione del capitale dell'esercizio relativo alla gestione		(331)	(220)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi pagati e incassati		(279)	(246)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		967	1.324
Investimenti tecnici		(1.615)	(1.545)
Investimenti in partecipazioni		-	(4)
Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni/rami d'azienda		9	53
Altre variazioni relative all'attività di investimento		11	-
Free cash flow		(628)	(172)
Disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento		184	41
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine		219	259
Cessione di azioni proprie		7	35
Flusso di cassa del capitale proprio		(239)	(263)
Variazioni area di consolidamento e differenze di cambio sulle disponibilità		45	44
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		(412)	(56)
Free cash flow		(628)	(172)
Cessione di azioni proprie		7	35
Flusso di cassa del capitale proprio		(239)	(263)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni		47	(18)
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		(813)	(418)

(1) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori" a pag. 62.

Il **flusso di cassa netto da attività di esercizio** pari a 1.324 milioni di euro ha solo parzialmente finanziato gli investimenti netti in attività materiali generando un free cash flow negativo per 172 milioni di euro.

Il **flusso di cassa del capitale proprio**, negativo per 263 milioni di euro, è riconducibile al pagamento dei dividendi; la cessione di azioni proprie, finalizzate al piano di incentivazione dei dirigenti, ha generato un flusso positivo per 35 milioni di euro, le differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni hanno avuto un effetto netto negativo per 18 milioni di euro.

Pertanto l'**indebitamento finanziario netto** ha subito un aumento di 418 milioni di euro.

In particolare

Il **flusso di cassa dell'utile operativo** prima della variazione del capitale di esercizio, di 1.790 milioni di euro, deriva:

- dall'utile dell'esercizio di 894 milioni di euro comprensivo della quota di competenza di terzi azionisti pari a 50 milioni di euro;
- dagli ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali per 517 milioni di euro, dalla variazione del fondo per benefici ai dipendenti per 13 milioni di euro e altre variazioni per 1 milione di euro;

- dalle plusvalenze nette su cessioni di attività che hanno avuto un impatto negativo per 17 milioni di euro;
- dagli oneri finanziari netti per 37 milioni di euro e dalle imposte sul reddito per 345 milioni di euro.

La variazione negativa del capitale dell'esercizio relativa alla gestione di 220 milioni di euro è da correlare alla dinamica dei flussi finanziari dei progetti in corso di esecuzione.

La voce dividendi incassati, interessi e imposte sul reddito, pagati nell'esercizio 2010 per 246 milioni di euro si riferisce principalmente al pagamento di imposte al netto dei crediti d'imposta rimborsati e all'acquisizione/cessione di crediti d'imposta.

Gli investimenti in attività materiali e immateriali ammontano a 1.545 milioni di euro. La suddivisione del totale investimenti per area di business è: Offshore (713 milioni di euro), Drilling Offshore (553 milioni di euro), Drilling Onshore (254 milioni di euro) e Onshore (25 milioni di euro). Ulteriori informazioni, in ordine agli investimenti effettuati nell'esercizio 2010, sono riportate nel commento all'andamento operativo.

L'acquisto di nuove partecipazioni ammonta a 4 milioni di euro.

Il flusso di cassa generato dai disinvestimenti è stato di 53 milioni di euro.

Principali indicatori reddituali e finanziari

Return On Average Capital Employed (ROACE)

Indice di rendimento del capitale investito viene calcolato come rapporto tra l'utile netto, prima degli interessi di terzi azionisti e rettificato degli oneri finanziari netti dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio. L'effetto fiscale correlato agli oneri finanziari è determinato in base all'aliquota del 27,5% prevista dalla normativa fiscale italiana.

Return On Average Capital Employed (ROACE) operative

Nel calcolo del ROACE operativo, il capitale investito netto medio viene depurato degli investimenti in corso che non hanno partecipato alla formazione del risultato dell'esercizio, 2.225 milioni di euro al 31 dicembre 2009 e 2.312 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

		2009	2010
Utile netto adjusted	(milioni di euro)	775	878
Esclusione degli oneri finanziari netti (al netto dell'effetto fiscale)	(milioni di euro)	73	80
Utile netto adjusted unlevered	(milioni di euro)	848	958
Capitale investito netto:	(milioni di euro)		
- a inizio periodo		4.810	6.340
- a fine periodo		6.340	7.417
Capitale investito netto medio	(milioni di euro)	5.575	6.879
ROACE adjusted	(%)	15,2	13,9
ROACE operative	(%)	23,8	20,8

Indebitamento finanziario netto e leverage

Il management Saipem utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi

propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento del Gruppo ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. L'obiettivo del management, nell'arco del periodo di piano quadriennale, è quello di arrivare a un valore del leverage non superiore a 0,5.

	2009	2010
Leverage	0,83	0,80

Sostenibilità

Le performance di sostenibilità 2010 di Saipem sono presentate in dettaglio e commentate in un documento apposito, il Bilancio di Sostenibilità, che Saipem pubblica annualmente per render conto ai suoi stakeholder dei programmi, delle azioni e degli indicatori che rappresentano l'approccio ai temi della sostenibilità da parte della Società.

Nel corso del 2010 Saipem ha proseguito l'integrazione dell'approccio e degli strumenti della sostenibilità nella relazione con i propri stakeholder, in particolare i clienti e le comunità locali, nelle attività operative e in alcuni progetti di business rilevanti.

Il Comitato di Sostenibilità, organismo societario preposto all'indirizzo strategico in materia¹, è stato formalmente riunito due volte nel corso dell'anno. Il Comitato ha discusso i programmi di sostenibilità e approvato il Bilancio di Sostenibilità 2009.

Il ruolo del Local Content e delle esternalità generate sul territorio

La strategia di Sostenibilità di Saipem si va concentrando sempre di più sulla massimizzazione e la qualità del local content come contributo al contesto socio-economico delle aree in cui Saipem opera. Questo approccio punta a favorire lo sviluppo sostenibile e la creazione di benessere economico attraverso la promozione e la qualifica dell'occupazione locale, la crescita delle professionalità delle risorse locali e lo sviluppo dei fornitori locali. Il progetto di analisi e misura delle esternalità associate alla strategia di local content di Saipem, ovvero degli impatti socio-economici diretti, indiretti e indotti, iniziato nel 2009 in Ersai (società in Kazakhstan: 50% Saipem, 50% socio locale) è proseguito con due ulteriori assessment completati in Angola e in Perù.

I risultati ottenuti confermano anche in queste due realtà geografiche gli importanti effetti positivi attribuibili all'intervento di Saipem sullo sviluppo socio-economico e come volano di crescita delle capacità locali. Dettagli sui due assessment sono disponibili sul Bilancio di Sostenibilità 2010 e saranno presentati nel corso del 2011 agli stakeholder interessati.

Le relazioni con gli stakeholder

Nel mese di aprile 2010 è stato pubblicato il quarto Bilancio di Sostenibilità (certificato dalla società PricewaterhouseCoopers) relativo alla performance del Gruppo nell'anno 2009, con una descrizione focalizzata sulle aree di presenza strategica e su alcune attività operative locali significative.

Inoltre è proseguita l'attività di comunicazione rivolta agli stakeholder

locali. Saipem, infatti, elabora e pubblica Casi Studio di Sostenibilità riferiti a Paesi chiave di presenza o a progetti rilevanti che si sono contraddistinti per buone pratiche di sostenibilità e che possono costituire un riferimento di best practice a supporto del business in Paesi o aree geografiche specifiche. Nel corso del 2010 sono stati pubblicati nuovi Casi Studio/Paese in Perù e Kazakhstan e due nuovi Casi di Studio/Progetto: LNG Marine Facilities - CDB Melchorita (Perù), West Delta Deep Marine PhIV e Sequoia Joint Development (Egitto). Altri casi di studio, concernenti aree strategiche per Saipem, sono in preparazione.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito web Saipem nella sezione sostenibilità www.saipem.com/sustainability.

I riconoscimenti della comunità finanziaria

Saipem ha ricevuto numerosi riconoscimenti da agenzie di rating e istituzioni finanziarie durante il 2010.

A seguito dell'inclusione nell'indice di sostenibilità Dow Jones (DJSI) STOXX lo scorso anno, nel 2010 Saipem è stata inclusa anche nel DJSI World. Inoltre, Saipem è stata ammessa all'indice FTSE4Good nel marzo 2010, ed è stata confermata anche alla revisione di settembre.

Saipem è stata selezionata per l'inclusione nell'Ethibel EXCELLENCE Investment Register ed è stata inclusa negli indici ASPI (Advanced Sustainable Performance Indices) Eurozone®.

Infine, per il secondo anno consecutivo, Saipem è stata riconosciuta tra i "Sustainability Leader" per il settore Oil Equipment & Services nel SAM Sustainability Yearbook 2010.

Interventi per le comunità locali

Sono proseguiti i progetti di sostenibilità sui territori in cui Saipem opera attraverso programmi di sostegno alla crescita di imprenditorialità locale (Cina, Kazakhstan, Perù), al miglioramento delle strutture educative e sanitarie (Algeria, Angola, Azerbaijan, Congo, Kazakhstan) anche grazie a partnership con istituzioni locali, e allo sviluppo delle risorse umane locali.

Ulteriori approfondimenti sulle strategie, i programmi e le azioni di sostenibilità in un'ottica trasversale e integrata nel business sono disponibili nel Bilancio di Sostenibilità 2010 pubblicato sul sito web Saipem e distribuito agli stakeholder più rilevanti della Società. Il Bilancio include schede dei principali Paesi di attività in ottica di sostenibilità (Algeria, Angola, Arabia Saudita, Azerbaijan, Brasile, Cina, Congo, Indonesia, Kazakhstan, Libia, Nigeria, Perù).

(1) Il Comitato di Sostenibilità, presieduto dall'Amministratore Delegato, è costituito dai Direttori delle funzioni Corporate, dal Vice Amministratore Delegato, dal Chief Executive Officer di Saipem sa, dal Chief Operating Officer (COO) delle Business Unit e dal Direttore dei Progetti Integrati.

Attività di ricerca e sviluppo

Tecnologie Asset

L'innovazione tecnologica nell'ambito degli Asset aziendali (mezzi navali, attrezzature, processi) viene perseguita con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del business in termini di competitività, affidabilità delle operazioni e riduzione dell'impatto ambientale.

In particolare, le attività per lo sviluppo di nuove tecnologie hanno visto nel corso del 2010 il passaggio, per alcuni progetti, dalla fase di concettualizzazione a quella sperimentale.

Sono pertanto entrati in fase di validazione i nuovi sistemi per la realizzazione del ricoprimento del giunto di saldatura a bordo (Field Joint Coating), le tecniche per il controllo remoto della presenza di deformazioni anomale (buckles) durante il varo delle condotte in mare e alcune tecnologie complementari alle attività di scavo per scenari operativi critici.

È stata conclusa anche una prima fase di studio relativa a tecnologie per la sostenibilità delle operazioni di costruzione di infrastrutture in aree marine particolarmente sensibili (ad esempio in presenza di ecosistemi e fondali delicati) con l'obiettivo di mitigare l'impatto ambientale e il ripristino delle aree interessate dalle operazioni.

Nel contempo prosegue l'attività di sviluppo di dettaglio e di implementazione dei principali sistemi e sottosistemi tecnici di produzione e varo di condotte, legati alla nuova nave posatubi CastorOne. Continuano inoltre le attività di innovazione dei sistemi di abbandono e recupero, a elevata capacità di tiro, dei sistemi di controllo dello stato di salute del tubo durante la posa, delle attrezzature di imbarco tubi e gli studi per migliorare la risposta del sistema di Posizionamento Dinamico Nave in condizioni di mare limite.

Nel corso del 2010 si sono svolti inoltre due eventi importanti per favorire la diffusione della conoscenza e l'innovazione tecnologica di gruppo: l'"Offshore and Arctic Technology Development Workshop" e la nuova edizione del "Trofeo dell'Innovazione".

Tecnologie Offshore

L'area di attività del Gruppo Saipem nel corso del 2010, nel settore delle tecnologie Offshore, si è focalizzata su programmi dedicati al continuo miglioramento di soluzioni innovative (concetti, tecnologie e architetture) per lo sviluppo dei campi di produzione di petrolio e gas naturale in mare. Le principali attività condotte riguardano lo studio di soluzioni tecnologiche avanzate atte allo sfruttamento di campi in aree di frontiera, quali le acque profonde e le zone artiche, per la valorizzazione di riserve di gas naturale offshore attra-

verso lo sviluppo di tecnologie di liquefazione in mare (offshore LNG) così come per lo sfruttamento di energie rinnovabili offshore.

Nell'ambito dell'area tecnica "subsea processing" l'attività è stata focalizzata sulla conduzione di campagne di test relativamente a nuovi sistemi e sottosistemi già sviluppati nel corso degli anni precedenti:

- il nuovo sistema di separazione gravitazionale gas/liquido "multipipe" (brevettato) ha superato con successo la seconda fase di test previsti per il 2010 nell'ambito di un programma industriale (JIP, Joint Industry Project) supportato da importanti compagnie petrolifere. In questa fase i risultati ottenuti hanno confermato l'efficacia del separatore grazie a una validazione del principio in condizioni di flusso reale (miscela di olio/gas, in specifiche condizioni di pressione e di temperatura);
- è proseguito lo sviluppo di un sistema innovativo di separazione gravitazionale liquido/liquido con una pre-fase progettuale unitamente alla preparazione di un primo performance test, la cui validazione concettuale dovrebbe essere condotta nell'arco del 2011;
- sono proseguite le attività su soluzioni sottomarine per il trattamento dell'acqua prodotta durante l'estrazione degli idrocarburi.

Nell'area tecnica SURF sono proseguite alcune attività iniziate nel corso del 2009, includendo progetti per sviluppare soluzioni per nuovi riser da utilizzare in acque ultraprofonde (fino a 3.000 metri di profondità) o di profondità intermedie (fra 300 e 500 metri). In continuità con quanto svolto nel corso dei precedenti anni sono stati inoltre condotti lavori su tecnologie sottomarine di isolamento termico e anticorrosione.

La realizzazione di studi di architettura dei campi, commissionati da diversi operatori, ha messo in rilievo l'importanza di un nuovo design di processo e di innovative tecnologie SURF al fine di identificare le principali esigenze del mercato relativamente a flowline, riser, subsea treatment, subsea power transmission and control. Le attività riguardanti l'FLNG si sono intensificate nel 2010, in particolare per ciò che concerne lo sviluppo di:

- soluzioni relative a un sistema LNG flottante generico di media scala;
- soluzione "tandem offloading", utilizzando un tubo flessibile galleggianti criogenico.

Il lavoro di sviluppo dei campi offshore nell'Artico è continuato nel 2010 con la partecipazione a vari programmi di innovazione tecnologica (inclusi test tecnici in loco e sviluppo di software specifici) al fine di poter studiare e valutare il comportamento di strutture in ambienti artici e in diverse condizioni di carico.

Le attività nel settore delle energie rinnovabili "offshore" nel corso del 2010 sono state focalizzate prevalentemente sul prototipo in

larga scala (10 metri di diametro) della turbina sottomarina denominata Sabella, che nei prossimi anni potrebbe essere potenzialmente installata (in serie) al largo delle coste della Britannia. La partecipazione del governo francese al finanziamento del progetto è stata ufficialmente annunciata alla fine del 2010.

Tecnologie Onshore

Nel settore dell'innovazione tecnologica onshore l'attività di Saipem si è rivolta allo sviluppo di tecnologie di processo e relativi know-how, così come all'applicazione delle più moderne e aggiornate tecnologie di terzi, supportando in maniera sempre moderna, efficace e sostenibile le attività di business e i progetti di investimento dei Clienti a livello mondiale nei segmenti upstream, midstream e downstream nelle varie fasi di realizzazione degli impianti, dall'ingegneria alla costruzione.

In particolare, gli sforzi sono stati indirizzati verso l'incremento continuo delle prestazioni della tecnologia di produzione di fertilizzanti denominata "Snamprogetti™ Urea", licenziata in tutto il mondo, a oggi, per 120 unità.

Dopo aver progettato e, in alcuni casi realizzato e avviato i più grandi complessi di urea al mondo (Engro in Pakistan, Qafco V e VI in Qatar e Matix in India) basati sull'attività di singole linee da 3.850 tonnellate/giorno (t/d), è stato sviluppato un disegno concettuale per un futuro treno da 5.000 t/d, utilizzando la medesima, ben collaudata, sequenza di tecnologie. L'attività di sviluppo è focalizzata sull'ottimizzazione delle condotte, della strumentazione e del layout delle varie sezioni, così come sullo sviluppo di acciai speciali.

In cooperazione con Eni è stato sviluppato un modello matematico avanzato relativamente alla sezione di alta pressione degli impianti per produzione di urea. Non appena validato, questo modello potrà essere utilizzato per ulteriore miglioramento del processo.

È inoltre in corso la progettazione di un'unità pilota per il recupero di ammoniaca nell'ambito del progetto "Urea Emissioni Zero", che sarà costruita in un impianto commerciale.

Contestualmente al programma pilota con Enel/Eni sulla tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage), Saipem sta applicando, congiuntamente ad altri studi, le sue conoscenze tecniche circa la progettazione di una condotta per il trasporto in fase densa di CO₂. È stata completata la fase progettuale per Eni di una linea di trasporto pilota, da collocarsi all'interno della centrale elettrica Enel di Brindisi. La messa in opera dell'unità, non appena ultimata, potrà fornire un prezioso know-how applicativo per future condotte di CO₂.

Un'unità per il cracking di MTBE basata su tecnologia proprietaria per la produzione di isobutene a elevato grado di purezza è stata installata con successo in India, utilizzando un nuovo catalizzatore.

È in fase di completamento la costruzione della prima unità commerciale di ENSOLVEX, una nuova tecnologia proprietaria per la bonifica di suoli e sedimenti contaminati da residui organici presso

la raffineria Eni R&M a Gela (Italia). La fase di pre-consegna è stata posticipata al 2011 a causa di ritardi nell'ottenimento dei permessi necessari.

È stata completata la consegna della prima unità semicommerciale per rimuovere CO₂ dagli effluenti di raffinazione attraverso il meccanismo della biofissazione che utilizza microalghe selezionate dai laboratori di Eni R&M. La biomassa così prodotta potrà essere utilizzata nella futura produzione di bio-carburanti.

Saipem ha ottenuto un ulteriore brevetto applicativo relativamente alla tecnologia "Trattamento e trasporto di zolfo a emissioni zero", un nuovo metodo di solidificazione in blocchi dello zolfo liquido, consolidando in tal modo la sua posizione di alta competenza nelle tecnologie di trattamento dello zolfo.

Saipem continua a fornire supporto per l'ingegneria e la gestione di progetto nell'ambito dello sviluppo tecnologico e dell'implementazione commerciale a diversi programmi Eni di ricerca e sviluppo, in particolare alla tecnologia EST – Eni Slurry Technology – la cui prima unità commerciale è in fase di costruzione nella raffineria Eni R&M a Sannazzaro (Italia).

Qualità, salute, sicurezza e ambiente

Qualità

Per garantire il soddisfacimento delle esigenze di un mercato sempre più competitivo e variegato e dei requisiti degli standard internazionali applicabili nel 2010 è proseguito lo sforzo per la definizione e l'implementazione di specifiche e innovative iniziative di miglioramento delle attività di Quality Management e Quality Control. Nel corso dell'anno sono proseguite e/o avviate le seguenti principali iniziative.

In ambito Corporate e supporto al business:

- Customer Satisfaction: implementazione del progetto sponsorizzato dal Top Management per il monitoraggio della Soddisfazione dei Clienti del Gruppo Saipem. Oltre a esser stato pubblicato uno specifico Standard Corporate valido per tutte le BU, è stato messo a punto un applicativo dedicato in grado di raccogliere via web le valutazioni dei Clienti e di eseguire analisi di merito;
- Comunicazione e Training: in affiancamento alle usuali attività di formazione del personale di struttura, di commessa e operativo sui principi della qualità:
 - avvio di una campagna di sensibilizzazione sui principi della Qualità presso tutte le sedi del Gruppo attraverso strumenti multimediali e poster legati al tema del "Coinvolgimento delle risorse";
 - progettazione e sviluppo di specifiche iniziative di formazione su tematiche di Controllo Qualità (corso base sulle tecniche NDT e sulle normative applicabili al personale Drilling Operations Quality, corsi di QA/QC per i Field Engineers);
- Knowledge Management & Sharing: avvio della strutturazione, nell'ambito del portale "QHSE Site", di aree dedicate alle unità QHSE delle società operative e principali branch ("QHSE Corner") per la condivisione della conoscenza e l'archiviazione della documentazione legata a tematiche di interesse.

In ambito Project Quality Management:

- razionalizzazione e sviluppo di sistemi standard di Project Quality Management per i progetti operativi sia di business (Onshore e Offshore) che di investimento Asset;
- completamento del progetto "Vessel Reporting System" per la valutazione delle performance qualità dei mezzi di Offshore Construction con relativi sistema periodico di reporting;
- implementazione di metodologie di review e controllo dell'ingegneria e di Integrated Design Review per progetti EPIC, in ottica di potenziale consolidamento e l'istituzionalizzazione a livello di Business Unit Offshore e di progetti Asset di Investimento;
- esecuzione di attività di audit interno con approccio trasversale ai processi ed enfasi al grado di applicazione delle Golden Rules & Silver Guidelines definite dal Top Management Saipem.

In ambito Quality Control:

- mappatura e standardizzazione dei processi e dei relativi applicativi a supporto delle attività di Controllo Qualità in Fabrication Yard;
- sviluppo del sistema di gestione relativo al controllo delle ispezioni dei materiali tubolari di perforazione, volto al miglioramento della pianificazione, l'efficacia e l'efficienza delle ispezioni e alla tracciabilità dei materiali;
- completamento della sperimentazione della metodologia NDT Phased Array nei Fabrication Yards acquisendola come metodologia di riferimento consolidata approvata dai Clienti e dagli enti terzi di verifica;
- avvio della sperimentazione di nuove tecnologie in ambito di Pipe Tracking System, allo scopo di automatizzare e migliorare il processo di rintracciabilità e controllo.

Prestazioni di sicurezza

Le prestazioni di sicurezza sono in continuo miglioramento, come risultato dei continui sforzi sostenuti nell'implementazione di pratiche di lavoro sicure, condivisione delle lesson learned e sviluppo generale delle conoscenze e competenze del personale. I risultati raggiunti nel 2010 dimostrano la concretizzazione di questi sforzi in effetti positivi sulla sicurezza, in aree in cui Saipem ha istituito delle società operative e branch. In queste aree sono stati costruiti dei centri per la formazione al fine di assicurare l'adeguata trasmissione del know-how e delle competenze al personale, e sono state lanciate e implementate nuove iniziative per la sicurezza, per comunicare e promuovere adeguatamente le pratiche di lavoro sicure.

Comunque, nonostante questi risultati positivi, sono stati registrati degli incidenti mortali nei progetti Saipem.

Nel 2010 sono accaduti cinque incidenti con conseguenze mortali per sei persone: due dipendenti Saipem e quattro contrattisti. Due incidenti sono accaduti in attività di drilling e tre in progetti onshore.

Le lesson learned hanno indicato alcuni gap nei nostri sistemi, specialmente riguardo alla gestione dei contrattisti e l'implementazione del Sistema di Gestione HSE nei nuovi progetti. In questi nuovi progetti i sistemi HSE sono nelle fasi iniziali dell'implementazione, specialmente nelle attività dei contrattisti.

L'indice frequenza infortuni per il 2010 è 0,40, che rappresenta un miglioramento del 17% rispetto all'anno precedente, mentre l'indice frequenza degli incidenti registrabili è 1,71 (miglioramento dell'11%). Entrambi gli indicatori sono calcolati per milioni di ore lavorate.

Leadership in Health and Safety

Per il programma Leadership in Health and Safety, il 2010 ha portato significative novità e sfidanti impegni per il futuro, tra le quali si segnalano le seguenti:

- nel maggio 2010 cambiamento del programma Leadership in Safety in Leadership in Health & Safety (LiHS), ovvero il nuovo impegno alla diffusione di una cultura di sicurezza e di salute, sia sul luogo di lavoro che nella vita privata, a garanzia di un miglior futuro;
- nel 2010 il Top Management di Saipem ha lanciato la nuova fase del programma LiHS volta a introdurre nell'organizzazione 5 comportamenti non negoziabili, denominati Leading Behaviours, attraverso un innovativo approccio al cambiamento culturale, basato sull'emulazione e diffusione di tali comportamenti. Questa nuova fase sarà supportata da un'importante campagna di comunicazione per tutto il 2011;
- a tre anni dall'inizio, il programma LiHS ha raggiunto oltre 20.000 dipendenti grazie all'implementazione delle 3 fasi che continuano a essere diffuse nell'organizzazione;
- a settembre 2010 è stato firmato lo statuto costitutivo della Fondazione LHS. Nata con lo scopo di diffondere i principi del programma LiHS, la Fondazione si occuperà di attività di ricerca, di formazione e informazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, mantenendo il focus sulle tematiche di leadership e sugli aspetti comportamentali.

Protocolli di Formazione HSE

Nel secondo semestre del 2010 è stata finalizzata la redazione dei Protocolli di Formazione HSE di Saipem SpA. I protocolli definiscono le regole di base per lo sviluppo dei percorsi formativi di tutti i Ruoli Professionali di Saipem e costituiscono la base per lo sviluppo dei Piani di Formazione annuali (generalmente per Ruolo Professionale) e di quelli di progetto (adattati allo specifico ambiente di lavoro), in conformità ai requisiti normativi e alle indicazioni della politica societaria di Saipem.

Igiene industriale

A seguito della continua evoluzione legislativa nazionale e internazionale, le precedenti campagne di monitoraggio sui siti Saipem produttivi in Italia e all'estero sono state implementate con l'introduzione dei nuovi fattori di rischio individuati: rumore, vibrazioni, microclima, rischio chimico, campi elettromagnetici, fumi di saldatura, movimentazione manuale dei carichi, radiazioni ionizzanti.

Parallelamente alle attività sui siti produttivi, è stata attuata una campagna di indagini e verifiche mirate alle sedi e ai palazzi adibiti a uffici Saipem presenti su tutto il territorio italiano. Tale campagna si basa sullo studio di tutti quei fattori microclimatici che in condizioni sfavorevoli possono costituire un fenomeno noto come "Sick Building Syndrome". L'attività si basa essenzialmente sullo studio dei seguenti fattori: qualità dell'aria, illuminazione, ergonomia, microclima.

Al termine dei monitoraggi sono stati elaborati opportuni documenti di valutazione dei rischi associati; la documentazione prodotta contiene tutti i risultati delle indagini effettuate e, in caso di superamento dei valori limite stabiliti dalle normative nazionali/internazionali in materia di salute e sicurezza, anche le necessarie azioni correttive (tecniche e/o organizzative procedurali).

Campagne di sensibilizzazione ambientale

Nel giugno 2010, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, il Dipartimento QHSE Corporate ha lanciato la propria campagna di sensibilizzazione ambientale. Per informare tutto il personale Saipem, l'iniziativa è stata promossa tramite un comunicato sulla intranet aziendale e attraverso opportuno articolo su "Orizzonti".

I temi lanciati nel 2010 sono:

- risparmio energetico con l'obiettivo della riduzione dei consumi energetici, i quali hanno tra l'altro come diretta conseguenza le emissioni di inquinanti in atmosfera;
- prevenzione degli sversamenti di oli con l'obiettivo di aumentare l'attenzione durante le attività critiche che possono causare sversamenti a terra o in mare;
- segregazione dei rifiuti con l'obiettivo di aumentare l'attenzione e sensibilizzare sui benefici della corretta segregazione/separazione dei rifiuti.

Il messaggio chiave della campagna è che ognuno di noi, con un impegno minimo nel cambiare il proprio stile di vita e in maniera completamente gratuita, può fare la differenza adottando un comportamento ambientalmente responsabile.

Salute e Medicina del Lavoro

L'attività di sorveglianza sanitaria, secondo i requisiti specifici che fanno capo alle direttive europee e legislative italiane, rappresenta l'obiettivo principale del servizio Salute Italia e Medicina del Lavoro. Il Servizio Medico ha in convenzione più di 20 centri di Medicina del Lavoro in tutta Italia, per svolgere in modo puntuale e tempestivo i programmi di sorveglianza sanitaria (ivi comprese monitoraggio alcool e droghe). L'aspetto clinico, indagato mediante la valutazione preventiva e periodica dello stato di salute del lavoratore, rappresenta solo una parte della sorveglianza medica. L'attività formativa di "Pre Travel Counselling" è organizzata allo scopo di facilitare e promuovere la cultura della medicina dei viaggi informando correttamente il lavoratore sul rischio destinazione specifico per ogni Paese e delle profilassi più idonee da adottare.

Il servizio medico estero ha continuato con le consuete attività nell'ambito di prevenzione, protezione e promozione della salute, nonché nell'assistenza medica d'emergenza ed emergenza per i dipendenti assegnati presso le società e siti operativi esteri, all'interno di un sistema di Gestione della Salute (GIPSI).

Tra le varie attività del dipartimento medico le iniziative lanciate nel 2010 sono:

- il programma BEST program (BEtter lifeSTYLE) è stato lanciato in settembre su Saipem 7000. Il programma è stato sviluppato

insieme alla società di catering Ligabue e CSA (Centro Studi dell'Alimentazione). L'obiettivo del programma è di offrire menu alternativi basati sulla Dieta Mediterranea e sulla conoscenza degli alimenti, al fine di migliorare assieme ad altre iniziative, lo stile di vita e il benessere del personale e le conoscenze alimentari sui siti operativi, accrescendone la consapevolezza sulla salute, nonché la salute stessa;

- revisione e aggiornamento dei rischi sui siti operativi all'estero usando un software dedicato per effettuare l'Health Risk Assessment, rendendolo specifico ai progetti Saipem e alle aree geografiche dove si opera;
- l'implementazione dello studio pilota sulla Telediabetologia a bordo della Saipem 3000 ha dimostrato l'applicabilità nelle realtà

offshore che operano nell'industria dell'Oil&Gas. La sua efficienza può assicurare nuove prospettive nella gestione a distanza con mezzi di e-health dei casi noti di diabete, nonché di soggetti a rischio di sviluppo del diabete di tipo 2 dovuto alla mancanza di informazioni, monitoraggio e/o gestione impropria.

È stata lanciata la nuova versione del GIPSI, con l'obiettivo di semplificare il sistema di reporting, creando un singolo programma, omnicomprensivo, il quale gestirà tutte le informazioni inerenti alla salute rendendoli disponibili in tempo reale alle persone incaricate. Il nuovo sistema di reporting elettronico contribuirà al raggiungimento della "Zero Paper" policy del MEDES, adottata anche per il rispetto dell'ambiente.

Risorse umane

Andamento occupazionale

A causa dell'aumento dei progetti in portafoglio e dell'entrata in operatività di alcuni nuovi asset, il 2010 è stato caratterizzato da una crescita della forza lavoro, che è passata da 36.468 risorse, di cui 13.925 critiche (risorse con professionalità critica) alla fine del 2009, a 39.249 risorse, di cui 15.224 critiche a fine 2010; oltre a una crescita in termini assoluti, è aumentato anche il rapporto tra risorse critiche per il successo e la sostenibilità del business e la forza lavoro nel suo insieme, passato dal 38,2% del 2009 al 38,8% del 2010.

Si evidenziano, inoltre, alcune dinamiche occupazionali di rilievo: la forza manageriale di sesso femminile è cresciuta nel 2010 dello 0,8%, valore non trascurabile se si considerano le professionalità operative e le aree geografiche di impiego di personale; cresce, infine, anche la forza manageriale locale che passa dal 15,9% del 2009 all'attuale 17,8%.

Relazioni industriali

Saipem coniuga le proprie relazioni industriali in coerenza con il contesto socio-economico e con la legislazione dei diversi Paesi in cui opera, con l'obiettivo di assicurare nei diversi contesti l'armonizzazione e la gestione ottimale, in accordo con le politiche aziendali, delle relazioni con le rappresentanze dei lavoratori, con le rappresentanze datoriali e le istituzioni.

Nel corso del 2010 sono stati sottoscritti importanti accordi con le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali dei settori Energia e Marittimo sulle seguenti tematiche che coinvolgono Saipem e le società del Gruppo:

- rinnovo dell'integrativo aziendale per i marittimi e per i comandanti e i direttori di macchina imbarcati sui mezzi navali speciali;
- rinnovo del CCNL energia e petrolio per il triennio 2010-2012 con la definizione degli aumenti contrattuali e significativi accordi relativi alle tematiche welfare (previdenza integrativa, fondo integrativo sanitario, etc.);
- sottoscrizione del nuovo regolamento offshore Italia nell'ambito delle attività drilling con la definizione di una nuova turnistica e delle indennità specifiche.

Un mercato del lavoro globalizzato, caratterizzato da un numero sempre crescente di istituzioni internazionali coinvolte, unito alla sempre crescente internazionalizzazione di Saipem, nonché ad attività sempre più decentrate in aree di frontiera, e la continua attenzione al fattore umano, hanno determinato la necessità di un monitoraggio/coordinamento centrale delle relazioni industriali. A tal proposito, attraverso la funzione Relazioni Industriali Estero è stato istituito un flusso informativo che consente di monitorare a

livello centrale le attività sindacali delle consociate/filiali anche al fine di mantenere una strategia/filosofia globale coerente con quanto definito dagli accordi transnazionali.

In quest'ambito la funzione preposta ha seguito l'evolversi dei confronti per i rinnovi in Kazakhstan dei contratti di lavoro i cui esiti si prevedono concludersi nel 2011.

Gestione risorse umane

Nell'ambito di un contesto competitivo internazionale caratterizzato da un alto livello di instabilità e dinamicità e in coerenza con le nuove logiche organizzative della funzione Risorse Umane, nel corso del 2010 sono state avviate una serie di iniziative volte al recupero di efficienza e al miglioramento delle performance: sistemi per l'indirizzo e il supporto delle strutture di gestione del personale decentrate (presidi di Business e presidi geografici in Italia e all'estero), nonché sistemi per il monitoraggio dell'andamento dei maggiori fenomeni di interesse relativi al personale italiano, locale e internazionale e un loro confronto con i benchmark internazionali di riferimento.

Gli strumenti di indirizzo prevedono il rilascio di nuovi strumenti informatici (alcuni già disponibili e in uso degli utenti) e iniziative formative (in aula e on the job) su temi di carattere generale e specifico (fiscaltà e sicurezza sociale, procedure di immigrazione per Paese, etc.). A integrazione dei dati rappresentati nel contesto dei sistemi di indirizzo, all'interno del sistema di reportistica vengono evidenziate le Fonti Normative, i riferimenti alla Contrattazione Collettiva in vigore e le Linee Guida di Gruppo, al fine di garantire un approccio omogeneo e uniforme al tema di riferimento.

Nell'ambito delle attività di gestione del personale in assegnazione internazionale si sono sviluppati diversi progetti volti a incentivare e sostenere la mobilità geografica, in linea con le migliori pratiche internazionali.

Sviluppo, Formazione e Organizzazione

L'andamento ancora incerto e prudente dei mercati internazionali e in particolare dei mercati del lavoro, ha determinato, nel corso del 2010, una rivisitazione di strumenti e politiche di formazione, sviluppo e compensation in un'ottica self service e di autosviluppo, volta a sfruttare la proattività delle risorse stesse nel pensare il proprio percorso di sviluppo e formazione, cercando maggiori momenti di confronti con gli interlocutori di linea.

Le attività di selezione sono state prevalentemente indirizzate verso la ricerca di personale esperto cogliendo in tal senso interessanti opportunità dal mercato. Sono stati ridotti gli inserimenti di

personale giovane e neolaureato e inoltre sono state definite e programmate una serie di iniziative, rivolte a istituti tecnici italiani, finalizzate a rafforzare l'immagine e la capacità di attrazione dei giovani diplomati, riequilibrando in questo modo il mix con i giovani laureati.

Per quanto riguarda gli strumenti di "e-recruiting" sono state potenziate e ulteriormente arricchite le funzionalità del portale Saipem di reclutamento "eFesto" che assicurano una maggiore tracciabilità di tutte le fasi del processo, oltre a garantirne un coordinamento e controllo più puntuale ed efficace.

Iniziative di Local Content sono state avviate tramite campagne di formazione e sviluppo in Kazakhstan e in Angola al fine di aumentare l'impiego delle risorse locali su posizioni di operation; in Algeria, in collaborazione con l'Università di Orano, sono stati creati programmi di formazione rivolti a giovani ingegneri locali con l'obiettivo di sviluppare competenze tecnico-specialistiche sulle tematiche di Project Control e HSE e nel settore dell'Engineering & Construction.

Le attività di formazione sono caratterizzate dal deciso investimento nelle iniziative "law compliant"; relativamente alle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro, previste dal D.Lgs. 81/2008, è stato realizzato un articolato ciclo di corsi e seminari destinati ai datori di lavoro, dirigenti delegati, preposti e lavoratori (prevalentemente di sede). Sono, inoltre, stati attivati i corsi con modalità e-learning per la formazione relativa al D.Lgs. 231/2001, che include ora anche la promozione del Codice Etico; sono state sviluppate iniziative formative destinate ai componenti degli Organismi di Vigilanza delle società controllate sia in Italia che all'estero. Di particolare rilevanza le due conferenze organizzate, l'una per favorire la conoscenza della normativa anti-corruzione e la relativa procedura adottata in Saipem, l'altra per assicurare il recepimento della procedura sui principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate applicati in risposta al regolamento emesso dalla Consob. Infine, per quanto riguarda il tema della Security, sono stati avviati corsi, in modalità e-learning, volti a for-

nire, alle risorse che prestano la propria attività lavorativa all'estero, un adeguato livello di conoscenza sui principali aspetti legati al tema della sicurezza.

Per quanto riguarda la formazione professionale è stato avviato un intenso programma rivolto allo sviluppo o consolidamento delle competenze tecnico-specialistiche richieste da quei ruoli critici per il business e di difficile reperimento sul mercato. Gli interventi hanno incluso, in ambito Offshore, il percorso formativo iniziato nel 2009 per lo sviluppo dei Prefabrication Supervisor, la formazione specialistica dei Field Engineer e infine l'implementazione di un programma formativo, teorico e pratico, per lo sviluppo delle conoscenze necessarie alla copertura del ruolo di crane operator, con la creazione di un training center a Rotterdam ad esso dedicato.

In ambito Onshore sono state realizzate attività di supporto alla ridefinizione del ruolo del Project Engineer e proseguono gli investimenti formativi sul consolidamento dei ruoli di Construction Manager e assistente di cantiere; di particolare importanza inoltre la revisione del percorso di formazione in Project Management.

Infine, sono stati avviati i programmi di formazione a supporto dei piani di investimento di Saipem mediante intensi programmi di addestramento rivolti al personale in assegnazione sui nuovi mezzi navali, che entreranno in operazione nel breve periodo.

Relativamente alla formazione manageriale sono stati introdotti corsi, rivolti sia ai senior che ai middle manager, volti soprattutto a rafforzare le capacità di leadership, comunicazione, gestione e sviluppo delle risorse.

Le attività di sviluppo delle risorse umane sono state quelle maggiormente interessate da attività di revisione e aggiornamento di metodologie e tool. È stato completamente rivisitato il processo di "segmentazione" del personale, ovvero le modalità e i criteri di identificazione delle risorse più pregiate ed è stato conseguentemente aggiornato il processo di monitoraggio dei giovani laureati. A livello internazionale è stato migliorato il monitoraggio a livello globale e la pianificazione delle carriere per un pool di risorse molto critiche e di talento.

	(unità)	Forza media 2009	Forza media 2010
Offshore		12.181	13.533
Onshore		14.470	14.916
Drilling Offshore		1.531	1.508
Drilling Onshore		4.588	5.213
Funzioni di staff		3.454	3.258
Totale		36.224	38.428
Italiani		7.218	7.071
Altre nazionalità		29.006	31.357
Totale		36.224	38.428
Italiani a tempo indeterminato		6.322	6.174
Italiani a tempo determinato		896	897
Totale		7.218	7.071
	(unità)	31.12.2009	31.12.2010
Numero di ingegneri		7.107	7.244
Numero di dipendenti		36.468	39.249

È stato avviato, nei confronti di tutte le risorse manageriali sia italiane che internazionali, il progetto "Feedback" volto a rafforzare le capacità manageriali di gestione e sviluppo dei propri collaboratori rispetto al Modello di Eccellenza, che esplicita i comportamenti, caratteristiche e competenze di successo all'interno del business Saipem.

Il programma di ricerca e lavoro avviato nel 2009 denominato "progetto Generation Y", che ha l'obiettivo di rinnovare le politiche di gestione e sviluppo delle risorse più giovani, si è concluso con le prime proposte operative, in corso di implementazione. Le proposte sono state verificate e validate anche mediante i risultati dell'analisi statistica realizzata con il questionario sottoposto ai giovani italiani. Tra le iniziative di maggior rilievo è da sottolineare l'analisi di engagement realizzata nel 2010 su tutti i middle manager delle società operative di Italia, Francia e Regno Unito (circa 3.400 con un indice di risposte superiore al 70%), allo scopo di analizzare e comprendere i fattori motivazionali e il coinvolgimento in azienda; i relativi risultati sono stati comunicati a tutti i dipendenti e sono in corso di attuazione i piani specifici di azione individuati.

I trend di mercato e lo scenario economico internazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2009 inducono a mantenere ancora un atteggiamento cauto nella definizione delle politiche di compensation, e in particolare per quanto riguarda i piani di incentivazione variabile (inclusi gli incentivi di progetto) e i sistemi di retention.

Le politiche di compensation, nella componente sia fissa che variabile, si mantengono mediamente sui livelli raggiunti nel 2009, con copertura pressoché totale dei tassi di inflazione locali e un posizionamento retributivo delle posizioni critiche che si conferma in media col mercato. Per quanto riguarda i piani di incentivazione del management è stato confermato, per la generalità delle risorse manageriali italiane e internazionali, il Piano di Incentivazione Monetaria di Breve Termine collegato agli obiettivi di performance individuale, nonché il Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine collegato a condizioni di performance aziendali di lungo periodo.

A seguito della consuntivazione delle valutazioni delle prestazioni 2009 del management, sono stati erogati in aprile gli incentivi monetari annuali individuali a 222 dirigenti italiani (79,3% della popolazione totale) per una spesa globale di 6,5 milioni di euro (22% sul monte salari al 1° gennaio 2010). Sono anche stati definiti, per questa stessa popolazione, i nuovi obiettivi per il 2010. Inoltre, in luglio, sono stati assegnati incentivi monetari differiti individuali a 221 dirigenti (pari al 78,9% della popolazione totale) per un importo complessivo di 5,3 milioni di euro.

È stata infine approvata dal CdA l'adozione di un nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine, in sostituzione del Piano di stock option in vigore fino al 2008, al fine di mantenere il pacchetto retributivo complessivo in linea con i livelli medi di mercato. Il Piano è stato implementato nel mese di ottobre 2010 per 70 risorse italiane critiche, pari al 25% delle risorse manageriali italiane totali.

Il completamento del progetto di Global Grading internazionale, finalizzato alla valutazione delle posizioni organizzative tipiche del settore Saipem, ha consentito la creazione di un metodo omogeneo e trasversale che consente di meglio interpretare le analisi retributive, definire le strategie salariali locali e coordinare le azioni volte

ad assicurare la mobilità e il confronto retributivo internazionale grazie anche all'introduzione di un nuovo sistema di definizione del trattamento retributivo di espatrio.

Per quanto concerne le attività di comunicazione è proseguita l'integrazione nel portale intranet di funzionalità che permettono di sviluppare diverse forme di interattività, come i forum, la condivisione di video e l'area annunci-bacheca. Nell'ambito dell'estensione di questo tool alle realtà estere per la valorizzazione dei contenuti locali, il 2010 ha registrato l'attivazione dei canali in lingua francese destinati a una popolazione di oltre 2.000 utenti.

Sono stati inoltre inseriti nel portale intranet diversi contenuti relativi ad attività di sviluppo, quali il Modello di Eccellenza, il sito dedicato ai Knowledge Owner, i risultati dell'analisi di Engagement svolta sui Middle Managers, che sono stati commentati attraverso un video, accompagnato da slide di presentazione.

È stato inoltre realizzato il nuovo video istituzionale, One World One Word, il cui lancio ha coinciso con l'avvio di una campagna finalizzata al consolidamento dell'immagine aziendale e al rafforzamento del senso di appartenenza.

Le scelte e le azioni in tema di organizzazione si sono orientate allo sviluppo di un assetto e una struttura che potesse assicurare al business un'elevata flessibilità operativa e nel contempo la massima efficienza possibile, ottimizzando l'utilizzo delle risorse aziendali disponibili (finanziarie, tecniche e umane).

In tale scenario:

- sono state condotte iniziative rivolte a ottimizzare i processi di procurement, con l'obiettivo di mitigare i rischi connessi con la variabilità dei prezzi e ricercare, attraverso un maggior coinvolgimento delle Business Unit, la riduzione di tempi di acquisizione di beni e servizi, sin dalla fase di acquisizione dei progetti;
- è stato portato a conclusione il progetto avviato con l'obiettivo di accrescere la competitività del business Perforazioni; sono stati definiti e implementati interventi organizzativi sulle strutture e sui processi rivolti alla massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza della BU Drilling.

Tali interventi organizzativi sono stati condotti salvaguardando il modello operativo di governance di Saipem, garantendo un efficace sistema di segregazione dei compiti e controllo reciproco delle responsabilità e dei poteri in azienda; l'evoluzione dei sistemi normativi e di controllo, sia nazionali che internazionali, pongono, infatti, il modello di governance in una posizione centrale nella gestione di impresa, che spinge verso la continua ricerca di una sempre maggior attenzione al disegno di alcuni istituti aziendali (nomine negli organi amministrativi e di controllo delle società controllate, sistema di gestione di poteri e procure, definizione delle strutture organizzative).

Inoltre, sono da citare:

- l'avvio delle attività rivolte alla rivisitazione dell'attuale sistema normativo di Società, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficace il corpo documentale che fornisce indirizzi e regola l'operatività aziendale e al tempo stesso di rispondere più agevolmente ai cambiamenti organizzativi e all'evoluzione dei contesti normativi in cui la Società opera;
- la sistematizzazione delle strutture organizzative e dei modelli di governance delle filiali di Saipem SpA, anche attraverso la for-

malizzazione della Matrice di Autorizzazioni standard applicabile a tutte le filiali.

Nell'ambito degli interventi sulle strutture organizzative di Società, la funzione Qualità, Salute, Sicurezza, Ambiente e Sostenibilità è stata riorganizzata nel suo complesso, dotandola di un modello organizzativo già adottato da diverse funzioni di staff e di supporto al business con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia e la tempestività nel rispondere ai fabbisogni espressi dal business.

Sul fronte delle realtà operative presenti all'estero è stato portato a termine un importante intervento sulla struttura organizzativa di Saipem sa rivolto a garantire elevata flessibilità alla struttura in relazione ai carichi di lavoro indotti dai due business presenti, con l'istituzione di due posizioni responsabilizzate rispettivamente sulla gestione unitaria del business Onshore e Offshore e una gestione centralizzata delle competenze ingegneristiche necessarie alla realizzazione dei progetti sviluppati dai due business.

Sistema informativo

Information, Communication, Technologies

Anche nel 2010 i sistemi informativi di Saipem sono stati oggetto di iniziative di cambiamento intese a elevare il profilo di servizio nei confronti delle esigenze aziendali. Sono stati realizzati alcuni interventi a completamento di piani pluriennali di evoluzione per i principali sistemi gestionali: lo sfruttamento di nuove funzionalità della release 6.0 per il sistema SAP R/3; la revisione architeturale del sistema di supporto al datawarehouse aziendale, basato su SAP BW/BO; la prosecuzione del programma di miglioramento del sistema di gestione del personale, basato su Oracle Peoplesoft. A fianco di queste attività è stato dato spazio a una rivisitazione del portafoglio applicativo di business per adattarlo alle richieste del mercato di riferimento Oil&Gas, in continua evoluzione.

L'iniziativa denominata IBIS Consolidation, con riferimento al programma di investimento pluriennale IBIS (Integrated Business Information Systems) di Saipem, a valle dell'intervento di upgrade di release di SAP R/3 alla versione 6.0 svolto lo scorso anno, si è rivolta a una revisione dei processi di lavoro supportati dall'applicazione, allo scopo di adottare e adattare le nuove funzionalità offerte da questa versione. L'intervento prioritario è stato focalizzato a integrare l'attuale modello IBIS con l'implementazione di un modello contabile basato sulla funzione di New General Ledger di SAP, orientato alla gestione del capitale destinato. In chiave prettamente tecnica il progetto ha inoltre rinnovato parte del codice custom ABAP, ove possibile, per trarre vantaggio dalle funzionalità native di SAP.

In parallelo sono stati effettuati alcuni roll out di SAP ed è stata preparata la revisione del modello applicativo per poter ospitare le nuove funzionalità richieste per il roll out della società peruviana Petrex.

Coordinata con questa iniziativa di roll out, è stata svolta anche un'importante attività di upgrade funzionale e tecnico per l'applicativo di gestione degli asset AMOS di Spectec. In questo progetto, per attenuare i rischi connessi con l'attività, è stata adottata una metodologia rinnovata di project management per progetti ICT che ha di fatto contribuito al successo dell'iniziativa. Tale metodologia è parte di un processo di miglioramento che la funzione ICT sta sviluppando da tempo allo scopo di elevare la propria capacità di conduzione delle iniziative di cambiamento.

Il sistema di gestione del Workload aziendale, chiamato WMS (Workload Management System), dedicato alla pianificazione e al controllo del carico di lavoro delle risorse a progetto, ha raggiunto lo stadio di maturità e la sua adozione ha ampiamente coperto la maggioranza delle risorse di ingegneria e supervisione. La capillare diffusione del WMS nelle società del Gruppo che svolgono servizi di ingegneria e il monitoraggio svolto dalla funzione centrale di Workload Management hanno reso "mainstream" questo innovativo ambiente di gestione, che è in corso di estensione ad altre famiglie professionali e ad altre linee di business.

Nell'area del supporto al business numerosi interventi sono stati svolti per migliorare la risposta in tempi e qualità della progettazione ingegneristica e delle attività di costruzione. Le partnership significative nel settore sono quelle con i fornitori Intergraph, Bentley, Aveva e Tekla, attraverso le quali abbiamo introdotto numerosi cambiamenti nei sistemi di supporto alla progettazione e alla costruzione, nel tentativo di ridurre la quota di customizzazioni ai prodotti in favore dell'adozione di soluzioni standard che Saipem influenza e fa evolvere secondo le proprie necessità attraverso un dialogo intenso con i fornitori.

Alla fine del 2010 il piano di sviluppo condiviso di una serie di funzionalità nella suite applicativa SmartPlant Material and Reference Data di Intergraph è giunto a una fase di sperimentazione pilota che dovrebbe consentire di mettere a punto il prodotto nel 2011 e di adeguarlo appieno alle aspettative di Saipem; l'obiettivo è quello di poter diffondere la nuova versione di questo strumento nei principali centri di progettazione, nei cantieri e nelle yard di fabbricazione. Attraverso questo passo Saipem potrà finalizzare un piano pluriennale di cambiamento che intende sostituire una suite applicativa sviluppata in-house, oggi ancora in uso nel contesto onshore, con un prodotto di mercato pienamente supportato dal fornitore Intergraph, in modo da attenuare e infine eliminare un importante rischio operativo.

Nell'ambito infrastrutturale, a fianco del passaggio al dominio Saipem.com, eseguito con successo nel 2010 per il sito internet aziendale e per il sistema di posta elettronica, prosegue il progetto pluriennale WIE - Windows Infrastructure Evolution, con il quale Saipem intende rinnovare l'infrastruttura e le postazioni di lavoro di tutto il Gruppo adottando le più recenti soluzioni Microsoft. Dopo una fase pre-pilota, usata per la messa a punto degli elementi portanti della nuova architettura Windows distribuita, sono state realizzate le attività di predisposizione della cosiddetta "foresta unificata", che permette di eliminare la componente tecnica dedicata alla gestione del sistema di posta, integrandolo con il dominio standard Windows. Nel corso del primo semestre 2011 verrà svolto un progetto pilota che coinvolgerà alcuni siti internazionali e consentirà di mettere a punto un modello di gestione centralizzata e automatizzata dei servizi all'utenza. Questa fase vede coinvolta fin dalla progettazione della soluzione la sede di Parigi di Saipem sa.

Per quanto riguarda le telecomunicazioni, nel 2010 sono state svolte le attivazioni del nuovo sistema di comunicazione satellitare a banda dedicata di Telespazio per i mezzi navali, ed è stato rinnovato, in collaborazione con il Procurement, il contratto Orange per la rete dei siti terrestri. I significativi risparmi sui running costs, che si sono ottenuti e si otterranno ulteriormente nel 2011, vanno considerati alla luce anche dei potenziamenti di banda passante che sono stati inclusi nei contratti, per elevare il servizio offerto agli utenti.

I servizi di Unified Communications hanno ormai portato a consolidare a livello di Gruppo Saipem una diminuzione dei costi di fonia fissa, grazie alla tecnologia IP che consente il trasporto della voce su rete dati. L'iniziativa è realizzata in cooperazione con Eni ICT.

La governance dei processi ICT anche nel 2010 è stata rivolta a migliorare il livello di prestazione nella sicurezza informatica, attivando una nuova iniziativa in merito all'analisi dei dati aziendali e alla gestione del rischio connesso. Ciò si aggiunge al positivo riscontro delle attività di monitoraggio svolte in conformità con il Sarbanes Oxley Act e la legge italiana 262/2005; questa linea di azione, sviluppata ulteriormente con l'adozione dello standard ISO 27001 come riferimento normativo, ha lo scopo di migliorare la governance ICT su tutto il Gruppo Saipem. Gli assessment di conformità hanno coperto diciannove società del Gruppo e le azioni di remediation relative alle aree di scopertura individuate sono monitorate in ottica di miglioramento continuo. Questo approccio è affiancato a un consapevole impiego delle più recenti tecnologie di sicurezza; il coordinamento di queste iniziative porta a una consistente riduzione del rischio di esposizione dei sistemi e dei dati aziendali alle minacce che sempre più si determinano nel contesto delle reti interconnesse.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, ai sensi dell'articolo 123-bis TUF¹, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2011

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (di seguito "Relazione") prevista dall'art. 123-bis del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2011, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.saipem.com nella sezione "Corporate Governance".

La Relazione è stata redatta secondo i criteri contenuti nel "Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari - II Edizione (febbraio 2010)" della Borsa Italiana SpA e nel Codice di Autodisciplina.

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Saipem SpA. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di

Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli e competenze, criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori.

Sono inoltre rappresentate le procedure adottate in relazione alle "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate", il cui testo è consultabile sul sito internet della Società nella sezione "Corporate Governance", nonché la politica di comunicazione nei confronti degli investitori istituzionali e degli azionisti, e il trattamento delle informazioni societarie.

(1) La Relazione sul Governo Societario è disponibile sul sito internet www.saipem.com nella sezione "Corporate Governance".

Gestione dei rischi d'impresa

I principali rischi industriali, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio HSE derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (ii) il rischio Paese nell'attività operativa;
- (iii) il rischio progetti, afferente principalmente i contratti di ingegneria e costruzione, delle Business Unit Onshore Construction e Offshore Construction e di Asset, in fase esecutiva.

Per informazioni sui rischi finanziari si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" nei criteri di valutazione nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Rischio HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente)

Le attività industriali svolte da Saipem in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività.

In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/2001). Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri. In Italia la recente normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro ha introdotto nuovi obblighi che impatteranno sulla gestione delle attività nei siti di Eni e in particolare nel rapporto con i contrattisti. Inoltre sono notevoli le ripercussioni sui modelli di allocazione delle responsabilità. In particolare, la normativa ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione certificati, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. In proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla

tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscano le best practice industriali.

Il vigente continuo processo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi afferenti Salute, Sicurezza e Ambiente è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e proceduralizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dei siti produttivi. Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurarle.

L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Esso, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industriale di Saipem è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

Rischio Paese

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni e con altri Paesi, possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità di Saipem di operare in condizioni economiche e la possibilità di recuperare l'attivo fisso in tali Paesi, o possono richiedere interventi organizzativi e gestionali specifici finalizzati ad assicurare, ove sia possibile nel rispetto

delle policy aziendali, il prosieguo delle attività in corso in condizioni contestuali differenti da quelle previste originariamente. Nei casi in cui la capacità di Saipem di operare sia compromessa temporaneamente, la demobilizzazione è pianificata secondo criteri di protezione degli asset aziendali che rimangono on-site, e di minimizzazione della business interruption attraverso l'adozione di soluzioni che rendano più rapida e meno onerosa la business recovery al ritorno di condizioni favorevoli. Tali misure possono attrarre aggravii di costi e possono incidere sui risultati economici attesi. Ulteriori rischi connessi all'attività in tali Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di costruzione, perforazione, importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili. Ferma restando la loro natura imprevedibile, tali eventi possono accadere in ogni momento comportando impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi di Saipem.

Saipem tiene sotto stretta osservazione e valuta costantemente e olisticamente l'evolversi dei rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire, attingendo anche ai rapporti periodici sui principali rischi di progetto e relativi trend redatti in accordo con la Corporate Risk Management Policy e relative procedure e standard di Risk Management in essere, e ai rapporti di Security redatti in accordo con la Corporate Security Policy e le Linee Guida sulle Attività di Security vigenti.

Rischio progetti

La direzione Risk and Opportunity and Knowledge Management è focalizzata principalmente nel:

- promuovere l'applicazione della metodologia di Project Risk Management nelle offerte e in fase esecutiva, sui progetti gestiti dalle Business Unit che hanno aderito alla metodologia e sui principali progetti di investimento in corso;
- assicurare il reporting periodico al management sui principali "project risks" e sui relativi trend osservati, aggregati per Business Unit e a livello globale, promuovendo inoltre analisi di portafoglio a supporto delle decisioni del Management anche in un'ottica di comprensione dei macro fattori di rischio esterni ai singoli progetti che possano incidere sul risultato economico-aziendale a fronte dei quali il Management possa intervenire con le più appropriate azioni e strumenti di annullamento, mitigazione, trasferimento, ovvero ritenzione;
- assicurare la diffusione in tutti gli ambiti di Saipem di una cultura di risk management finalizzata a una gestione strutturata di rischi e opportunità, contribuendo al miglioramento della gestione delle contingency;
- fornire consulenza, assistenza e indicazioni alle Business Unit e ai progetti nelle attività di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità e nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, rispettivamente per la

gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate;

- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti e metodologie in grado di raccogliere, organizzare e rendere disponibili ai progetti in corso le esperienze maturate su progetti già eseguiti, al manifestarsi di rischi affini;
- assicurare un'adeguata attività formativa ai team commerciali e di project management;
- assicurare il costante aggiornamento delle Linee Guida, Procedure e Standard Corporate in linea con gli Standard e i Code of Practice internazionali, promuovendone il pieno rispetto e la loro corretta applicazione in Saipem e nelle società controllate;
- contribuire a promuovere il rispetto delle Golden Rules & Silver Guidelines, lo strumento di governo della propensione all'assunzione di rischi di cui Saipem si è dotata per attribuire agli appropriati livelli manageriali la responsabilità delle decisioni sull'assunzione dei rischi più rilevanti.

Gli Standard e le Procedure vigenti in Saipem rispettano, per quanto attiene il Project Risk Management, i dettami delle principali normative internazionali di Risk Management.

Assicurazione

La funzione assicurativa della Corporate in stretta cooperazione con l'alta direzione definisce annualmente le linee guida del Gruppo Saipem in materia di protezione assicurativa per i rischi riconducibili ai danni materiali e alle responsabilità civili, nonché per quelli derivanti dai contratti assegnati.

Sulla base di tali linee guida viene definito il programma assicurativo, individuando per ogni tipologia di rischio specifiche franchigie e limiti di copertura sulla base di un'analisi che prende in considerazione l'esperienza statistica dei sinistri, la statistica dell'industria di riferimento, nonché le condizioni offerte dal mercato assicurativo internazionale.

Il programma assicurativo Saipem è strutturato per trasferire, in maniera appropriata al mercato assicurativo, i rischi derivanti dalle operazioni, in particolare i rischi connessi con la gestione della flotta, delle attrezzature e di ogni altro bene, inclusi i rischi di responsabilità civile verso terzi, nonché i rischi derivanti da ogni contratto assegnato dai propri Clienti.

In considerazione sia delle coperture disponibili sul mercato assicurativo che dell'evoluzione del mercato energy nel quale Saipem opera, non è possibile garantire che tutte le circostanze ed eventi siano adeguatamente coperti dal suddetto programma assicurativo. Parimenti la volatilità del mercato assicurativo non permette di garantire che in futuro un'adeguata copertura assicurativa possa essere ragionevolmente mantenuta ai livelli correnti di tasso, termini e condizioni.

Con riferimento al programma assicurativo Saipem, deve essere fatta una distinzione tra le coperture assicurative dei beni del Gruppo ("polizze assicurative Corporate") e le coperture assicurative invece strettamente riconducibili all'esecuzione dei progetti.

Polizze assicurative Corporate

La struttura del programma assicurativo Corporate prevede una prima fascia di rischio auto-assicurata tramite una società captive

di riassicurazione, in eccesso alla quale opera un programma assicurativo catastrofale di mercato.

Questo programma catastrofale, costituito da polizze che coprono i danni materiali, la responsabilità civile marittima e non marittima verso i terzi, può riassumersi con le seguenti coperture.

Danni materiali

- Polizza "Corpi nave": copre l'intera flotta per eventi che producano danni parziali o totali alle unità.
- Polizza "Attrezzature": copre tutte le attrezzature onshore o offshore in uso, ad esempio le attrezzature di cantiere, gli impianti di perforazione a terra, i Remote Operating Vehicle (ROV) sottomarini, etc.
- Polizza "Trasporto": copre ogni trasporto, movimentazione e stoccaggio di beni e attrezzature via terra, mare e aerea.
- Polizza "Immobili e Cantieri": copre gli immobili, gli uffici, i magazzini e i cantieri navali posseduti o affittati.
- Polizza "Altri rischi minori": copre i rischi minori come il furto e l'infedeltà dei dipendenti.

Responsabilità civile

- Polizza "Protection & Indemnity" ("P&I"): copre le responsabilità armatoriali per danni a terzi, assicurate da un P&I Club facente parte dell'International Group of P&I Club, per un limite di 5,6 miliardi di dollari per evento durante la navigazione e di 300 milioni di dollari per evento durante le operazioni. Questa polizza fornisce anche un sottolimito per l'inquinamento marittimo di superficie attribuibile ai mezzi navali per un ammontare per evento fino a 1 miliardo di dollari durante la navigazione e fino a 300 milioni di dollari nelle operazioni.
- Polizza "Comprehensive General Liability": copre ogni altra tipologia di responsabilità Saipem sui rischi di responsabilità civile e generale derivanti dalla sua attività industriale, operando anche a integrazione della specifica copertura P&I, fino a un limite di 300 milioni di euro per evento.

- Polizze "Employer's Liability" e "Personal Accident": coprono rispettivamente la responsabilità del datore di lavoro e i rischi infortuni dei propri dipendenti sulla base delle normative obbligatorie previste in ogni Paese nel quale il Gruppo opera.

Uno strumento chiave nella gestione dei rischi assicurabili di Saipem è rappresentato dalla Sigurd Rück AG, la società captive di riassicurazione, costituita e operativa dal 2008, che opera a copertura della prima fascia di rischio corrispondente a 10 milioni di euro per evento per tutte le classi di rischio.

Sigurd Rück AG realizza, a sua volta, una mitigazione dei rischi attraverso una protezione riassicurativa del portafoglio sottoscritto collocata sul mercato con primarie security internazionali.

Polizze assicurative relative all'esecuzione dei progetti

Per tutti i contratti assegnati esistono delle specifiche coperture assicurative di progetto che devono essere realizzate e, generalmente, sono i clienti che mantengono contrattualmente la responsabilità dell'assicurazione.

Nei casi in cui tale responsabilità sia invece richiesta al contrattista, Saipem procede alla definizione di un'assicurazione idonea a coprire, per la sua durata, tutti i rischi correlati al progetto.

Queste polizze assicurative solitamente sono riferibili alle coperture "Builders' All Risks", che hanno lo scopo di coprire lo scope of work del contratto, ossia i danni materiali all'opera in costruendo, nonché alle attrezzature, prodotti e materiali necessari alla sua realizzazione, e di responsabilità civile verso terzi per tutti i lavori che saranno effettuati dal Gruppo durante tutte le fasi di esecuzione del progetto (progettazione, trasporto, costruzione, assemblaggio, test), incluso il periodo di garanzia contrattualmente previsto.

L'elevato livello dei premi assicurativi e di franchigie su queste polizze stimola e guida Saipem verso un continuo miglioramento dei processi di prevenzione e protezione in termini di qualità, salute, sicurezza e di impatto ambientale.

Altre informazioni

Acquisto di azioni proprie

Nel 2010 non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie. Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 84 milioni di euro (119 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e sono rappresentate da n. 3.710.372 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 5.651.047 azioni al 31 dicembre 2009).

Il capitale sociale all'8 marzo 2011 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 437.898.478.

Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali nell'Emittente e nelle società da questa controllate

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni, vengono indicate nella tabella seguente le partecipazioni detenute in Saipem SpA e nelle società da questa controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente e per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Pietro Franco Tali	Saipem SpA	201.122	252.775 ⁽¹⁾	243.897	210.000
Hugh O'Donnell	Saipem SpA	-	74.000 ⁽¹⁾	74.000	-
Jacques Yves Léost ⁽²⁾	Saipem SpA	230.167	140.000 ⁽¹⁾	80.060	n.d.
Umberto Vergine ⁽³⁾	Saipem SpA	-	920	-	920
Dirigenti con responsabilità strategiche	Saipem SpA	74.872	394.950 ⁽¹⁾	425.050	42.372 ⁽⁴⁾

(1) Esercizio stock option.

(2) In carica come Consigliere di Saipem SpA dal 1° gennaio 2010 fino al 18 agosto 2010, come Presidente e Direttore Generale di Saipem sa dal 1° gennaio 2010 fino al 29 agosto 2010. Dal 29 agosto 2010 non ricopre più nessuna carica nel Gruppo.

(3) In carica come Consigliere di Saipem SpA dal 27 ottobre 2010.

(4) La differenza di 2.400 azioni è relativa ai dirigenti non più in carica al 31 dicembre 2010.

Regolamento mercati

Art. 36 del Regolamento Mercati: condizioni per la quotazione in Borsa di società con controllate costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2010 fra le controllate Saipem rientrano nella previsione regolamentare undici società.

Precisamente:

- Ersai Caspian Contractor Llc;
- Petrex SA;
- Saipem Contracting (Nigeria) Ltd;
- Saipem Contracting Algérie SpA;
- Snamprogetti Saudi Arabia Ltd;
- Global Petroprojects Services AG;
- Saipem Asia Sdn Bhd;
- Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.);

- Saudi Arabian Saipem Ltd;
- Saipem America Inc;
- PT Saipem Indonesia.

Per le stesse sono state adottate procedure adeguate per assicurare la compliance alla predetta normativa (art. 36).

Non è previsto pertanto alcun ulteriore piano di adeguamento per il 2011.

Art. 37 del Regolamento Mercati: condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società

In relazione alle prescrizioni del comma 13 dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 marzo 2011 ha verificato che la Società soddisfa tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

Informativa sulle parti correlate

Le operazioni compiute da Saipem con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo. Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Saipem SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono evidenziati nella nota 43 delle Note illustrative al bilancio consolidato.

A partire dal 1° gennaio 2011, è entrata in vigore la nuova procedura "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e operazioni con parti correlate" il cui testo è consultabile sul sito internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Saipem SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA. I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono rapporti con parti correlate e sono commentati alla nota 45 "Rapporti con parti correlate" delle note al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Acquisizione ordini

Nel mese di gennaio 2011 sono stati acquisiti nuovi ordini e negoziate variazioni a contratti esistenti per un totale di circa 1 miliardo di euro, con la seguente articolazione:

- Onshore circa 750 milioni di euro per contratti già dettagliati nel comunicato stampa del 14 gennaio 2011;
- Drilling Offshore e Onshore: circa 240 milioni di euro per contratti già dettagliati nel comunicato stampa del 26 gennaio 2011.

Riassetto organizzativo

Al fine di facilitare una migliore integrazione delle competenze ingegneristiche e di project management con le competenze derivanti da un asset base di eccellenza, le Business Unit Onshore e Offshore sono state unificate a partire da febbraio 2011. La Business Unit risultante è stata denominata Engineering & Construction con COO Pietro Varone. La Business Unit Drilling, con COO Giuseppe Caselli, già comprendeva sia il segmento Offshore che Onshore. Il reporting, in considerazione della diversità

in termini di capitale investito e di margini, continuerà a essere effettuato articolando i risultati per Offshore e Onshore sia per il Drilling che per Engineering & Construction. Inoltre le attività di supervisione della costruzione di nuovi asset e di gestione della manutenzione dell'asset base, che facevano capo a una funzione di supporto alle Business Unit, sono state riallocate all'interno delle Business Unit stesse, di Drilling o di Engineering & Construction, in funzione della tipologia degli asset.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli investimenti complessivi della Oil Industry sono previsti aumentare nel 2011 determinando un miglioramento delle prospettive di mercato per la Oil Services Industry. In particolare gli investimenti nel segmento Onshore sono previsti confermare i buoni livelli del 2010 e quelli dell'Offshore sono previsti in aumento; ciò dovrebbe consentire il proseguimento della buona intonazione del mercato Onshore e una graduale ripresa di quello Offshore, rimasto debole negli ultimi due anni. Nelle Perforazioni la buona domanda è attesa tradursi in una graduale ripresa dei livelli di utilizzo e delle rate.

Per quanto riguarda Saipem, il livello record del portafoglio ordini, la sua qualità e l'efficienza esecutiva del modello industriale consentono di prevedere anche per il 2011 risultati record.

In particolare, rispetto al 2010, i ricavi sono previsti aumentare del 5% circa e l'EBITDA del 10% circa. Gli ammortamenti sono stimati aumentare di oltre 100 milioni di euro per l'espansione dell'asset base. Gli oneri finanziari sono previsti in aumento per la spesa a conto economico degli interessi prima capitalizzati sugli investimenti completati nel corso del 2010 o che verranno completati nel 2011. Il tax rate è, allo stato, previsto sostanzialmente in linea con quello del 2010. La crescita dell'utile netto adjusted è prevista del 5% circa rispetto al record del 2010.

Gli investimenti 2011 sono previsti ammontare a circa 1 miliardo di euro e riguardano principalmente l'avanzamento del piano di rafforzamento della flotta offshore e il completamento di quella di perforazione. Il leverage è previsto in ulteriore diminuzione.

Non-GAAP measures

Nel presente paragrafo vengono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance, ancorché non previsti dagli IFRS (Non-GAAP measures), utilizzati nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Tali indicatori sono presentati al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione del Gruppo e non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le Non-GAAP measures utilizzate nella Relazione sulla gestione sono le seguenti:

- cash flow: tale indicatore è dato dalla somma di utile netto più ammortamenti;
- investimenti tecnici: tale indicatore è calcolato escludendo dal totale investimenti gli investimenti in partecipazioni;
- margine operativo lordo: rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo nel suo complesso e dei singoli settori d'attività in aggiunta all'utile ope-

rativo. Il margine operativo lordo è una grandezza economica intermedia e viene calcolato sommando gli ammortamenti all'utile operativo;

- capitale immobilizzato: è calcolato come somma delle attività materiali nette, attività immateriali nette e le partecipazioni;
- capitale di esercizio netto: include il capitale circolante e i fondi per rischi e oneri;
- capitale investito netto: è dato dalla somma del capitale immobilizzato, del capitale circolante e del fondo per benefici ai dipendenti;
- coperture: sono date dalla sommatoria del patrimonio netto, del capitale e riserve di terzi e dall'indebitamento finanziario netto.

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003

Il Presidente in qualità di titolare del trattamento dei dati personali dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile la società dichiara di avere una sede secondaria a Cortemaggiore (PC), Via Enrico Mattei 20.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta dallo schema obbligatorio)	(milioni di euro)		31.12.2010		
	31.12.2009	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività materiali nette			6.295		7.403
Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari		6.295		7.403	
B) Attività immateriali nette			756		760
Nota 9 - Attività immateriali		756		760	
C) Partecipazioni			118		105
Nota 10 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		118		115	
Nota 11 - Altre partecipazioni		2		2	
Ricl. da E) - fondo copertura perdite di imprese partecipate		(2)		(12)	
D) Capitale circolante			(449)		(506)
Nota 3 - Crediti commerciali e altri crediti		4.040		4.330	
Ricl. a I) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(68)		(20)	
Nota 4 - Rimanenze		1.071		791	
Nota 5 - Attività per imposte sul reddito correnti		113		72	
Nota 6 - Attività per altre imposte correnti		285		218	
Nota 7 - Altre attività correnti		256		275	
Nota 12 - Altre attività finanziarie		8		3	
Ricl. a I) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(8)		(3)	
Nota 13 - Attività per imposte anticipate		113		90	
Nota 14 - Altre attività non correnti		34		39	
Nota 16 - Debiti commerciali e altri debiti		(5.735)		(5.814)	
Nota 17 - Passività per imposte sul reddito correnti		(115)		(166)	
Nota 18 - Passività per altre imposte correnti		(124)		(107)	
Nota 19 - Altre passività correnti		(227)		(149)	
Nota 23 - Passività per imposte differite		(64)		(55)	
Nota 24 - Altre passività non correnti		(28)		(10)	
E) Fondi per rischi e oneri			(198)		(152)
Nota 21 - Fondi per rischi e oneri		(200)		(164)	
Ricl. a C) - fondo copertura perdite di imprese partecipate		2		12	
Attività nette disponibili per la vendita			-		-
F) Fondo per benefici ai dipendenti			(182)		(193)
Nota 22 - Fondi per benefici ai dipendenti		(182)		(193)	
CAPITALE INVESTITO NETTO			6.340		7.417
G) Patrimonio netto			3.434		4.060
Nota 26 - Patrimonio netto di Saipem		3.434		4.060	
H) Capitale e riserve di terzi			61		94
Nota 25 - Capitale e riserve di terzi azionisti		61		94	
I) Indebitamento finanziario netto			2.845		3.263
Nota 1 - Disponibilità liquide ed equivalenti		(986)		(930)	
Nota 2 - Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita		(36)		-	
Nota 15 - Passività finanziarie a breve termine		1.797		1.002	
Nota 20 - Passività finanziarie a lungo termine		1.796		2.887	
Nota 20 - Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		350		327	
Ricl. da D) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 3)		(68)		(20)	
Ricl. da D) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 12)		(8)		(3)	
COPERTURE			6.340		7.417

Voci del conto economico riclassificato

Il conto economico riclassificato differisce dallo schema obbligatorio esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- gli altri proventi e oneri operativi afferenti a "plusvalenze da vendite di immobilizzazioni" (1 milione di euro) e "risarcimento danni" (2 milioni di euro) sono stati portati a rettifica delle corrispondenti componenti di costo nel conto economico riclassificato;
- le voci "proventi finanziari" (851 milioni di euro), "oneri finanziari" (-995 milioni di euro) e "strumenti derivati" (34 milioni di euro), indicate separatamente nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "oneri finanziari netti" (-110 milioni di euro) del conto economico riclassificato;
- le voci "effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto" (12 milioni di euro) e "altri proventi (oneri) su partecipazioni" (18 milioni di euro), indicate separatamente nello schema obbligatorio, sono esposte quali valori netti nelle voci "proventi netti su partecipazioni" (13 milioni di euro) e "Plusvalenza cessione partecipazioni" (17 milioni di euro) del conto economico riclassificato;
- la voce "imposte sul reddito" (-345 milioni di euro), indicata nello schema obbligatorio, è esposta separatamente nelle voci "imposte sul reddito" (-344 milioni di euro) e "gestione fiscale" (-1 milione di euro).

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.

Voci del rendiconto finanziario riclassificato

Il rendiconto finanziario riclassificato differisce dallo schema obbligatorio esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- le voci "ammortamenti" (514 milioni di euro), "svalutazioni nette di attività materiali e immateriali" (3 milioni di euro), "variazione fondo per benefici ai dipendenti" (13 milioni di euro) e "altre variazioni" (1 milione di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività operativa nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "ammortamenti e altri componenti non monetari" (531 milioni di euro);
- le voci "interessi attivi" (-8 milioni di euro), "interessi passivi" (45 milioni di euro) e "imposte sul reddito" (345 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del capitale di esercizio nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dividendi, interessi e imposte" (382 milioni di euro);
- le voci relative alle variazioni delle "rimanenze" (293 milioni di euro), dei "crediti commerciali" (-313 milioni di euro), delle "altre attività e passività" (-213 milioni di euro), dei "debiti commerciali" (47 milioni di euro) e dei "fondi per rischi e oneri" (-34 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del capitale di esercizio nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione" (-220 milioni di euro);
- le voci "dividendi incassati" (6 milioni di euro), "interessi incassati" (6 milioni di euro), "interessi pagati" (-39 milioni di euro) e "imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati" (-219 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività operativa nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati nell'esercizio" (-246 milioni di euro);

- le voci relative agli investimenti in "attività immateriali" (-12 milioni di euro) e "attività materiali" (-1.533 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa degli investimenti nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "investimenti tecnici" (-1.545 milioni di euro);
- le voci relative ai disinvestimenti in "attività materiali" (5 milioni di euro), "imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda" (14 milioni di euro) e "partecipazioni" (34 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa dei disinvestimenti nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni/rami d'azienda" (53 milioni di euro);
- le voci "crediti finanziari" (-44 milioni di euro), "titoli" (36 milioni di euro) e "crediti finanziari" (49 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di investimento nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento" (41 milioni di euro);
- le voci "assunzione di debiti finanziari non correnti" (2.437 milioni di euro), "rimborsi di debiti finanziari non correnti" (-1.400 milioni di euro) e "incremento (decremento) di debiti finanziari correnti" (-778 milioni di euro), indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di finanziamento nello schema obbligatorio, sono esposte nette nella voce "variazione debiti finanziari a breve e lungo termine" (259 milioni di euro).

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.

Relazione sull'andamento della gestione di Saipem SpA

Commento ai risultati economico-finanziari

Risultati economici

Conto economico

(milioni di euro)	2009	2010	Variazione	
			assoluta	%
Ricavi della gestione caratteristica	4.114	4.718	604	14,69
Altri ricavi e proventi	34	40	6	17,65
Costi operativi	(3.718)	(4.436)	(718)	19,32
Ammortamenti e svalutazioni	(76)	(82)	(6)	7,90
Utile operativo (EBIT)	354	240	(114)	(32,21)
Oneri finanziari netti	(55)	(64)	(9)	16,37
Proventi netti su partecipazioni	312	-	(312)	(100,00)
Utile prima delle imposte	611	176	(435)	(71,20)
Imposte sul reddito	(121)	(91)	30	(24,80)
Utile netto	490	85	(405)	(82,66)

L'**utile operativo (EBIT)** è pari a 240 milioni di euro, in diminuzione rispetto a 354 milioni di euro del 2009; l'andamento delle varie attività viene commentato in seguito, nel paragrafo "Utile operativo per aree di attività".

La gestione finanziaria esprime oneri finanziari netti di 64 milioni di euro; la voce comprende oneri netti correlati all'indebitamento finanziario (36 milioni di euro), oneri netti su operazioni in derivati (66 milioni di euro), proventi su cambi (24 milioni di euro) e altri proventi finanziari da imprese controllate (14 milioni di euro). Nel 2010 non sono stati distribuiti dividendi da società controllate (312 milioni di euro nel 2009).

La diminuzione dell'utile operativo e dei proventi da partecipazioni ha determinato un decremento dell'**utile prima delle imposte**, che ammonta a 176 milioni di euro (611 milioni di euro nel 2009).

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono pari a 91 milioni di euro, in diminuzione di 30 milioni di euro rispetto al 2009. Il carico fiscale dell'esercizio include imposte assolate all'estero per 94 milioni di euro, Irap per 21 milioni di euro, Ires per 1 milione di euro, accantonamenti per 14 milioni di euro, al netto di imposte anticipate e differite per 25 milioni di euro, e di rettifiche e recupero d'imposte per 14 milioni di euro.

L'**utile netto** conseguentemente ammonta a 85 milioni di euro, con un decremento di 405 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Articolazione ricavi della gestione caratteristica

(milioni di euro)	Valori 2009	Valori 2010	Variazione	Incidenza %	
				2009	2010
Offshore	1.236	1.305	69	30	28
Onshore	2.350	2.775	425	57	59
Drilling Offshore	294	359	65	7	7
Drilling Onshore	234	279	45	6	6
	4.114	4.718	604	100	100
Italia				20	13
Estero				80	87
				100	100
Gruppo Eni				48	52
Terzi				52	48
				100	100

I ricavi Offshore aumentano rispetto al 2009 essenzialmente per la maggiore attività svolta sul progetto Nord Stream.

Il settore Onshore ha rappresentato il 57% dei ricavi totali, con un aumento di 425 milioni di euro rispetto al 2009, riconducibili principalmente ai lavori eseguiti in Algeria.

Il settore Drilling Offshore ha evidenziato ricavi per 359 milioni di euro (294 milioni di euro nell'esercizio precedente); i lavori hanno interessato principalmente le aree dell'offshore angolano, libico e norvegese.

I ricavi del segmento Drilling Onshore passano da 234 milioni di euro a 279 milioni di euro, grazie alla maggiore attività in Kazakhstan (Kashagan) e all'entrata in operatività di due impianti in Congo.

I ricavi sono stati realizzati per l'87% all'estero (80% nel 2009) e per il 52% con società del Gruppo Eni.

Utile operativo (EBIT) per aree di attività

(milioni di euro)	2009	2010	Variazione	
			assoluta	%
Offshore	220	54	(166)	(75,46)
Onshore	67	124	57	82,36
Drilling Offshore	28	48	20	71,43
Drilling Onshore	39	14	(25)	(63,16)
Utile operativo (EBIT)	354	240	(114)	(32,21)

L'utile operativo (EBIT) 2010 del segmento Offshore ammonta a 54 milioni di euro, pari al 4,1% dei ricavi, rispetto a 220 milioni di euro del 2009, pari al 17,8% dei ricavi.

L'utile operativo (EBIT) 2010 dell'Onshore ammonta a 124 milioni di euro, pari al 4,5% dei ricavi, rispetto a 67 milioni di euro del 2009, pari al 2,9% dei ricavi.

L'utile operativo (EBIT) 2010 del segmento Drilling Offshore ammonta a 48 milioni di euro, pari al 13,4% dei ricavi, rispetto a 28 milioni di euro del 2009, pari al 9,5% dei ricavi.

L'utile operativo (EBIT) 2010 del Drilling Onshore ammonta a 14 milioni di euro, pari al 5,0% dei ricavi, rispetto a 39 milioni di euro del 2009, pari al 16,7% dei ricavi.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010	Variazione	
			assoluta	%
Attività materiali	450	573	123	27,34
Attività immateriali	25	26	1	4,00
Partecipazioni	1.805	2.157	352	19,51
Capitale immobilizzato	2.280	2.756	476	20,88
Capitale di esercizio netto	266	(468)	(734)	
Fondi per benefici ai dipendenti	(93)	(93)	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.453	2.195	(258)	(10,52)
Patrimonio netto	1.188	1.075	(113)	(9,52)
Indebitamento finanziario netto	1.265	1.120	(145)	(11,47)
COPERTURE	2.453	2.195	(258)	(10,52)

Il **capitale immobilizzato** si è attestato a fine 2010 a 2.756 milioni di euro con un aumento netto di 476 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è essenzialmente da ricondurre:

- a un incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 124 milioni di euro per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio (251 milioni di euro), degli ammortamenti (82

milioni di euro) e delle vendite nette (45 milioni di euro); gli investimenti hanno riguardato principalmente nuovi impianti e attrezzature di perforazione Onshore, nonché il mantenimento e miglioramento delle immobilizzazioni tecniche esistenti;

- all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie (352 milioni di euro), dovuto principalmente all'apporto in conto capitale effettuato a Saipem International BV (350 milioni di euro).

Il **capitale di esercizio** netto diminuisce di 734 milioni di euro rispetto alla fine del 2009 attestandosi su un valore negativo di 468 milioni di euro per effetto sostanzialmente dell'aumento dei debiti commerciali (182 milioni di euro) e delle altre passività correnti (485 milioni di euro).

I fondi per benefici ai dipendenti rimangono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, il **capitale investito netto** diminuisce di 258 milioni di euro, attestandosi a fine anno sul valo-

re di 2.195 milioni di euro, rispetto a 2.453 milioni di euro di fine 2009.

Per quanto riguarda le coperture, il **patrimonio netto** ha registrato un decremento di 113 milioni di euro, ammontando, a fine 2010, a 1.075 milioni di euro; la diminuzione è riconducibile essenzialmente alla distribuzione di dividendi a valere sul risultato del 2009 (240 milioni di euro), solo parzialmente compensata dall'utile d'esercizio, dalla cessione di azioni proprie destinate ai piani di incentivazione e dalla variazione positiva delle riserve di fair value degli strumenti finanziari.

Prospetto delle principali variazioni del patrimonio netto

Le principali variazioni del patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

(milioni di euro)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	1.188
Incremento per:	
- utile 2010	85
- cessione di azioni proprie	35
- costo delle stock option assegnate	3
	1.311
Decremento per:	
- distribuzione dividendi 2009	(240)
- acquisto azioni proprie	-
- variazione riserve di valutazione al fair value degli strumenti finanziari	4
	(236)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	1.075

Per maggiori dettagli sulle variazioni indicate in tabella si rimanda alla nota 23 delle note illustrative del bilancio di esercizio.

Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010	Var. ass.
Debiti finanziari	1.389	1.244	(145)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(74)	(94)	20
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(50)	(30)	20
Indebitamento finanziario netto	1.265	1.120	(145)
Patrimonio netto	1.188	1.075	(113)

L'indebitamento finanziario netto della Società diminuisce rispetto a fine 2009 di 145 milioni di euro portandosi su un valore di 1.120 milioni di euro, rappresentato da debiti a breve termine per 444 milioni di euro e da debiti a medio e lungo termine per 800 milioni di euro, al netto di disponibilità per 124 milioni di euro.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta di 145 milioni di euro è dovuto essenzialmente: (i) al flusso generato dalle attività di esercizio (903 milioni di euro); (ii) ai disinvestimenti di immobilizzazioni materiali (48 milioni di euro); (iii) alla cessione di

azioni proprie per esercizio delle stock option a esse correlate (34 milioni di euro); tali flussi hanno ampiamente compensato gli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (602 milioni di euro) e il pagamento dei dividendi dell'esercizio 2009 (240 milioni di euro).

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano essenzialmente un credito concesso a una collegata a controllo congiunto.

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di euro)	2009	2010	Var. ass.
Utile netto	490	85	(405)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamenti e altri componenti non monetari	76	82	6
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni attività	(1)	(3)	(2)
Dividendi, interessi e imposte	(146)	126	272
Variazione del capitale di esercizio	54	421	367
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(138)	192	330
Flusso di cassa netto da attività operativa	335	903	568
Investimenti tecnici	(184)	(251)	(67)
Investimenti in partecipazioni	-	(351)	(351)
Disinvestimenti	5	48	43
Free cash flow	156	349	193
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	16	19	3
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	(61)	(144)	(83)
Cessione (acquisto) azioni proprie	7	34	27
Flusso di cassa del capitale proprio	(239)	(240)	(1)
Effetto delle differenze di cambio	(1)	2	3
Flusso di cassa netto dell'esercizio	(122)	20	142
Free cash flow	156	349	193
Cessione (acquisto) azioni proprie	7	34	27
Flusso di cassa del capitale proprio	(239)	(240)	(1)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	(1)	2	3
Variazione indebitamento finanziario netto	(77)	145	222
Indebitamento finanziario netto inizio esercizio	1.188	1.265	
Indebitamento finanziario netto fine esercizio	1.265	1.120	

Il flusso di cassa netto da attività operativa pari a 903 milioni di euro e i flussi derivanti dall'attività di investimento e disinvesti-

mento (554 milioni di euro) hanno generato un free cash flow positivo di 349 milioni di euro.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale riclassificato differisce dallo schema obbligatorio per le sole riclassifiche indicate in tabella.

(migliaia di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato	Riferimento alle note al bilancio al 31.12.2010	2009		2010	
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari	(nota n. 7)	450.101		573.094	
Attività immateriali	(nota n. 8)	25.332		26.060	
Partecipazioni	(nota n. 9)	1.804.920		2.156.657	
Totale capitale immobilizzato			2.280.353		2.755.811
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze	(nota n. 3)	232.079		187.027	
Crediti commerciali	(nota n. 2)	1.809.260		1.897.764	
Debiti commerciali	(nota n. 14)	(1.238.698)		(1.420.780)	
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:					
- passività per imposte sul reddito correnti	(nota n. 15)	(36.414)		(69.300)	
- passività per altre imposte correnti	(nota n. 16)	(33.462)		(18.569)	
- attività per imposte sul reddito correnti	(nota n. 4)	80.633		30.967	
- attività per altre imposte correnti	(nota n. 5)	155.614		76.765	
- attività per imposte anticipate	(nota n. 11)	17.362		41.194	
Fondi per rischi e oneri	(nota n. 19)	(39.145)		(55.894)	
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:					
- altre attività (non correnti)	(nota n. 12)	2.816		3.037	
- altre attività (correnti)	(nota n. 6)	696.639		708.141	
- altre passività (non correnti)	(nota n. 22)	(26.180)		(7.693)	
- altre passività (correnti)	(note n. 14, 17)	(1.354.966)		(1.841.071)	
Totale capitale di esercizio netto			265.538		(468.412)
Fondi per benefici ai dipendenti	(nota n. 20)		(93.074)		(92.480)
CAPITALE INVESTITO NETTO			2.452.817		2.194.919
Patrimonio netto	(nota n. 23)		1.187.794		1.075.095
Indebitamento finanziario netto					
Passività finanziarie a lungo termine		805.278		800.000	
Passività finanziarie a breve termine		583.615		444.462	
a dedurre:					
- disponibilità liquide ed equivalenti		74.018		94.190	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		49.852		30.448	
Totale indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾			1.265.023		1.119.824
COPERTURE			2.452.817		2.194.919

(1) Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota 18.

Rendiconto finanziario riclassificato

(migliaia di euro)

	2009		2010	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio				
Utile netto		490.072		85.268
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa:</i>				
- ammortamenti e altri componenti non monetari:		76.424		82.152
. ammortamenti	75.596		82.530	
. svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	1.680		-	
. altre variazioni	(1.814)		216	
. variazione fondo per benefici ai dipendenti	962		(594)	
- plusvalenze nette su cessioni di attività		(545)		(3.217)
- dividendi, interessi e imposte:		(146.220)		125.715
. dividendi	(314.195)		(252)	
. interessi attivi	(3.349)		(956)	
. interessi passivi	50.080		35.669	
. imposte su reddito	121.244		91.254	
Variazione del capitale di esercizio:		53.359		421.225
- rimanenze	12.853		45.052	
- crediti commerciali	69.488		(71.860)	
- debiti commerciali	(224.784)		172.914	
- fondi per rischi e oneri	(3.198)		2.257	
- altre attività e passività	199.000		272.962	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		(137.769)		192.401
- dividendi incassati	83.978		244.069	
- interessi incassati	2.092		3.642	
- interessi pagati	(50.080)		(35.669)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati	(173.759)		(19.641)	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		335.321		903.644
Investimenti tecnici:		(184.305)		(251.146)
- attività immateriali	(12.445)		(9.291)	
- attività materiali	(171.860)		(241.855)	
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa:		-		(351.149)
- partecipazioni	-		(351.149)	
Disinvestimenti:		4.683		48.205
- attività materiali	4.683		48.132	
- partecipazioni	-		73	
Altre variazioni relative all'attività di (investimento) disinvestimento:				
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	15.843		19.404	
- riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa				
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	(15.843)		(19.404)	
Free cash flow		155.699		349.554

segue **Rendiconto finanziario riclassificato**

migliaia di euro)

	2009		2010	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema obbligatorio				
Free cash flow		155.699		349.554
(Investimenti) disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		15.843		19.404
- <i>riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	15.843		19.404	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti:		(60.668)		(144.431)
- assunzione debiti finanziari non correnti	200.000		200.000	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	-		(275.000)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(260.668)		(69.431)	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(232.577)		(205.954)
- dividendi distribuiti a terzi	(239.303)		(240.242)	
- vendita netta di azioni proprie	6.726		34.288	
Differenze cambio sulle disponibilità:		(618)		1.599
- effetto delle differenze di cambio	(618)		1.599	
Flusso di cassa netto dell'esercizio		(122.321)		20.172



Bilancio Consolidato
2010

Stato patrimoniale

(milioni di euro)	Nota	31.12.2009		31.12.2010	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(N. 1)	986	617	930	509
Altre attività finanziarie destinate alla negoziazione o disponibili per la vendita	(N. 2)	36	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	(N. 3)	4.040	1.158	4.330	1.073
Rimanenze	(N. 4)	1.071	142	791	-
Attività per imposte sul reddito correnti	(N. 5)	113	-	72	-
Attività per altre imposte correnti	(N. 6)	285	-	218	-
Altre attività correnti	(N. 7)	256	159	275	165
Totale attività correnti		6.787		6.616	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(N. 8)	6.295	-	7.403	-
Attività immateriali	(N. 9)	756	-	760	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(N. 10)	118	-	115	-
Altre partecipazioni	(N. 11)	2	-	2	-
Altre attività finanziarie	(N. 12)	8	-	3	-
Attività per imposte anticipate	(N. 13)	113	-	90	-
Altre attività non correnti	(N. 14)	34	-	39	-
Totale attività non correnti		7.326		8.412	
TOTALE ATTIVITÀ		14.113		15.028	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(N. 15)	1.797	1.746	1.002	875
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(N. 20)	350	72	327	126
Debiti commerciali e altri debiti	(N. 16)	5.735	255	5.814	344
Passività per imposte sul reddito correnti	(N. 17)	115	-	166	-
Passività per altre imposte correnti	(N. 18)	124	-	107	-
Altre passività correnti	(N. 19)	227	169	149	132
Totale passività correnti		8.348		7.565	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(N. 20)	1.796	1.590	2.887	2.687
Fondi per rischi e oneri	(N. 21)	200	-	164	-
Fondi per benefici ai dipendenti	(N. 22)	182	-	193	-
Passività per imposte differite	(N. 23)	64	-	55	-
Altre passività non correnti	(N. 24)	28	26	10	8
Totale passività non correnti		2.270		3.309	
TOTALE PASSIVITÀ		10.618		10.874	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale e riserve di terzi azionisti	(N. 25)	61	-	94	-
Patrimonio netto di Saipem:	(N. 26)	3.434	-	4.060	-
- capitale sociale	(N. 27)	441	-	441	-
- riserva sopraprezzo delle azioni	(N. 28)	55	-	55	-
- altre riserve	(N. 29)	99	-	46	-
- utili relativi a esercizi precedenti		2.226	-	2.758	-
- utile dell'esercizio		732	-	844	-
- azioni proprie	(N. 30)	(119)	-	(84)	-
Totale patrimonio netto di Gruppo		3.495		4.154	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		14.113		15.028	

Conto economico

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2009		Esercizio 2010	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	(N. 32)	10.292	1.875	11.160	2.726
Altri ricavi e proventi	(N. 33)	27		17	
Totale ricavi		10.319		11.177	
Costi operativi					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(N. 34)	(7.233)	(86)	(7.714)	(106)
Costo del lavoro	(N. 35)	(1.483)		(1.627)	
Ammortamenti e svalutazioni	(N. 36)	(440)		(517)	
Altri oneri operativi		(7)	(7)	-	-
UTILE OPERATIVO		1.156		1.319	
Proventi (oneri) finanziari					
Proventi finanziari		1.101	13	851	-
Oneri finanziari		(1.116)	(56)	(995)	(53)
Strumenti derivati		(85)	56	34	30
Totale proventi (oneri) finanziari	(N. 37)	(100)		(110)	
Proventi (oneri) su partecipazioni					
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto		7		-	
Altri proventi su partecipazioni		-		30	
Totale proventi (oneri) su partecipazioni	(N. 38)	7		30	
UTILE ANTE IMPOSTE		1.063		1.239	
Imposte sul reddito	(N. 39)	(288)		(345)	
UTILE NETTO		775		894	
di competenza:					
- Saipem		732		844	
- terzi azionisti	(N. 40)	43		50	
Utile per azione sull'utile netto di competenza Saipem (ammontare in euro per azione)					
Utile per azione semplice	(N. 43)	1,68		1,93	
Utile per azione diluito	(N. 43)	1,66		1,92	

Prospetto utile complessivo

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Utile netto dell'esercizio	775	894
Altre componenti dell'utile complessivo:		
- variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge ⁽¹⁾	193	(94)
- partecipazioni valutate al fair value	1	-
- differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(8)	52
- plusvalenza su cessione ramo d'azienda con effetto a riserva	-	14
- altre variazioni	-	1
- effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo	(26)	16
Totale altre componenti dell'utile complessivo	160	(11)
Totale utile complessivo dell'esercizio	935	883
Di competenza:		
- Gruppo Saipem	894	828
- terzi azionisti	41	55

(1) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda quasi esclusivamente rapporti verso la controllante Eni.

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto

Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante

(milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie acquistate	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2007	441	55	7	72	34	108	(93)	873	875	(77)	2.295	4	2.299
Utile esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	914	-	914	18	932
Altre componenti dell'utile complessivo													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(194)	-	-	-	-	(194)	-	(194)
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	(7)	-	(7)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	(3)	8	-	-	-	5	-	5
Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2008	-	-	-	-	-	(197)	8	(7)	914	-	718	18	736
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(192)	-	(192)	-	(192)
Ripporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	-	15	-	-	-	668	(683)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(17)	-	-	16	-	(49)	(50)	-	(50)
Altri movimenti di patrimonio netto													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8	-	8
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	(22)	-	-	(22)	(1)	(23)
Totale	-	-	-	15	(17)	-	-	670	(875)	(49)	(256)	(1)	(257)
Saldi al 31 dicembre 2008	441	55	7	87	17	(89)	(85)	1.536	914	(126)	2.757	21	2.778
Utile esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	732	-	732	43	775
Altre componenti dell'utile complessivo													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	167	-	-	-	-	167	-	167
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	(1)	(5)	-	-	-	(6)	(2)	(8)
Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2009	-	-	-	-	-	166	(5)	1	732	-	894	41	935
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(239)	-	(239)	-	(239)
Ripporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	-	1	-	-	-	674	(675)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	7	-	7
Altri movimenti di patrimonio netto													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8	-	8
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)	-	(1)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8	(1)	7
Totale	-	-	-	1	-	-	-	689	(914)	7	(217)	(1)	(218)
Saldi al 31 dicembre 2009	441	55	7	88	17	77	(90)	2.226	732	(119)	3.434	61	3.495

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto**

Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva per sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie acquistate	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2009	441	55	7	88	17	77	(90)	2.226	732	(119)	3.434	61	3.495
Utile esercizio 2010	-	-	-	-	-	-	-	-	844	-	844	50	894
Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(74)	-	-	-	-	(74)	-	(74)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	47	-	-	-	47	5	52
Plusvalenza con effetto a riserva su cessione ramo d'azienda	-	-	-	-	-	-	-	14	-	-	14	-	14
Effetto fiscale su plusvalenza	-	-	-	-	-	-	-	(4)	-	-	(4)	-	(4)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Totale utile (perdita) complessivo esercizio 2010	-	-	-	-	-	(74)	47	11	844	-	828	55	883
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(240)	-	(240)	(23)	(263)
Riporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	492	(492)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(17)	-	-	17	-	35	35	-	35
Altri movimenti di patrimonio netto													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3	-	3
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(9)	9	-	-	-	1	1
Totale	-	-	-	-	(17)	-	(9)	521	(732)	35	(202)	(22)	(224)
Saldi al 31 dicembre 2010	441	55	7	88	-	3	(52)	2.758	844	(84)	4.060	94	4.154

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Utile dell'esercizio di Gruppo		732	844
Risultato di pertinenza di terzi azionisti		43	50
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:			
- ammortamenti	(N. 36)	438	514
- svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	(N. 36)	2	3
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(N. 38)	(7)	-
- plusvalenze nette su cessioni di attività		-	(17)
- dividendi	(N. 38)	(2)	-
- interessi attivi		(27)	(8)
- interessi passivi		61	45
- imposte sul reddito	(N. 39)	288	345
- altre variazioni		38	1
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze		330	293
- crediti commerciali		(22)	(313)
- debiti commerciali		(568)	47
- fondi per rischi e oneri		20	(34)
- altre attività e passività		(91)	(213)
Flusso di cassa del capitale di esercizio		1.235	1.557
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		11	13
Dividendi incassati		8	6
Interessi incassati		26	6
Interessi pagati		(91)	(39)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(222)	(219)
Flusso di cassa netto da attività operativa		967	1.324
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 45)		2.771
Investimenti:			
- attività materiali	(N. 8)	(1.601)	(1.533)
- attività immateriali	(N. 9)	(14)	(12)
- partecipazioni	(N. 10)	-	(4)
- crediti finanziari		-	(44)
Flusso di cassa degli investimenti		(1.615)	(1.593)
Disinvestimenti:			
- attività materiali		8	5
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda		-	14
- partecipazioni		1	34
- titoli		-	36
- crediti finanziari		195	49
Flusso di cassa dei disinvestimenti		204	138

segue **Rendiconto finanziario**

(milioni di euro)	Nota	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Flusso di cassa netto da attività di investimento ⁽¹⁾		(1.411)	(1.455)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 45)	-	-
Assunzione di debiti finanziari non correnti		1.099	2.437
Rimborsi di debiti finanziari non correnti		(65)	(1.400)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti		(815)	(778)
		219	259
Apporti netti di capitale proprio da terzi		-	-
Acquisto netto di azioni proprie diverse dalla controllante		-	-
Acquisto di quote di partecipazioni in imprese consolidate		-	-
Cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate		-	-
Dividendi distribuiti		(239)	(263)
Acquisto netto di azioni proprie		7	35
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		(13)	31
<i>di cui verso parti correlate</i>	(N. 45)	398	280
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		45	44
Flusso di cassa netto del periodo		(412)	(56)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	(N. 1)	1.398	986
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(N. 1)	986	930

(1) Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria), sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto, così come indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Investimenti finanziari:		
- titoli		
- crediti finanziari	-	(44)
		(44)
Disinvestimenti finanziari:		
- titoli	-	36
- crediti finanziari	184	49
	184	85
Flusso di cassa netto degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	184	41

Informazioni supplementari

(milioni di euro)	31.12.2010
Analisi dei disinvestimenti di imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	
Attività correnti	5
Attività non correnti	-
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	-
Passività correnti e non correnti	(5)
Effetto netto dei disinvestimenti	-
Valore corrente della quota di partecipazioni mantenute dopo la cessione del controllo	-
Plusvalenza per disinvestimenti	14
Interessenza di terzi	-
Totale prezzo di vendita	14
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	-
Flusso di cassa dei disinvestimenti	14

Note illustrative al bilancio consolidato

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005¹. Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Saipem SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Saipem ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Sono inoltre comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi.

Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese caratterizzate singolarmente da una limitata attività operativa. Pertanto la loro esclusione non è rilevante e non comporta effetti significativi sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria netta e sul risultato dell'esercizio².

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento in quanto non significative, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Attività finanziarie".

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese collegate nonché le partecipazioni rilevanti la cui informativa è prevista a norma dell'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nella sezione "Area di consolidamento". Di seguito a tale sezione è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato. Il bilancio al 31 dicembre 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione dell'8 marzo 2011, è sottoposto alla revisione contabile di Reconta Ernst & Young SpA. Reconta Ernst & Young, in quanto revisore di Gruppo, è responsabile delle attività di revisione delle imprese controllate e, tenuto conto della normativa italiana, nei limitati casi in cui intervengano altri revisori, si assume la responsabilità del loro lavoro.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Principi di consolidamento

Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le società partecipate al 100% sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; conseguentemente, le attività e le passività, i costi e i ricavi sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le società a controllo congiunto sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale; conseguentemente il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate; con tale metodo le attività, le passività, i costi e i ricavi delle imprese a controllo congiunto sono assunti nel bilancio consolidato in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione. Le società controllate e a controllo congiunto sono consolidate a decorrere dalla data in cui si acquisisce il controllo, e deconsolidate dalla data in cui si perde il controllo.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza residua, rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Goodwill"; se negativa, è imputata a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (cd. partial goodwill method); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method); in relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche il goodwill di loro competenza³. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisizione di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito è rilevata direttamente a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

La differenza tra il corrispettivo della dismissione della controllata e il suo valore contabile alla data della cessione, comprensiva dell'importo complessivo di eventuali differenze di cambio che si riferiscono alla controllata e rilevate nel patrimonio netto in conformità allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere", è rilevata nel bilancio consolidato come plusvalenza o minusvalenza sulla vendita della controllata.

(1) I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2010 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo.

(2) Secondo le disposizioni del Framework dei principi contabili internazionali "l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio".

(3) L'adozione del partial o del full goodwill method rileva anche nel caso di operazioni di business combination che comportano la rilevazione, a conto economico, di "goodwill negativi" (cd. gain on bargain purchase).

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri nonché le garanzie, compresi i contratti autonomi di garanzia, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta di presentazione del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci: (i) dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio; (ii) del patrimonio netto, i cambi storici; (iii) del conto economico, i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le

attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "interessenze di terzi" per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenza di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle interessenze di terzi.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e passività.

I cambi applicati nella conversione in euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31.12.2009	Cambio al 31.12.2010	Cambio medio 2010
USA dollaro	1,4406	1,3362	1,32572
Regno Unito lira sterlina	0,8881	0,86075	0,85784
Algeria dinaro	104,172	99,2612	98,0911
Angola kwanza	128,608	123,79	121,852
Arabia Saudita riyal	5,40329	5,0106	4,97165
Argentina peso	5,46185	5,30994	5,1856
Australia dollaro	1,6008	1,3136	1,44231
Azerbaijan manat	1,15723	1,06739	1,06434
Brasile real	2,5113	2,2177	2,33143
Canada dollaro	1,5128	1,3322	1,36511
Croazia kuna	7,3	7,383	7,28906
EAU dirham	5,29142	4,90781	4,86925
Egitto lira	7,90576	7,75751	7,47158
India rupia	67,04	59,758	60,5878
Indonesia rupia	13.626,1	12.002,1	12.041,7
Malesia ringgit	4,9326	4,095	4,26679
Messico peso	18,9223	16,5475	16,7373
Nigeria naira	215,548	203,444	200,252
Norvegia corona	8,3	7,8	8,0043
Perù new sol	4,16189	3,75086	3,74495
Qatar riyal	5,24609	4,86375	4,82589
Repubblica Dominicana peso	51,9443	50,0039	48,701
Romania nuovo leu	4,2363	4,262	4,21216
Russia rublo	43,154	40,82	40,2629
Singapore dollaro	2,019	1,7136	1,80552
Svizzera franco	1,484	1,2504	1,38034

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i crediti bancari a vista, gli altri investimenti a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli scoperti bancari sono classificati nelle passività correnti alla voce "Passività finanziarie a breve termine".

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si intende il costo di sostituzione ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra i lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra i debiti commerciali vengono iscritte le differenze negative.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l' hedge accounting o in caso contrario al cambio di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa è considerata probabile.

I costi di partecipazione alle gare sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"⁽⁴⁾ e alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo". In quest'ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione per perdita di valore o al momento del realizzo. L'obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore d'iscrizione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari" e "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strut-

(4) A partire dall'esercizio 2009, le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity, intendendo per tali anche gli effetti dei regolamenti, sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

ture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri".

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. punto successivo "Attività non correnti destinate alla vendita").

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) definito sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi

di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente, oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello della cash generating unit alla quale il goodwill si riferisce. La cash generating unit è il più piccolo aggregato di attività (incluso il goodwill stesso) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione aziendale valuta la redditività del business. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile⁵, tale differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore⁶. Il goodwill negativo è rilevato a conto economico.

(5) Per la definizione di valore recuperabile si veda il punto "Attività materiali".

(6) La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività finanziarie correnti"), la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e quelle collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino⁷. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è classificato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto, ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo, sono classificate come destinate alla vendita. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Passività finanziarie

I debiti sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

(7) La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note illustrative al bilancio consolidato sono descritte, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato, ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali⁽⁸⁾ ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero da una modifica delle caratteristiche del beneficio, sono rilevati interamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione, i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera, sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come hedge accounting.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

(8) Le ipotesi attuariali riguardano, tra l'altro, le seguenti variabili: (i) il livello delle retribuzioni future; (ii) il tasso di mortalità dei dipendenti; (iii) il tasso di rotazione del personale; (iv) la percentuale dei partecipanti al piano con persone a carico che avranno diritto ai benefici (es. coniugi e figli di dipendenti); (v) nell'ambito dei piani di assistenza sanitaria, la frequenza delle richieste di rimborso e le modifiche future nei costi per le prestazioni sanitarie; (vi) i tassi di interesse.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)⁹. Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando adeguate tecniche di valutazione che tengono conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso di interesse privo di rischio.

Il fair value delle stock option è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

Differenze di cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote

e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante è in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions) quali ad esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve); tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non

(9) Periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

Schemi di bilancio¹⁰

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti¹¹, quelle del conto economico sono classificate per natura¹².

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

Per informazioni sui rischi industriali si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella Relazione sulla gestione.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rile-

vante dei progetti sono denominati e regolati in valute diverse dall'euro, determinando i seguenti impatti:

- sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro (rischio traslativo).

L'obiettivo di risk management del Gruppo è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio in moneta diversa dall'euro non è oggetto di copertura.

Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio, per l'esercizio 2010 si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere, rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute considerate e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di cambio;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle

(10) Gli schemi di bilancio sono gli stessi di quelli adottati nella Relazione Finanziaria Annuale 2009 fatta eccezione per il rendiconto finanziario, per il quale è stata prevista una differente articolazione degli elementi che compongono il "Flusso di cassa netto da attività operativa", "Flusso di cassa netto da attività di investimento" e "Flusso di cassa netto da attività di finanziamento". La riesposizione dei dati comparativi ha comportato un incremento del "Flusso di cassa netto da attività di investimento" pari a 184 milioni di euro e un corrispondente decremento del "Flusso di cassa netto da attività di finanziamento". In particolare le principali variazioni hanno riguardato: (i) l'eliminazione delle voci "Flusso di cassa dell'utile operativo prima della variazione del capitale di esercizio" e "Flusso di cassa dell'utile operativo"; (ii) l'apertura della voce "Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto"; (iii) l'inclusione nella voce "Variazioni del capitale di esercizio" delle svalutazioni (rivalutazioni) nette afferenti rimanenze, crediti commerciali e variazione del fair value relativo ai contratti derivati precedentemente incluse nella voce "Svalutazioni (rivalutazioni) nette"; (iv) l'inclusione nella voce relativa alle "Variazioni del capitale di esercizio" delle variazioni dei fondi per rischi e oneri; (v) la rappresentazione della variazione del fondo per benefici ai dipendenti dopo la voce che accoglie il "Flusso di cassa del capitale di esercizio"; (vi) l'inclusione della voce "Titoli", precedentemente inserita nel "Flusso di cassa netto da attività di finanziamento", nelle voci "Flusso di cassa degli investimenti" e "Flusso di cassa dei disinvestimenti"; (vii) la voce "Riscossione e cessione di crediti ad altre attività finanziarie" è stata rinominata "Crediti finanziari" e include le voci "Rimborsi di crediti finanziari correnti" e "Rimborso di crediti (debiti) finanziari correnti" precedentemente ricomprese all'interno del "Flusso di cassa netto da attività di finanziamento"; (viii) le voci "Assunzione di debiti finanziari correnti", "Rimborsi di crediti (debiti) finanziari correnti" e "Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine in c/c" sono state incluse nella voce "Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti".

(11) A partire dall'esercizio 2009, gli strumenti derivati non di copertura sono articolati nelle voci "Altre attività (passività) correnti" e "Altre attività (passività) non correnti" in funzione della data di regolamento prevista.

(12) Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate alla nota 31 - Garanzie, impegni e rischi - "Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -7 milioni di euro (24 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al

loro dell'effetto imposte, di -328 milioni di euro (-219 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 27 milioni di euro (47 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 333 milioni di euro (246 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

(milioni di euro)	2009				2010			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	(14)	(257)	58	257	(34)	(355)	49	355
Crediti commerciali e altri	103	103	(85)	(85)	107	107	(87)	(87)
Debiti commerciali e altri	(56)	(56)	68	68	(83)	(83)	68	68
Disponibilità liquide	13	13	(11)	(11)	23	23	(19)	(19)
Passività finanziarie a breve termine	(18)	(18)	14	14	(4)	(4)	3	3
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(4)	(4)	3	3	(16)	(16)	13	13
Totale	24	(219)	47	246	(7)	(328)	27	333

La sensitivity analysis dei crediti e debiti commerciali suddivisa per le principali valute risulta essere la seguente.

(milioni di euro)	Valuta	2009			2010		
		Totale	Δ -10%	Δ +10%	Totale	Δ -10%	Δ +10%
Crediti							
	USD	845	(77)	94	901	(82)	100
	KWD	65	(6)	7	34	(3)	4
	GBP	14	(1)	1	18	(2)	2
	NOK	6	(1)	1	5	-	1
Totale		930	(85)	103	958	(87)	107
Debiti							
	USD	509	57	(46)	658	60	(73)
	GBP	56	6	(5)	59	5	(7)
	NOK	39	4	(4)	17	2	(2)
	KWD	5	-	(1)	13	1	(1)
	Altre valute	5	1	-	3	-	-
Totale		614	68	(56)	750	68	(83)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Saipem è correlato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili ed è gestito mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patri-

monio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate

di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di esercizio.

Una variazione positiva dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -5 milioni di euro (-6 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -5 milioni di euro (-5 milioni di euro al 31

dicembre 2009). Una variazione negativa dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 5 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 5 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

(milioni di euro)	2009				2010			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	-	1	-	(1)	-	-	-	-
Disponibilità liquide	1	1	(1)	(1)	1	1	(1)	(1)
Passività finanziarie a breve termine	(5)	(5)	5	5	(2)	(2)	2	2
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(2)	(2)	2	2	(4)	(4)	4	4
Totale	(6)	(5)	6	5	(5)	(5)	5	5

Rischio commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, lubrificanti, gasolio per natanti, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Al fine di mitigare il rischio commodity, oltre a proporre soluzioni in ambito commerciale, Saipem utilizza talvolta anche strumenti derivati "Over The Counter" (in particolare swap, bullet swap), con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi (prevalentemente gasolio e nafta) e negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati finanziari organizzati ICE e NYMEX, nella misura in cui il mercato di riferimento per l'approvvigionamento fisico risulta ben correlato a quello finanziario ed efficiente in termini di prezzo.

Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura relativi al rischio commodity un'ipotetica variazione positiva del 10% nei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato di 0,1 milioni di euro (0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di 5 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Un'ipotetica variazione negativa del 10% nei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato di -0,1 milioni di euro (-0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di -5 milioni di euro (-6 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto legato ai differenti prezzi di valutazione che concorrono al calcolo del fair value dello strumento alle scadenze di riferimento.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla con-

tro parte. Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Relativamente agli impieghi di disponibilità e all'utilizzo di strumenti finanziari, compresi gli strumenti derivati, le società adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative quali disposizioni mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività.

Sono inoltre state gestite con ulteriore approccio selettivo le operazioni in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2010 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante le peculiarità del quadro di riferimento esterno.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.834 milioni di euro; in aggiunta Eni SpA assicura affidamenti a Saipem

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2011	2012	2013	2014	2015	Oltre	
Passività finanziarie a lungo termine	327	474	482	296	1.120	515	3.214
Passività finanziarie a breve termine	1.002	-	-	-	-	-	1.002
Passività per strumenti derivati	136	9	-	-	-	-	145
	1.465	483	482	296	1.120	515	4.361
Interessi su debiti finanziari	75	71	62	52	37	62	359

Pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti

(milioni di euro)	Anni di scadenza			Totale
	2011	2012-2015	Oltre	
Debiti commerciali	2.698	-	-	2.698
Altri debiti e anticipi	3.115	1	-	3.116

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, il Gruppo Saipem ha in essere obbligazioni contrattuali relative a contratti di leasing operativo non annullabili il cui adempimento

comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tavola che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti negli esercizi futuri a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere.

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2011	2012	2013	2014	2015	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili	135	74	42	24	19	35	329

Nella tabella che segue sono rappresentati gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori dimensioni, per i quali normalmente sono

già stati collocati i contratti di procurement.

(milioni di euro)	Anni di scadenza	
	2011	2012
Impegni per Major Projects	309	20
Impegni per altri investimenti	115	-
	424	20

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella

valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali ad esempio la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali, ovvero delle caratteristiche del beneficio, sono rilevate interamente a conto economico.

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 632/2010, emesso dalla Commissione Europea in data 19 luglio 2010, è stata omologata la nuova versione dello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", che: (i) integra la definizione di parti correlate prevedendo nuove fattispecie; (ii) per le transazioni poste in essere tra società correlate alla medesima autorità governativa (Government-related entities), consente di limitare le informazioni di natura quantitativa alle transazioni rilevanti. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 24 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011.

Con il regolamento n. 149/2011, emesso dalla Commissione Europea in data 18 febbraio 2011, è stato omologato il documento "Improvements to IFRSs" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esi-

stenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2011.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo.

Inoltre in data 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività

finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. own credit risk) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha emesso l'Amendment to IFRS 7 "Disclosures - Transfers of financial assets", che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la Società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la Società effettua rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2011 (per Saipem: bilancio 2012).

Allo stato Saipem sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Area di consolidamento al 31 dicembre 2010

Impresa consolidante

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	441.410.900	Eni Corporate SpA Saipem SpA Soci terzi	42,92 0,84 56,24		

Imprese controllate

Italia

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10.329	Saipem SpA Soci terzi	51,00 49,00		Co.
Saipem Energy Services SpA	San Donato Milanese	EUR	9.020.216	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Servizi Energia Italia SpA	Marghera	EUR	291.000	Saipem Energy Services SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	99,90 0,10	99,90	C.I.

Estero

Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	322.350.000	Saipem SpA Snamprogetti Netherlands BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Boscongo sa	Pointe Noire (Congo)	XAF	1.597.805.000	Saipem sa Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
BOS Investment Ltd	Hertfordshire (Regno Unito)	GBP	700.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
BOS-UIE Ltd	Hertfordshire (Regno Unito)	GBP	600.600	BOS Investment Ltd	100,00	100,00	C.I.
Construction Saipem Canada Inc	Montreal (Canada)	CAD	1.000	Snamprogetti Canada Inc	100,00	100,00	C.I.
Ersai Caspian Contractor Llc	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.105.930.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.I.
Ersai Marine Llc (***)	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	Ersai Caspian Contractor Llc	100,00		P.N.
ERS - Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	90.760	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Global Petroprojects Services AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	5.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	500.000	Saipem sa Soci terzi	55,00 45,00		P.N.
Hazira Marine Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	100.000	Saipem sa Soci terzi	99,99 0,01		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo
 (***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Katran-K Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	1.603.800	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Moss Maritime AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	40.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Moss Maritime Inc	Houston (USA)	USD	145.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
Moss Offshore AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	20.000.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
Nigerian Services & Supply Co Ltd (**)	Lagos (Nigeria)	NGN	40.000.000	Saipem sa	100,00		P.N.
North Caspian Service Co LLP	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.910.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Petrex SA	Iquitos (Perù)	PEN	485.469.045	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Petromar Lda	Luanda (Angola)	USD	357.143	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.I.
Professional Training Center Llc (**)	Karakiyán District, Mangistau Oblast (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	Ersai Caspian Contractor Llc	100,00		P.N.
PT Saipem Indonesia	Jakarta (Indonesia)	USD	111.290.000	Saipem International BV Saipem Asia Sdn Bhd	68,55 31,45	100,00	C.I.
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	Luanda (Angola)	AOA	1.600.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	60,00 40,00		P.N.
Saigut SA de Cv	Col Juarez (Messico)	MXN	90.050.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
Saimexicana SA de Cv	Col Juarez (Messico)	MXN	50.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	Pechino (Cina)	USD	250.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	1.033.500	Saipem International BV Soci terzi	41,94 58,06	100,00	C.I.
Saipem (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	259.200.000	Saipem International BV Soci terzi	89,41 10,59	89,41	C.I.
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	299.278.738	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	Funchal (Portogallo)	EUR	49.900.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem America Inc	Wilmington (USA)	USD	50.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Argentina Samic y F. (**)(***)	Buenos Aires (Argentina)	ARS	444.500	Saipem International BV Soci terzi	99,58 0,42		P.N.
Saipem Asia Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	8.116.500	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Australia Pty Ltd (**)	Sydney (Australia)	AUD	10.661.000	Saipem International BV	100,00		P.N.
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	827.000.000	Saipem International BV Soci terzi	97,94 2,06	97,94	C.I.
Saipem Contracting Algérie SpA	Hassi Messaoud (Algeria)	DZD	1.556.435.000	Sofresid sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem Contracting Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	84.719.299	Saipem Energy Services SpA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo
 (**) Società in liquidazione.
 (***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem Drilling Co Pvt Ltd	Mumbai (India)	INR	50.000.000	Saipem International BV Saipem sa	50,00 50,00	100,00	C.I.
Saipem Engineering Nigeria Ltd (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	75.000.000	Saipem International BV Soci terzi	95,00 5,00		P.N.
Saipem India Project Ltd	Chennai (India)	INR	407.000.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem International BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	172.444.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Libya Limited Liability Company - SA.LI.CO. Llc	Tripoli (Libia)	LYD	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	60,00 40,00	100,00	C.I.
Saipem Logistics Services Ltd (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	55.000.000	Saipem International BV	100,00		P.N.
Saipem Ltd	New Malden (Regno Unito)	EUR	7.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Luxembourg SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	31.002	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda	99,99 0,01	100,00	C.I.
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	Lussemburgo (Lussemburgo)	USD	315.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Mediteran Uslugue doo	Rijeka (Croazia)	HRK	1.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	Port Said (Egitto)	EUR	2.000.000	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda	99,92 0,04 0,04	100,00	C.I.
Saipem Norge A/S	Sola (Norvegia)	NOK	100.000	Saipem International BV	100,00		P.N.
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	224.459	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Qatar Llc	Doha (Qatar)	QAR	2.000.000	Saipem International BV Soci terzi	49,00 51,00		P.N.
Saipem sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	26.488.695	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Services México SA de Cv	Col Juarez (Messico)	MXN	50.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
Saipem Services SA	Bruxelles (Belgio)	EUR	61.500	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV	99,98 0,02	100,00	C.I.
Saipem Singapore Pte Ltd	Singapore (Singapore)	SGD	28.890.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem UK Ltd	New Malden (Regno Unito)	GBP	6.470.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Ukraine Llc	Kiev (Ucraina)	EUR	106.061	Saipem International BV Saipem Luxembourg SA	99,00 1,00	100,00	C.I.
Sajer Iraq Company for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc	Baghdad (Iraq)	IQD	300.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
SAS Port de Tanger Société par Actions Simplifiée Unipersonnelle	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	37.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo
(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saudi Arabian Saipem Ltd	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	5.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	100,00	C.I.
Shipping and Maritime Services Ltd (**)	Lagos (Nigeria)	NGN	13.000.000	ERS - Equipment Rental & Services BV	100,00		P.N.
Sigurd Rück AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	25.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd (**)(***)	Lagos (Nigeria)	NGN	5.000.000	Snamprogetti Netherlands BV Snamprogetti Management Services SA	99,00 1,00		P.N.
Snamprogetti Canada Inc	Montreal (Canada)	CAD	100.100	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Engineering BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.151	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Ltd	Basingstoke (Regno Unito)	GBP	15.000.000	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	Sliema (Malta)	EUR	50.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,00 1,00	99,00	C.I.
Snamprogetti Management Services SA (**)	Ginevra (Svizzera)	CHF	300.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,99 0,01		P.N.
Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	92.117.340	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Romania Srl	Bucarest (Romania)	RON	5.034.100	Snamprogetti Netherlands BV Saipem International BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
Société de Construction d'Oleoducs Snc (****)	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	39.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Sofresid Engineering sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.267.143	Sofresid sa Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
Sofresid sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	8.253.840	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Sonsub AS	Sola (Norvegia)	NOK	1.882.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Sonsub International Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	13.157.570	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Star Gulf Free Zone Co	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	500.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda	80,00 20,00	100,00	C.I.
TBE Ltd	Damietta (Egitto)	EGP	50.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00		P.N.
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	500.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

(****) Società fusa in Saipem sa in data 30 dicembre 2010, cancellata in data 5 gennaio 2011.

Imprese collegate e a controllo congiunto

Italia

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
ASG Scarl	San Donato Milanese	EUR	50.864	Saipem SpA Soci terzi	55,41 44,59	55,41	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	50,36 49,64	50,36	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	52,00 48,00		P.N.
Consorzio F.S.B.	Venezia	EUR	15.000	Saipem Energy Services SpA Soci terzi	28,00 72,00		Co.
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals (**)	San Donato Milanese	EUR	50.000	Saipem SpA Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Modena Scarl	San Donato Milanese	EUR	400.000	Saipem SpA Soci terzi	59,33 40,67	59,33	C.P.
Rodano Consortile Scarl	San Donato Milanese	EUR	250.000	Saipem SpA Soci terzi	53,57 46,43	53,57	C.P.
Rosetti Marino SpA	Ravenna	EUR	4.000.000	Saipem sa Soci terzi	20,00 80,00		P.N.
SP - TKP Fertilizer Srl (**)	San Donato Milanese	EUR	50.000	Saipem SpA Soci terzi	50,00 50,00		P.N.

Estero

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
O2 Pearl snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Barber Moss Ship Management AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	1.000.000	Moss Maritime AS Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Bonny Project Management Co Ltd	Greenford (Regno Unito)	GBP	1.000	LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	100,00		P.N.
BOS Shelf Ltd Society	Baku City (Azerbaijan)	AZN	2.000	Star Gulf Free Zone Co Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Caspian Barge Builders Pte Ltd (***)	Singapore (Singapore)	SGD	2	Saipem Singapore Pte Ltd Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Charville - Consultores e Serviços, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
CMS&A WII	Doha (Qatar)	QAR	500.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	50,00	C.P.
Dalia Floater Angola Snc	Parigi la Defense (Francia)	EUR	0	Saipem sa Soci terzi	27,50 72,50	27,50	C.P.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	Caracas (Venezuela)	VEB	9.667.827.216	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo
 (***) Società in liquidazione.
 (***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA	Caracas (Venezuela)	VEB	286.549	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00		P.N.
FPSO Mystras (Nigeria) Ltd (**)	Lagos (Nigeria)	NGN	15.000.000	FPSO Mystras - Produção de Petróleo Lda	100,00		P.N.
FPSO Mystras - Produção de Petróleo, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	50.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Kwanda Suporto Logistico Lda	Luanda (Angola)	AOA	25.510.204	Saipem sa Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00		P.N.
Mangrove Gas Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	2.000.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Nigetecsa Free Zone Enterprise (***)	Olokola (Nigeria)	USD	40.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
ODE North Africa Llc	Maadi - Cairo (Egitto)	EGP	100.000	Offshore Design Engineering Ltd	100,00		P.N.
Offshore Design Engineering Ltd	Kingston-Upon Thames (Regno Unito)	GBP	100.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
000 Moss Krylov Maritime (****)	San Pietroburgo (Federazione Russa)	RUB	98.000	Moss Maritime AS Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
RPCO Enterprises Ltd	Nicosia (Cipro)	EUR	17.100	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Sabella sas	Quimper (Francia)	EUR	37.000	Sofresid Engineering sa Soci terzi	32,50 67,50		P.N.
Saibos Akogep Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	39.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
Saipar Drilling Co BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Saipem Kharafi National MMO Fz Co (**)	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	600.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	Dammam (Arabia Saudita)	SAR	40.000.000	Saipem International BV Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Saipem Triune Engineering Private Ltd	New Delhi (India)	INR	200.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Saipon snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	20.000	Saipem sa Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.
Servicios de Construcciones Caucedo sa (**)	Santo Domingo (Repubblica Dominicana)	DOP	100.000	Saipem sa Soci terzi	49,70 50,30		P.N.
Société pour la Realisation du Port de Tanger Mediterranée	Anjra (Marocco)	EUR	33.000	SAS Port de Tanger Soci terzi	33,33 66,67	33,33	C.P.
Southern Gas Constructors Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	10.000.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
SPF - TKP Omifpro Snc	Parigi (Francia)	EUR	50.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Starstroi Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	7.699.490	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Starstroi - Maintenance Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	1.000.000	Starstroi Llc	100,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

(****) Società ceduta a terzi, in attesa di documentazione formale.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Sud-Soyo Urban Development Lda (***)	Soyo (Angola)	AOA	20.000.000	Saipem sa Soci terzi	49,00 51,00		P.N.
T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional sa	Luanda (Angola)	AOA	9.000.000	Petromar Lda Soci terzi	35,00 65,00		P.N.
Tchad Cameroon Maintenance BV	Rotterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.000	Saipem sa Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Technip-Zachry-Saipem LNG Lp	Houston (USA)	USD	5.000	TZS Llc (NV) TZS Llc (TX)	99,00 1,00	20,00	C.P.
Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	Porto Salvo - Concelho de Oeiras (Portogallo)	EUR	700.000	Saipem sa Soci terzi	42,50 57,50		P.N.
TMBYS sas	Guyancourt (Francia)	EUR	30.000	Saipem sa Soci terzi	33,33 66,67	33,33	C.P.
TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	100,00		P.N.
TSKJ - Nigeria Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	50.000.000	TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	100,00		P.N.
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00		P.N.
TSLNG snc	Courbevoie (Francia)	EUR	20.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
TZS Llc (NV)	Reno (USA)	USD	10.000	Saipem America Inc Soci terzi	20,00 80,00	20,00	C.P.
TZS Llc (TX)	San Antonio (USA)	USD	5.000	Saipem America Inc Soci terzi	20,00 80,00	20,00	C.P.

Le società partecipate sono 137 di cui: 66 consolidate con il metodo integrale, 25 con il metodo proporzionale, 44 valutate con il metodo del patrimonio netto e 2 valutate al costo.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo
 (***) Società non operativa nell'esercizio.

Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento, rispetto alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009, sono esposte nel seguito in ordine di accadimento.

Costituzioni, dismissioni, liquidazioni, fusioni, cambiamenti nel criterio di consolidamento:

- in data 1° gennaio 2010 la società **Intermare Sarda SpA**, consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione in Saipem Energy Services SpA;
- in data 14 gennaio 2010 la società **Consorzio USG** (in liquidazione), precedentemente valutata con il criterio del costo, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 18 gennaio 2010 la società **Bannorsud - Comercio, Serviços de Consultoria e Investimentos Lda**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata venduta a terzi;
- in data 16 febbraio 2010 è stata costituita la società **Doris Construction Support Services Llc**, con sede in Texas, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 18 marzo 2010 è stata costituita la società **Saipem Ltd**, con sede nel Regno Unito, consolidata con il metodo integrale;
- in data 29 aprile 2010 è stata costituita la società **TMBYS sas**, con sede in Francia, consolidata con il metodo proporzionale;
- in data 7 maggio 2010 è stata costituita la società **Construction Saipem Canada Inc**, con sede in Canada, consolidata con il metodo integrale;
- in data 10 maggio 2010 è stata costituita la società **Saipem Libya Limited Liability Company - SA.LI.CO. Llc**, con sede in Libia, consolidata con il metodo integrale;
- in data 10 giugno 2010 la società **STTS Snc**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese dopo essere stata posta in liquidazione;
- in data 11 giugno 2010 la società **Guangdong Contractor Snc**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese dopo essere stata posta in liquidazione;
- in data 30 giugno 2010 la società **Africa Oil Services sa**, precedentemente valutata con metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese dopo essere stata posta in liquidazione;
- in data 5 luglio 2010 è stata costituita la società **Consorzio F.S.B.**, con sede in Italia, valutata con il criterio del costo;
- in data 30 luglio 2010 è stata costituita la società **Saipem Contracting Netherlands BV**, con sede in Olanda, consolidata con il metodo integrale;
- in data 12 agosto 2010 la società **European Maritime Commerce BV**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella società Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda;
- in data 16 agosto 2010 la società **Starstroi - Sakhalin - Bezopasnost sarl**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata fusa per incorporazione nella società Starstroi Maintenance Llc;
- in data 16 agosto 2010 la società **Starstroi Security Llc**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata fusa per incorporazione nella società Starstroi Maintenance Llc;
- in data 28 agosto 2010 la società **Saipem Discoverer Invest sarl**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella società Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl;

- in data 30 agosto 2010 la società **Enterprise Nouvelle Marcellin sa**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella società Saipem sa dopo essere stata posta in liquidazione;
- in data 9 settembre 2010 la società **Doris Engineering sa**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata venduta a terzi; in seguito a detta cessione:
 - i) le seguenti società risultano totalmente detenute da terzi:
 - **Doris Construction Support Services Llc**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - **Doris Development Canada Ltd**, precedentemente valutata con il criterio del costo;
 - **Doris Engenharia Ltda**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - **Doris USA Inc**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - **Sea Tank Co sa**, precedentemente valutata con il criterio del costo;
 - **PT Singgar - Doris**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - **Stat Assets Management sas**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - **Stat Holding International Ltd**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - **Stat Marine Llc**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - **Stat Marine Ltd**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - **Stat Marine sas**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - **Stat Services sa**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - ii) la società **Offshore Design Engineering Ltd**, consolidata con il metodo proporzionale, risulta per il 50% detenuta da terzi;
- in data 23 settembre 2010 la società **Sonsub Ltd** (in liquidazione), precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 24 settembre 2010 è stata costituita la società **Saipem Norge AS**, con sede in Norvegia, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 3 novembre 2010 la società **FPSO Firenze Produção de Petróleo Lda**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese dopo essere stata posta in liquidazione;
- in data 23 novembre 2010 è stata acquisita la società **Sajer Iraq Company for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc**, con sede in Iraq, consolidata con il metodo integrale;
- in data 30 novembre 2010 la società **European Marine Contractors Ltd** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 30 novembre 2010 la società **European Marine Investments Ltd** (in liquidazione), precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 2 dicembre 2010 la società **Snamprogetti France sarl**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione in Saipem sa dopo essere stata posta in liquidazione;
- in data 10 dicembre 2010 la società **SNC Saipem - Bouygues TP**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese dopo essere stata posta in liquidazione;

- in data 20 dicembre 2010 la società **Saipem Kharafi National MMO Fz Co**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata posta in liquidazione;
- in data 24 dicembre 2010 la società **Saipem Holding France sas**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese dopo essere stata posta in liquidazione;
- in data 28 dicembre 2010 la società **Kazakhoil Bouygues Offshore Sarl**, precedentemente valutata con il criterio del costo, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 30 dicembre 2010 la società **Société de Construction d'Oleoducs Snc**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione in Saipem sa e successivamente è stata cancellata dal Registro delle Imprese con decorrenza dal 5 gennaio 2011;
- in data 30 dicembre 2010 la società **TSS Dalia snc**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese dopo essere stata posta in liquidazione.

Cambiamenti di ragione sociale o spostamento da partecipata senza effetti sul consolidato:

- in data 7 giugno 2010 la società **Saipem SpA** ha acquistato da Saipem International BV l'intera partecipazione nella società Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl;
- in data 14 giugno 2010 la società **Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda** ha acquistato dalla ERS Equipment Rental & Services BV l'intera partecipazione nella società European Maritime Commerce BV;
- in data 9 luglio 2010 la società **Saipem sa** ha acquisito dalla società Entreprise Nouvelle Marcellin sa la sua quota partecipativa nella società Société de Construction d'Oleoducs Snc, diventandone azionista unico;
- in data 12 agosto 2010 la società **Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Sociedade Unipessoal Lda**, a seguito della fusione della società European Maritime Commerce BV, ha acquisito le azioni detenute da quest'ultima nella società Saipem Misr;
- in data 30 agosto 2010 la società **Saipem sa**, per effetto della fusione della società Entreprise Nouvelle Marcellin sa, ha acquisito il 27,5% del capitale della società Dalia Floater Angola Snc ed è diventata azionista unico della società Bos Investment Ltd;
- in data 21 settembre 2010 la società **Saipem sa** ha acquisito da Snamprogetti Netherlands BV l'intera partecipazione nella società Snamprogetti France sarl;
- in data 2 dicembre 2010 la società **Saipem sa**, a seguito della fusione della società Snamprogetti France sarl, ha acquisito il 50% del capitale della società SPF-TKP Omipfro Srl con effetto dal 26 novembre 2010;
- in data 14 dicembre 2010 la società **Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl** ha acquisito da Snamprogetti Netherlands BV l'intera partecipazione nella società Snamprogetti Engineering BV;
- in data 14 dicembre 2010 la società **Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl** ha acquisito da Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA il 99,99% della società Saipem Luxembourg SA.

Variazioni valuta funzionale

Si segnala che la società **Boscongo sa** ha modificato la propria moneta funzionale da franco CFA a euro a partire dal 1° gennaio 2010.

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 930 milioni di euro (986 milioni di euro al 31 dicembre 2009) diminuiscono di 56 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide di fine esercizio, denominate in euro per il 40%, in dollari USA per il 31% e in altre valute per il 29%, hanno trovato remunerazione a un tasso medio dello 0,37% e sono riferibili per 509 milioni di euro (617 milioni di euro al 31 dicembre 2009) a depositi presso società finanziarie del Gruppo Eni. La voce include denaro e valori in cassa per 7 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Alla data del 31 dicembre 2010 non sussistono attività finanziarie esigibili entro 90 giorni.

Le disponibilità presso tre conti correnti della controllata Saipem Contracting Algérie SpA (per un totale di 29,9 milioni di euro equivalenti al 31 dicembre 2010) sono oggetto, dal febbraio 2010, di un blocco temporaneo dei movimenti bancari a seguito di un'investigazione su terzi.

Le disponibilità esistenti al 31 dicembre 2010 sono riconducibili alla Capogruppo e ad altre società del Gruppo con la seguente ripartizione per area geografica (con riferimento al Paese in cui è domiciliato il rapporto finanziario):

(milioni di euro)	
Italia	96
Resto d'Europa	579
Asia-Pacifico	79
Africa	145
Americhe	31
Totale	930

2 Altre attività finanziarie destinate alla negoziazione o disponibili per la vendita

Al 31 dicembre 2010 risultano completamente azzerate le altre attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 36 milioni di euro al 31 dicembre 2009, in seguito al rimborso delle quote di Sicav con scadenza inferiore ai tre mesi sottoscritte in passato da alcune consociate estere francesi.

3 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di 4.330 milioni di euro (4.040 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Crediti commerciali	3.242	3.550
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	-	49
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	68	20
Acconti per servizi	553	533
Altri crediti	177	178
Totale	4.040	4.330

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 111 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2010
Crediti commerciali	106	16	(14)	2	(7)	103
Altri crediti	6	-	(1)	-	3	8
Totale	112	16	(15)	2	(4)	111

I crediti commerciali di 3.550 milioni di euro aumentano di 308 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 e si riferiscono per 913 milioni di euro (962 milioni di euro al 31 dicembre 2009) a crediti verso società controllate di Eni.

Al 31 dicembre 2010 sono in essere operazioni di cessione pro-soluto senza notifica di crediti commerciali, anche non scaduti, per un importo di 100 milioni di euro. Saipem provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e, nei limiti degli stessi, al trasferimento delle somme ricevute al factor.

I crediti commerciali verso parti correlate sono illustrati alla nota 45 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali comprendono ritenute in garanzia per lavori in corso su ordinazione per 90 milioni di euro (198 milioni di euro al 31 dicembre 2009), di cui 50 milioni di euro scadenti entro l'esercizio e 40 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio.

I crediti commerciali non scaduti e non svalutati ammontano a 2.573 milioni di euro (2.607 milioni di euro al 31 dicembre 2009), mentre i crediti svalutati al netto del fondo svalutazione ammontano a 1 milione di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2009), quelli scaduti e non svalutati ammontano a 976 milioni di euro (634 milioni di euro al 31 dicembre 2009), di cui 642 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 157 milioni di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 88 milioni di euro scaduti da 6 a 12 mesi e 89 milioni di euro scaduti da oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

Il credito finanziario strumentale all'attività operativa si riferisce al credito vantato da Saipem SpA verso il consorzio CEPAV Due, precedentemente iscritto tra i crediti finanziari non strumentali all'attività operativa. La riclassifica è stata effettuata a seguito dell'ormai prossima definizione, tra CEPAV Due e R.F.I. SpA, dell'atto integrativo alla Convenzione del 1991, per la realizzazione della tratta ad Alta Velocità Treviglio-Brescia.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 20 milioni di euro (68 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si riferiscono principalmente al credito finanziario vantato da Saipem America Inc verso Eni Finance USA Inc per 17 milioni di euro.

I crediti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono principalmente crediti commerciali e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
02 Pearl snc	7	3
Charville - Consultores e Serviços, Lda	2	1
Saipar Drilling Co BV	1	-
Société pour la Realisation du Port de Tanger Mediterranée	2	4
Saipon snc	3	1
Starstroi Llc	1	-
Southern Gas	11	5
BOS Shelf Ltd Society	1	-
TMBYS Sas	-	1
Totale	28	15

Gli altri crediti di 178 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Crediti verso:		
- compagnie di assicurazione	3	10
- personale	31	27
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1	1
- correntisti (saldi attivi) esigibili entro/oltre l'esercizio successivo	6	5
- amministrazione finanziaria estera diversi dai crediti tributari	4	2
- consulenti e professionisti per attività d'esercizio	1	1
Depositi cauzionali	18	10
Dogane e UTIF	2	-
Crediti verso agenti commissionari e altri mandatari per attività d'esercizio	8	3
Altri crediti	103	119
Totale	177	178

Gli altri crediti non scaduti e non svalutati ammontano a 120 milioni di euro (109 milioni di euro al 31 dicembre 2009), mentre quelli scaduti e non svalutati ammontano a 58 milioni di euro (68 milioni di euro al 31 dicembre 2009), di cui 5 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 11 milioni di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 19 milioni di euro scaduti da 6 mesi a 12 mesi e 23 milioni di euro scaduti oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

I crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 1.704 milioni di euro (1.785 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e sono ripartiti, su base percentuale, nelle seguenti principali valute:

- dollaro USA 68% (70% al 31 dicembre 2009);
- ryal saudita 7% (9% al 31 dicembre 2009);
- dinaro Algeria 7% (5% al 31 dicembre 2009);
- naira Nigeria 7% (7% al 31 dicembre 2009);
- altre valute 11% (9% al 31 dicembre 2009).

4 Rimanenze

Le rimanenze di 791 milioni di euro (1.071 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	323	396
Lavori in corso su ordinazione	748	395
Totale	1.071	791

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 9 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2010
Fondo svalutazioni rimanenze	7	3	(1)	-	9
	7	3	(1)	-	9

5 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 72 milioni di euro (113 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Amministrazione finanziaria italiana	79	12
Amministrazioni finanziarie estere	34	60
Totale	113	72

Il decremento delle attività per imposte correnti di 41 milioni di euro è riconducibile alla cessione di crediti (Ires) vantati verso l'amministrazione finanziaria italiana da parte della Capogruppo Saipem SpA, decremento parzialmente compensato dall'aumento dei crediti vantati verso amministrazioni finanziarie estere.

6 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 218 milioni di euro (285 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Amministrazione finanziaria italiana:	144	44
- per crediti Iva	141	42
- per altri rapporti	3	2
Amministrazioni finanziarie estere:	141	174
- per crediti Iva	85	87
- per altri rapporti	56	87
Totale	285	218

Il decremento delle attività per altre imposte correnti di 67 milioni di euro è riconducibile al rimborso di crediti Iva vantati verso l'amministrazione finanziaria italiana per 99 milioni di euro, parzialmente compensato da un aumento delle attività per altre imposte correnti verso l'amministrazione finanziaria estera riconducibili principalmente alla Capogruppo Saipem SpA, a Saipem Contracting Nigeria e a Saipem do Brasil.

7 Altre attività correnti

Le altre attività di 275 milioni di euro (256 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	32	29
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	127	126
Altre attività	97	120
Totale	256	275

Al 31 dicembre 2010 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato un plusvalore pari a 155 milioni di euro (al 31 dicembre 2009 il fair value attivo su contratti derivati ammontava a 159 milioni di euro).

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2010 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

L'analisi complessiva delle attività relative al calcolo del fair value su contratti derivati, comprensivi della parte a lungo termine e suddivisi per tipologia, è la seguente:

(milioni di euro)	Attivo 31.12.2009			Attivo 31.12.2010		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	36			16		
. vendite	94			118		
Totale	130			134		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-			-		
. vendite	(3)			(9)		
Totale	(3)	1.275	1.880	(9)	673	4.204
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	-			1		
Totale	-	-		1	7	
Totale contratti derivati qualificati di copertura	127	1.275	1.880	126	680	4.204
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	19			4		
. vendite	13			26		
Totale	32			30		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-					
. vendite	-			(1)		
Totale	32	1.000	190	(1)	246	1.505
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	32	1.000	190	29	246	1.505
Totale	159	2.275	2.070	155	926	5.709

Le operazioni di copertura cash flow hedge riguardano operazioni di acquisto o vendita a termine (outright, forward e currency swap).

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi economici delle transazioni future altamente probabili oggetto di copertura al 31 dicembre 2010 sono previsti in un arco temporale fino al 2012.

Nel corso del 2010 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value attivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2010 ammonta a 126 milioni di euro, a fronte di 127 milioni di euro al 31 dicembre 2009. A fronte di tali derivati, la componente spot, designata come strumento di copertura, pari a 134 milioni di euro, è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di 128 milioni di euro e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 6 milioni di euro, mentre la componente forward, non designata come strumento di copertura, è stata contabilizzata negli oneri finanziari per 8 milioni di euro.

Il fair value passivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2010, indicato alle note 19 e 24 "Altre passività correnti" e "Altre passività non correnti", ammonta a 95 milioni di euro, a fronte di 158 milioni di euro al 31 dicembre 2009. A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 77 milioni di euro, è stata sospesa a riduzione della riserva di hedging per un importo di 71 milioni di euro e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 6 milioni di euro, mentre la componente forward è stata contabilizzata negli oneri finanziari per 18 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio i costi e i ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto negativo di 35 milioni di euro a fronte delle coperture effettuate.

Si evidenzia inoltre che un importo positivo di 20 milioni di euro è stato contabilizzato a incremento delle attività materiali cui fanno riferimento.

Le altre attività ammontano al 31 dicembre 2010 a 120 milioni di euro, con un aumento di 23 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituite da: costi di competenza di futuri esercizi per 80 milioni di euro (55 milioni di euro al 31 dicembre 2009), premi assicurativi per 18 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 dicembre 2009), costi di locazione per stabili adibiti a uffici per 4 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e altre attività per 18 milioni di euro (19 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Le altre attività verso parti correlate sono indicate alla nota 45 "Rapporti con parti correlate".

Attività non correnti

8 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 7.403 milioni di euro (6.295 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Alienazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2009										
Terreni	14	-	-	-	-	(1)	1	14	14	-
Fabbricati	238	14	(22)	-	-	(12)	20	238	343	105
Impianti e macchinari	2.482	228	(302)	(4)	-	4	170	2.578	4.916	2.338
Attrezzature industriali e commerciali	345	42	(86)	(3)	-	(5)	225	518	882	364
Altri beni	86	50	(17)	(1)	10	(6)	84	206	294	88
Immobilitazioni in corso e acconti	2.006	1.257	-	-	-	(18)	(504)	2.741	2.741	-
Totale	5.171	1.591	(427)	(8)	10	(38)	(4)	6.295	9.190	2.895
31.12.2010										
Terreni	14	-	-	-	-	1	-	15	15	-
Fabbricati	238	8	(23)	-	-	13	10	246	358	112
Impianti e macchinari	2.578	217	(366)	(4)	-	10	916	3.351	6.001	2.650
Attrezzature industriali e commerciali	518	38	(91)	(4)	-	7	245	713	1.143	430
Altri beni	206	29	(28)	(1)	-	15	2	223	337	114
Immobilitazioni in corso e acconti	2.741	1.241	-	-	-	44	(1.171)	2.855	2.855	-
Totale	6.295	1.533	(508)	(9)	-	90	2	7.403	10.709	3.306

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 1.533 milioni di euro (1.601 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e sono riferiti alle attività Offshore (706 milioni di euro), Onshore (22 milioni di euro), Drilling Offshore (552 milioni di euro) e Drilling Onshore (253 milioni di euro).

In particolare, gli investimenti più rilevanti effettuati nel periodo sono stati:

- per l'attività Offshore la prosecuzione dei lavori di costruzione e approntamento di un nuovo pipelayer e di un field development ship per acque profonde, le attività di conversione di una petroliera in un'unità FPSO, la costruzione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per l'attività Onshore il mantenimento dell'asset base;
- per l'attività Drilling Offshore il completamento di una nave di perforazione per acque ultra profonde, all'acquisto di un jack-up in costruzione e la conclusione delle attività di investimento sullo stesso, lavori di approntamento di due piattaforme semisommersibili, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per l'attività Drilling Onshore la costruzione di tre impianti, di cui uno entrato in operatività nell'esercizio e uno già mobilitato per l'inizio delle attività operative, nonché all'upgrading dell'asset base.

Gli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio, determinati adottando il tasso di interesse medio del 2,33%, ammontano a 50 milioni di euro (49 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Fabbricati	2,50 - 12,50
Impianti e macchinari	7,00 - 25,00
Attrezzature industriali e commerciali	3,75 - 67,00 (*)
Altri beni	12,00 - 20,00

(*) L'aliquota più elevata si riferisce a cespiti destinati a progetti specifici con ammortamenti basati sulla durata del progetto stesso.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono positive per 90 milioni di euro e si riferiscono principalmente a imprese con bilanci denominati in dollari USA.

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari contributi pubblici.

Su immobili, impianti e macchinari non sono in essere al 31 dicembre 2010 garanzie reali.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2010 ammonta a 444 milioni di euro (1.065 milioni di euro al 31 dicembre 2009), come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione - Gestione dei rischi d'impresa".

Leasing finanziario

Non sono in essere contratti di leasing finanziario.

9 Attività immateriali

Le attività immateriali di 760 milioni di euro (756 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2009								
Attività immateriali a vita utile definita								
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2	1	(1)	-	-	2	5	3
Concessioni, licenze e marchi	15	8	(8)	-	3	18	121	103
Immobilizzazioni in corso e acconti	4	2	(2)	-	(1)	3	3	-
Altre immobilizzazioni immateriali	4	1	(2)	-	(3)	-	1	1
Attività immateriali a vita utile indefinita								
Goodwill	730	2	-	-	1	733	733	-
Totale	755	14	(13)	-	-	756	870	114
31.12.2010								
Attività immateriali a vita utile definita								
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2	1	(1)	-	-	2	5	3
Concessioni, licenze e marchi	18	7	(7)	-	-	18	127	109
Immobilizzazioni in corso e acconti	3	3	(1)	-	(1)	4	4	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	1	-	-	2	3	4	1
Attività immateriali a vita utile indefinita								
Goodwill	733	-	-	-	-	733	733	-
Totale	756	12	(9)	-	1	760	880	120

Le concessioni, licenze e marchi, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno rispettivamente di 18 e 2 milioni di euro comprendono principalmente i costi sostenuti per l'implementazione nella Capogruppo di vari sistemi applicativi e dei moduli SAP (20 milioni di euro nell'esercizio 2009).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Costi di sviluppo	20,00 - 20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6,66 - 7,50
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (inclusi nei "diritti di brevetto")	20,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00 - 33,00

L'avviamento di 733 milioni di euro si riferisce principalmente alla differenza fra il prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il patrimonio netto di Saipem sa (689 milioni di euro), di Sofresid sa (21 milioni di euro) e del Gruppo Moss Maritime (15 milioni di euro), alle rispettive date di acquisizione del controllo.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, il goodwill è stato allocato alle seguenti cash generating unit:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Offshore	416	415
Onshore	317	318
Totale	733	733

Le variazioni delle cash generating unit sono relative al differenziale di cambio per l'Onshore (Gruppo Moss Maritime) e alla cessione del ramo aziendale per l'Offshore (Saipem Energy Services SpA).

Il valore recuperabile delle due cash generating unit in oggetto è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati da ciascuna cash generating unit.

La base di previsione dei flussi di cassa nel periodo esplicito (quattro anni) è il Piano Strategico 2011-2014 approvato dagli amministratori nel mese di febbraio 2011. I flussi di piano sono elaborati nell'ipotesi che si porti a compimento, nei tempi e costi attualmente previsti, il consistente programma di investimenti in corso e che i progetti operativi in portafoglio al 31 dicembre 2010 non subiscano cancellazioni o rinegoziazioni.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa futuri al netto delle imposte con un tasso di sconto pari al 9,0%, in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto al 2009. Per la determinazione del valore terminale (oltre l'orizzonte di previsione esplicita dei flussi) è stato utilizzato un tasso di crescita perpetua pari al 2% applicato al flusso terminale. Le assunzioni adottate sono basate sull'esperienza passata e tengono conto degli attuali livelli dei tassi di interesse, dei rischi dell'attività, nonché delle aspettative di crescita a lungo termine nei business.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

La tabella seguente riporta le eccedenze del valore recuperabile delle cash generating unit Offshore e Onshore rispetto ai rispettivi valori di libro comprensivi del goodwill a esse riferito.

(milioni di euro)	Offshore	Onshore	Totale
Goodwill	415	318	733
Eccedenza del valore recuperabile sul valore di libro	4.338	3.663	8.001

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore recuperabile riguardano principalmente il risultato operativo della cash generating unit (dipendente dalla combinazione di diversi fattori quali, ad esempio, i volumi di attività, i prezzi di vendita dei servizi, la marginalità realizzata sui progetti, la struttura dei costi), il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa e il tasso di crescita terminale degli stessi.

L'eccedenza del valore recuperabile della cash generating unit Offshore rispetto al corrispondente valore di libro comprensivo del goodwill a essa riferito si azzerà al verificarsi di variazioni nelle assunzioni di base pari, alternativamente, a:

- una riduzione del 55% del risultato operativo;
- l'utilizzo di un tasso di attualizzazione del 18%;
- l'utilizzo di un tasso di crescita terminale dei flussi di cassa negativo.

L'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di libro della cash generating unit Onshore compreso il goodwill allocato si azzerà solamente al verificarsi di variazioni ancora più elevate rispetto a quelle della cash generating unit Offshore.

10 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto di 115 milioni di euro (118 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Quota di utili da valutazione al patrimonio netto	Quota di perdite da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Fondo svalutazione
31.12.2009											
Partecipazioni in imprese controllate	2	-	-	-	(1)	-	3	-	(1)	3	-
Partecipazioni in imprese collegate	40	-	-	14	(6)	(6)	5	-	68	115	-
Totale	42	-	-	14	(7)	(6)	8	-	67	118	-
31.12.2010											
Partecipazioni in imprese controllate	3	-	-	1	-	-	-	1	-	5	-
Partecipazioni in imprese collegate	115	4	(14)	15	(4)	(6)	-	-	-	110	-
Totale	118	4	(14)	16	(4)	(6)	-	1	-	115	-

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono dettagliate nel capitolo "Area di consolidamento" al 31 dicembre 2010.

Le sottoscrizioni per 4 milioni di euro si riferiscono ai versamenti in aumento al capitale e a copertura perdite pregresse della società Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd.

I proventi netti da valutazione con il metodo del patrimonio netto di 16 milioni di euro riguardano principalmente la quota di risultato delle società Rosetti Marino SpA (11 milioni di euro) e Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA (2 milioni di euro). Gli oneri pari a 4 milioni di euro si riferiscono principalmente al risultato negativo di esercizio realizzato dalle società TSKJ Serviços de Engenharia Lda, Kwanda Suporto Logistico Lda e Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd.

I decrementi per dividendi di 6 milioni di euro riguardano Rosetti Marino SpA (2 milioni di euro), TSKJ Serviços de Engenharia Lda (2 milioni di euro), Doris Engineering sa (1 milione di euro) e Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA (1 milione di euro).

Le cessioni e rimborsi (14 milioni di euro) sono riconducibili alla cessione a terzi della società Doris Engineering sa.

Il valore di iscrizione netto delle principali partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si riferisce alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	Partecipazione del Gruppo (%)	Valore netto al 31.12.2009	Valore netto al 31.12.2010
Snamprogetti Management Services SA	99,99	2	4
Altre		1	1
Totale controllate		3	5
Doris Engineering sa	0,00	14	-
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	20,00	68	68
Rosetti Marino SpA	20,00	14	24
Altre		19	18
Totale collegate		115	110

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è stanziato un fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, di 12 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

La società venezuelana Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC è stata oggetto nel mese di ottobre 2010 di un decreto di esproprio dei beni; è prevista dalla legge venezuelana una procedura per la successiva definizione di un equo indennizzo attraverso una negoziazione tra le parti.

11 Altre partecipazioni

Il valore di iscrizione netto delle altre partecipazioni, immutato rispetto al 31 dicembre 2009, si riferisce alla società Nagarjuna Fertilizer and Chemicals Ltd.

(milioni di euro)	Partecipazione del Gruppo (%)	Valore netto al 31.12.2009	Valore netto al 31.12.2010
Totale controllate		-	-
Totale collegate		-	-
Nagarjuna Fertilizer and Chemicals Ltd	0,93	2	2
Totale altre		2	2

Altre informazioni sulle partecipazioni

I valori relativi all'ultimo bilancio disponibile delle imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e del costo, in proporzione alla percentuale di possesso, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2009		31.12.2010	
	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllate	Imprese collegate
Totale attività	7	238	11	336
Totale passività	4	125	7	238
Ricavi netti	1	66	5	186
Utile operativo	-	4	2	8
Utile (perdita) dell'esercizio	-	3	1	3

Il totale delle attività e delle passività delle imprese controllate non rappresenta un importo significativo e, pertanto, gli effetti delle esclusioni dal consolidato non assumono rilevanza.

12 Altre attività finanziarie

Al 31 dicembre 2010 le altre attività finanziarie a lungo termine ammontano a 3 milioni di euro (8 milioni al 31 dicembre 2009) e si riferiscono a crediti finanziari non strumentali all'attività operativa vantati principalmente dalla consociata Saipem sa.

13 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 90 milioni di euro (113 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili.

(milioni di euro)	31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2010
Attività per imposte anticipate	113	83	(129)	23	90
Totale	113	83	(129)	23	90

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda alla nota 23 "Passività per imposte differite".

14 Altre attività non correnti

Le altre attività di 39 milioni di euro (34 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Altri crediti	4	5
Altre attività non correnti	30	34
Totale	34	39

Passività correnti

15 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 1.002 milioni di euro (1.797 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Banche	51	83
Altri finanziatori	1.746	919
Totale	1.797	1.002

Le passività finanziarie a breve termine diminuiscono di 795 milioni di euro, a causa principalmente della ridefinizione di una parte dell'indebitamento verso il lungo termine.

Le quote a breve di passività finanziarie a lungo termine di 327 milioni di euro (350 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono commentate alla nota 20 "Passività finanziarie a lungo termine e quota breve di passività a lungo termine".

L'analisi dei debiti finanziari per erogante, per valuta e tasso di interesse medio è la seguente:

(milioni di euro)		31.12.2009			31.12.2010		
		Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
Società erogante	Valuta		da	a		da	a
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	Euro	43	-	-	43	-	-
Eni SpA	Euro	307	0,575	0,575	513	1,040	1,040
Eni Coordination Center SA	Euro	985	0,684	1,124	280	0,920	1,484
Eni Coordination Center SA	Dollaro USA	158	0,481	1,851	37	0,591	1,461
Eni Coordination Center SA	Sterlina Regno Unito	213	0,785	0,845	-	-	-
Eni Coordination Center SA	Franco Svizzera	40	0,437	0,437	-	-	-
Eni Coordination Center SA	Altre	-	-	-	2	1,044	1,044
Terzi	Euro	1	0,800	0,800	3	1,790	1,790
Terzi	Dollaro USA	-	-	-	22	0,386	1,661
Terzi	Naira Nigeria	20	16,500	16,500	26	12,000	16,000
Terzi	Zloty Polonia	-	-	-	47	-	-
Terzi	Altre	30	variabile		29	variabile	
Totale		1.797			1.002		

Al 31 dicembre 2010 Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.834 milioni di euro (1.267 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Al 31 dicembre 2010 non risultano inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

16 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di 5.814 milioni di euro (5.735 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Debiti commerciali	2.602	2.698
Acconti e anticipi	2.826	2.761
Altri debiti	307	355
Totale	5.735	5.814

I debiti commerciali ammontano a 2.698 milioni di euro e aumentano di 96 milioni di euro a causa dell'aumentato volume di attività del Gruppo.

Gli acconti e anticipi di 2.761 milioni di euro (2.826 milioni di euro al 31 dicembre 2009) riguardano rettifiche di ricavi fatturati su commesse pluriennali al fine di rispettare il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali

maturati, per 1.611 milioni di euro (1.533 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e anticipi ricevuti dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di contratti in corso di esecuzione per 1.150 milioni di euro (1.293 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I debiti commerciali e acconti verso società controllate di Eni ammontano a 213 milioni di euro (253 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I debiti commerciali verso società del Gruppo Eni sono dettagliati alla nota 45 "Rapporti con parti correlate".

I debiti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono pari a 1 milione di euro e si riferiscono alle società Starstroi Llc, Saipon snc e BOS Shelf Ltd, che al 31 dicembre 2009 evidenziavano 1 milione di euro ciascuno per un totale complessivo di 3 milioni di euro.

Gli altri debiti di 355 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Debiti verso:		
- personale	126	142
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	1	-
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54	63
- compagnie di assicurazione	6	5
- creditori diversi per acconti	15	9
- consulenti e professionisti	2	2
Altri debiti	103	134
Totale	307	355

Gli altri debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 45 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

17 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti di 166 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Amministrazione finanziaria italiana	38	9
Amministrazioni finanziarie estere	77	157
Totale	115	166

L'incremento delle passività per imposte correnti di 51 milioni di euro è riconducibile all'aumento dei debiti verso le autorità fiscali estere da parte di Saipem SpA, Saipem Contracting Algérie SpA, Petromar Lda e Saipem Ltd, compensato da una riduzione delle passività per altre imposte correnti verso l'amministrazione finanziaria italiana riconducibile a Saipem SpA per 27 milioni di euro.

18 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 107 milioni di euro (124 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Amministrazione finanziaria italiana:	11	11
- per altri rapporti	11	11
Amministrazioni finanziarie estere:	113	96
- per debiti Iva	68	40
- per altri rapporti	45	56
Totale	124	107

Il decremento delle passività per altre imposte correnti di 17 milioni di euro verso l'amministrazione finanziaria estera è riconducibile principalmente alla variazione registrata da Saipem SpA.

19 Altre passività correnti

Le altre passività di 149 milioni di euro (227 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	55	50
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	120	82
Altre passività	52	17
Totale	227	149

Al 31 dicembre 2010 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato una passività pari a 132 milioni di euro (al 31 dicembre 2009 il fair value passivo su contratti derivati ammontava a 175 milioni di euro).

Di seguito si riepilogano i saldi relativi al fair value attivo e passivo dei contratti derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Iscrizione fair value attivo su contratti derivati	159	155
Iscrizione fair value passivo su contratti derivati	(213)	(145)
Totale	(54)	10

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2010 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value relativo all'IRS, pari a una passività di 4 milioni di euro (12 milioni di euro di attivo al 31 dicembre 2009), è classificato nella nota 15 "Passività finanziarie a breve termine".

Il fair value degli interest rate swap è stato calcolato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2010 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è il Valore Attuale Netto (VAN), con parametri i tassi di interesse EUR a termine.

L'analisi complessiva delle passività relative al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(milioni di euro)	Passivo 31.12.2009			Passivo 31.12.2010		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	12	400		4	200	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	43			36		
. vendite	71			37		
Totale	114			73		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-			(3)		
. vendite	-			1		
Totale	-	788	2.359	(2)	1.573	1.292
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	32	-		20	-	
Totale	32	58		20	45	
Totale contratti derivati qualificati di copertura	158	1.246	2.359	95	1.818	1.292
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-			-		
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	13			34		
. vendite	39			10		
Totale	52			44		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-			(1)		
. vendite	-			-		
Totale	-	388	1.409	(1)	1.466	462
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	-			6		
. vendite	-			1		
- altri contratti derivati	3		19	-		-
Totale	3	-		7	13	
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	55	388	1.428	50	1.479	462
Totale	213	1.634	3.787	145	3.297	1.754

Per l'analisi complessiva del fair value sui derivati di copertura si rimanda alla nota 7 "Altre attività correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di redazione del bilancio.

Le altre passività ammontano a 17 milioni di euro (52 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e includono ricavi e proventi anticipati per 7 milioni di euro e altre passività per 10 milioni di euro.

Le altre passività verso parti correlate sono indicate alla nota 45 "Rapporti con parti correlate".

Passività non correnti

20 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve di passività a lungo termine, ammontano a 3.214 milioni di euro (2.146 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale
Banche	276	200	476	201	200	401
Altri finanziatori	74	1.596	1.670	126	2.687	2.813
Totale	350	1.796	2.146	327	2.887	3.214

Le passività finanziarie non correnti sono evidenziate di seguito con le relative scadenze:

(milioni di euro)

Tipo	Scadenza						Totale
		2012	2013	2014	2015	Oltre	
Banche	2015	-	-	-	200	-	200
Altri finanziatori	2012-2024	474	482	296	920	515	2.687
Totale		474	482	296	1.120	515	2.887

Le passività finanziarie a lungo termine di 2.887 milioni di euro aumentano di 1.091 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2009, che ammontava a 1.796 milioni di euro.

L'analisi delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, per erogante e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse medio è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	Scadenze	31.12.2009			31.12.2010		
			Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
				da	a		da	a
Eni SpA	Euro	2012-2017	658	1,450	4,950	653	1,790	4,950
Eni Coordination Center SA	Euro	2012-2024	580	0,964	5,970	1.078	1,224	5,970
Eni Coordination Center SA	Dollaro USA	2012-2016	424	2,181	5,100	1.076	0,761	5,100
Eni Coordination Center SA	Altre divise	2012-2015	-	-	-	6	0,811	0,811
Terzi	Euro	2011-2015	476	0,575	1,050	401	0,915	3,315
Terzi	Sterlina Regno Unito	-	8	1,265	1,265	-	-	-
Totale			2.146			3.214		

Non ci sono passività finanziarie garantite da ipoteche e privilegi sui beni immobili e da pegni su titoli.

Il valore di mercato delle passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve termine, ammonta a 2.934 milioni di euro (1.910 milioni di euro al 31 dicembre 2009) ed è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione compresi tra i seguenti intervalli:

(%)	2009	2010
Euro	0,70-4,23	1,00-3,53
Dollaro USA	0,29-3,40	0,26-2,51
Sterlina Regno Unito	0,54-3,23	-

La differenza dal valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine rispetto al valore nominale risulta principalmente correlata al debito in essere di 400 milioni di euro con scadenza nel 2017.

Secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide equivalenti	986	-	986	930	-	930
B. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	36	-	36	-	-	-
C. Liquidità (A+B)	1.022	-	1.022	930	-	930
D. Crediti finanziari	68	-	68	20	-	20
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	51	-	51	83	-	83
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	276	200	476	201	200	401
G. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	1.746	-	1.746	875	-	875
H. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	72	1.590	1.662	126	2.687	2.813
I. Altre passività finanziarie a breve termine	-	-	-	44	-	44
L. Altre passività finanziarie a lungo termine	2	6	8	-	-	-
M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	2.147	1.796	3.943	1.329	2.887	4.216
N. Posizione finanziaria netta come da comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 (M-C-D)	1.057	1.796	2.853	379	2.887	3.266
O. Crediti finanziari non correnti	-	8	8	-	3	3
P. Indebitamento finanziario netto (N-O)	1.057	1.788	2.845	379	2.884	3.263

L'indebitamento finanziario netto include la passività finanziaria relativa al contratto di IRS, mentre non include il fair value su contratti derivati indicato nella nota 7 "Altre attività correnti" e nelle note 19 e 24 "Altre passività correnti" e "Altre passività non correnti".

I crediti finanziari correnti di 20 milioni di euro (68 milioni di euro al 31 dicembre 2009), non strumentali all'attività operativa, riguardano principalmente crediti finanziari per depositi bancari vincolati presso istituti finanziari.

21 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 164 milioni di euro (200 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2009					
Fondo per imposte	66	17	(17)	-	66
Fondo rischi per contenziosi	38	2	(17)	6	29
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	1	1	-	-	2
Altri fondi	80	63	(29)	(11)	103
Totale	185	83	(63)	(5)	200
31.12.2010					
Fondo per imposte	66	22	(16)	(17)	55
Fondo rischi per contenziosi	29	5	(9)	-	25
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	2	12	(1)	(1)	12
Altri fondi	103	35	(64)	(2)	72
Totale	200	74	(90)	(20)	164

Il **fondo per imposte** di 55 milioni di euro si riferisce interamente a situazioni di contenzioso, in corso o potenziali, con le autorità fiscali di Paesi esteri, anche in considerazione dei risultati di recenti accertamenti che non hanno comunque definito tutti gli esercizi fiscali pendenti.

Il **fondo rischi per contenziosi** ammonta a 25 milioni di euro e si riferisce agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di possibili oneri derivanti da contenziosi in via di definizione.

Il **fondo copertura perdite di imprese partecipate** di 12 milioni di euro accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate.

Gli **altri fondi** ammontano a 72 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla stima di perdite previste su commesse pluriennali dei settori Offshore e Onshore.

22 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici riconosciuti ai dipendenti del Gruppo Saipem riguardano indennità di fine rapporto di lavoro, piani pensione con benefici commisurati prevalentemente alla retribuzione erogata nell'anno che precede il pensionamento e altri benefici a lungo termine. Il fondo Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps, ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione, ovvero all'Inps, comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione, ovvero all'Inps. La passività relativa al trattamento di fine rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

La modifica della natura dell'istituto, avvenuta nel 2007, ha comportato la necessità di provvedere alla rideterminazione del valore del fondo trattamento di fine rapporto pregresso per effetto della trasformazione del piano da prestazione definita a contribuzione definita. Questo ha comportato il ricalcolo della passività escludendo le retribuzioni future e le relative ipotesi di incremento e considerando l'eventuale aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria per tener conto del momento di trasferimento del TFR ai fondi pensione.

I fondi per piani pensione riguardano:

- schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano presenti principalmente in Francia, nel Regno Unito e in Norvegia;
- fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili relativo a personale assunto all'estero per il quale si applica la normativa vigente nel Paese in cui presta l'opera.

La prestazione è una rendita determinata in base all'anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l'ultimo anno di servizio, oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativo al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) viene determinato con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti in pensione. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) sostituisce le precedenti assegnazioni di stock option e prevede dopo tre anni dall'assegnazione l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato a un parametro di performance. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti di 193 milioni di euro (182 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	63	57
Piani pensione esteri	66	79
Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni	14	14
Piani di incentivazione monetaria differita	31	33
Premi di anzianità	8	10
Totale	182	193

Il valore attuale dei benefici a lungo termine dei dipendenti è il seguente:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri		Altri benefici a lungo termine	Totale
		Passività lorda	Attività al servizio dei piani		
31.12.2009					
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	63	120	51	69	179
Costo corrente	-	16	-	16	24
Oneri finanziari	4	5	-	5	11
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	3	(3)	(3)
Contributi versati	-	-	2	(2)	(2)
Utili (perdite) attuariali	2	3	1	2	7
Benefici pagati	(7)	(10)	(1)	(9)	(22)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	-	(14)	(14)	-	-
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	-	4	6	(2)	(1)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	62	124	48	76	193
31.12.2010					
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	62	124	48	76	193
Costo corrente	-	14	-	14	27
Oneri finanziari	3	6	-	6	11
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	3	(3)	(3)
Contributi versati	-	-	2	(2)	(2)
Utili (perdite) attuariali	1	8	-	8	10
Benefici pagati	(7)	(9)	-	(9)	(27)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	-	7	-	7	7
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	(2)	7	5	2	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	57	157	58	99	216

Il valore attuale dell'obbligazione relativa agli altri benefici a lungo termine di 60 milioni di euro (55 milioni di euro al 31 dicembre 2009) riguarda il FISDE per 17 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2009), i premi di anzianità per 10 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e l'incentivo monetario differito, comprensivo del piano di incentivazione a lungo termine, per 33 milioni di euro.

Il costo corrente e i benefici pagati, relativi al Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2010, sono stati adeguati, per effetto della trasformazione del piano, da prestazione definita a contribuzione definita.

La riconciliazione delle attività o passività rilevate nei fondi per benefici ai dipendenti si analizza come segue:

(milioni di euro)	TFR		Piani pensione esteri		Altri benefici a lungo termine	
	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010
Valore attuale delle passività con attività al servizio dei piani	-	-	61	82	-	-
Valore attuale delle attività al servizio dei piani	-	-	48	58	-	-
Valore attuale netto delle passività con attività al servizio dei piani	-	-	13	24	-	-
Valore attuale delle passività senza attività al servizio dei piani	62	57	63	75	55	60
Utili (perdite) attuariali non rilevati	1	-	(10)	(20)	(1)	(2)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate	-	-	-	-	(1)	(1)
Passività netta rilevata nei fondi per benefici ai dipendenti	63	57	66	79	53	57

I costi per benefici a lungo termine dei dipendenti rilevati nel conto economico si analizzano come segue:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	Altri benefici a lungo termine	Totale
Esercizio 2009				
Costo corrente	-	16	8	24
Oneri finanziari	4	5	2	11
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	3	-	3
Ammortamento degli utili (perdite) attuariali	-	2	1	3
Ammortamento del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-
Rendimento atteso del diritto di rimborso	-	-	-	-
Effetto economico della riduzione ed estinzione dei piani	-	-	-	-
Totale costi	4	26	11	41
Esercizio 2010				
Costo corrente	-	14	13	27
Oneri finanziari	3	6	2	11
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	(3)	-	(3)
Ammortamento degli utili (perdite) attuariali	-	-	1	1
Ammortamento del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	1	-	1
Rendimento atteso del diritto di rimborso	-	-	-	-
Effetto economico della riduzione ed estinzione dei piani	-	8	-	8
Totale costi	3	26	16	45

I costi relativi agli altri benefici a lungo termine di 16 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2009) riguardano essenzialmente il beneficio monetario differito.

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(%)	TFR	Piani pensione con attività al servizio dei piani	Altri benefici a lungo termine
Esercizio 2009			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	6	3,80-13,0	3,0-6,0
- tasso tendenziale di crescita dei salari	-	4,25-9,25	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	2,0-12,0	-
- tasso di inflazione	2,5	2,0-11,0	2,5
Esercizio 2010			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	5	4,25-10,0	5
- tasso tendenziale di crescita dei salari	3	2,0-14,0	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	5,6-9,0	-
- tasso di inflazione	2	2,0-8,0	2

Il rendimento atteso delle attività al servizio del piano è stato determinato facendo riferimento alle quotazioni espresse in mercati regolamentati. Con riferimento agli istituti italiani sono state adottate le tavole demografiche redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48).

Le attività al servizio dei piani pensione si analizzano come segue:

(%)	Attività al servizio dei piani	Rendimento atteso
31 dicembre 2010		
Azioni	4,93	8,00
Obbligazioni	54,29	5,03
Attività immobiliari	6,55	6,00
Altro	34,23	6,20

Il rendimento effettivo delle attività al servizio del piano è risultato positivo per un importo pari a 4 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Con riferimento ai piani medici, gli effetti derivanti da una modifica dell'1% delle ipotesi attuariali dei costi relativi all'assistenza medica sono di seguito indicati:

(milioni di euro)	Incremento dell'1%	Decremento dell'1%
Effetto sui costi correnti e costi per interessi	0,2	(0,1)
Effetto sull'obbligazione netta	2,1	(1,8)

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti con attività nell'esercizio successivo ammonta a 6 milioni di euro. L'analisi delle variazioni della passività attuariale netta rispetto all'esercizio precedente, derivanti dalla non corrispondenza delle ipotesi attuariali adottate nell'esercizio precedente con i valori effettivi riscontrati alla chiusura dell'esercizio, è di seguito indicata:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	FISDE	Altri
2009				
Effetto sull'obbligazione netta	(2)	5	2	-
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	(2)	-	-
2010				
Effetto sull'obbligazione netta	-	-	1	-
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	(1)	-	-

23 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite di 55 milioni di euro (64 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili che ammontano a 111 milioni di euro.

(milioni di euro)	31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2010
Passività per imposte differite	64	76	(86)	1	55
Totale	64	76	(86)	1	55

La voce "Differenze di cambio e altre variazioni", positiva per 1 milione di euro, comprende la maggior compensazione positiva, a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite (pari a 18 milioni di euro), differenze positive di cambio (pari a 3 milioni di euro) e la

rilevazione negativa (pari a 20 milioni di euro), in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (cash flow hedge).

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Imposte sul reddito differite	(194)	(166)
Imposte sul reddito anticipate compensabili	130	111
	(64)	(55)
Imposte sul reddito anticipate non compensabili	113	90
Attività nette per imposte anticipate	49	35

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2010
Imposte sul reddito differite:					
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(11)	-	3	(1)	(9)
- riserve non distribuite delle partecipate	(54)	(15)	-	-	(69)
- altre	(129)	(61)	83	19	(88)
	(194)	(76)	86	18	(166)
Imposte sul reddito anticipate:					
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	65	2	(11)	2	58
- perdite fiscali portate a nuovo	106	25	(38)	8	101
- altre	138	75	(84)	1	130
	309	102	(133)	11	289
a dedurre:					
- imposte sul reddito anticipate non riconosciute	(66)	(21)	6	(7)	(88)
	243	81	(127)	4	201
Attività (passività) nette per imposte anticipate	49	5	(41)	22	35

Le imposte sul reddito anticipate non riconosciute pari a 88 milioni di euro (66 milioni di euro al 31 dicembre 2009) riguardano le perdite fiscali che si ritiene di non poter utilizzare a fronte di utili futuri.

Perdite fiscali

Secondo la normativa fiscale italiana, le perdite possono essere portate a nuovo nei cinque esercizi successivi a eccezione delle perdite sofferte nei primi tre esercizi di vita dell'impresa che possono essere portate a nuovo illimitatamente. Le perdite fiscali delle imprese estere sono riportabili a nuovo in un periodo mediamente superiore a 5 esercizi con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde a un'aliquota media del 23,2% per le imprese estere.

Le perdite fiscali ammontanti a 356 milioni di euro (378 milioni di euro al 31 dicembre 2009) sono riferibili principalmente alle imprese estere e sono utilizzabili entro i seguenti esercizi:

(milioni di euro)	Imprese italiane	Imprese estere
2011	-	-
2012	-	-
2013	-	58
2014	-	1
2015	-	-
Oltre 2015	-	64
Illimitatamente	-	233
Totale	-	356

24 Altre passività non correnti

Le altre passività di 10 milioni di euro (28 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	26	9
Debiti commerciali e altri debiti	2	1
Totale	28	10

L'ammontare del fair value dei derivati qualificati come di copertura si riferisce per 8 milioni di euro ai contratti su commodity stipulati dalla Capogruppo, con scadenza 2012.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 7 "Altre attività correnti" e 19 "Altre passività correnti".

Patrimonio netto**25 Capitale e riserve di terzi azionisti**

Il capitale e riserve di terzi azionisti ammonta al 31 dicembre 2010 a 94 milioni di euro (61 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Il patrimonio netto di competenza di terzi azionisti è riferito principalmente alle società Ersai Caspian Contractor Llc (84 milioni di euro) e Petromar Lda (6 milioni di euro).

26 Patrimonio netto di Saipem

Il patrimonio netto di Saipem ammonta al 31 dicembre 2010 a 4.060 milioni di euro e si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Capitale sociale	441	441
Riserva sopraprezzo delle azioni	55	55
Riserva legale	88	88
Riserva per acquisto di azioni proprie	17	-
Riserva per cash flow hedge	77	3
Riserva per differenze di cambio	(90)	(52)
Altre	7	7
Utili relativi a esercizi precedenti	2.226	2.758
Utile dell'esercizio	732	844
Azioni proprie	(119)	(84)
Totale	3.434	4.060

Il patrimonio netto di Saipem al 31 dicembre 2010 comprende riserve distribuibili per 3.658 milioni di euro (3.000 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione; il relativo onere d'imposta è stanziato limitatamente alle riserve potenzialmente distribuibili (il saldo al 31 dicembre 2010 è di 69 milioni di euro).

27 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale di Saipem SpA, interamente versato, ammonta a 441 milioni di euro, corrispondente a 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, di cui: 441.270.452 azioni ordinarie e 140.448 azioni di risparmio.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Saipem SpA ha deliberato in data 26 aprile 2010 la distribuzione del dividendo di 0,55 euro per azione ordinaria e 0,58 euro per azione di risparmio, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola.

28 Riserva sopraprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2010 a 55 milioni di euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

29 Altre riserve

Ammontano al 31 dicembre 2010 a 46 milioni di euro (99 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e si compongono come segue.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2010 a 88 milioni di euro e rappresenta la parte di utili della Capogruppo che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva legale rimane invariata avendo raggiunto il quinto del capitale sociale.

Riserva per cash flow hedge

Ammonta al 31 dicembre 2010 a 3 milioni di euro (77 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e riguarda la valutazione al fair value dei contratti di copertura dei tassi di interesse, dei contratti di copertura del rischio commodity e della componente "spot" dei contratti di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2010.

La riserva per cash flow hedge è esposta al netto dell'effetto fiscale di 1 milione di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Riserva per differenze di cambio

La riserva è negativa per 52 milioni di euro (negativa per 90 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva è stata azzerata nel corso dell'esercizio con riclassifica di 17 milioni di euro alla voce "Utili portati a nuovo" per completamento del piano di stock option.

Altre

Ammonta a 7 milioni di euro e non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2009. Si riferisce all'attribuzione di una quota parte dell'utile dell'esercizio 2009, secondo quanto disposto dall'art. 2426, 8-bis del codice civile. La voce inoltre comprende la riserva di rivalutazione della Capogruppo, istituita in precedenti esercizi, per 2 milioni di euro.

30 Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 84 milioni di euro (119 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e sono rappresentate da n. 3.710.372 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 5.651.047 azioni al 31 dicembre 2009).

Le azioni proprie sono al servizio dei piani di stock option 2002-2008; la movimentazione delle azioni nel periodo si analizza come segue:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	13	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	10	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58	0,51
Totale	11.817.944	14,745	174	2,67
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.616.400			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	6.491.172			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2010	3.710.372	22,657	84	0,84

Al 31 dicembre 2010 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 2.338.550 azioni a fronte dei piani di stock option.

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option sono fornite alla nota 35 "Costo del lavoro".

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	31.12.2009		31.12.2010	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Come da bilancio di Saipem SpA	490	1.188	85	1.075
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	306	1.844	862	2.672
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(1)	819	(1)	825
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	28	(299)	21	(291)
- altre rettifiche	(48)	(57)	(73)	(127)
Totale patrimonio netto	775	3.495	894	4.154
Capitale e riserve di terzi	(43)	(61)	(50)	(94)
Come da bilancio consolidato	732	3.434	844	4.060

31 Garanzie, impegni e rischi**Garanzie**

Le garanzie ammontano a 7.387 milioni di euro (6.706 milioni di euro al 31 dicembre 2009), così suddivise:

(milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese collegate	22	55	77	22	65	87
Imprese consolidate	492	3.391	3.883	487	3.198	3.685
Proprie	20	2.726	2.746	21	3.594	3.615
Totale	534	6.172	6.706	530	6.857	7.387

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate e consolidate ammontano a 3.263 milioni di euro (3.446 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e riguardano: (i) contratti autonomi rilasciati a terzi a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali per 3.259 milioni di euro; (ii) rimborsi di crediti Iva da parte dell'amministrazione finanziaria per 4 milioni di euro.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni verso i committenti ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate e collegate aggiudicatrici di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 25.900 milioni di euro (21.745 milioni di euro al 31 dicembre 2009), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2010.

Gestione dei rischi

Per informazioni sulla gestione dei rischi d'impresa, sia finanziari che industriali, si rimanda a quanto descritto analiticamente nei criteri di valutazione e nella relazione sulla gestione.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI - VALORE DI ISCRIZIONE E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a conto economico	Proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto
Strumenti finanziari di negoziazione			
Strumenti derivati non di copertura ^(a)	(21)	59	-
Crediti e debiti e altre attività (passività) valutate al costo ammortizzato			
Crediti commerciali e diversi ^(b)	4,261	1	-
Crediti finanziari ^(a)	20	-	-
Debiti commerciali e diversi ^(c)	5,814	9	-
Debiti finanziari ^(a)	4,216	(56)	-
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura ^(d)	31	(25)	94

(a) Gli effetti a conto economico si riferiscono ai soli proventi (oneri) inseriti nella nota 37 "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per 5 milioni di euro di oneri (svalutazioni e perdite su crediti) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per 6 milioni di euro (differenze attive (passive) di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per 9 milioni di euro (differenze attive (passive) di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica" e negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per 35 milioni di euro e nella voce "Proventi (oneri) finanziari" per 10 milioni di euro.

VALORE DI MERCATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutati al fair value nello schema di stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2010 si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2010			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività (passività) finanziarie detenute per le negoziazioni:				
- strumenti derivati non di copertura	-	(21)	-	(21)
Attività finanziarie valutate al fair value in applicazione della fair value option:				
- partecipazioni	2	-	-	2
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura	-	31	-	31
Totale	2	10	-	12

Nell'espletamento della sua attività, il Gruppo utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari sono riportate di seguito.

VALORI NOMINALI DEI CONTRATTI DERIVATI

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

GESTIONE DEL RISCHIO DEI TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo stipula unicamente contratti di interest rate swap per gestire i rischi dei tassi di interesse.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2009	Valore nominale al 31.12.2010
Interest rate swap (IRS)	400	200

La tabella che segue riporta i tipi di swap in essere, la media ponderata dei tassi di interesse, nonché le scadenze delle operazioni. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in modo significativo i futuri flussi finanziari. Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

		31.12.2009	31.12.2010
Acquistare tasso fisso/vendere tasso variabile-valore nominale	(milioni di euro)	400	200
Tasso medio ponderato acquistato	(%)	3,85	3,85
Tasso medio ponderato venduto	(%)	1,00	1,27
Scadenza media ponderata	(anni)	1,10	0,6

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio. I contratti che prevedono lo scambio di due valute estere sono indicati sia per l'ammontare acquistato sia per l'ammontare venduto.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2009	Valore nominale al 31.12.2010
Contratti su cambi a termine	2.386	3.505

La tabella che segue riepiloga, per le più importanti valute, l'ammontare dei contratti su cambi a termine e degli altri strumenti di gestione del rischio di cambio.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2009		Valore nominale al 31.12.2010	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
AUD	21	59	16	30
CNY	59	-	57	-
EUR	71	11	79	-
GBP	463	50	378	127
JPY	49	17	10	7
KWD	45	103	100	131
NOK	89	16	80	49
PLN	-	-	-	52
USD	2.654	5.581	3.238	7.067
Totale	3.451	5.837	3.958	7.463

GESTIONE DEL RISCHIO COMMODITY

Il Gruppo stipula unicamente contratti su merci per la gestione del rischio di prezzo.

La tabella che segue riepiloga l'ammontare degli impegni a termine per tali contratti.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2009		Valore nominale al 31.12.2010	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Contratti su merci a termine	58	-	65	-

Contenziosi

Il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Saipem ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi in corso. Salvo diversa indicazione, non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti perché Saipem ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti.

CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due

Relativamente all'arbitrato, avviato in data 28 dicembre 2000 dal Consorzio CEPV Due (partecipato da Saipem per una quota del 52%) nei confronti di TAV (ora RFI SpA), per ottenere il riconoscimento dei danni subiti per ritardi imputabili a TAV nell'esecuzione delle attività di sua competenza, il 4 gennaio 2007 è stato emesso un lodo parziale con il quale il Collegio Arbitrale ha riconosciuto il diritto del Consorzio agli stessi danni. TAV ha impugnato il citato lodo parziale avanti la Corte d'Appello di Roma, eccependo, tra l'altro, l'intervenuta revoca della convenzione. Infatti, il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 – convertito successivamente in legge – aveva revocato la concessione, rilasciata a suo tempo dall'Ente Ferrovie dello Stato a TAV SpA, relativa alla realizzazione della tratta ferroviaria Alta Velocità Milano-Verona. Gli effetti di tale revoca si erano estesi alla convenzione che CEPV Due ha stipulato con TAV SpA in data 15 ottobre 1991 comportandone la risoluzione. Il giudizio d'appello è tuttora in corso; l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per il 28 gennaio 2011.

Il giudizio arbitrale è proseguito per la quantificazione dei citati prezzi e danni: in data 23 febbraio 2010 è stato depositato il lodo che ha condannato TAV a corrispondere al consorzio CEPV Due la somma di 44.176.787 euro oltre gli interessi legali e la rivalutazione monetaria dalla data della domanda di arbitrato al saldo; ha inoltre condannato TAV al pagamento di ulteriori 1.115.000 euro oltre interessi e rivalutazione dal 30 ottobre 2000 al saldo.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, il Consorzio, nel febbraio 2007, ha notificato a TAV una seconda domanda di arbitrato che mira a ottenere il risarcimento dei danni per inadempimenti contrattuali compiuti da TAV in data antecedente l'emanazione del decreto legge e gli eventuali danni derivanti dall'avvenuta revoca della convenzione. TAV ha respinto tutti gli addebiti.

Successivamente all'instaurazione della suddetta procedura arbitrale è intervenuto il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008), il cui art. 12 ha disposto l'abrogazione della revoca delle concessioni TAV e la prosecuzione senza soluzione di continuità della Convenzione, stipulata da CEPV Due con TAV SpA il 15 ottobre 1991, con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) SpA. Il giudizio arbitrale sta comunque proseguendo per la determinazione dei danni subiti dal Consorzio. Il Collegio ha fissato l'udienza del 22 settembre 2009 per le decisioni in merito alla CTU, poi rinviata per il medesimo incumbente al 23 novembre 2009. A quest'ultima udienza il Tribunale Arbitrale, su comune richiesta delle parti, ha sospeso ogni decisione in merito alla nomina di un Consulente Tecnico e, di fatto, ha sospeso la procedura arbitrale, essendo pendenti trattative tra le parti per il raggiungimento di un accordo transattivo riguardante sia l'arbitrato già terminato, sia quello tuttora pendente. L'intenzione delle parti è di procedere alla sottoscrizione di un eventuale accordo transattivo contestualmente alla firma dell'Atto Integrativo alla Convenzione del 1991, per la realizzazione della tratta ad Alta Velocità Treviglio-Brescia.

CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno - TAV SpA

Il Consorzio CEPV Uno (Consorzio Eni per l'Alta Velocità, composto da: Saipem SpA, per la quota del 50,36%; Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC, per la quota del 21,34%; Grandi Lavori - Fincosit e Impresa Pizzarotti & C, ognuna per la quota del 14,15%), ha stipulato con TAV SpA una convenzione in data 15 ottobre 1991 e, successivamente, un atto integrativo in data 3 agosto 2000 e un addendum in data 27 giugno 2003, per la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità/alta capacità Milano-Bologna. Tali atti sono stati sottoscritti anche da Eni SpA per garantire, quale "fidejubente", il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella convenzione, nell'atto integrativo e in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione. Il Consorzio ha chiesto sia un prolungamento dei tempi di ultimazione dei lavori che un'integrazione del corrispettivo economico (aggiornato al 31 dicembre 2007 in 1.770 milioni di euro).

CEPAV Uno e TAV hanno tentato di comporre amichevolmente la divergenza: il tentativo si è però concluso, in data 14 marzo 2006, con esito negativo. Per tale ragione, in data 27 aprile 2006, è stata notificata dal Consorzio a TAV domanda di arbitrato. La fase istruttoria dell'arbitrato è attualmente in corso e, dopo il deposito della CTU, avvenuto in data 30 luglio 2010 e le cui risultanze sono parzialmente favorevoli per la società, alle successive udienze sono state depositate memorie sulle questioni pregiudiziali e le relative repliche. Alla prossima udienza del 20 marzo 2011 dovrebbero essere depositate le note critiche alla CTU. Il termine per il deposito del lodo, già fissato al 29 giugno 2010, è stato prorogato, per esigenze istruttorie, dapprima al 12 giugno 2011 e quindi al 27 dicembre 2011.

In data 23 marzo 2009 il Collegio Arbitrale, rispondendo a uno specifico quesito sottopostogli incidentalmente dalle parti, ha emesso un lodo parziale che ha in sostanza sancito la possibilità per TAV di effettuare verifiche contabili estese anche ai subappalti affidati dal Consorzio, dagli assegnatari o dagli appaltatori. Il Consorzio, assumendo che detto lodo parziale fosse viziato, in data 8 aprile 2010 ha notificato alla controparte l'impugnazione dello stesso avanti la Corte d'Appello di Roma, ai fini di ottenerne l'annullamento.

Consorzio TSKJ - Indagini delle Autorità Statunitensi, Italiane e di altri Paesi

Snamprogetti Netherlands BV detiene una partecipazione del 25% nelle società che costituiscono il Consorzio TSKJ. I rimanenti azionisti, con quote paritetiche del 25%, sono KBR, Technip e JGC. Il Consorzio TSKJ, a partire dal 1994, ha realizzato impianti di liquefazione del gas naturale a Bonny Island in Nigeria. Snamprogetti SpA, la società controllante di Snamprogetti Netherlands BV, è stata una diretta controllata di Eni sino al febbraio 2006, quando è stato concluso un accordo per la cessione di Snamprogetti a Saipem; Snamprogetti è stata incorporata in Saipem SpA dal 1° ottobre 2008. Con la cessione di

Snamprogetti, Eni ha concordato tra l'altro di indennizzare i costi e gli oneri che Saipem dovesse eventualmente sostenere, con riferimento alla vicenda TSKJ, anche in relazione alle sue controllate.

La U.S. Securities and Exchange Commission (SEC), il U.S. Department of Justice (DoJ) e altre autorità, tra cui la Procura della Repubblica di Milano, hanno svolto indagini su presunti pagamenti illeciti da parte del Consorzio TSKJ a favore di pubblici ufficiali nigeriani.

Il procedimento negli Stati Uniti: sin dal giugno del 2004, Saipem/Snamprogetti ed Eni hanno risposto volontariamente alle richieste di informazioni, da parte della SEC e del DoJ, in relazione alle indagini in corso. Nel febbraio 2009, KBR e la precedente società controllante Halliburton, hanno reso noto di avere concluso un accordo con SEC e DoJ in riferimento alla vicenda TSKJ e ad altre vicende non specificate. KBR/Halliburton si è dichiarata colpevole con riferimento alle accuse di violazione del Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) per condotte derivanti dalla partecipazione al TSKJ e concordato di pagare una sanzione di 402 milioni di dollari, nonché una transazione civile con SEC per 177 milioni di dollari.

Attraverso un comunicato stampa del 28 giugno 2010, anche Technip ha annunciato di aver concluso accordi con le autorità americane in base al quale Technip ha provveduto al pagamento di una sanzione di 338 milioni di dollari (240 milioni di dollari al DoJ e 98 milioni di dollari alla SEC) e ha altresì dovuto accettare l'imposizione di un monitoring esterno (scelto in accordo con il DoJ) per un periodo di due anni per verificare il sistema di controllo interno a Technip. Si ricorda che anche a KBR era stato imposto un monitoring esterno per un periodo di 3 anni.

In data 7 luglio 2010 Snamprogetti Netherlands BV, società attualmente controllata da Saipem e in precedenza indirettamente controllata da Eni, ha firmato un deferred prosecution agreement con il DoJ. Secondo i termini dell'accordo, il DoJ ha depositato un atto di accusa nei confronti di Snamprogetti Netherlands BV per violazione di alcune norme dell'U.S. Foreign Corrupt Practices Act. Eni, per conto di Snamprogetti Netherlands BV, ha pagato una sanzione pecuniaria penale di 240 milioni di dollari. Se gli obblighi stabiliti nell'accordo transattivo verranno correttamente adempiuti, il DoJ, decorso un periodo di 2 anni (che può essere esteso a 3 anni), rinuncerà a perseguire l'azione penale nei confronti di Snamprogetti Netherlands BV.

Eni e Saipem si sono fatte garanti dell'effettivo adempimento degli obblighi sottoscritti da Snamprogetti Netherlands BV nei confronti del DoJ.

Snamprogetti Netherlands BV ed Eni (in qualità di controllante e società quotata al NYSE) hanno inoltre raggiunto un accordo con la SEC con il quale le due società, senza ammissione di responsabilità, hanno acconsentito al deposito di un atto di citazione e alla pronuncia di una sentenza per asserita violazione di alcune norme del Securities Exchange Act del 1934 e si sono impegnate solidalmente al pagamento alla SEC di una sanzione di 125 milioni di dollari in relazione al profitto percepito. Anche questo accordo è stato stipulato nel mese di luglio 2010.

Con la cessione di Snamprogetti a Saipem, Eni ha concordato di indennizzare Saipem per i costi risultanti dalle indagini. Conseguentemente, entrambe le sanzioni non hanno avuto impatto sul conto economico e sullo stato patrimoniale consolidati del Gruppo Saipem.

Snamprogetti Netherlands BV, Saipem ed Eni hanno collaborato nell'inchiesta condotta dalle Autorità statunitensi e hanno realizzato sostanziali miglioramenti ai programmi in materia di compliance già esistenti. In particolare, in data 10 febbraio 2010, Saipem ha emesso la procedura contenente le nuove linee guida e principi anticorruzione in base ai quali il business di Saipem deve essere condotto. Le linee guida hanno integrato il sistema anticorruptivo della Società, da considerarsi allineato alle best practice internazionali, ottimizzando il sistema di compliance e assicurando il massimo rispetto, da parte di Saipem e del suo personale, del Codice Etico, del Modello 231 e delle leggi anti-corruzione nazionali e internazionali.

Anche come conseguenza dell'adozione delle nuove procedure, gli accordi transattivi conclusi con le Autorità statunitensi hanno riconosciuto la validità del sistema di compliance in essere e non hanno richiesto l'istituzione di un organo di controllo esterno indipendente, come invece è avvenuto nei casi menzionati di KBR e Technip, ed è prassi in procedimenti analoghi. Saipem e le sue controllate sono comunque impegnate nell'assicurare il continuo miglioramento della propria compliance interna.

Il procedimento in Nigeria: con riferimento alle azioni intraprese dalle Autorità nigeriane, in data 10 dicembre 2010 Snamprogetti Netherlands BV ha firmato un accordo transattivo con il Governo Federale di Nigeria in merito alla risoluzione dell'inchiesta condotta sulle attività di Snamprogetti Netherlands BV come membro del Consorzio TSKJ. Il Governo Federale di Nigeria aveva in precedenza avviato un procedimento giudiziario nei confronti del Consorzio TSKJ e dei quattro azionisti, tra cui Snamprogetti Netherlands BV. Secondo i termini dell'accordo, Snamprogetti Netherlands BV ha pattuito una sanzione pecuniaria penale di 30 milioni di dollari, oltre al rimborso di 2,5 milioni di dollari per spese legali sostenute dal Governo Federale di Nigeria, ponendo termine al procedimento giudiziario. La sanzione è stata pagata da Eni al pari di quelle nei confronti delle Autorità USA. Lo stesso Governo Federale di Nigeria ha rinunciato a perseguire qualsiasi azione penale e civile, in qualunque giurisdizione, nei confronti di Snamprogetti Netherlands BV, delle controllanti e delle controllate. Nell'accordo le Autorità nigeriane riconoscono inoltre che le condotte addebitate sono terminate il 15 giugno 2004.

Il procedimento in Italia: la vicenda TSKJ ha determinato sin dal 2004 indagini contro ignoti da parte della Procura della Repubblica di Milano. A partire dal 10 marzo 2009 la società ha ricevuto richieste di esibizione documenti da parte della Procura della Repubblica di Milano. In data 31 luglio 2009, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Milano ha notificato a Saipem SpA (in quanto incorporante di Snamprogetti SpA) un decreto con il quale era stata fissata per il 22 settembre 2009 un'udienza in camera di consiglio in relazione a un procedimento instaurato ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nel quale Saipem SpA ed Eni SpA risultavano sottoposte a indagine per responsabilità amministrativa, in relazione a reati di corruzione internazionale aggravata ascritti a due ex dirigenti di Snamprogetti SpA.

Nei confronti di Saipem SpA ed Eni SpA la Procura della Repubblica di Milano aveva richiesto al GIP l'interdizione dall'esercizio di attività comportanti rapporti contrattuali diretti o indiretti con la società Nigerian National Petroleum Corp o sue controllate.

Nel merito, la misura cautelare richiesta della Procura aveva a oggetto la condotta del Consorzio TSKJ nel periodo dal 1995 al 2004. In relazione agli eventi in esame la Procura aveva rilevato l'inefficacia e l'inosservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto al fine di prevenire la commissione dei reati ascritti da parte di soggetti sottoposti a direzione e vigilanza. In linea di fatto va al riguardo rilevato che già al tempo degli eventi in esame la società adottava un codice di comportamento e procedure aziendali specifiche, prendendo a riferimento le best practice dell'epoca. Tali codici e procedure, successivamente, hanno subito un'evoluzione finalizzata al continuo miglioramento del sistema di compliance interno anche per quanto riguarda le norme anticorruzione: tra l'altro, con l'approvazione del nuovo Codice Etico e del nuovo Modello 231 in data 14 luglio 2008, si è ribadito che in nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse di Saipem può giustificare, nemmeno in parte, l'adozione di comportamenti in contra-

sto con i principi e i contenuti del Codice. Come sopra indicato, anche a fronte delle indagini relative alla vicenda TSKJ, Saipem ha realizzato sostanziali miglioramenti ai programmi in materia di compliance già esistenti, in particolare emettendo, in data 10 febbraio 2010, la procedura contenente le nuove linee guida e principi anticorruzione in base ai quali il business di Saipem deve essere condotto.

Con decisione del 17 novembre 2009, il GIP aveva respinto la richiesta di misura cautelare interdittiva presentata dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti di Saipem ed Eni. La Procura aveva presentato ricorso in appello avverso l'ordinanza del Giudice per le Indagini Preliminari. Con decisione del 9 febbraio 2010 la Corte di Appello, in funzione di giudice del riesame, ritenendo infondato nel merito l'appello della Procura, aveva confermato l'impugnata ordinanza del GIP. Contro tale provvedimento la Procura aveva presentato ricorso che, in data 30 settembre 2010, era stato accolto dalla Corte di Cassazione. La Suprema Corte aveva infatti deciso che la richiesta di misura cautelare è (in diritto) ammissibile, ai sensi della legge n. 231 del 2001, anche nelle ipotesi di reato di corruzione internazionale. La decisione sulla misura richiesta dalla Procura è tornata al Tribunale del Riesame che aveva fissato, per la relativa discussione, l'udienza del 22 febbraio 2011. In data 18 febbraio 2011 la Procura della Repubblica di Milano, a fronte del deposito da parte di Snamprogetti Netherlands BV di una cauzione pari a 24.530.580 euro, anche nell'interesse di Saipem SpA, ha emesso un atto di rinuncia all'impugnazione – sia nei confronti di Eni SpA, sia nei confronti di Saipem SpA – dell'ordinanza con la quale il GIP aveva respinto la richiesta di misura cautelare interdittiva. Il Tribunale del Riesame all'esito dell'udienza del 22 febbraio 2011, preso atto della rinuncia, ha dichiarato inammissibile l'appello della Procura della Repubblica di Milano. Pertanto si è così chiuso il procedimento relativo alla richiesta di misura cautelare interdittiva nei confronti di Saipem SpA ed Eni SpA.

Con riguardo ai medesimi fatti, facendo seguito al relativo avviso di conclusione delle indagini ricevuto il 3 novembre 2010, in data 3 dicembre 2010 è stato notificato al difensore di Saipem avviso di fissazione dell'udienza preliminare con allegata richiesta di rinvio a giudizio. Nell'atto si rilevano contestazioni mosse nei confronti di cinque ex dipendenti di Snamprogetti SpA (oggi Saipem) e della stessa Saipem SpA come persona giuridica, nella sua qualità di incorporante Snamprogetti. I fatti contestati sono i presunti eventi corruttivi in Nigeria, asseritamente commessi sino a epoca successiva al 31 luglio 2004; viene inoltre contestata l'aggravante del conseguimento di un profitto di rilevante entità (indicato come non inferiore a 65 milioni di dollari), asseritamente conseguito da Snamprogetti SpA.

In data 26 gennaio 2011, al termine delle relative udienze, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha disposto il rinvio a giudizio per Saipem SpA e i cinque ex dipendenti di Snamprogetti SpA, indicando per la comparizione degli stessi l'udienza del 5 aprile 2011. L'importo della cauzione di 24.530.580 euro, sopra menzionata, sarà restituito a Snamprogetti Netherlands BV in caso di assoluzione e sarà viceversa confiscato dalle autorità in caso di condanna. Con la cessione di Snamprogetti, Eni ha concordato tra l'altro di indennizzare i costi che Saipem dovesse eventualmente sostenere con riferimento alla vicenda TSKJ.

Algeria

In data 4 febbraio 2011 è pervenuta dalla Procura della Repubblica di Milano, tramite Eni, una Richiesta di consegna ai sensi dell'art. 248 del codice di procedura penale. Nel provvedimento è richiesta la trasmissione, con riferimento a ipotesi di reato di corruzione internazionale, di documentazione relativa ad attività di società del Gruppo Saipem in Algeria. Il reato di "corruzione internazionale" menzionato nella Richiesta di consegna è una delle fattispecie previste nel campo di applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Al fine di adempiere tempestivamente alla richiesta della Procura è stata quindi avviata la raccolta della documentazione e il 16 febbraio 2011 si è proceduto al deposito di quanto raccolto fino a quel momento riservandosi il deposito di ogni ulteriore documentazione in corso di raccolta. Saipem continua a fornire la piena collaborazione all'Autorità Giudiziaria.

EniPower - Indagini dalla magistratura

Nell'ambito delle indagini avviate dalla magistratura milanese (procedimento penale 2460/03 R.G.N.R. pendente presso la Procura della Repubblica di Milano) su appalti e forniture commissionati da EniPower a diverse società, era stata notificata a Snamprogetti SpA (quale appaltatore di servizi di ingegneria e approvvigionamento), oltre ad altri soggetti, informazione di garanzia ai sensi della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (ex art. 25, D.Lgs. 231/2001). Nell'agosto del 2007 si sono concluse le indagini preliminari, con conseguente deposito degli atti, in maniera positiva per Snamprogetti e la società non è stata inserita tra i soggetti tuttora indagati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio.

Snamprogetti si è quindi costituita parte civile nei confronti delle persone fisiche e giuridiche in qualche modo riconducibili a operazioni che abbiano riguardato la società e, con alcuni soggetti che hanno chiesto di essere ammessi al patteggiamento, sono stati raggiunti accordi transattivi per il risarcimento del danno. Il procedimento, dopo la conclusione dell'udienza preliminare, prosegue a carico di ex dipendenti delle predette società, nonché nei confronti di dipendenti e dirigenti di alcune società fornitrici e delle stesse ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001. Eni SpA, EniPower SpA e Snamprogetti SpA (oggi Saipem SpA) si sono costituite parte civile nell'udienza preliminare. L'udienza preliminare relativa al procedimento principale avanti il GUP si è conclusa il 27 aprile 2009. Il giudice ha disposto il decreto di rinvio a giudizio di tutte le parti che non hanno fatto richiesta di patteggiamento, a esclusione di Romeo Franco Musazzi e ABB Instrumentation SpA per intervenuta prescrizione.

Nel corso dell'udienza del 2 marzo 2010 è stata confermata la costituzione di parte civile di Eni SpA, EniPower SpA e Saipem SpA nei confronti degli enti imputati ex D.Lgs. 231/2001. Sono stati altresì citati i responsabili civili delle ulteriori società coinvolte. Il processo prosegue per l'esame dei testi.

Ricavi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i ricavi. Le variazioni più significative sono dettagliate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione".

32 Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.581	11.526
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(289)	(366)
Totale	10.292	11.160

e hanno la seguente articolazione per area geografica:

(milioni di euro)	2009	2010
Italia	1.139	792
Resto Europa	860	1.139
CSI	1.186	1.232
Resto Asia	2.226	1.998
Nord Africa	1.791	2.546
Africa Occidentale	2.315	2.678
Americhe	598	719
Australia, Oceania e resto del mondo	177	56
Totale	10.292	11.160

L'informativa richiesta dallo IAS 11 viene riportata per settore di attività alla nota 44.

I ricavi realizzati nei confronti di società controllate di Eni ammontano a 2.655 milioni di euro.

33 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Plusvalenze da vendite di immobilizzazioni	5	1
Indennizzi	8	9
Altri proventi	14	7
Totale	27	17

Costi operativi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i costi operativi. Le variazioni più significative sono commentate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione".

34 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.445	2.484
Costi per servizi	4.045	4.569
Costi per godimento di beni di terzi	682	768
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19	(33)
Altri oneri	117	80
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(50)	(79)
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25)	(75)
Totale	7.233	7.714

I costi per servizi comprendono compensi d'intermediazione per 26 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale ammontano a 13 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I costi per godimento beni di terzi comprendono canoni per contratti di leasing operativo per 763 milioni di euro (633 milioni di euro nel 2009).

I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili ammontano a 329 milioni di euro (276 milioni di euro nel 2009), di cui 135 milioni di euro attesi entro il primo anno, 159 milioni di euro attesi negli anni compresi tra il secondo e il quinto e 35 milioni di euro attesi oltre il quinto anno.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono commentati alla nota 21 "Fondi per rischi e oneri".

Gli altri oneri di 80 milioni di euro comprendono imposte indirette per 42 milioni di euro generati principalmente da imprese estere controllate direttamente o indirettamente da Saipem SpA.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi verso società controllate di Eni ammontano a 102 milioni di euro.

35 Costo del lavoro

Il costo del lavoro si analizza come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Salari e stipendi	1.228	1.320
Oneri sociali	197	203
Oneri per programmi a benefici definiti	37	42
Trattamento di fine rapporto	4	3
Accantonamento fondo TFR rilevato in contropartita ai piani pensione o Inps	19	23
Altri costi	17	56
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(19)	(20)
Totale	1.483	1.627

Gli accantonamenti netti ai fondi benefici ai dipendenti sono commentati alla nota 22 "Fondo per benefici ai dipendenti".

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dei dirigenti, Saipem ha definito fino al 2008 dei piani di assegnazione di diritti di opzione.

Nel 2010 non sono stati emessi nuovi piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem.

STOCK OPTION

L'evoluzione dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2009			2010		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	6.144.650	19,17	72.630	4.769.014	21,045	114.933
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nell'esercizio)	(686.753)	9,794	11.826	(1.940.675)	17,668	53.555
(Diritti decaduti nell'esercizio)	(688.883)	-	11.668	(489.789)	-	11.951
Diritti esistenti al 31 dicembre	4.769.014	21,045	114.933	2.338.550	23,564	88.062
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	1.721.739	14,393	41.494	899.575	19,742	33.140

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate o scadute nell'esercizio, corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni: il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine esercizio è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2010 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno ⁽¹⁾	N. dirigenti	Prezzo di esercizio ⁽²⁾	N. azioni
Opzioni assegnate			
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
			10.172.044
Opzioni esercitate			
2002			(1.847.097)
2003			(1.185.500)
2004			(1.096.000)
2005			(811.500)
2006			(1.116.475)
2007			(430.400)
2008			(4.200)
			(6.491.172)
Opzioni decadute			
2002			(258.447)
2003			(78.000)
2004			(20.500)
2005			(33.000)
2006			(540.125)
2007			(334.625)
2008			(77.625)
			(1.342.322)
Impegni in essere			
2002			-
2003			20.000
2004			49.500
2005			136.000
2006			308.400
2007			567.475
2008			1.257.175
			2.338.550

(1) L'ultimo Piano di Stock Option è stato approvato nel 2008.

(2) Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2010 risultano assegnate n. 2.338.550 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (anni)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2002	-	6,187	-	-	-
Piano 2003	20.000	6,821	1	1,1929	1,1806
Piano 2004	49.500	7,594	1	2,0935	2,0085
Piano 2005	136.000	11,881	2	3,1029	2,9795
Piano 2006	308.400	17,519	2	5,7208	6,1427
Piano 2007	567.475	26,521	3	8,8966	9,5320
Piano 2008	1.257.175	25,872	4	8,2186	8,7734
Totale	2.338.550				

Il valore di mercato delle opzioni assegnate nel 2002 non è disponibile in quanto non si è provveduto a quantificarlo al momento della loro assegnazione. La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2003, 2004 e 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006, 2007 e 2008 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati per l'ultimo piano posto in essere nel 2008 sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,926
Durata (anni)	6
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,918
Durata (anni)	7
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

Il costo dei piani di stock option di competenza dell'esercizio ammonta a 4 milioni di euro (7 milioni di euro nel 2009).

Per i compensi spettanti al key management personnel e per i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci si rimanda alla nota 41.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	31.12.2009	31.12.2010
Dirigenti	436	428
Quadri	4.034	4.253
Impiegati	15.726	16.710
Operai	15.765	16.750
Marittimi	263	287
Totale	36.224	38.428

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio. Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

36 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Ammortamenti:		
- attività materiali	427	506
- attività immateriali	11	8
	438	514
Svalutazioni:		
- attività materiali	-	2
- attività immateriali	2	1
Totale	440	517

37 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	1.101	851
Oneri finanziari	(1.116)	(995)
	(15)	(144)
Strumenti derivati		
	(85)	34
	(100)	(110)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Differenze attive (passive) nette di cambio	41	(89)
Differenze attive di cambio	1.072	842
Differenze passive di cambio	(1.031)	(931)
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(58)	(56)
Interessi attivi e altri proventi verso società finanziarie di Gruppo	13	1
Interessi attivi verso banche e altri finanziatori	14	7
Interessi passivi e altri oneri verso società finanziarie di Gruppo	(56)	(53)
Interessi passivi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(29)	(11)
Altri proventi (oneri) finanziari	2	1
Altri proventi finanziari verso terzi	2	1
Totale proventi (oneri) finanziari	(15)	(144)

I proventi (oneri) su contratti derivati si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Contratti su valute	(82)	43
Contratti su tassi di interesse	(3)	(9)
	(85)	34

I proventi netti su contratti derivati di 34 milioni di euro (oneri netti di 85 milioni di euro nel 2009) si determinano principalmente per la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS e alla rilevazione della componente forward dei contratti derivati qualificati di copertura.

38 Proventi (oneri) su partecipazioni**Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto**

L'effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto si analizza come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Quota di utile da valutazione al patrimonio netto	14	16
Quota di perdite da valutazione al patrimonio netto	(7)	(4)
Utilizzi (accantonamenti) netti del fondo copertura perdite per valutazione con il metodo del patrimonio netto	-	(12)
Totale	7	-

La quota di utile (perdita) da valutazione al patrimonio netto è commentata alla nota 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

Altri proventi (oneri) su partecipazioni

Gli altri proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Dividendi	2	-
Plusvalenza da vendite	-	20
Minusvalenze da cessioni	-	-
Altri proventi (oneri) netti	(2)	10
Totale	-	30

La plusvalenza da vendite relative al 2010 di 20 milioni di euro riguardano essenzialmente la cessione della Doris Engineering sa (17 milioni di euro) e del Consorzio Venezia Nuova (3 milioni di euro).

Gli altri proventi (oneri) netti comprendono l'utilizzo per esuberanza del fondo copertura perdite per partecipazioni valutate con il criterio del costo.

39 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Imposte correnti:		
- imprese italiane	138	140
- imprese estere	153	169
Imposte differite e anticipate nette:		
- imprese italiane	47	(9)
- imprese estere	(50)	45
Totale	288	345

Le imposte correnti ammontano a 309 milioni di euro e riguardano l'Ires per 130 milioni di euro, l'Irap per 10 milioni di euro e altre imposte per 169 milioni di euro.

L'incidenza delle imposte sull'utile dell'esercizio prima delle imposte è del 27,8% (27,1% nel 2009), a fronte dell'incidenza fiscale teorica del 29,3% (30,1% nel 2009) che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 27,5% (Ires) all'utile prima delle imposte e del 3,9% (Irap) al valore netto della produzione.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due periodi messi a confronto è la seguente:

(%)	2009	2010
Aliquota teorica	30,1	29,3
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:		
- delta aliquote Irap regionali	0,2	0,1
- minore incidenza fiscale sulle imprese estere	(12,4)	(9,8)
- differenze permanenti e altre motivazioni	9,2	8,2
Totale variazioni	(3,0)	(1,5)
Aliquota effettiva	27,1	27,8

(milioni di euro)	2009	2010
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	288	345
Imposte sul reddito riconosciute nel prospetto dell'utile complessivo	(26)	16
Effetto fiscale sull'utile complessivo di esercizio	262	361

40 (Utile) Perdita di terzi azionisti

L'utile di pertinenza di terzi azionisti ammonta a 50 milioni di euro.

41 Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e da ultimo la comunicazione DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, nella tabella seguente sono indicati nominativamente i compensi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e, a livello aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto, le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle richiamate disposizioni Consob sono indicati i compensi del 2010 secondo un criterio di competenza con relativo totale e sono state riportate, in successive colonne, il totale dei compensi effettivamente corrisposti nel 2010 con separata indicazione dei compensi di competenza 2010 non ancora corrisposti e dei compensi corrisposti nel 2010 di competenza di esercizi precedenti.

In particolare:

- nella colonna "Emolumenti per la carica in Saipem SpA" è indicata la parte fissa della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, il compenso fisso degli amministratori e il compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei sindaci effettivi.
Non sono previsti rimborsi spese forfettari, gettoni di presenza e partecipazioni agli utili;
- nella colonna "Compenso per la partecipazione a comitati" è indicato il compenso spettante agli amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i fringe benefit e le polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicata la parte variabile del compenso degli amministratori, della remunerazione del Presidente, della remunerazione e della retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche; l'incentivo monetario differito e l'incentivo monetario di lungo termine sono, ai fini della presente tabella, considerati nell'anno nel quale matura il diritto all'erogazione;
- nella colonna "Altri compensi" è indicata la parte fissa e altre competenze della retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e degli

altri dirigenti con responsabilità strategiche, i compensi corrisposti per incarichi presso società controllate, nonché le somme corrisposte a seguito di risoluzioni del rapporto di lavoro. Relativamente ai sindaci, sono indicati i compensi per cariche ricoperte in società controllate;

- nella colonna "Totale compensi di competenza 2010" è indicata la somma degli importi delle precedenti voci.

(migliaia di euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica ⁽¹⁾	Emolumenti per la carica in Saipem SpA	Compensi per partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale compensi di competenza dell'esercizio 2010	Compensi di competenza 2010 non corrisposti	Compensi corrisposti nel 2010 di competenza di precedenti esercizi	Totale compensi corrisposti nell'esercizio 2010
Consiglio di Amministrazione												
Marco Mangiagalli	Presidente	01.01 - 31.12	04.11	200 ⁽²⁾	-	-	-	-	200	-	-	200
Pietro Franco Tali	Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)	01.01 - 31.12	04.11	841 ⁽³⁾	-	13	1.235	-	2.089	-	-	2.089
Hugh James O'Donnell	Amministratore Delegato (Deputy CEO)	01.01 - 31.12	04.11	447 ⁽³⁾	-	9	554	190 ⁽⁶⁾	1.200	-	-	1.200
Jacques Léost	Consigliere	01.01 - 18.08	-	25 ⁽⁴⁾	-	-	549	860 ⁽⁷⁾	1.434	-	1.469	2.903
Ian Wybrew-Bond	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	27	16	29
Pierantonio Nebuloni	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	40	-	-
Luca Anderlini	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	40	40	40
Anna Maria Artoni	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	40	40	40
Salvatore Sardo	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁴⁾	-	-	-	-	40	-	-	40
Umberto Francesco Vergine	Consigliere	27.10 - 31.12	04.11	7 ⁽⁴⁾	-	-	-	-	7	-	-	7
Collegio Sindacale												
Fabio Venegoni	Presidente	01.01 - 31.12	04.11	60 ⁽⁵⁾	-	-	-	45 ⁽⁸⁾	105	105	105	105
Fabrizio Gardi	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	40	40	40
Adriano Propersi	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	40	40	40
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁹⁾												
						217	2.332	3.283	5.832	-	-	5.832
				1.860	-	239	4.670	4.378	11.147	332	1.750	12.565

(1) La carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010.

(2) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato come Presidente. Il compenso deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008, pari a 40.000 euro, costituisce parte integrante della retribuzione.

(3) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato. Il compenso deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008, pari a 40.000 euro, costituisce parte integrante della retribuzione.

(4) Ammontare deliberato dall'Assemblea. Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza ed è commisurato al periodo di carica.

(5) Ammontare deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008 e riconosciuto in proporzione al periodo di carica.

(6) Ammontare corrispondente all'emolumento per la carica di Presidente di Saipem UK.

(7) Comprende la retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato della controllata francese Saipem sa, fino al 29 agosto 2010, nonché le somme corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro.

(8) Emolumento relativo alla carica di Presidente del Collegio Sindacale nella controllata Saipem Energy Services SpA dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

(9) 12 dirigenti in carica al 31 dicembre 2010.

Compensi spettanti ai key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 18 milioni di euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Salari e stipendi	7	11
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	7	3
Altri benefici a lungo termine	-	2
Stock option	4	2
Totale	18	18

Incentivo monetario differito attribuito ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Il piano di incentivazione monetaria differita 2006-2008 prevede l'attribuzione annuale di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni, in percentuale compresa tra zero e 170, in funzione dei risultati EBITDA conseguiti nel triennio di riferimento e approvati dal Consiglio di Amministrazione (v. "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari").

Nei casi in cui si verificano, durante il periodo di vesting, i seguenti eventi: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del beneficiario; (ii) decesso del beneficiario; (iii) perdita del controllo da parte di Saipem SpA nella società di cui il beneficiario è dipendente; (iv) cessione a società non controllata dell'azienda (o del ramo d'azienda) di cui il beneficiario è dipendente; il beneficiario o i suoi eredi conservano il diritto a tale incentivazione in misura proporzionale al periodo trascorso tra l'attribuzione dell'incentivo base e il verificarsi dei suddetti eventi. In caso di risoluzione unilaterale del rapporto nel periodo di vesting l'incentivo non viene erogato.

Nella tabella seguente sono indicati nominativamente gli incentivi base attribuiti nell'esercizio 2010 al Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), all'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business (Deputy CEO) e, a livello aggregato, quelli attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(euro)

Nome e cognome	Incentivo base attribuito
Pietro Franco Tali	443.000
Hugh James O'Donnell	176.000
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	886.500

(1) 12 dirigenti in carica al 31 dicembre 2010.

Incentivo monetario di lungo termine

Al fine di sostenere una maggiore competitività della struttura retributiva globale delle risorse manageriali critiche (risorse manageriali titolari delle posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o comunque di interesse strategico) il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine, quale strumento di incentivazione alternativo al Piano di stock option non più attuato dal 2009. Tale Piano prevede l'attribuzione di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni in percentuale compresa tra zero e 130 in funzione dell'andamento di una condizione di performance rappresentata dalle variazioni del parametro "Utile netto adjusted + Depreciation & Amortization (D&A)" misurate nel triennio 2010-2012 in termini relativi rispetto ai principali competitor internazionali per capitalizzazione. Nei casi in cui si verificano, durante il periodo di vesting, i seguenti eventi: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del beneficiario; (ii) decesso del beneficiario; (iii) perdita del controllo da parte di Saipem SpA nella società di cui il beneficiario è dipendente; (iv) cessione a società non controllata dell'azienda (o del ramo d'azienda) di cui il beneficiario è dipendente; il beneficiario o i suoi eredi conservano il diritto a tale incentivazione in misura proporzionale al periodo trascorso tra l'attribuzione dell'incentivo base e il verificarsi dei suddetti eventi. In caso di risoluzione unilaterale del rapporto nel periodo di vesting l'incentivo non viene erogato.

Nella tabella seguente sono indicati nominativamente gli incentivi base attribuiti nell'esercizio 2010 al Vicepresidente e Amministratore Delegato, all'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business e, a livello aggregato, quelli attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(euro)

Nome e cognome	Incentivo base attribuito
Pietro Franco Tali	426.000
Hugh James O'Donnell	189.000
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	1.033.000

(1) 12 dirigenti in carica al 31 dicembre 2010.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi con gli amministratori che prevedono indennità in caso di licenziamento/revoca senza giusta causa o di dimissioni o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

42 Stock option attribuite ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nella tabella seguente sono indicate nominativamente le stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, esercitabili trascorsi tre anni dalla data di assegnazione relativi ai piani di incentivazione azionaria in essere, l'ultimo dei quali attuato nel 2008.

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2010 hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

Stock option

	Vice Presidente e Amm. Delegato/CEO Pietro Franco Talli	Amm. Delegato per le attività di Supporto e Trasversali al Business (Deputy CEO) Hugh James O'Donnell	Consigliere Jacques Yves Léost ⁽¹⁾	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:				
- numero opzioni (1)	402.900	198.000	264.000	780.600
- prezzo medio di esercizio (2)	(euro) 23,0836	22,1090	20,1828	21,015
- scadenza (3)	26.7.2012	26.7.2012	27.7.2012	26.7.2012
	24.7.2013	24.7.2013	26.7.2013	24.7.2013
	29.7.2014	29.7.2014	24.7.2014	27.7.2013
			29.7.2015	29.7.2014
Opzioni assegnate nell'esercizio:				
- numero opzioni (4)	-	-	-	-
- prezzo medio di esercizio (5)	(euro) -	-	-	-
- scadenza (6)	-	-	-	-
Opzioni esercitate nell'esercizio:				
- numero opzioni (7)	144.400	74.000	66.000	40.000
	108.375	-	74.000	115.500
	-	-	-	187.600
	-	-	-	51.850
	252.775	74.000	140.000	394.950
- prezzo medio di esercizio (8)	(euro) 17,519	17,519	11,881	7,594
	26,521	-	17,519	11,881
	-	-	-	17,519
	-	-	-	26,521
	21,3785	17,519	14,861	16,0468
- prezzo medio di mercato all'esercizio (9)	(euro) 29,784	28,4874	25,8929	29,0326
Opzioni decadute nell'esercizio:				
- numero opzioni (10)	19.125	9.150	124.000	28.350
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:				
- numero opzioni (11) = 1+4-7-10	131.000	114.850	-	357.300 ⁽²⁾
- prezzo medio di esercizio (12)	(euro) 25,872	26,165	-	26,070
- scadenza (13)	29.7.2014	24.7.2013		24.7.2013
		29.7.2014		29.7.2014

(1) In carica come Consigliere di Saipem SpA dal 1° gennaio 2010 al 18 agosto 2010, come Presidente e Direttore Generale di Saipem sa dal 1° gennaio 2010 al 29 agosto 2010. Dal 29 agosto 2010 non ricopre più nessuna carica nel Gruppo.

(2) Il numero delle opzioni in essere tiene conto dei dirigenti subentrati o non più in carica al 31 dicembre 2010.

43 Utile per azione

L'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 437.355.728 e di 435.388.476 rispettivamente nel 2010 e nel 2009.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2010 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 440.302.786 e di 439.834.726 rispettivamente per il 2009 e il 2010. La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	31.12.2009	31.12.2010
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	435.388.476	437.355.728
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	4.769.014	2.338.550
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	145.296	140.448
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	440.302.786	439.834.726
Utile netto di competenza Saipem	732	844
	(milioni di euro)	
Utile per azione semplice	1,68	1,93
	(ammontari in euro per azione)	
Utile per azione diluito	1,66	1,92
	(ammontari in euro per azione)	

44 Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione

Informazioni per settore di attività

(milioni di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
31 dicembre 2009						
Ricavi netti della gestione caratteristica	5.824	5.815	804	688	-	13.131
a dedurre: ricavi infrasettori	1.483	984	238	134	-	2.839
Ricavi da terzi	4.341	4.831	566	554	-	10.292
Risultato operativo	615	290	192	59	-	1.156
Ammortamenti e svalutazioni	195	48	95	102	-	440
Proventi netti su partecipazioni	-	7	-	-	-	7
Investimenti in attività materiali e immateriali	697	28	690	200	-	1.615
Immobili, impianti e macchinari	2.672	144	2.748	731	-	6.295
Partecipazioni	35	85	-	-	-	120
Attività correnti	2.007	2.823	243	294	1.420	6.787
Passività correnti	2.287	3.134	259	282	2.386	8.348
Fondi per rischi e oneri	43	82	2	1	72	200
31 dicembre 2010						
Ricavi netti della gestione caratteristica	5.990	6.168	985	831	-	13.974
a dedurre: ricavi infrasettori	1.504	932	235	143	-	2.814
Ricavi da terzi	4.486	5.236	750	688	-	11.160
Risultato operativo	613	370	258	78	-	1.319
Ammortamenti e svalutazioni	219	39	144	115	-	517
Proventi netti su partecipazioni	30	-	-	-	-	30
Investimenti in attività materiali e immateriali	713	25	553	254	-	1.545
Immobili, impianti e macchinari	3.187	118	3.202	896	-	7.403
Partecipazioni	35	82	-	-	-	117
Attività correnti	1.827	2.772	310	487	1.220	6.616
Passività correnti	2.104	3.076	307	476	1.602	7.565
Fondi per rischi e oneri	42	62	2	-	58	164

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando condizioni di mercato.

Informazioni per area geografica

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un esercizio, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze, anch'esse collegate ai mezzi navali.

L'informativa relativa alla ripartizione dei ricavi per area geografica viene fornita nella nota 32.

(milioni di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Americhe	Non allocabili	Totale
2009									
Investimenti in attività materiali e immateriali	106	11	95	82	4	61	45	1.211	1.615
Attività materiali e immateriali	143	12	256	255	17	465	663	5.240	7.051
Attività direttamente attribuibili (correnti)	759	1.029	434	1.200	1.216	1.121	436	592	6.787
2010									
Investimenti in attività materiali e immateriali	116	6	216	116	9	38	49	995	1.545
Attività materiali e immateriali	117	22	491	317	49	495	906	5.766	8.163
Attività direttamente attribuibili (correnti)	474	916	473	1.054	1.360	1.429	510	400	6.616

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti e ai crediti finanziari, l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti intestati alle singole società; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza del progetto operativo.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi navali di perforazione mare e costruzione mare, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

Contratti di costruzione

I contratti di costruzione sono contabilizzati in accordo con lo IAS 11.

(milioni di euro)	2009	2010
Contratti di costruzione - attività	748	395
Contratti di costruzione - passività	(1.636)	(1.632)
Contratti di costruzione - netto	(888)	(1.237)
Costi e margini (percentuale di completamento)	9.398	10.354
Fatturazione ad avanzamento lavori	(10.269)	(11.589)
Variazione fondo perdite future	(17)	(2)
Contratti di costruzione - netto	(888)	(1.237)

45 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA e dalle imprese incluse nel campo di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari e la stipula di contratti derivati con altre imprese controllate e collegate di Eni SpA; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti, di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria, posti in essere con parti correlate. L'analisi per società è fatta sulla base del principio di rilevanza correlato all'entità complessiva dei singoli rapporti; i rapporti non evidenziati analiticamente, in quanto non rilevanti, sono indicati secondo la seguente aggregazione:

- imprese controllate di Eni;
- imprese collegate di Eni;
- altre parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali al 31 dicembre 2009 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2009			Esercizio 2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Imprese collegate e a controllo congiunto							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	54	1	77	-	1	2	-
Kwanda Suporto Logistico Lda	72	-	-	-	-	20	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	1	-	-	-	-	4	-
Totale collegate e a controllo congiunto	127	1	77	-	1	26	-
Imprese controllate consolidate di Eni							
Eni SpA	6	8	4.854	5	4	2	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	192	1	-	1	1	372	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	3	-	-	-	1	2	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	65	4	-	3	6	73	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	6	-	-	-	-	27	-
Agip Karachaganak BV	2	-	-	-	-	5	-
Agip Oil Ecuador BV	1	-	-	-	-	1	-
Banque Eni SA	-	-	-	-	1	-	-
Burren Energy Services Ltd	-	-	-	-	-	1	-
Ecofuel SpA	1	1	-	-	1	1	-
Eni Adfin SpA	2	-	-	-	5	-	-
Eni Algeria Production BV	1	-	-	-	-	2	-
Eni Angola SpA	19	-	-	-	-	72	-
Eni Australia BV	-	13	-	-	-	107	-
Eni Congo SA	55	-	-	-	-	105	-
Eni Coordination Center SA	5	-	-	-	-	-	-
Eni Corporate University SpA	-	2	-	-	5	-	-
Eni Denmark BV	7	-	-	-	-	7	-
Eni Hewett Ltd	5	-	-	-	-	8	-
Eni Iran BV	4	-	-	-	-	1	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	19	-	-	-	-	33	-
EniPower SpA	2	-	-	-	1	3	-
EniServizi SpA	2	8	-	-	46	3	-
Eni Tunisia BV	21	-	-	-	-	71	-
First Calgary Petroleum Ltd	64	105	-	-	-	109	-
GreenStream BV	2	-	-	-	-	4	-
Ieoc Production BV	-	2	-	-	2	1	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	113	48	-	-	-	64	-
Nigerian Agip Exploration Ltd	-	-	-	-	-	1	-
Polimeri Europa SpA	14	-	-	-	1	26	-
Raffineria di Gela SpA	40	-	-	-	-	37	-
Serfactoring SpA	-	54	-	-	1	-	-
Servizi Aerei SpA	-	-	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	63	-	-	-	-	70	-
Società EniPower Ferrara Srl	7	-	-	-	-	17	-
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	6	-	-	-	-	4	-
Stoccaggi Gas Italia SpA	25	-	-	-	-	37	-
Syndial SpA	53	-	-	-	-	49	-
Totale imprese controllate consolidate di Eni	805	246	4.854	9	76	1.315	-
Imprese controllate di Eni escluse dall'area di consolidamento							
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	169	7	-	-	-	440	-
Totale imprese controllate di Eni	974	253	4.854	9	76	1.755	-
Imprese collegate di Eni	57	1	-	-	-	94	-
Totale imprese di Eni	1.031	254	4.854	9	76	1.849	-
Totale rapporti con parti correlate	1.158	255	4.931	9	77	1.875	-
Totale generale	4.040	5.735	6.706	2.445	4.727	10.292	27
Incidenza (%)	28,66	4,45	73,53	0,37	1,63	18,22	-

I rapporti commerciali al 31 dicembre 2010 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2010			Esercizio 2010			
	Crediti (*)	Debiti (*)	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Imprese collegate e a controllo congiunto							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta velocità) Due	55	3	76	-	3	5	-
Kwanda Suporto Logistico Lda	51	1	-	-	-	17	-
Gruppo Rosetti Marino	3	-	-	-	-	5	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	3	1	-	-	1	4	-
Saipem Triune Engineering Private Ltd	-	-	1	-	-	-	-
Totale collegate e a controllo congiunto	112	5	77	-	4	31	-
Imprese controllate consolidate di Eni							
Eni SpA	1	6	5.688	6	7	3	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	102	2	-	2	1	231	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	2	1	-	-	6	1	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	58	3	-	5	8	96	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	13	-	-	-	-	32	-
Agip Karachaganak BV	2	-	-	-	-	4	-
Agip Oil Ecuador BV	2	-	-	-	-	9	-
Burren Energy Services Ltd	2	-	-	-	-	7	-
Eni Adfin SpA	2	1	-	-	4	-	-
Eni Algeria Production BV	1	-	-	-	-	2	-
Eni Angola SpA	9	-	-	-	-	93	-
Eni Australia BV	-	-	-	-	-	82	-
Eni Canada Holding	234	63	-	-	-	550	-
Eni Congo SA	38	-	-	-	-	132	-
Eni Corporate University SpA	-	2	-	-	5	-	-
Eni Denmark BV	2	-	-	-	-	5	-
Eni Finance Usa	17	-	-	-	-	-	-
Eni Hewett Ltd	1	-	-	-	-	6	-
Eni Indonesia	-	-	-	-	-	20	-
Eni Iraq BV	1	2	-	-	-	22	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	18	-	-	-	-	22	-
Eni Muara Bakau BV	8	-	-	-	-	41	-
Eni Norge AS	1	-	-	-	-	1	-
EniPower SpA	5	-	-	-	-	10	-
EniServizi SpA	-	9	-	-	41	-	-
Eni Timor Leste SpA	12	-	-	-	-	11	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	14	-	-	-
Eni Tunisia BV	5	-	-	-	-	25	-
Eni Venezuela BV	1	-	-	-	-	1	-
leoc Production BV	-	-	-	-	-	12	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	57	23	-	-	-	92	-
Nigerian Agip Exploration Ltd	-	-	-	-	-	1	-
Polimeri Europa France	-	-	-	-	-	1	-
Polimeri Europa SpA	14	-	-	-	2	18	-
Raffineria di Gela SpA	21	-	-	-	-	31	-
Serfactoring SpA	-	87	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	95	-	-	-	-	148	-
Società Adriatica Idrocarburi SpA	3	-	-	-	-	12	-
Società EniPower Ferrara Srl	8	-	-	-	-	8	-
Società Ionica Gas SpA	3	-	-	-	-	8	-
Stoccaggi Gas Italia SpA	16	-	-	-	-	32	-
Syndial SpA	38	-	-	-	-	33	-
Totale imprese controllate consolidate di Eni	792	199	5.688	27	75	1.802	-
Imprese controllate di Eni escluse dall'area di consolidamento							
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	140	14	-	-	-	853	-
Totale imprese controllate di Eni	932	213	5.688	27	75	2.655	-
Imprese collegate di Eni	29	126	-	-	-	40	-
Totale imprese di Eni	961	339	5.688	27	75	2.695	-
Totale rapporti con parti correlate	1.073	344	5.765	27	79	2.726	-
Totale generale	4.330	5.814	7.387	2.484	5.337	11.160	17
Incidenza (%)	24,78	5,92	78,04	1,09	1,48	24,43	-

(*) Le voci "Crediti" e "Debiti" comprendono rispettivamente le voci "Crediti commerciali e altri crediti" e "Debiti commerciali e altri debiti".

I totali riportati in tabella fanno riferimento alle sottovoci "crediti commerciali", "debiti commerciali", "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" e "costi per servizi" riportati rispettivamente alle note 3, 16 e 34.

Il Gruppo Saipem fornisce servizi alle imprese del Gruppo Eni in tutti i settori in cui opera sia in Italia che all'estero. I ricavi nei confronti di imprese collegate di Eni, pari a 39 milioni di euro, sono realizzati per 29 milioni di euro nei confronti della società Mellitah Oil & Gas BV. I crediti, pari a 29 milioni di euro, sono vantati per 22 milioni di euro sempre nei confronti di Mellitah Oil & Gas BV.

Gli altri rapporti sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Altre attività	Altre passività	Lavori in corso	Altre attività	Altre passività	Lavori in corso
Eni SpA (ex Enifin SpA)	158	162	-	163	113	-
Eni Divisione Exploration & Production	-	-	141	-	-	-
Eni Divisione Gas & Power	-	-	1	-	-	-
Banque Eni SA	1	-	-	1	-	-
EniServizi SpA	-	1	-	-	-	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	32	-	1	27	-
Totale rapporti con parti correlate	159	195	142	165	140	-
Totale generale	290	255	748	314	159	-
Incidenza (%)	54,83	76,47	18,98	52,55	88,05	-

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2009 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2009			Esercizio 2009		
	Crediti	Debiti ⁽¹⁾	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	-	966	8.876	(55)	10	54
Banque Eni SA	-	-	69	-	-	2
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	-	43	-	-	-	-
Eni Coordination Center SA	-	2.399	-	-	3	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	-	-
Serfactoring SpA	-	-	-	(1)	-	-
Totale rapporti con parti correlate	-	3.408	8.945	(56)	13	56

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 1.746 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine" e per 1.662 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" comprensiva della quota a breve.

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti di copertura con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

I rapporti finanziari dell'esercizio 2010 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2010			Esercizio 2010		
	Crediti	Debiti ⁽¹⁾	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	-	1.166	11.093	(38)	-	29
Banque Eni SA	-	-	96	(1)	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	-	43	-	-	-	-
Eni Coordination Center SA	-	2.479	-	(13)	1	-
Serfactoring SpA	-	-	-	(1)	-	-
Totale rapporti con parti correlate	-	3.688	11.189	(53)	1	29

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 875 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine" e per 2.813 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" comprensiva della quota a breve.

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti di copertura con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

Con l'Unità Finanza di Eni SpA (ex Enifin SpA) è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede, per le imprese italiane del Gruppo Saipem, alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti derivati per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate relative ai rapporti finanziari è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Passività finanziarie a breve	1.797	1.746	97,16	1.002	875	87,33
Passività finanziarie a lungo termine (comprehensive delle quote a breve termine)	2.146	1.662	77,45	3.214	2.813	87,52

(milioni di euro)	Esercizio 2009			Esercizio 2010		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Proventi finanziari	1.101	13	1,18	851	1	0,12
Oneri finanziari	(1.116)	(56)	5,02	(995)	(53)	5,33
Strumenti derivati	(85)	56	(65,88)	34	29	85,29
Altri proventi (oneri) operativi	(7)	(7)	100,00	-	-	0,00

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Ricavi e proventi	1.875	2.726
Costi e oneri	(86)	(106)
Proventi (oneri) finanziari e strumenti derivati	6	(23)
Variazione crediti e debiti commerciali	117	174
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	1.912	2.771
Variazione debiti/crediti finanziari	398	280
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	398	280
Flusso di cassa totale verso entità correlate	2.310	3.051

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	967	1.912	197,72	1.324	2.771	209,29
Flusso di cassa da attività di investimento	(1.411)	-	-	(1.455)	-	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento (*)	219	398	181,74	259	280	108,11

(*) Nel flusso di cassa da attività di finanziamento non sono stati considerati i dividendi distribuiti e l'acquisto netto di azioni proprie.

Informazioni relative alle imprese a controllo congiunto

I valori relativi al bilancio delle imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Capitale investito netto	(116)	(125)
Totale attività	447	360
Totale attività correnti	427	333
Totale attività non correnti	20	27
Totale passivo	385	339
Totale passività correnti	362	321
Totale passività non correnti	23	18
Totale ricavi	943	743
Totale costi operativi	(900)	(735)
Utile operativo	43	8
Utile (perdita) dell'esercizio	44	1

46 Eventi e operazioni significativi e non ricorrenti

Nell'esercizio 2010 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

47 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2009 e 2010 non si segnalano transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

48 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Attestazione del bilancio consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pietro Franco Tali e Giulio Bozzini in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

8 marzo 2011

Pietro Franco Tali

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Giulio Bozzini

Chief Financial Officer

Relazione della Società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Saipem S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Saipem S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Saipem") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 1 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Saipem per l'esercizio chiuso a tale data.

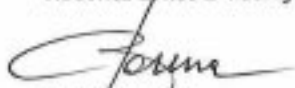
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.400.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434800094
P.I. 00991231001
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70946 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - al Serie Speciale del 13/01/1997
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Cassa di progressione n. 2 delibera n. 3931 del 30/11/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito Internet della Saipem S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Saipem al 31 dicembre 2010.

Milano, 29 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Pietro Carena
(Socio)



Bilancio di esercizio
di Saipem SpA
2010

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale

(euro)	31.12.2009		31.12.2010		
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(Nota n. 1)	74.017.787	48.043.123	94.190.498	4.986.936
Crediti commerciali e altri crediti	(Nota n. 2)	2.483.379.313	1.725.320.241	2.369.693.754	1.485.555.052
Rimanenze	(Nota n. 3)	232.079.256	5.731.000	187.027.004	-
Attività per imposte sul reddito correnti	(Nota n. 4)	78.908.003		30.967.308	
Attività per altre imposte correnti	(Nota n. 5)	152.311.102		73.238.280	
Altre attività correnti	(Nota n. 6)	77.397.840	61.222.663	270.761.543	225.954.245
Totale attività correnti		3.098.093.301		3.025.878.387	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(Nota n. 7)	450.100.773		573.093.834	
Attività immateriali	(Nota n. 8)	25.332.347		26.060.124	
Partecipazioni	(Nota n. 9)	1.804.920.595	1.804.920.595	2.156.657.128	2.156.657.128
Altre attività finanziarie	(Nota n. 10)	-		-	
Attività per imposte anticipate	(Nota n. 11)	17.362.346		41.193.762	
Altre attività non correnti	(Nota n. 12)	2.816.075		3.037.240	
Totale attività non correnti		2.300.532.136		2.800.042.088	
TOTALE ATTIVITÀ		5.398.625.437		5.825.920.475	

(euro)	31.12.2009		31.12.2010		
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	
PASSIVITÀ					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(Nota n. 13)	305.468.135	304.511.691	240.503.305	193.225.412
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(Nota n. 18)	278.146.644	2.508.200	203.958.765	2.567.383
Debiti commerciali e altri debiti	(Nota n. 14)	2.523.432.086	837.133.142	3.183.661.131	1.001.224.919
Passività per imposte sul reddito correnti	(Nota n. 15)	35.745.144		65.991.199	
Passività per altre imposte correnti	(Nota n. 16)	33.461.965		18.568.742	
Altre passività correnti	(Nota n. 17)	70.900.675	69.947.078	82.075.885	81.530.247
Totale passività correnti		3.247.154.649		3.794.759.027	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(Nota n. 18)	805.278.430	605.278.430	800.000.000	600.000.000
Fondo per rischi e oneri	(Nota n. 19)	39.144.891		55.893.867	
Fondi per benefici ai dipendenti	(Nota n. 20)	93.073.611		92.480.393	
Passività per imposte differite	(Nota n. 21)	-		-	
Altre passività non correnti	(Nota n. 22)	26.179.833	26.177.051	7.692.692	7.692.692
Totale passività non correnti		963.676.765		956.066.952	
TOTALE PASSIVITÀ		4.210.831.414		4.750.825.979	
PATRIMONIO NETTO (Nota n. 23)					
Patrimonio netto:					
- capitale sociale ⁽¹⁾		441.410.900		441.410.900	
- riserva sopraprezzo azioni		54.909.006		54.909.006	
- altre riserve		241.952.205		197.237.694	
- utili (perdite) relativi ai precedenti esercizi		152.597.965		378.091.289	
- utile (perdita) dell'esercizio		490.072.385		85.267.865	
- disavanzo di fusione		(76.357.670)		-	
- avanzo di fusione		2.244.533		2.244.533	
Azioni proprie		(119.035.301)		(84.066.791)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.187.794.023		1.075.094.496	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		5.398.625.437		5.825.920.475	

(1) Capitale sociale interamente versato costituito da 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

Conto economico

(euro)		2009		2010	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi	(Nota n. 25)				
Ricavi della gestione caratteristica		4.113.760.890	2.212.095.937	4.717.906.747	2.530.989.261
Altri ricavi e proventi		34.088.886	14.152.266	40.413.788	16.770.820
Totale ricavi		4.147.849.776		4.758.320.535	
Costi operativi	(Nota n. 26)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(3.217.263.724)	(583.102.611)	(3.894.574.076)	(878.259.956)
Costo del lavoro		(500.741.191)	6.288.963	(541.227.113)	7.084.893
Altri oneri operativi		(529.858)	(529.858)	(17.254)	(17.254)
Ammortamenti e svalutazioni		(75.596.385)		(82.529.733)	
Totale costi operativi		(3.794.131.158)		(4.518.348.176)	
Utile operativo		353.718.618		239.972.359	
Proventi (oneri) finanziari	(Nota n. 27)				
Proventi finanziari		136.128.327	9.653.626	214.525.340	13.814.399
Oneri finanziari		(170.976.996)	(37.727.777)	(211.751.995)	(27.271.284)
Strumenti derivati		(20.067.734)	(20.067.734)	(66.476.275)	(66.476.275)
Totale proventi (oneri) finanziari		(54.916.403)		(63.702.930)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	(Nota n. 28)	312.514.555	312.514.555	252.374	252.374
Utile ante imposte		611.316.770		176.521.803	
Imposte sul reddito	(Nota n. 29)	(121.244.385)		(91.253.938)	
Utile netto dell'esercizio	(Nota n. 30)	490.072.385		85.267.865	
Utile per azione semplice	(Nota n. 33)	1,12		0,19	
Utile per azione diluito	(Nota n. 33)	1,11		0,19	

Prospetto utile complessivo ⁽¹⁾

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Utile (perdita) dell'esercizio	490.072	85.268
Altre componenti dell'utile complessivo:		
- variazione del fair value derivati cash flow hedge ⁽²⁾	53.204	5.814
- partecipazioni valutate al fair value	896	357
- effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo ⁽³⁾	(14.631)	(1.599)
Totale altre componenti dell'utile complessivo	39.469	4.572
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	529.541	89.840

(1) Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

(2) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda rapporti con la controllante Eni e sue controllate.

(3) Effetto fiscale della variazione del fair value derivati cash flow hedge.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto di Saipem SpA

(migliaia di euro)	Altre riserve													
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991, n.413, art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva da cash flow hedging	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2007	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	-	17.458	13.723	-	-	286.931	(76.671)	922.863
<i>Disavanzo di fusione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(64.803)	-	-	-	(64.803)
Utile esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334.902	-	334.902
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>														
Utilizzo per cessione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	(2.252)	-	-	-	-	-	-	(2.252)
Adeguamento per svalutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	(4.554)	-	-	-	-	-	-	(4.554)
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(72.361)	-	-	-	-	-	(72.361)
Totale utile complessivo esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	(6.806)	(72.361)	-	-	-	334.902	-	255.735
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(191.827)	-	(191.827)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	14.347	-	-	-	-	-	80.757	-	-	(95.104)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	58.000	-	-	(58.000)	-	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(16.640)	-	-	16.640	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	58.010	(58.010)	-	-	-	-	-	-	(58.010)	(58.010)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(8.450)	-	-	-	8.450	-	-	-	8.450	8.450
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Ricostituzione riserva di cash flow da fusione	-	-	-	-	-	-	-	5.399	-	(5.399)	-	-	-	-
Ricostituzione riserva partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	6.156	-	-	(6.156)	-	-	-	-
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	10.879	-	-	-	-	10.879
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.259)	-	-	-	-	(2.259)
Saldi al 31.12.2008														
Saipem stand alone	441.411	54.909	86.790	2.286	126.231	17.052	(650)	(49.504)	70.190	(76.358)	-	334.902	(126.231)	881.028
<i>Avanzo di fusione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.244	-	-	2.244
Saldi al 31.12.2008	441.411	54.909	86.790	2.286	126.231	17.052	(650)	(49.504)	70.190	(76.358)	2.244	334.902	(126.231)	883.272

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto di Saipem SpA

(migliaia di euro)	Altre riserve													Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991, n. 413, art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva partecipazioni valutate al fair value	Riserva da cash flow hedging	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Riserva per avanzo di fusione	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	
Saldi al 31.12.2008	441.411	54.909	86.790	2.286	126.231	17.052	(650)	(49.504)	70.190	(76.358)	2.244	334.902	(126.231)	883.272
Utile esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	490.072	-	490.072
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>														
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	896	-	-	-	-	-	-	896
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	38.573	-	-	-	-	-	38.573
Totale utile complessivo esercizio 2009	-	-	-	-	-	-	896	38.573	-	-	-	490.072	-	529.541
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(239.303)	-	(239.303)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	1.492	-	-	-	-	-	94.107	-	-	(95.599)	-	-
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(7.196)	-	-	-	7.196	-	-	-	7.196	7.196
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	7.558	-	-	-	-	7.558
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(470)	-	-	-	-	(470)
Saldi al 31.12.2009	441.411	54.909	88.282	2.286	119.035	17.052	246	(10.931)	178.581	(76.358)	2.244	490.072	(119.035)	1.187.794
Utile esercizio 2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.268	-	85.268
<i>Altre componenti dell'utile complessivo</i>														
Adeguamento per valutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	357	-	-	-	-	-	-	357
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	4.215	-	-	-	-	-	4.215
Totale utile complessivo esercizio 2010	-	-	-	-	-	-	357	4.215	-	-	-	85.268	-	89.840
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(240.242)	-	(240.242)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	-	-	-	-	-	-	173.472	76.358	-	(249.830)	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(17.052)	-	-	17.052	-	-	-	-	-
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(34.968)	-	-	-	34.968	-	-	-	34.968	34.968
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	3.415	-	-	-	-	3.415
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(680)	-	-	-	-	(680)
Saldi al 31.12.2010 (Nota n. 23)	441.411	54.909	88.282	2.286	84.067	-	603	(6.716)	406.808	-	2.244	85.268	(84.067)	1.075.095

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Utile dell'esercizio	490.072	85.268
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa da attività operativa</i>		
Ammortamenti	75.596	82.530
Svalutazioni (rivalutazioni) nette di attività materiali e immateriali	-	-
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	1.680	-
Plusvalenze (minusvalenze) nette su cessioni di attività	(545)	(3.217)
(Dividendi)	(314.195)	(252)
(Interessi attivi)	(3.349)	(956)
Interessi passivi	50.080	35.669
Imposte sul reddito	121.244	91.254
Altre variazioni	(1.814)	216
Variazioni del capitale d'esercizio:		
- rimanenze	12.853	45.052
- crediti commerciali	69.488	(71.860)
- debiti commerciali	(224.784)	172.914
- fondi per rischi e oneri	(3.198)	2.257
- altre attività e passività	199.000	272.962
<i>Flusso di cassa del capitale d'esercizio</i>	<i>53.359</i>	<i>421.325</i>
Variazione fondo benefici ai dipendenti	962	(594)
Dividendi incassati	83.978	244.069
Interessi incassati	2.092	3.642
Interessi pagati	(50.080)	(35.669)
Imposte sul reddito pagate, al netto dei crediti di imposta rimborsati	(173.759)	(19.641)
Flusso di cassa netto da attività operativa	335.321	903.644
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.837.455</i>	<i>1.713.848</i>
Investimenti:		
- attività immateriali	(12.445)	(9.291)
- attività materiali	(171.860)	(241.855)
- partecipazioni e titoli	-	(351.149)
- crediti finanziari	(157)	(28.970)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(184.462)</i>	<i>(631.265)</i>
Disinvestimenti:		
- attività materiali	4.683	48.132
- partecipazioni e titoli	-	73
- crediti finanziari	16.000	48.374
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>20.683</i>	<i>96.579</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(163.779)	(534.686)
<i>di cui verso correlate</i>	<i>(8.884)</i>	<i>(288.602)</i>
Acquisto e vendita di azioni proprie	6.726	34.288
Assunzione dei debiti finanziari non correnti	200.000	200.000
Rimborso di debiti finanziari non correnti	-	(275.000)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(260.668)	(69.431)
Dividendi pagati	(239.303)	(240.242)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(293.245)	(350.385)
<i>di cui verso correlate</i>	<i>(163.274)</i>	<i>(168.348)</i>
Effetto delle differenze cambio	(618)	1.599
Flusso di cassa netto del periodo	(122.321)	20.172
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	196.339	74.018
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	74.018	94.190

Note illustrative al bilancio di esercizio

Criteri di redazione

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 il bilancio di esercizio di Saipem SpA (bilancio separato) è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione dell'8 marzo 2011, è sottoposto alla revisione contabile di Reconta Ernst & Young SpA.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i crediti bancari a vista, gli altri investimenti a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli scoperti bancari sono classificati nelle "Passività correnti - Passività finanziarie a breve termine".

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si intende il costo di sostituzione ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra i lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra i debiti commerciali vengono iscritte le differenze negative. I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'hedge accounting o in caso contrario al cambio di fine periodo; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa è considerata probabile.

I costi di partecipazione alle gare sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"⁽¹⁾ e alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo". In quest'ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate a patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione per perdita di valore o al momento del realizzo. L'obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore d'iscrizione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (Oneri) finanziari" e "Proventi (Oneri) su partecipazioni".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

(1) A partire dall'esercizio 2009 le variazioni del fair value degli strumenti derivati non di copertura su commodity, intendendo per tali anche gli effetti dei regolamenti, sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso qualora l'investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi rischi e oneri".

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. successivo punto "Attività non correnti destinate alla vendita").

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) definito sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi, per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto, sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al

goodwill, la verifica è effettuata a livello della cash generating unit alla quale il goodwill si riferisce. La cash generating unit è il più piccolo aggregato di attività (incluso il goodwill stesso) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione aziendale valuta la redditività del business. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile², tale differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore³.

Il goodwill negativo è rilevato a conto economico.

Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la Società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'im-

presa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni iscritte tra le attività non correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le "Altre componenti dell'utile complessivo"; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato non regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino².

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi della quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposte al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

(2) Per la definizione di valore recuperabile si veda il punto "Attività materiali".

(3) La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo, sono classificate come destinate alla vendita. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Passività finanziarie

I debiti sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e quando si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note illustrative al bilancio sono descritte, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali⁴ ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero alla modifica delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati rispettivamente nel patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione, i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera, sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come hedge accounting.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da

(4) Le ipotesi attuariali riguardano, tra l'altro, le seguenti variabili: (i) il livello delle retribuzioni future; (ii) il tasso di mortalità dei dipendenti; (iii) il tasso di rotazione del personale; (iv) la percentuale dei partecipanti al piano con persone a carico che avranno diritto ai benefici (es. coniugi e figli di dipendenti); (v) nell'ambito dei piani di assistenza sanitaria, la frequenza delle richieste di rimborso e le modifiche future nei costi per le prestazioni sanitarie; (vi) i tassi di interesse.

maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)⁵.

Il fair value delle stock option (nel 2010 non sono state effettuate assegnazioni) è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Garch che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Per i piani di stock option il fair value è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve del patrimonio netto"⁶.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sul reddito sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2005 Saipem SpA e le due società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Saipem SpA e le predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Saipem", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Saipem le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato da Saipem SpA se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima: (i) del reddito imponibile di Saipem SpA; (ii) del reddito imponibile negativo delle controllate senza prospettive di redditività partecipanti al Consolidato nazionale, perché il relativo risparmio d'imposta rimane acquisito da Saipem SpA; (iii) del reddito imponibile delle sue controllate e collegate residenti in Paesi con regimi fiscali privilegiati, proporzionalmente alla partecipazione detenuta, qualora ricorrano le condizioni per la tassazione per imputazione prevista dagli articoli 167 e 168 del D.P.R. 917/1986.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce "Passività per imposte sul reddito correnti" è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in con-

(5) Periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

(6) Le società emittenti controllanti altre società i cui dipendenti partecipano al piano di incentivazione indicano inoltre quanto segue: "L'assegnazione di stock option a dipendenti di imprese controllate comporta la rilevazione, lungo il vesting period, di una contribuzione in misura pari al fair value dei diritti di opzione assegnati. La contribuzione è rilevata a incremento del valore di libro della partecipazione in contropartita alle riserve di patrimonio netto".

tropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti di Saipem SpA verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo e con prospettive di redditività è rilevato alla voce "Debiti verso imprese controllate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: a) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; b) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; c) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debi-

ti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions) quali ad esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dallo IAS 39, viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve); tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

Schemi di bilancio⁷

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti⁸, quelle del conto economico sono classificate per natura⁹.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

Per informazioni sui rischi industriali si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi d'impresa" nella relazione sulla gestione.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee guida" e da procedure che fanno riferimento a un

(7) Gli schemi di bilancio sono gli stessi di quelli adottati nella Relazione Finanziaria Annuale 2009 fatta eccezione per il rendiconto finanziario, per il quale è stata prevista una differente articolazione degli elementi che compongono il "Flusso di cassa netto da attività operativa". In particolare le principali variazioni hanno riguardato: (i) l'eliminazione delle voci "Flusso di cassa dell'utile operativo prima della variazione del capitale di esercizio" e "Flusso di cassa dell'utile operativo"; (ii) l'apertura della voce "Svalutazioni (Rivalutazioni) di partecipazioni"; (iii) l'inclusione nella voce "Variazioni del capitale d'esercizio" delle svalutazioni (rivalutazioni) nette afferenti rimanenze, crediti commerciali e variazione del fair value relativo ai contratti derivati precedentemente incluse nella voce "Svalutazioni (Rivalutazioni) nette"; (iv) l'inclusione nella voce relativa alle "Variazioni del capitale d'esercizio" delle variazioni dei fondi per rischi e oneri; (v) la rappresentazione della variazione del fondo per benefici ai dipendenti dopo la voce che accoglie il "Flusso di cassa del capitale d'esercizio".

(8) A partire dall'esercizio 2009 gli strumenti derivati non di copertura sono articolati nelle voci "Altre attività (passività) correnti" e "Altre attività (passività) non correnti" in funzione della data di regolamento prevista.

(9) Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota 24 "Garanzie, impegni e rischi".

modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

Lesposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività di Saipem SpA in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti sono denominati e regolati in valute diverse dall'euro, determinando l'impatto sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti (debiti) commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo).

L'obiettivo di risk management di Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo.

Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2010 si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute interessate e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di cambi;
- crediti commerciali e altri crediti;

- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 39.628 migliaia di euro (27.138 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -164.859 migliaia di euro (-35.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -24.756 migliaia di euro (-8.550 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 171.399 migliaia di euro (43.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

(migliaia di euro)	2009				2010			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	(12.168)	(75.286)	23.621	75.263	2.810	(201.677)	5.433	201.588
Crediti commerciali e altri	65.690	65.690	(53.742)	(53.742)	56.881	56.881	(46.541)	(46.541)
Debiti commerciali e altri	(30.633)	(30.633)	25.047	25.047	(22.312)	(22.312)	18.189	18.189
Disponibilità liquide	4.249	4.249	(3.476)	(3.476)	2.249	2.249	(1.837)	(1.837)
Totale	27.138	(35.980)	(8.550)	43.092	39.628	(164.859)	(24.756)	171.399

La sensitivity analysis dei crediti e debiti commerciali suddivisa per le principali valute risulta essere la seguente.

(migliaia di euro)	Valuta	2009			2010		
		Totale	Δ -10%	Δ +10%	Totale	Δ -10%	Δ +10%
Crediti							
	USD	506.581	(46.064)	56.304	449.475	(40.862)	49.941
	KWD	65.090	(5.922)	7.239	34.005	(3.091)	3.779
	PEN	-	-	-	17.731	(1.612)	1.970
	Altre valute	19.319	(1.756)	2.147	10.721	(976)	1.191
Totale		590.990	(53.742)	65.690	511.932	(46.541)	56.881
Debiti							
	USD	217.431	19.771	(24.166)	188.722	15.169	(18.622)
	GBP	23.884	2.164	(2.663)	11.598	1.013	(1.239)
	JPY	28.318	2.574	(3.146)	16.891	451	(551)
	KWD	4.725	430	(525)	13.308	1.210	(1.479)
	Altre valute	1.184	108	(133)	3.796	346	(421)
Totale		275.542	25.047	(30.633)	234.315	18.189	(22.312)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è correlato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili ed è gestito mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate

di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di esercizio.

Una variazione positiva dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -1.958 migliaia di euro (-3.346 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -2.040 migliaia di euro (-2.839 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Una variazione negativa dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 1.958 migliaia di euro (3.342 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 2.040 migliaia di euro (2.747 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento, nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico della suddetta sensitivity analysis.

(migliaia di euro)	2009				2010			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	25	532	(29)	(624)	(3)	(85)	3	85
Disponibilità liquide	98	98	(98)	(98)	42	42	(42)	(42)
Passività finanziarie a breve termine	(1.696)	(1.696)	1.696	1.696	(254)	(254)	254	254
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(1.773)	(1.773)	1.773	1.773	(1.743)	(1.743)	1.743	1.743
Totale	(3.346)	(2.839)	3.342	2.747	(1.958)	(2.040)	1.958	2.040

Rischio commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, lubrificanti, gasolio per natanti, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Al fine di mitigare il rischio commodity, oltre a proporre soluzioni in ambito commerciale, Saipem utilizza talvolta anche strumenti derivati "Over The Counter" (in particolare swap, bullet swap), con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi (prevalentemente gasolio e nafta) e negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati finanziari organizzati ICE e NYMEX, nella misura in cui il mercato di riferimento per l'approvvigionamento fisico risulta ben correlato a quello finanziario ed efficiente in termini di prezzo.

Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider.

Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura esposti al rischio di commodity un'ipotetica variazione positiva del 10% dei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato pari a 31 migliaia di euro (69 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, pari a 3.742 migliaia di euro (4.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Un'ipotetica variazione negativa del 10% dei prezzi sottostanti comporterebbe un effetto ante imposte sul risultato pari a -31 migliaia di euro (-69 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, pari a 3.742 migliaia di euro (-4.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto legato ai differenti prezzi di valutazione che concorrono al calcolo del fair value dello strumento alle due date di riferimento.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Relativamente agli impieghi di disponibilità e all'utilizzo di strumenti finanziari, compresi gli strumenti derivati, le società adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie

(migliaia di euro)	Anni di scadenza						
	2011	2012	2013	2014	2015	Oltre	Totale
Passività finanziarie a lungo termine	200.000	-	100.000	100.000	200.000	400.000	1.000.000
Passività finanziarie a breve termine	240.503	-	-	-	-	-	240.503
Passività per strumenti derivati	81.292	7.693	-	-	-	-	88.985
	521.795	7.693	100.000	100.000	200.000	400.000	1.329.488
Interessi su debiti finanziari	31.100	30.000	30.000	28.200	22.100	37.100	178.500

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative quali disposizioni mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività.

Sono inoltre state gestite con ulteriore approccio selettivo le operazioni in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2010 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante le peculiarità del quadro di riferimento esterno.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni, in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, ciò perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 2,7 milioni di euro; in aggiunta Eni SpA assicura affidamenti a Saipem SpA in ottemperanza alle convenzioni di tesoreria accentrata previste per il Gruppo Eni. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Nella tavola che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi.

I pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti, pari a 3.184 milioni di euro al 31 dicembre 2010, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

(milioni di euro)	2011	2012
Impegni per Major Projects	4	-
Impegni per altri investimenti	23	-
	27	-

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile.

SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

Nella tabella che segue sono rappresentati, con riferimento alla data di bilancio, gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori dimensioni, per i quali normalmente sono già stati collocati i contratti di procurement.

oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sull'attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di

sconto e di inflazione, che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempita, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali ad esempio la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevate interamente a conto economico.

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 632/2010, emesso dalla Commissione Europea in data 19 luglio 2010, è stata omologata la nuova versione dello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", che: (i) integra la definizione di parti correlate prevedendo nuove fattispecie; (ii) per le transazioni poste in essere tra società correlate alla medesima autorità governativa (Government-related entities), consente di limitare le informazioni di natura quantitativa alle transazioni rilevanti. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 24 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011.

Con il regolamento n. 149/2011, emesso dalla Commissione Europea in data 18 febbraio 2011, è stato omologato il documento "Improvements to

IFRSs" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2011.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo.

Inoltre in data 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. own credit risk) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha emesso l'Amendment to IFRS 7 "Disclosures - Transfers of financial assets", che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative aggiuntive nel caso in cui la società effettua rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2011 (per Saipem: bilancio 2012).

Allo stato Saipem sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generate nell'ambito della gestione di tesoreria e sono relative a conti correnti ordinari presso banche italiane per 342 migliaia di euro, presso banche delle filiali estere per 88.861 migliaia di euro e conti correnti ordinari presso Eni SpA, Banque Eni SA ed Eni Adfin SpA per 4.987 migliaia di euro. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'euro riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 12.598 migliaia di euro e PLN (zoty polacco) per 21.542 migliaia di euro.

Il denaro e i valori in cassa ammontano a 683 migliaia di euro, di cui 82 migliaia di euro presso la sede e le basi operative in Italia e 601 migliaia di euro presso le filiali estere.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e, relativamente ai conti cassa e ai conti bancari attivi all'estero, non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

Le disponibilità liquide ed equivalenti presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 20.172 migliaia di euro.

Le disponibilità presentano la seguente ripartizione per area geografica:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Italia	43.659	3.402
Resto Europa	8.911	73.832
CSI	1.530	508
Resto Asia	4.722	8.140
Africa Settentrionale	7.978	5.328
Africa Occidentale	3.561	2.494
Americhe	3.657	486
Totale	74.018	94.190

2 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti ammontano a 2.369.694 migliaia di euro con un decremento di 113.685 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono analizzabili come segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al 31.12.2009			Valore netto al 31.12.2010		
		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni		di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Crediti verso:						
- joint venture	49.511	-	-	60.683	-	-
- clienti	936.071	60.368	-	1.118.737	17.275	-
- imprese controllate	857.762	-	-	606.642	-	-
- imprese collegate	106.197	-	-	142.730	-	-
- imprese controllanti	154.380	6.567	-	118.331	1.367	-
- altri	379.458	1.683	-	322.571	1.635	-
Totale generale	2.483.379	68.618	-	2.369.694	20.277	-

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 56.106 migliaia di euro con un decremento di 10.730 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, così come risulta dalla seguente tabella:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali	Fondo svalutazione altri crediti	Totale
Totale al 31.12.2009	61.282	5.554	66.836
Accantonamenti dell'esercizio	21	-	21
Utilizzi dell'esercizio	(10.541)	(210)	(10.751)
Trasferimenti	230	(230)	-
Valore al 31.12.2010	50.992	5.114	56.106

Le ritenute a garanzia ammontano a 21.195 migliaia di euro, di cui 18.642 migliaia di euro a lungo termine.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota 35.

Gli altri crediti ammontano al 31 dicembre 2010 a 322.571 migliaia di euro, con un decremento di 56.887 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
- acconti a fornitori	291.542	289.542
- crediti verso il personale	11.687	15.638
- Consorzio CEPAV Due	48.360	-
- depositi cauzionali	2.748	3.253
- società finanziarie di Gruppo conto deposito	1.478	1.518
- assicurazioni	870	-
- crediti verso enti previdenziali	141	140
- cambiali attive	10	-
- crediti diversi	26.493	15.959
a dedurre:		
- fondo svalutazione crediti diversi	(5.554)	(5.114)
Totale entro l'esercizio successivo	377.775	320.936
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
- depositi cauzionali	1.683	1.635
Totale oltre l'esercizio successivo	1.683	1.635
Totale generale	379.458	322.571

I crediti di natura commerciale compresi nella voce "Crediti commerciali e altri crediti" ammontano a 1.897.764 migliaia di euro con un incremento di 88.504 migliaia di euro.

Non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Gli altri crediti includono crediti verso imprese del Gruppo Eni per 1.518 migliaia di euro.

Il credito finanziario verso la società a controllo congiunto CEPAV Due pari a 48.620 migliaia di euro (48.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), valutato come non strumentale all'attività operativa nell'esercizio precedente e quindi portato a decremento dell'indebitamento finanziario netto, nel corso dell'esercizio 2010 è stato riclassificato come strumentale all'attività operativa. Il suddetto credito perciò non partecipa alla formazione dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio 2010 ed è stato riclassificato dai crediti diversi ai crediti verso imprese collegate.

I crediti commerciali e altri crediti comprendono crediti commerciali in moneta diversa dall'euro pari a 516.753 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 449.475 migliaia di euro, KWD (dinaro kuwaitiano) per 34.005 migliaia di euro, PEN (nuevo sol peruviano) per 17.731 migliaia di euro.

La suddivisione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2010 per scadenza verso terzi, escluse le società controllate, collegate, controllanti e società controllate e collegate della controllante incluse nell'area di consolidamento, è la seguente:

(migliaia di euro)

A scadere:	
- correlate	77.865
- terzi	285.745
	363.610
Scaduti da 0 a 3 mesi:	
- correlate	7.211
- terzi	54.386
	61.597
Scaduti da 3 a 6 mesi:	
- correlate	225
- terzi	10.894
	11.119
Scaduti da 6 mesi a un anno:	
- correlate	1.517
- terzi	14.277
	15.794
Scaduti da oltre un anno:	
- correlate	580
- terzi	7.661
	8.241
Totale crediti commerciali per scadenza	460.361
Stanziamenti per fatture da emettere e altri crediti	658.376
Totale crediti verso clienti	1.118.737

I crediti commerciali scaduti e non svalutati ammontano a 96.751 migliaia di euro.

I crediti commerciali svalutati al netto del fondo svalutazione ammontano a 339 migliaia di euro.

Articolazione dei crediti per area geografica

L'articolazione dei crediti commerciali e altri crediti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Italia	748.348	731.081
Eestero		
Resto Europa	662.543	405.018
CSI	248.438	213.364
Resto Asia	427.685	368.035
Africa Settentrionale	202.189	446.371
Africa Occidentale	142.967	129.786
Americhe	51.209	76.039
Totale	1.735.031	1.638.613
Totale generale	2.483.379	2.369.694

3 Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2010 ammonta a complessivi 187.027 migliaia di euro, con un decremento di 45.052 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al	
	31.12.2009	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	80.167	84.234
Lavori in corso su ordinazione	151.912	102.793
Totale	232.079	187.027

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" comprende le parti di ricambio per l'attività di perforazione e di costruzione, nonché materiale di consumo destinato a uso interno e non alla vendita. L'importo al 31 dicembre 2010 è di 84.234 migliaia di euro, con un incremento netto di 4.067 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione di 4.140 migliaia di euro, analizzato come segue:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione rimanenze
Valore al 31.12.2009	3.653
Accantonamenti dell'esercizio	885
Utilizzi dell'esercizio	(398)
Valore al 31.12.2010	4.140

Le rimanenze di magazzino non sono soggette ad alcun gravame giuridico (pegno, patto di riservato dominio, etc.).

I lavori in corso su ordinazione ammontano a 102.793 migliaia di euro con un decremento di 49.119 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 e sono relativi a commesse in corso di realizzazione nel settore Offshore e Onshore.

4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti ammontano a 30.967 migliaia di euro, con un decremento di 47.941 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Amministrazione italiana	71.802	9.582
Amministrazione estera	7.106	21.385
Totale	78.908	30.967

Il decremento delle attività per imposte sul reddito correnti è dovuto alla cessione del credito Ires alla controllante Eni SpA nel corso dell'esercizio 2010. I crediti per imposte estere comprendono, principalmente, i crediti vantati da alcune filiali estere nei confronti delle amministrazioni finanziarie locali per imposte versate anticipatamente.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 29.

5 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti ammontano a 73.238 migliaia di euro con un decremento di 79.073 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Amministrazione finanziaria italiana:		
- per crediti Iva	140.357	38.002
- per altri rapporti	2.445	2.197
Amministrazioni finanziarie estere:		
- per crediti Iva	7.864	24.988
- per altri rapporti	1.645	8.051
Totale	152.311	73.238

Il credito Iva verso l'Amministrazione finanziaria italiana di Saipem SpA al 31 dicembre 2010 ammonta a 38.002 migliaia di euro, di cui 22.612 migliaia di euro chiesti a rimborso. Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati rimborsati 105.860 migliaia di euro.

6 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 270.762 migliaia di euro con un incremento di 193.364 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono analizzabili nel modo seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Fair value su contratti derivati su valute	45.454	76.056
Altre attività	31.944	194.706
Totale	77.398	270.762

Le altre attività al 31 dicembre 2010 sono composte da 179.794 migliaia di euro per prestazioni di servizi anticipate, da 14.891 migliaia di euro per commissioni su fidejussioni di competenza di esercizi futuri di cui 14.014 migliaia di euro verso Eni SpA.

La variazione negativa del valore di mercato dei derivati di copertura cash flow hedge su valuta rilevata a patrimonio netto è pari a 14.016 migliaia di euro. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di valutazione e nella nota 24.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso del 2010 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2010 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value degli interest rate swap è stato calcolato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2010 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è il Valore Attuale Netto (VAN), con parametri i tassi di interesse EUR a termine.

Nel corso dell'esercizio i costi e i ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto negativo di 679 migliaia di euro a fronte delle coperture effettuate.

Il fair value sui contratti derivati è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Fair value su contratti derivati non di copertura	7.971	12.161
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	37.483	63.895
Totale	45.454	76.056

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

Contratti derivati non di copertura

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Contratti su valute (currency swap/outright)	7.971	12.161
Totale	7.971	12.161

Contratti derivati cash flow hedge

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Contratti su valute (currency swap/outright)	37.483	63.895
Totale	37.483	63.895

L'analisi complessiva delle attività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

	Attivo 31.12.2009			Attivo 31.12.2010		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
(migliaia di euro)		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-	-		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	15.768			5.810		
. vendite	22.470			63.755		
Totale	38.238			69.565		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	326			(29)		
. vendite	(1.081)			(5.641)		
Totale	(755)	568.815	481.482	(5.670)	222.608	2.644.873
Totale contratti derivati qualificati di copertura	37.483	568.815	481.482	63.895	222.608	2.644.873
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-	-		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	5.457			1.489		
. vendite	2.634			11.496		
Totale	8.091			12.985		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(23)			(15)		
. vendite	(97)			(809)		
Totale	(120)	376.698	31.980	(824)	61.149	645.550
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	7.971	376.698	31.980	12.161	61.149	645.550
Totale	45.454	945.513	513.462	76.056	283.757	3.290.423

Le altre attività correnti verso parti correlate sono dettagliate come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Eni SpA	56.887	89.555
EniServizi SpA	-	5
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	4.336	3.455
Saipem Ltd	-	132.939
Totale	61.223	225.954

Attività non correnti

7 Immobili, impianti e macchinari

La consistenza degli immobili ammonta a 573.094 migliaia di euro con un aumento di 122.993 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2009					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2008	92.053	518.651	186.121	30.039	13.097	839.961
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	2.462	41.866	18.501	1.981	88.633	153.443
- produzione interna	-	4.219	-	-	-	4.219
- acquisizioni da altre società del Gruppo	87	5.695	8.416	-	-	14.198
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	-	931	-	-	(931)	-
- trasferimenti da	-	(6.488)	-	(204)	-	(6.692)
- trasferimenti a	669	-	5.977	-	46	6.692
- alienazioni	(78)	(5.240)	(2.665)	(324)	-	(8.307)
- radiazioni	(183)	(1.004)	(2.029)	(1.092)	-	(4.308)
Saldo al 31.12.2009	95.010	558.630	214.321	30.400	100.845	999.206
Fondo ammortamento						
Saldo al 31.12.2008	40.255	284.494	138.969	25.809	-	489.527
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	6.449	39.948	20.452	1.203	-	68.052
- trasferimenti	88	(615)	527	-	-	-
- alienazioni	(4)	(2.749)	(1.338)	(290)	-	(4.381)
- radiazioni	(182)	(948)	(1.931)	(1.032)	-	(4.093)
Saldo al 31.12.2009	46.606	320.130	156.679	25.690	-	549.105
Valore netto di bilancio	48.404	238.500	57.642	4.710	100.845	450.101

Valore al 31.12.2010

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2009	95.010	558.630	214.321	30.400	100.845	999.206
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	5.309	12.500	5.825	2.106	209.740	235.480
- produzione interna	-	-	1.659	-	-	1.659
- acquisizioni da altre società del Gruppo	5	1.400	3.295	16	-	4.716
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	3.839	26.923	5.172	(1)	(35.933)	-
- alienazioni	(14.652)	(12.057)	(37.150)	(586)	(29.077)	(93.522)
- radiazioni	(83)	(1.030)	(1.646)	(341)	-	(3.100)
Saldo al 31.12.2010	89.428	586.366	191.476	31.594	245.575	1.144.439
Fondo ammortamento						
Saldo al 31.12.2009	46.606	320.130	156.679	25.690	-	549.105
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	6.920	43.651	22.082	1.312	-	73.965
- trasferimenti	4	(157)	153	-	-	-
- alienazioni	(10.998)	(7.856)	(29.369)	(546)	-	(48.769)
- radiazioni	(79)	(934)	(1.648)	(295)	-	(2.956)
Saldo al 31.12.2010	42.453	354.834	147.897	26.161	-	571.345
Valore netto di bilancio	46.975	231.532	43.579	5.433	245.575	573.094

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)	
Terreni e fabbricati:	
- fabbricati	107
- costruzioni leggere	5.207
Totale	5.314
Impianti e macchinari:	
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di costruzione	572
- nuovi investimenti e migliorie su macchinari vari per le attività di costruzione e perforazione	4.629
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di perforazione	8.699
Totale	13.900
Attrezzature industriali e commerciali:	
- acquisto di mezzi mobili speciali, automezzi e fuoristrada, escavatori e altri mezzi	5.716
- acquisto di attrezzatura varia di perforazione	3.408
- acquisto di attrezzature e strumenti vari per controlli radiografici e per l'attività di costruzione	1.611
- autovetture, motoveicoli e simili	44
Totale	10.779
Altri beni:	
- mobili, arredi	1.415
- personal computer, unità di sistema e stampanti	707
Totale	2.122

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono verificate le seguenti variazioni in diminuzione:

(migliaia di euro)	Alienazioni	Radiazioni
Terreni e fabbricati:		
- fabbricati	-	-
- costruzioni leggere	14.652	83
Totale	14.652	83
Impianti e macchinari:		
- impianti generici	7.517	458
- impianti perforazione	2.763	300
- impianti specifici di costruzione	1.777	272
Totale	12.057	1.030
Attrezzature industriali e commerciali:		
- mezzi mobili speciali, automezzi, escavatori, pale meccaniche e altri mezzi	31.246	3
- attrezzatura varia di costruzione	1.234	536
- attrezzatura varia di perforazione	244	657
- autovetture, motoveicoli e simili	4.426	450
Totale	37.150	1.646
Altri beni:		
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche	586	341
Totale	586	341

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti da altre società del Gruppo di attrezzatura varia di montaggio e perforazione per complessivi 4.716 migliaia di euro principalmente da Saudi Arabian Saipem Ltd, Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda e Saipem sa.

Sono state effettuate inoltre vendite ad altre società del Gruppo principalmente a Saipem Contracting (Nigeria) Ltd per attrezzatura varia di montaggio e a Petrex SA per un impianto di perforazione terra.

Le vendite hanno generato:

- plusvalenze per 7.653 migliaia di euro;
- minusvalenze per 4.436 migliaia di euro.

Gli effetti economici delle alienazioni e radiazioni di immobilizzazioni materiali sono indicati alle voci del conto economico "Altri ricavi e proventi" (nota 25) e "Altri oneri" (nota 26).

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2010 ammonta a 26.670 migliaia di euro (171.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 245.575 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di componenti di impianti di perforazione Onshore.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni in aumento per un importo pari a 209.740 migliaia di euro, variazioni in diminuzione per 65.010 migliaia di euro.

Lo stato di ammortamento delle singole voci di bilancio alla fine dell'esercizio è il seguente:

(%)	31.12.2009	31.12.2010
Terreni e fabbricati	49	47
Impianti e macchinari	57	61
Attrezzature industriali e commerciali	73	77
Altri beni	85	83
Immobilizzazioni materiali nel complesso	55	50

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio viene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

(%)	min	max
Fabbricati industriali	3	12,5
Impianti e macchinari	10	15
Attrezzature industriali e commerciali	7,5	40
Altri beni	12	20

8 Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 26.060 migliaia di euro con un aumento di 728 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nelle seguenti tabelle:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2009					
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2008	7.301	109.309	3.539	187	3.106	123.442
Acquisizioni	-	7.957	2.202	-	2.285	12.444
Trasferimenti	-	3.062	-	-	(3.062)	-
Radiazioni	-	(8)	-	-	-	(8)
Saldo al 31.12.2009	7.301	120.320	5.741	187	2.329	135.878
Ammortamenti accumulati						
Saldo al 31.12.2008	7.301	95.517	-	187	-	103.005
Ammortamenti	-	7.545	-	-	-	7.545
Radiazioni	-	(4)	-	-	-	(4)
Saldo al 31.12.2009	7.301	103.058	-	187	-	110.546
Valore netto	-	17.262	5.741	-	2.329	25.332

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2010					
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2009	7.301	120.320	5.741	187	2.329	135.878
Acquisizioni	-	6.505	-	-	2.787	9.292
Trasferimenti	51	744	-	-	(795)	-
Radiazioni	-	(16.355)	-	(5)	-	(16.360)
Saldo al 31.12.2010	7.352	111.214	5.741	182	4.321	128.810
Ammortamenti accumulati						
Saldo al 31.12.2009	7.301	103.058	-	187	-	110.546
Ammortamenti	2	8.562	-	-	-	8.564
Radiazioni	-	(16.355)	-	(5)	-	(16.360)
Saldo al 31.12.2010	7.303	95.265	-	182	-	102.750
Valore netto	49	15.949	5.741	-	4.321	26.060

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:	
- acquisto software di gruppo	2.355
- Ibis consolidation	2.268
- nuova infrastruttura telecomunicazioni	393
- convergenza sistema documentale programmi	350
- Workload Management System	251
- revisione architettura datawarehouse	225
- altri progetti	663
Totale	6.505
Trasferimento dalle immobilizzazioni in corso:	
- revisione architettura datawarehouse	730
- high capacity j-lay system - ingegneria e servizi da terzi	51
- altri progetti	14
Totale	795

Le cancellazioni si riferiscono principalmente a software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(migliaia di euro)

Variazioni in aumento	
Costi sostenuti nell'ambito dei progetti denominati:	
- infrastruttura razionalizzazione componenti logiche	911
- revisione architettura datawarehouse	427
- vessel reporting system	245
- pipe lay guidance	98
- altri progetti	1.106
Totale	2.787
Variazioni in diminuzione	
Trasferimento a:	
- revisione architettura datawarehouse	730
- high capacity j-lay system - ingegneria e servizi da terzi	51
- altri progetti	14
Totale	795

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

- la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa al potenziamento dei programmi di software, nonché a processi sviluppati internamente per migliorare e ammodernare i sistemi operativi e tecnologici.

Le aliquote di ammortamento del diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono comprese nell'intervallo 6,66% e 33,3%.

9 Partecipazioni

Sono costituite da partecipazioni per un ammontare complessivo di 2.156.657 migliaia di euro. Il saldo al 1° gennaio 2010, pari a 1.804.920 migliaia di euro, si è incrementato per la movimentazione delle partecipazioni avvenuta nel corso dell'esercizio, pari a 351.737 migliaia di euro.

Le operazioni sulle partecipazioni realizzate nel corso dell'esercizio 2010 sono le seguenti:

(migliaia di euro)	Tipo operazione	Valore
Operazioni su partecipazioni 2010		
Consorzio USG	Liquidazione partecipazione	(10)
Intermare Sarda SpA	Fusione per incorporazione	(7.637)
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	Incremento fair value	357
Saipem Discoverer Invest Sarl	Fusione per incorporazione	(248.495)
Saipem Energy Services SpA	Fusione per incorporazione	7.637
Saipem International BV	Contribuzione in conto capitale	350.000
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	Acquisto partecipazione	1.049
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	Fusione per incorporazione	248.495
Saipem sa	Assegnazione stock option	241
Totale		351.637
Fondazione LHS, Leadership in Health & Safety	Costituzione	100
Totale		351.737

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a 2.153.558 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 351.290 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese controllate			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2009	1.831.538	(29.998)	1.801.540
Movimenti dell'esercizio:			
- assegnazione stock option Saipem sa	2.400	-	2.400
- svalutazione Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	-	(1.672)	(1.672)
Saldo finale al 31 dicembre 2009	1.833.938	(31.670)	1.802.268
Movimenti dell'esercizio:			
- assegnazione stock option Saipem sa	241	-	241
- acquisto partecipazione Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	1.049	-	1.049
- fusione per incorporazione Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	248.495	-	248.495
- fusione per incorporazione Saipem Discoverer Invest Sarl	(248.495)	-	(248.495)
- contribuzione in conto capitale Saipem International BV	350.000	-	350.000
- fusione per incorporazione Intermare Sarda SpA	(21.610)	13.973	(7.637)
- fusione per incorporazione Saipem Energy Services SpA	7.637	-	7.637
Saldo finale al 31 dicembre 2010	2.171.255	(17.697)	2.153.558

Le principali operazioni su partecipazioni controllate realizzate nel corso dell'esercizio 2010 sono:

- il costo di competenza delle stock option assegnate, in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008 ai dipendenti della controllata Saipem sa, pari a 241 migliaia di euro, è stato portato a incremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7 in base al quale nelle partecipazioni valutate al costo "il fair value relativo agli strumenti di patrimonio assegnati a beneficio dei dipendenti delle controllate, deve ... essere portato a incremento del costo della partecipazione nella controllata interessata al piano ...";
- in data 7 giugno 2010 Saipem SpA, come da "share purchase agreement", ha acquistato da Saipem International BV 2.000 azioni, del valore nominale di 50 dollari, della Società Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl, di cui rappresentano il 100% del capitale sociale. L'operazione è stata effettuata per un importo di 1.255 migliaia di dollari, pari a 1.049 migliaia di euro e corrispondenti al patrimonio netto della suddetta società al 31 maggio 2010;
- in data 4 agosto 2010 l'assemblea straordinaria di Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl ha approvato il progetto di fusione per incorporazione con la società Saipem Discoverer Invest Sarl, detenuta direttamente e integralmente da Saipem SpA, e iscritta precedentemente in bilancio a un valore di 248.495 migliaia di euro. Il valore della partecipazione detenuta in Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl si è perciò incrementato, passando da 1.049 migliaia di euro a 249.544 migliaia di euro. L'assemblea straordinaria, a seguito della fusione per incorporazione, ha approvato l'incremento del capitale sociale, passato quindi da un valore di 100 migliaia di dollari composto da 2.000 azioni da 50 dollari cadauna, a un valore di 315 migliaia di dollari e composto da 6.300 azioni da 50 dollari cadauna;
- in data 18 maggio 2010, tramite una "written resolution" di Saipem SpA come unico azionista di Saipem International BV, è stata approvata una contribuzione di capitale al patrimonio netto di Saipem International BV per un importo di 350 milioni di euro, portati a incremento del valore della partecipazione stessa;
- il valore della partecipazione detenuta in Saipem Energy Services SpA è stato incrementato di 7.637 migliaia di euro, passando da 19.225 migliaia di euro a 26.862 migliaia di euro, in seguito all'operazione di fusione per incorporazione con Intermare Sarda SpA, posseduta direttamente e integralmente da Saipem SpA e iscritta precedentemente in bilancio a un valore al netto del fondo svalutazione di 7.637 migliaia di euro. L'operazione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2010.

Partecipazioni in imprese collegate

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a cancellare la partecipazione detenuta nel Consorzio USG per un valore di 10 migliaia di euro, in seguito al termine della relativa procedura di liquidazione.

Al 31 dicembre 2010, pertanto, non risultano iscritte partecipazioni in imprese collegate.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese collegate			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2009	10	-	10
Movimenti dell'esercizio	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2009	10	-	10
Movimenti dell'esercizio	(10)	-	(10)
Saldo finale al 31 dicembre 2010	-	-	-

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Ammontano a 502 migliaia di euro, e rispetto all'esercizio precedente non presentano alcuna variazione.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese a controllo congiunto			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2009	502	-	502
Movimenti dell'esercizio	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2009	502	-	502
Movimenti dell'esercizio	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2010	502	-	502

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a 2.497 migliaia di euro, e presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 357 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Altre imprese			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2009	1.530	(278)	1.252
Movimenti dell'esercizio:			
- svalutazione Libyan Italian Co	-	(8)	(8)
- cancellazione Société Algérienne de Construction Industrielle et Pétrolière	(191)	191	-
- incremento fair value di Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	896	-	896
Saldo finale al 31 dicembre 2009	2.235	(95)	2.140
Movimenti dell'esercizio:			
- incremento fair value di Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	357	-	357
Saldo finale al 31 dicembre 2010	2.592	(95)	2.497

A seguito dell'aggiornamento della valutazione al fair value della partecipazione nella Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd, il fair value è stato incrementato di 357 migliaia di euro aumentando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

Partecipazioni in iniziative non imprenditoriali

Saipem SpA, in data 22 settembre 2010, ha costituito la Fondazione "Leadership in Health & Safety". Lo scopo della suddetta fondazione consiste nel "patrocinare studi, ricerche, iniziative di formazione, informazione e divulgazione in materia di salute e sicurezza, contribuendo alla crescita di una cultura e conoscenza della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro". Saipem SpA, in qualità di unico socio fondatore, ha provveduto alla costituzione del fondo di dotazione per un valore di 100 migliaia di euro, pari al valore d'iscrizione della partecipazione stessa.

Partecipazioni possedute direttamente (art. 2427 n. 5 del codice civile)

(migliaia di euro)

		Bilancio dell'esercizio 2010 ⁽¹⁾							
Descrizione	Sede	Valuta	Capitale	Patrimonio netto (escluso risultato)	Utile (Perdita)	Quota posseduta (%)	Valore di bilancio (a)	Valore con il metodo del patrimonio netto (b)	Differenza rispetto valutazione al patrimonio netto (c=a-b)
Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:									
Imprese controllate									
Saipem sa ⁽²⁾	Montigny le Bretonneux	EUR	26.489	288.937	72.927	99,99	966.875	1.169.575	(202.700)
Saipem International BV ⁽²⁾	Amsterdam	EUR	172.444	1.233.698	126.726	100,00	804.333	3.989.152	(3.184.819)
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl ⁽³⁾	Lussemburgo	USD	315	193.377	21.625	100,00	249.545	265.556	(16.011)
Saipem Energy Services SpA	S. Donato Milanese	EUR	9.020	122.165	22.318	100,00	26.862	144.483	(117.621)
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro	BRL	322.350	1.061	4.421	99,00	419	2.447	(2.028)
Snamprogetti Netherlands BV ⁽²⁾	Amsterdam	EUR	92.117	104.016	26.270	100,00	105.509	151.569	(46.060)
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10	10	pareggio	51,00	5	5	-
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	S. Donato Milanese	EUR	10	(10.917)	14.068	99,90	10	3.148	(3.138)
Totale							2.153.558	5.725.935	(3.572.377)
Imprese a controllo congiunto									
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	50,36	26	26	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	52,00	27	27	-
Modena Scarl ⁽⁴⁾	S. Donato Milanese	EUR	400	400	pareggio	59,33	237	237	-
ASG Scarl	S. Donato Milanese	EUR	51	51	pareggio	55,41	28	28	-
Rodano Scarl	S. Donato Milanese	EUR	250	250	pareggio	53,57	134	134	-
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals ⁽⁴⁾	S. Donato Milanese	EUR	50	404	(34)	50,00	25	185	(160)
SP - TKP Fertilizer Srl ⁽⁴⁾	S. Donato Milanese	EUR	50	1.242	(14)	50,00	25	614	(589)
Totale							502	1.251	(749)

(1) Approvati dalle Assemblies degli Azionisti o predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

(2) Il valore determinato con il metodo del patrimonio netto si riferisce al subconsolidato coerente con i valori utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

(3) A seguito della fusione per incorporazione con Saipem Discoverer Invest Sarl, l'Assemblea Straordinaria del 4 agosto 2010 ha provveduto a modificare la composizione del capitale sociale, costituito ora da 6.300 azioni da 50 dollari cadauna, invece che dalle precedenti 2.000 azioni da 50 dollari cadauna.

(4) In liquidazione.

Le partecipazioni possedute direttamente dalla Società al 31 dicembre 2010, in imprese controllate e a controllo congiunto, sono elencate nelle tabelle in precedenza riportate; la Società non possiede partecipazioni per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Non esistono restrizioni alle disponibilità delle partecipazioni immobilizzate, né diritti di opzione e privilegi sulle stesse a eccezione di n. 5 azioni ordinarie di Saipem sa concesse in prestito temporaneo ad amministratori della stessa, così come stabilito dallo statuto societario. Rispetto al 31 dicembre 2009 le partecipazioni non sono state oggetto di cambiamento di destinazione.

10 Altre attività finanziarie

Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere altre attività finanziarie, così come al 31 dicembre 2009.

11 Attività per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate ammonta a 41.194 migliaia di euro. Il credito è esposto al netto del fondo imposte differite in quanto totalmente compensabile ed è così analizzabile:

(migliaia di euro)	31.12.2008	Apporto fusione Snamprogetti Sud SpA	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2009
Imposte anticipate su:						
- costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati	81	-	-	(41)	-	40
- contratti derivati di copertura	18.777	-	-	-	(7.484)	11.293
- fondo svalutazione crediti	10.067	-	6.057	(383)	-	15.741
- fondo svalutazione magazzino	395	-	54	(101)	-	348
- fondi rischi e oneri	7.629	5	893	(833)	-	7.694
- fondo benefici ai dipendenti	8.980	65	2.242	(1.303)	-	9.984
- ammortamenti non deducibili	2.070	-	520	(812)	-	1.778
- rimanenze	-	3.441	-	(3.441)	-	-
- perdita Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	-	-	1.482	-	-	1.482
- altre	3.797	-	955	(854)	-	3.898
Totale imposte anticipate	51.796	3.511	12.203	(7.768)	(7.484)	52.258
Imposte differite su:						
- beni in leasing finanziario	(3.009)	-	(2.166)	582	-	(4.593)
- manutenzioni cicliche capitalizzate	(9)	-	-	9	-	-
- contratti derivati di copertura	-	-	-	-	(7.146)	(7.146)
- fondo benefici ai dipendenti	(3.263)	(106)	(321)	-	-	(3.690)
- dividendi	(187)	-	(3.352)	187	-	(3.352)
- rimanenze	(5.667)	-	(15.434)	6.081	-	(15.020)
- altre	(1.074)	(21)	-	-	-	(1.095)
Totale imposte differite	(13.209)	(127)	(21.273)	6.859	(7.146)	(34.896)
Totale come da bilancio	38.587	3.384	(9.070)	(909)	(14.630)	17.362

(migliaia di euro)	31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2010
Imposte anticipate su:					
- costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati	40	-	(40)	-	-
- contratti derivati di copertura	11.293	-	-	(5.455)	5.838
- fondo svalutazione crediti	15.741	100	(417)	-	15.424
- fondo svalutazione magazzino	1.005	243	(109)	-	1.139
- fondi rischi e oneri	7.694	1.215	(3.343)	-	5.566
- fondo benefici ai dipendenti	9.984	2.227	(1.772)	-	10.439
- ammortamenti non deducibili	1.778	107	(752)	-	1.133
- rimanenze	-	5.093	-	-	5.093
- fondo commesse pluriennali	240	3.484	(519)	279	3.484
- perdita Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	1.482	-	(1.482)	-	-
- altre	3.001	6.656	(5.095)	-	4.562
Totale imposte anticipate	52.258	19.125	(13.529)	(5.176)	52.678
Imposte differite su:					
- beni in leasing finanziario	(4.593)	-	582	-	(4.011)
- contratti derivati di copertura	(7.146)	-	-	3.854	(3.292)
- fondo benefici ai dipendenti	(3.690)	-	817	-	(2.873)
- dividendi	(3.352)	-	3.352	-	-
- rimanenze	(15.020)	(479)	15.778	(279)	-
- altre	(1.095)	(213)	-	-	(1.308)
Totale imposte differite	(34.896)	(692)	20.529	3.575	(11.484)
Totale come da bilancio	17.362	18.433	7.000	(1.601)	41.194

12 Altre attività non correnti

Ammontano a 3.037 migliaia di euro, con un incremento di 221 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono costituite da costi per servizi riscontati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Passività correnti

13 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 240.503 migliaia di euro riguardano:

Debiti verso banche

L'importo, interamente esigibile entro l'esercizio successivo (215 migliaia di euro), è costituito dalla temporanea esposizione sui conti bancari ordinari, con un decremento di 741 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso altri finanziatori

Ammontano al 31 dicembre 2010 a 240.288 migliaia di euro con un decremento di 64.224 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Imprese finanziarie di Gruppo:		
- Eni SpA	261.587	150.300
Altri finanziatori:		
- CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	42.925	42.925
- altri	-	47.063
Totale generale	304.512	240.288

Le passività finanziarie a breve termine sono quasi interamente denominate in euro e sono comprensive del fair value dei derivati di copertura su tassi di interesse, stipulato con Eni SpA, per 3.687 migliaia di euro. Il suddetto importo è stato considerato a incremento dell'indebitamento finanziario netto. I debiti presentano un tasso di interesse medio ponderato pari all'1,05%.

14 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti ammontano a 3.183.661 migliaia di euro, con un incremento di 660.229 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Acconti	582.873	-	-	697.091	-	-
Debiti verso:						
- joint venture	31.845	-	-	31.766	-	-
- fornitori	971.310	-	-	944.602	-	-
- imprese controllate	235.441	-	-	449.246	-	-
- imprese collegate	25.775	-	-	24.995	-	-
- imprese controllanti	9.488	-	-	8.235	-	-
Debiti verso committenti:						
- imprese controllanti	42.849	-	-	60.008	-	-
- imprese del Gruppo	78.252	-	-	100.927	-	-
- controllate	-	-	-	119.612	-	-
- collegate	21.741	-	-	8.201	-	-
- terzi	439.357	-	-	641.686	-	-
Debiti enti previdenziali	27.244	4	-	25.555	2	-
Debiti verso altri	57.257	-	-	71.737	-	-
Totale generale	2.523.432	4	-	3.183.661	2	-

I debiti commerciali ammontano a 1.420.780 migliaia di euro, con un incremento di 182.082 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I debiti verso committenti, pari a 930.434 migliaia di euro, riguardano rettifiche di ricavi correlate alla valutazione delle commesse pluriennali. I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso Inps per 20.563 migliaia di euro, verso Inail per 678 migliaia di euro, e per 4.312 migliaia di euro verso altri istituti previdenziali.

Gli altri debiti ammontano a 71.737 migliaia di euro, con un aumento di 14.480 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli importi sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono analizzati come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Creditori diversi	19.133	21.871
Debiti verso dipendenti	35.970	47.663
Consulenti e professionisti	1.120	1.545
Compagnie di assicurazione	801	396
Amministratori e Collegio Sindacale	233	262
Totale	57.257	71.737

I debiti commerciali e altri debiti comprendono debiti verso fornitori in moneta diversa dall'euro pari a 236.875 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 188.722 migliaia di euro, GBP per 11.598 migliaia di euro, JPY (yen giapponese) per 16.891 migliaia di euro e KWD (dinaro kuwaitiano) per 13.308 migliaia di euro.

L'articolazione dei debiti commerciali e altri debiti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Italia	1.023.990	1.044.008
Eestero		
Resto Europa	396.649	870.554
Africa Settentrionale	225.677	201.431
Africa Occidentale	30.579	27.015
Americhe	41.416	37.631
CSI	73.158	138.117
Resto Asia	730.697	864.190
Non allocabili	1.266	715
Totale	1.499.442	2.139.653
Totale generale	2.523.432	3.183.661

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 35.

15 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti ammontano al 31 dicembre 2010 a 65.991 migliaia di euro, con un aumento di 30.246 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le passività per imposte sul reddito corrente si distinguono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Debiti per imposte sul reddito - Italia	2.475	9.362
Debiti per imposte sul reddito - Estero	33.270	56.629
Totale generale	35.745	65.991

Sono stati definiti i periodi d'imposta fino al 2005 rispettivamente per le imposte dirette e per le imposte indirette.

La perdita fiscale, attribuita a Saipem SpA per trasparenza dalla sua partecipata Snamprogetti Chiyoda sas, valorizzata nel corso dell'esercizio 2009, è stata interamente utilizzata nel 2010.

Non vi sono altre perdite fiscali portate a nuovo utilizzabili da parte della Società.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 29.

16 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti ammontano a 18.569 migliaia di euro con un decremento di 14.893 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Debiti per Iva italiana/estera	16.743	7.662
Debiti per ritenute	10.343	10.202
Debiti per altre imposte e tasse	6.376	705
Totale	33.462	18.569

Le altre imposte e tasse riguardano principalmente debiti di competenza delle filiali estere.

17 Altre passività correnti

Le altre passività correnti di 82.076 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Fair value su contratti derivati su valute e merci	68.817	81.292
Altre passività	2.084	784
Totale	70.901	82.076

Le altre passività comprendono ratei passivi per 784 migliaia di euro con un decremento di 1.300 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e riguardano ratei per garanzie per 275 migliaia di euro, di cui 238 migliaia di euro verso Eni SpA.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nella nota 24.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2010 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value su contratti derivati, ivi incluso il fair value su contratti derivati di copertura su tasso di interesse pari a 3.687 migliaia di euro, classificato tra le passività finanziarie a breve termine, è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Fair value su contratti derivati non di copertura	22.790	32.306
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	57.957	52.673
Totale	80.747	84.979

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

Contratti derivati non di copertura

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Contratti su valute (currency swap/outright)	22.790	25.329
Contratti su commodity	-	6.977
Totale	22.790	32.306

Contratti derivati cash flow hedge

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Contratti su valute (currency swap/outright)	40.432	36.995
Contratti su tassi di interesse (interest rate swap)	11.930	3.687
Contratti su commodity	5.595	11.991
Totale	57.957	52.673

L'analisi complessiva delle passività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(migliaia di euro)	Passivo al 31.12.2009			Passivo al 31.12.2010		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	11.930	400.000		3.687	200.000	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	15.555			20.566		
. vendite	23.997			17.955		
Totale	39.552			38.521		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	114			(1.568)		
. vendite	766			42		
Totale	880	231.452	879.558	(1.526)	924.334	586.883
- contratti su merci (componente Forward)						
. acquisti	5.595			11.991		
Totale	5.595	8.786	-	11.991	26.682	-
Totale contratti derivati qualificati di copertura	57.957	640.238	879.558	52.673	1.151.016	586.883
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	5.236			19.760		
. vendite	17.538			6.232		
Totale	22.774			25.992		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(85)			(735)		
. vendite	101			71		
Totale	16	119.948	647.281	(664)	884.279	253.107
- contratti su merci (componente Forward)						
. acquisti	-			6.005		
. vendite	-			973		
Totale	-	-	-	6.978	13.213	
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	22.790	119.948	647.281	32.306	897.492	253.107
Totale	80.747	760.186	1.526.839	84.979	2.048.508	839.991

I rapporti verso parti correlate compresi nella voce "Altre passività correnti" sono dettagliati come segue: 62.562 migliaia di euro verso Eni SpA (64.352 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e 18.968 migliaia di euro verso Eni Trading & Shipping SpA (5.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Passività non correnti

18 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di 1.003.959 migliaia di euro (1.083.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche	200.000	275.639	475.639	200.000	201.391	401.391
Altri finanziatori	605.278	2.508	607.786	600.000	2.568	602.568
	805.278	278.147	1.083.425	800.000	203.959	1.003.959

Le passività finanziarie a lungo termine, tutte denominate in euro, comprensive delle quote a breve termine di 203.959 migliaia di euro, presentano un decremento di 79.466 migliaia di euro, dovuto essenzialmente al rimborso integrale a giugno 2010 di un finanziamento di lungo termine verso terzi. I debiti finanziari presentano un tasso di interesse sia fisso sia variabile; il tasso di interesse medio ponderato del 2010 è del 3,88%.

La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine si analizza come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre		Scadenza a breve termine	Scadenza a lungo termine				Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre	
Verso banche e altri finanziatori	475.639	401.391	201.391	-	-	-	200.000	401.391
Verso imprese del Gruppo Eni	607.786	602.568	2.568	-	100.000	100.000	400.000	602.568
Totale	1.083.425	1.003.959	203.959	-	100.000	100.000	600.000	1.003.959

Secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" si segnala che la posizione finanziaria netta di Saipem SpA al 31 dicembre 2010 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide	74.018	-	74.018	94.190	-	94.190
B. Crediti finanziari	49.852	-	49.852	30.448	-	30.448
C. Passività finanziarie a breve termine verso terzi	956	-	956	47.278	-	47.278
D. Passività finanziarie a lungo termine verso terzi	275.639	200.000	475.639	201.391	200.000	401.391
E. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	304.512	-	304.512	193.225	-	193.225
F. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	2.508	605.278	607.786	2.568	600.000	602.568
G. Indebitamento finanziario lordo (C+D+E+F)	583.615	805.278	1.388.893	444.462	800.000	1.244.462
H. Posizione finanziaria netta come da comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 (G-A-B)	459.745	805.278	1.265.023	319.824	800.000	1.119.824
I. Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario netto (H+I)	459.745	805.278	1.265.023	319.824	800.000	1.119.824

Il decremento di 145.199 migliaia di euro dell'indebitamento netto rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle seguenti variazioni:

(migliaia di euro)	
Indebitamento finanziario al 31.12.2009	1.265.023
Flusso monetario del risultato corrente	166.460
Flusso monetario del capitale di esercizio	738.783
Flusso monetario degli investimenti	(602.295)
Flusso monetario dei disinvestimenti	48.205
Flusso da cessione di azioni proprie	34.288
Flusso monetario del capitale proprio	(240.242)
Indebitamento finanziario netto al 31.12.2010	1.119.824

Nell'espletamento della sua attività l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- *crediti commerciali e altri crediti*: il valore di mercato dei crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre attività finanziarie non correnti*: il valore di mercato delle altre attività finanziarie non correnti è relativo al fair value dei derivati di copertura sui tassi di interesse;
- *altre attività non correnti*: il valore di mercato delle altre attività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine*: il valore di mercato delle passività finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre passività non correnti*: il valore di mercato delle altre passività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata applicando i tassi di interesse che Saipem SpA avrebbe potuto ottenere su posizione analoghe. Il valore di mercato dei crediti e debiti a breve è stimato equivalente al relativo valore contabile.

	31.12.2009		31.12.2010	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
(migliaia di euro)				
Crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	68.618	68.618	20.277	20.277
Altre attività non correnti	2.816	2.816	3.037	3.037
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	1.083.425	958.191	1.003.959	896.795
Altre passività non correnti	26.180	26.180	7.693	7.693

19 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Perdite su commesse pluriennali	Fondo oneri su piani di stock grant	Altri rischi e oneri	Esodi agevolati	Totale
Saldo al 1° gennaio 2009	5.776	11.209	4.892	7	19.490	304	41.678
Movimenti dell'esercizio:							
- accantonamenti	1.973	1.710	765	-	932	-	5.380
- utilizzi	(1.653)	(993)	(4.003)	(7)	(1.205)	-	(7.861)
- riclassifica a debiti diversi	-	-	-	-	(52)	-	(52)
Saldo finale al 31 dicembre 2009	6.096	11.926	1.654	-	19.165	304	39.145
Movimenti dell'esercizio:							
- accantonamenti	2.302	14.492	11.095	-	1.711	-	29.600
- utilizzi	(1.988)	-	(1.654)	-	(5.815)	-	(9.457)
- utilizzi per esuberanza	-	-	-	-	(3.090)	(304)	(3.394)
Saldo finale al 31 dicembre 2010	6.410	26.418	11.095	-	11.971	-	55.894

Il fondo oneri sociali su incentivo monetario accoglie l'accantonamento di 2.302 migliaia di euro, effettuato nell'esercizio relativamente agli oneri sociali da corrispondere, e l'utilizzo a fronte degli oneri sostenuto nel corso dell'anno pari a 1.988 migliaia di euro.

Il fondo per imposte riguarda situazioni di contenzioso in corso con le autorità fiscali.

Il fondo perdite su commesse pluriennali è relativo a una stima delle perdite previste per il completamento di opere nei settori Onshore e Offshore.

Il fondo per altri rischi e oneri accoglie principalmente la stima di possibili oneri conseguenti a procedimenti giudiziari.

20 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 92.480 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.221	51.459
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.544	2.672
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni	13.825	14.138
Piani anzianità	3.055	3.608
Piani incentivi monetari dirigenti	19.061	19.550
Fondo una tantum risorse critiche	-	161
Altri fondi per benefici ai dipendenti	368	892
	93.074	92.480

Il fondo per benefici ai dipendenti presenta rispetto all'esercizio precedente un decremento di 594 migliaia di euro, analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	TFR	Fondo trattamento quiescenza	Fondo integrativo sanitario	Piani anzianità	Piani incentivi monetari dirigenti	Fondo una tantum risorse critiche	Altri fondi	Totale
Valore al 31.12.2009	55.221	1.544	13.825	3.055	19.061	-	368	93.074
Movimenti dell'esercizio	(3.762)	1.128	313	553	489	161	524	(594)
Valore al 31.12.2010	51.459	2.672	14.138	3.608	19.550	161	892	92.480

Il fondo trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e contabilmente accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Il fondo benefici dipendenti una tantum risorse critiche accoglie la stima dell'obbligazione, determinata adottando ipotesi attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere alle risorse critiche beneficiarie a condizione che siano rimaste in servizio nel triennio successivo all'assegnazione dell'incentivo; la ripartizione del costo determinato avviene "pro rata temporis" lungo il vesting period.

Per l'analisi dei fondi del piano incentivi monetari dirigenti si rimanda alla nota 31.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2009						31.12.2010					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	54.943	2.737	13.028	16.299	-	11.842	54.142	3.055	15.247	19.061	-	12.765
Costo corrente	301	233	317	5.895	-	1.746	171	263	348	6.684	161	2.470
Costo per interessi	3.168	157	848	629	-	493	2.601	145	742	359	-	665
Utili (perdite) attuariali	1.569	142	1.216	1.195	-	(2.467)	556	557	550	273	-	4.877
Benefici pagati	(5.751)	(207)	(805)	(4.637)	-	(259)	(6.094)	(389)	(826)	(6.394)	-	(364)
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	-	1.656	-	-	-	-	-	1.194
Plan Curtailments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19)
Amendments	-	-	643	-	-	(246)	-	-	-	-	-	157
Net transfer	(88)	(7)	-	(320)	-	-	(430)	(23)	-	(433)	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	54.142	3.055	15.247	19.061	-	12.765	50.946	3.608	16.061	19.550	161	21.745
Attività a copertura del piano all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-	-	(6.641)	-	-	-	-	-	(9.083)
Rendimento delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	(460)	-	-	-	-	-	(655)
Contributi aziendali	5.751	207	805	4.637	-	(2.180)	6.094	389	826	6.394	-	(2.259)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	1.162	-	-	-	-	-	341
Benefici pagati	(5.751)	(207)	(805)	(4.637)	-	259	(6.094)	(389)	(826)	(6.394)	-	364
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	-	(1.223)	-	-	-	-	-	(640)
Attività a copertura del piano alla fine dell'esercizio (b)	-	-	-	-	-	(9.083)	-	-	-	-	-	(11.932)
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio (a-b)	54.142	3.055	15.247	19.061	-	3.682	50.946	3.608	16.061	19.550	161	9.813
Passività rilevate in bilancio												
Obbligazioni nette alla fine dell'esercizio (a-b)	54.142	3.055	15.247	19.061	-	3.682	50.946	3.608	16.061	19.550	161	9.813
Utili (perdite) attuariali	1.079	-	(845)	-	-	(3.314)	513	-	(1.395)	-	-	(8.921)
Costi per interessi passati	-	-	(577)	-	-	-	-	-	(528)	-	-	-
Totale	55.221	3.055	13.825	19.061	-	368	51.459	3.608	14.138	19.550	161	892

La passività lorda relativa a piani per benefici verso i dipendenti caratterizzati dall'assenza di attività al servizio del piano ammonta a 242 migliaia di euro (55 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

I piani per benefici ai dipendenti della Norvegia, nello specifico i retirement plan, prevedono delle attività al servizio del piano. La passività lorda e le attività al servizio del piano ammontano rispettivamente a 12.582 migliaia di euro (9.395 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e a 11.932 migliaia di euro (9.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Gli altri piani si riferiscono a piani medici dei dirigenti per 14.138 migliaia di euro (13.825 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), incentivi monetari dei dirigenti per 19.550 migliaia di euro (19.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), incentivi monetari una tantum delle risorse critiche per 161 migliaia di euro, premi di anzianità dei dipendenti per 3.608 migliaia di euro (3.055 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

I costi per benefici ai dipendenti rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2009						31.12.2010					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
Costo corrente	301	233	317	5.895	-	1.746	171	263	348	6.684	161	2.470
Costo per interessi	3.168	157	848	629	-	493	2.601	145	742	359	-	665
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	(460)	-	-	-	-	-	(655)
Utili (perdite) attuariali rilevate	7	142	-	1.195	-	247	4	557	-	273	-	161
Costi per servizi passati rilevati	-	-	67	-	-	(246)	-	-	49	-	-	157
Curtailments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(44)
	3.476	532	1.232	7.719	-	1.780	2.776	965	1.139	7.316	161	2.754

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(%)	31.12.2009						31.12.2010					
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Fondo una tantum risorse critiche	Altri benefici
Tassi di sconto	5,00	5,00	5,00	2,70-3,00	-	4,25-4,40	4,75	4,75	4,75	1,80-2,30	2,50	3,60-4,25
Tasso tendenziale di crescita dei salari	0-3,00	-	-	-	-	2,00-4,25	0-3,00	-	-	-	-	2,00-4,00
Tassi di rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	0,00-5,80	-	-	-	-	-	0,00-5,60
Tasso di inflazione	2,00	2,00	2,00	-	-	2,25-4,00	2,00	2,00	2,00	-	-	2,00-3,25

Le attività a servizio degli altri benefici si analizzano come segue:

(%)	31.12.2009		31.12.2010	
	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso
Azioni	9,90	6,50	10,30	8,70
Obbligazioni	55,40	5,21	49,10	4,75-5,00
Attività immobiliari	17,20	6,00	16,80	-
Altro	17,50	5,93	23,80	-

21 Passività per imposte differite

Il "fondo imposte differite" è stato portato interamente a riduzione della voce "Attività per imposte anticipate" (nota 11) in quanto riconducibili per la loro interezza a imposte compensabili.

22 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di 7.693 migliaia di euro (26.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) riguardano interamente il fair value dei contratti derivati di copertura sul rischio di prezzo (componente forward) stipulati con Eni Trading & Shipping SpA (26.177 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Gli impegni a termine in essere al 31 dicembre 2010 relativi ai suddetti contratti derivati sono pari a 16.940 migliaia di euro. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nella nota 24.

23 Patrimonio netto

	Valore al	
	31.12.2009	31.12.2010
(migliaia di euro)		
Capitale sociale	441.411	441.411
Riserva da soprapprezzo azioni	54.909	54.909
Riserva legale	88.282	88.282
Riserva di rivalutazione	2.286	2.286
Riserva per azioni proprie in portafoglio	119.035	84.067
Riserva per acquisto di azioni proprie	17.052	-
Altre riserve disponibili:	167.896	400.695
- riserva contributi a fondo perduto	2.850	2.850
- riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.	56	56
- riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	44
- riserva utili su cambi	4.857	4.857
- riserva di applicazione dei principi IFRS	465	465
- riserva derivati di copertura cash flow hedge	(10.931)	(6.716)
- riserva valutazione partecipazione al fair value	246	603
- riserva per adeguamento partecipazioni	5.244	5.485
- riserve da fair value piani di incentivazione	12.466	14.960
- utili relativi a esercizi precedenti	152.599	378.091
Disavanzo di fusione	(76.358)	-
Avanzo di fusione	2.244	2.244
Azioni proprie	(119.035)	(84.067)
Utile dell'esercizio	490.072	85.268
	1.187.794	1.075.095

Capitale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 441.411 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2010 gli Azionisti della Società e le relative quote di partecipazione risultano i seguenti:

(migliaia di euro)

Azionista	Quota di partecipazione (%)	Numero di azioni	Valore
Eni SpA	42,92	189.423.307	189.423
Altri Azionisti	56,24	248.277.221	248.277
Saipem SpA	0,84	3.710.372	3.711
		441.410.900	441.411

Il capitale sociale è rappresentato alla data del 31 dicembre 2010 da n. 441.270.452 azioni ordinarie e da n. 140.448 azioni di risparmio convertibili. Le azioni di risparmio sono convertibili in azioni ordinarie senza limiti di tempo e alla pari.

Riserva da soprapprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2010 a 54.909 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2010 a 88.282 migliaia di euro, e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale, in ottemperanza all'art. 2430 del codice civile.

Riserva di rivalutazione

Ammonta al 31 dicembre 2010 a 2.286 migliaia di euro ed è costituita dal saldo attivo di rivalutazione conseguente l'applicazione della legge n. 413 del 30 dicembre 1991, art. 26.

In caso di distribuzione il 5% della riserva concorre a formare il reddito imponibile della Società ed è soggetta all'aliquota del 27,5%.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva di 84.067 migliaia di euro è a fronte del costo di acquisto di n. 3.710.372 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2010. Relativamente alle n. 1.940.675 azioni proprie cedute nel corso del 2010 a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione a valere sui piani di stock option, l'importo corrispondente al costo medio d'acquisto pari a 34.968 migliaia di euro è stato riclassificato tra gli "Utili portati a nuovo".

Riserva per acquisto di azioni proprie

La riserva è stata azzerata nel corso dell'esercizio con riclassifica di 17.052 migliaia di euro alla voce "Utili portati a nuovo" per completamento piano di stock option.

Altre riserve disponibili

Le "Altre riserve disponibili" ammontano a 400.695 migliaia di euro e sono analizzate come segue.

Riserva contributi a fondo perduto

Ammonta a 2.850 migliaia di euro e riguarda il 50% dei contributi a fondo perduto conseguiti a partire dal 1° gennaio 1993, in sospensione d'imposta. La riserva è completamente disponibile in quanto i beni, ai quali i contributi si riferiscono, sono stati completamente ammortizzati.

Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.

Ammonta a 56 migliaia di euro e rappresenta la quota non utilizzata della riserva, costituita con utili conseguiti negli esercizi dal 1999 al 2001, destinata all'aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai dirigenti Saipem.

Riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993

Ammonta a 44 migliaia di euro. La riserva è relativa alla quota dell'utile degli esercizi 2002 e 2003 accantonati, in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dei suddetti esercizi ai fondi pensione, Fopdire e Fondo Energia, ai quali partecipano rispettivamente i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo.

La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini Ires.

Riserva utili su cambi

Ammonta a 4.857 migliaia di euro ed è stata costituita ai sensi dell'art. 2426, 8-bis del codice civile, mediante attribuzione dell'utile dell'esercizio 2005. La riserva si è resa interamente disponibile per effetto della realizzazione nell'esercizio delle differenze attive di cambio in precedenza sospese in quanto non realizzate.

Riserva applicazione dei principi IFRS

La riserva di 465 migliaia di euro accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS al 1° gennaio 2006. Comprende l'effetto negativo dello storno delle coperture, su cambi e su interessi, non in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, pari a 8.724 migliaia di euro, e l'effetto positivo (9.189 migliaia di euro) degli altri principi internazionali.

Riserva valutazione al fair value partecipazioni

La riserva presenta un saldo di 603 migliaia di euro, con una variazione di 357 migliaia di euro relativa all'incremento del fair value della partecipazione nella Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd.

Riserva derivati di copertura cash flow hedge

La riserva presenta un saldo negativo netto di 6.716 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Riserva lorda derivati di copertura			Attività (Passività) per imposte anticipate (differite)			Riserva netta
	Cambi	Interessi	Merci	Cambi	Interessi	Merci	
Riserva al 1° gennaio 2010	25.987	(9.729)	(31.335)	(7.146)	2.675	8.617	(10.931)
Movimentazione dell'esercizio	(14.016)	6.944	12.886	3.854	(1.909)	(3.544)	4.215
Riserva al 31 dicembre 2010	11.971	(2.785)	(18.449)	(3.292)	766	5.073	(6.716)

La variazione della riserva lorda rispetto all'esercizio precedente riguarda l'imputazione a conto economico degli effetti della copertura effettuata nello stesso periodo in cui l'oggetto della copertura partecipa alla determinazione dei risultati dell'impresa.

Riserve da fair value piani di incentivazione

La riserva, pari a 14.960 migliaia di euro, accoglie il fair value delle stock grant e delle stock option assegnate ai dirigenti, in esecuzione dei piani di incentivazione, e gli effetti derivanti dalla cessione e assegnazione delle azioni proprie non transitati a conto economico. La riserva è stata creata in sede di prima applicazione dei principi internazionali, mediante riclassifica a patrimonio netto del fair value relativo alle stock grant, già accantonato nei precedenti esercizi tra i "Fondi per rischi e oneri" per un importo di 9.354 migliaia di euro.

Riserva per adeguamento partecipazioni

La riserva, pari a 5.485 migliaia di euro, con un aumento di 241 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, accoglie il costo di competenza delle stock option assegnate ai dipendenti della controllata Saipem sa in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008. L'importo è stato portato a incremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7 in base al quale nelle partecipazioni valutate al costo, "il fair value relativo agli strumenti di patrimonio assegnati a beneficio dei dipendenti delle controllate, deve ... essere portato a incremento del costo della partecipazione nella controllata interessata al piano ... in contropartita dell'incremento di patrimonio netto ...".

Utili relativi a esercizi precedenti

La voce accoglie gli utili residui relativi agli esercizi precedenti, pari a 378.091 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta le seguenti variazioni:

- riporto a nuovo dell'utile residuo, relativo all'esercizio 2009, al netto della copertura del disavanzo da fusione e della distribuzione dei dividendi agli Azionisti, per 173.472 migliaia di euro;
- trasferimento dalla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" per 34.968 migliaia di euro, per cessione agli assegnatari di n. 1.940.675 azioni in conformità dei piani di stock option e di stock grant;
- trasferimento di 17.052 migliaia di euro dalla "Riserva per acquisto di azioni proprie" per completamento piani di stock option.

Riserva per disavanzo di fusione

Il disavanzo di fusione, generato dall'operazione di fusione per incorporazione di Snamprogetti SpA e pari a 76.358 migliaia di euro, è stato interamente coperto in sede di distribuzione dell'utile relativo all'esercizio 2009, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2010.

Riserva per avanzo di fusione

È relativa all'operazione di fusione per incorporazione della società Snamprogetti Sud SpA ed è pari a 2.244 migliaia di euro.

L'avanzo è stato calcolato sulla differenza tra il costo della partecipazione nella società incorporata e il patrimonio netto di quest'ultima al 1° gennaio 2009.

Azioni proprie

Le azioni proprie di 84.067 migliaia di euro hanno carattere di investimento temporaneo in quanto destinate all'attuazione dei piani di stock option a beneficio dei dirigenti del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie.

In esecuzione dei piani di stock grant e di stock option sono state cedute nel 2010 agli aventi diritto n. 1.940.675 azioni.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2010 sono analizzate nella tabella seguente:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (migliaia di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	12.873	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	9.826	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35.146	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36.371	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22.024	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58.010	0,51
Totale	11.817.944	14,745	174.250	2,67
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.616.400			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	6.491.172			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2010	3.710.372	22,657	84.067	0,84

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 437.700.528.

Al 31 dicembre 2010 sono in essere impegni per l'assegnazione di 2.338.550 azioni a fronte dei piani di stock option.

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e di stock grant sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Le riserve disponibili sono superiori al valore netto dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca e sviluppo.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziare imposte differite poiché non se ne prevede la distribuzione; le imposte potenziali che sarebbero dovute nel caso di distribuzione ammontano a 1.714 migliaia di euro.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale sociale	441.411		
B) Riserve di capitale			
Riserva da soprapprezzo azioni	54.909	A, B, C	54.909
Riserva a contributi a fondo perduto	2.850	A, B, C	2.850
Riserva di rivalutazione	2.286	A, B, C	2.286
C) Riserve di utili			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	84.067	-	-
Riserva legale	88.282	B	88.282
Riserva per acquisto di azioni proprie	-	-	-
Riserva per emissione azioni ai sensi art. 2349 c.c.	56	A, B, C	56
Riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	A, B, C	44
Riserva utili su cambi	4.857	A, B, C	4.857
Riserva di applicazione dei principi IFRS	465	B	465
Riserva derivati di copertura cash flow hedge	(6.716)	B	-
Riserva da fair value piani di incentivazione	14.960	B	14.960
Riserva da fair value partecipazioni	603	B	603
Riserva per adeguamento partecipazioni	5.485	B	-
Utili portati a nuovo	378.091	A, B, C	378.091
Utile dell'esercizio	85.268	-	85.268
D) Disavanzo di fusione	-	-	-
E) Avanzo di fusione	2.244	A, B	2.244
Totale	1.159.162		
Quota non distribuibile	716.069		
Residua quota distribuibile	443.093		

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale; B: disponibile per copertura perdite; C: disponibile per distribuzione ai soci.

24 Garanzie, impegni e rischi

Le garanzie, impegni e rischi ammontano al 31 dicembre 2010 a 8.087.915 migliaia di euro (7.459.511 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Garanzie

Le garanzie prestate che ammontano a complessivi 8.087.915 migliaia di euro (7.459.511 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2010
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	200.149	117.083
- di imprese collegate	541.761	544.487
- di altri	762	-
Totale	742.672	661.570
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	3.481.913	3.289.680
- di imprese collegate	610.740	607.911
Altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio:	2.624.186	3.528.754
- buona esecuzione lavori	1.266.866	1.791.261
- partecipazione a gare d'appalto	58.087	123.684
- acconti ricevuti	999.315	1.138.579
- ritenute a garanzia	158.494	151.696
- lettere di impegno bancario	-	114.641
- altre causali	141.424	208.893
Totale	6.716.839	7.426.345
Totale generale	7.459.511	8.087.915

Le fidejussioni e le altre garanzie prestate nell'interesse di controllate, collegate e di altri sono state rilasciate a garanzia di affidamenti bancari, di finanziamenti e di anticipi ricevuti.

Le altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia rilasciati nei confronti del beneficiario (committente o creditore), ovvero nei confronti di banche o di altri soggetti che hanno a loro volta rilasciato garanzie nell'interesse dell'impresa.

Contratti derivati

Valori nominali dei contratti derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

Gestione del rischio di cambio

I contratti derivati sono posti in essere al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di mercato connessa con le fluttuazioni dei rapporti di cambio tra le diverse valute nelle quali sono espresse le operazioni commerciali. Pertanto, la Società non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

	Valore nominale al	
	31.12.2009	31.12.2010
(migliaia di euro)		
Contratti su cambi a termine:		
- impegni di acquisto valuta	1.296.913	2.092.370
- impegni di vendita valuta	2.026.402	4.130.414
Totale	3.323.315	6.222.784

L'ammontare distinto per valuta è il seguente:

(migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2009		Valore nominale al 31.12.2010	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	1.001.622	1.868.493	1.898.042	3.888.480
Corona norvegese	34.153	5.393	22.252	24.542
Yen	48.884	17.331	9.885	6.775
Lira Sterlina	166.661	32.046	62.611	27.430
Dinaro Kuwait	45.593	103.139	99.580	130.893
Zloty polacco	-	-	-	52.294
Totale	1.296.913	2.026.402	2.092.370	4.130.414

Il valore di mercato dei suddetti contratti riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di Borsa e adeguati modelli di pricing che hanno determinato il seguente plus (minus) valore teorico complessivo:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010
Contratti derivati su valute:		
- plusvalore	45.454	76.056
- minusvalore	(63.222)	(62.324)
Totale	(17.768)	13.732

Gestione del rischio dei tassi di interesse

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse la Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di "Interest Rate Swap" (IRS).

Relativamente a questi contratti è stato concordato di scambiare con le controparti, a scadenze determinate, la differenza tra tasso fisso e variabile, calcolata su un valore nominale di riferimento.

I dati rilevanti riferiti agli Interest Rate Swap in essere a fine esercizio sono riportati nella tabella seguente:

	31.12.2009	31.12.2010
Valore nominale (milioni di euro)	400	200
Tasso medio ponderato acquistato (%)	3,85	3,85
Tasso medio ponderato venduto (%)	1,00	1,27
Scadenza media ponderata (anni)	1	1

I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in modo significativo i futuri flussi finanziari. Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

Al 31 dicembre 2010 il valore di mercato della suddetta tipologia di contratto evidenzia una passività teorica netta pari a 3.687 migliaia di euro a fronte di una passività teorica di 11.930 migliaia di euro registrata al 31 dicembre 2009.

I contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio 2010 risultano tutti stipulati con imprese controllate del Gruppo Eni.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI - VALORE DI ISCRIZIONE E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a conto economico	Proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto
Strumenti finanziari di negoziazione			
Strumenti derivati non di copertura ^(a)	(20.145)	(65.233)	-
Crediti e debiti e altre attività (passività) valutate al costo ammortizzato			
Crediti commerciali e diversi ^(b)	2.339.246	(38)	-
Crediti finanziari ^(a)	30.448	-	-
Debiti commerciali e diversi ^(c)	3.183.661	(3.558)	-
Debiti finanziari ^(a)	1.244.462	(35.230)	-
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura ^(d)	3.529	(1.243)	5.814

(a) Gli effetti a conto economico si riferiscono ai soli proventi (oneri) inseriti nella nota 27 "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" (svalutazioni e perdite su crediti) e nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nella nota 27 "Proventi (oneri) finanziari".

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica" e negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi per 679 migliaia di euro e nella voce "Proventi (oneri) finanziari" per 1.922 migliaia di euro.

Valore di mercato degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutati al fair value nello schema di stato patrimoniale, secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2010 si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2010			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value in applicazione della fair value option				
Partecipazioni	2.293	-	-	2.293
Fair value su contratti derivati	-	76.056	-	76.056
Totale attività	2.293	76.056	-	78.349
Fair value su contratti derivati	-	92.672	-	92.672
Totale passività	-	92.672	-	92.672

Contenziosi

Saipem SpA è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determinino effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio. Per una sintesi dei procedimenti più significativi si rinvia alla nota 31 "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle Note illustrative al bilancio consolidato.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono stati assunti verso committenti, impegni ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate e collegate aggiudicatricie di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 21.614 milioni di euro (17.050 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Conto economico

25 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi", i quali ammontano a 4.758.321 migliaia di euro, con un incremento di 610.471 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 4.717.907 migliaia di euro, con un aumento di 604.146 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così di seguito analizzati:

(migliaia di euro)	2009	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.135.047	4.767.025
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(21.286)	(49.118)
Totale	4.113.761	4.717.907

Per ulteriori commenti si rimanda alla sezione della "Relazione sull'andamento della gestione di Saipem SpA - Commento ai risultati economico-finanziari - Risultati economici".

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" riguardano prestazioni di servizi per 4.753.597 migliaia di euro, comprensivi anche dei materiali necessari per la costruzione delle opere, e vendite di materiali diversi per 13.428 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2010 non vi sono penalità contrattuali da clienti.

La ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica riportata per area geografica di destinazione e per settore di attività è indicata alla nota 34.

L'informativa richiesta dallo IAS 11 è anch'essa indicata alla nota 34.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 40.414 migliaia di euro, con un incremento di 6.325 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2009	2010
Plusvalenze da vendita di immobilizzazioni materiali	809	7.653
Ricavi diversi della gestione ordinaria	20.100	27.808
Indennizzi	3.710	90
Altri proventi	9.470	4.863
Totale	34.089	40.414

26 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi", i quali ammontano a 4.518.348 migliaia di euro, con un aumento di 724.217 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali costi includono 69.969 migliaia di euro relativi a spese generali.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi ammontano a 3.894.574 migliaia di euro, con un incremento di 677.310 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2009	2010
Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.272.365	1.278.444
Costi per servizi	1.620.963	2.332.758
Costi per leasing operativo	278.521	254.074
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.539)	(4.066)
Altri accantonamenti netti	30.239	3.292
Altri oneri	22.715	30.072
Totale	3.217.264	3.894.574

I "Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", al netto dei valori relativi agli incrementi di attività per lavori interni pari a 383 migliaia di euro (3.688 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), ammontano a 1.278.444 migliaia di euro con un incremento di 6.079 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa voce i costi di acquisizione di materie prime e materiali vari impiegati nell'esecuzione delle commesse e i costi per acquisto di materiali di ricambistica e di consumo.

I "Costi per servizi" ammontano a 2.332.758 migliaia di euro con un incremento di 711.795 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende i seguenti costi:

(migliaia di euro)	2009	2010
Subappalti e prestazioni d'opera	871.145	1.493.013
Progettazioni, direzioni lavori e altre prestazioni	110.132	157.579
Costi per servizi relativi al personale	103.434	100.694
Altri servizi di carattere operativo	169.420	184.071
Altri servizi di carattere generale	134.481	142.652
Trasporti	61.253	100.015
Consulenze e prestazioni tecniche professionali	48.312	54.082
Consulenze e prestazioni tecniche amministrative	9.997	4.151
Assicurazioni	13.901	33.071
Manutenzioni	38.899	48.367
Spese legali, giudiziarie e notarili	6.481	8.218
Servizi postali, fax e telefoni	1.049	1.198
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	3.040	3.291
Intermediazioni commerciali	54.694	131
Quote costi consortili	9.628	14.766
Penalità contrattuali applicate a fornitori	(14.903)	(12.541)
Totale	1.620.963	2.332.758

I costi per servizi comprendono compensi di intermediazione per 131 migliaia di euro (54.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

I costi di ricerca e di sviluppo imputati a conto economico ammontano a 6.083 migliaia di euro.

I "Costi per leasing operativo" ammontano a 254.074 migliaia di euro con un decremento di 24.447 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e comprendono costi per godimento di beni di terzi così analizzabili:

(migliaia di euro)	2009	2010
Locazione di natanti	183.573	146.665
Locazione di mezzi d'opera e di costituzione	36.073	42.655
Locazione di fabbricati	28.638	38.044
Locazione di aeromobili	2.151	169
Locazioni e noleggi diversi	18.728	10.352
Canoni per brevetti, licenze, concessioni	6.530	13.639
Affitto di terreni	1.224	1.115
Locazioni per macchine d'ufficio	1.604	1.435
Totale	278.521	254.074

La voce include canoni per contratti di leasing operativo relativi a impegni non annullabili di competenza dell'esercizio 2010 per 23.632 migliaia di euro. I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili ammontano a 135.412 migliaia di euro (159.044 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), di cui 22.977 migliaia di euro attesi entro il primo anno, 78.310 migliaia di euro attesi negli anni compresi tra il secondo e il quinto e 34.125 migliaia di euro attesi oltre il quinto anno.

La "Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" presenta un importo negativo di 4.066 migliaia di euro con un incremento di 3.473 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli "Altri accantonamenti netti" ammontano a 3.292 migliaia di euro con una diminuzione di 26.947 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2009	2010
Altri accantonamenti	932	911
Accantonamento fondo oneri presunti	-	800
Utilizzo fondo oneri presunti	-	(3.394)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	31.260	21
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(2.718)	(6.141)
Accantonamento fondo perdite su commesse pluriennali	765	11.095
Totale	30.239	3.292

Gli "Altri oneri" ammontano a 30.072 migliaia di euro con un aumento di 7.357 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2009	2010
Minusvalenze da alienazioni/radiazioni di immobilizzazioni materiali	270	4.436
Perdite su crediti	15.856	3.786
Perdite e oneri per transazioni e liti	167	5.141
Utilizzo fondo svalutazione crediti fronte oneri	(15.826)	(4.610)
Utilizzo fondo oneri presunti	-	(4.883)
Imposte indirette e tasse	12.414	21.171
Altri oneri diversi	9.834	5.031
Totale	22.715	30.072

Costo del lavoro

Ammonta a 541.227 migliaia di euro con un aumento di 40.486 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali, in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

La situazione della forza lavoro viene evidenziata nella seguente tabella:

(numero)	Organico al		Organico medio dell'esercizio (*)	
	31.12.2009	31.12.2010	2009	2010
Dirigenti	240	243	244	248
Quadri	1.897	2.003	1.821	1.963
Impiegati	3.848	4.140	3.769	3.979
Operai	1.461	1.896	1.467	1.673
Marittimi	102	80	87	91
Totale	7.548	8.362	7.388	7.954

(*) Calcolato come media aritmetica semplice delle medie mensili.

Il "Costo del lavoro" è composto dalle seguenti voci:

(migliaia di euro)	2009	2010
Salari e stipendi	386.690	424.219
Oneri sociali	82.802	83.560
Trattamento fine rapporto	22.658	22.375
Trattamento di quiescenza e simili	688	1.397
Oneri per il personale ricevuto in comando	3.300	4.205
Proventi per il personale dato in comando	(9.688)	(10.552)
Altri costi	14.821	17.299
Capitalizzazione a incremento di immobilizzazioni materiali	(530)	(1.276)
Totale	500.741	541.227

Il trattamento di fine rapporto include 20.727 migliaia di euro relativi ai costi per trattamento di fine rapporto post riforma che viene qualificato come Piano a Contributi Definiti, e un importo positivo di 1.279 migliaia di euro legato all'effetto della valutazione attuariale dei debiti residui.

Il costo del lavoro include il fair value di competenza dell'esercizio relativo alle stock option (4.281 migliaia di euro) assegnate in applicazione dei piani di incentivazione dei dipendenti e ancora in essere, e si analizza come segue:

(migliaia di euro)	
Assegnazione 2007	1.462
Assegnazione 2008	2.819
Totale	4.281

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti del Gruppo Saipem legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali, che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività di Saipem SpA, a partire dal 2002 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni

Saipem, godimento regolare (stock grant) e l'impegno di vendita di azioni Saipem al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito (stock option), ai dirigenti di Saipem SpA che raggiungono annualmente gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Le azioni sono assegnate e i diritti di opzione sono esercitabili dalla scadenza del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno per gli assegnatari residenti in Italia, dalla scadenza del quarto anno dalla data di assunzione per gli assegnatari residenti in Francia; i diritti di opzione sono esercitabili decorsi tre anni dall'assegnazione. L'impegno, intrasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno; i diritti sono esercitabili anticipatamente rispetto alla scadenza del terzo anno in caso di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Saipem nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione, da parte di Saipem, a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. Relativamente ai piani di stock option gli assegnatari delle opzioni possono usufruire di anticipazioni offerte dalla società di intermediazione finanziaria di Gruppo per il pagamento/la liberazione delle azioni acquistate/sottoscritte a condizione che, contestualmente, gli assegnatari sottoscrivano mandato irrevocabile alla vendita da parte di detta società delle azioni acquistate/sottoscritte.

Le stock option assegnate nel 2008 potranno essere esercitate dopo tre anni in quantità connessa al posizionamento del Total Shareholders' Return - TSR¹⁰ del titolo Saipem rispetto a quello di sei tra i maggiori competitor internazionali per capitalizzazione, rilevato nel prossimo triennio (v. capitolo "Compensi e altre informazioni").

Dal 2006 lo strumento delle stock grant è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario differito.

Dal 2010 lo strumento delle stock option è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario a lungo termine. Entrambi i sistemi sono descritti in dettaglio alla nota 31.

L'evoluzione nel 2009 e nel 2010 dei piani di stock option è la seguente:

	2009			2010		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
(migliaia di euro)						
Diritti esistenti al 1° gennaio	6.144.650	19,170	72.630	4.769.014	21,045	114.933
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(686.753)	9,794	11.826	(1.940.675)	17,668	53.555
(Diritti decaduti nel periodo)	(688.883)	-	11.668	(489.789)	-	11.951
Diritti esistenti al 31 dicembre	4.769.014	21,045	114.933	2.338.550	23,564	88.062
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	1.721.739	14,393	41.494	899.575	19,742	33.140

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

(10) Il TSR misura il rendimento complessivo di un'azione in un periodo, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la quotazione di inizio periodo e la quotazione di fine periodo) sia degli eventuali dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data di stacco cedola.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2010 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno ⁽¹⁾	N. dirigenti	Prezzo di esercizio ⁽²⁾	N. azioni
Opzioni assegnate			
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
			10.172.044
Opzioni esercitate			
2002			(1.847.097)
2003			(1.185.500)
2004			(1.096.000)
2005			(811.500)
2006			(1.116.475)
2007			(430.400)
2008			(4.200)
			(6.491.172)
Opzioni decadute			
2002			(258.447)
2003			(78.000)
2004			(20.500)
2005			(33.000)
2006			(540.125)
2007			(334.625)
2008			(77.625)
			(1.342.322)
Impegni in essere			
2002			-
2003			20.000
2004			49.500
2005			136.000
2006			308.400
2007			567.475
2008			1.257.175
			2.338.550

(1) L'ultimo Piano di Stock Option è stato approvato nel 2008.

(2) Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2010 risultano assegnate n. 2.338.550 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (anni)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2002	-	6,187	-	Non disponibile	Non disponibile
Piano 2003	20.000	6,821	1	1,1928	1,1806
Piano 2004	49.500	7,594	1	2,0935	2,0085
Piano 2005	136.000	11,881	2	3,1029	2,9795
Piano 2006	308.400	17,519	2	5,7208	6,1427
Piano 2007	567.475	26,521	3	8,8966	9,5320
Piano 2008	1.257.175	25,872	4	8,2186	8,7734
Totale	2.338.550				

Il valore di mercato delle opzioni assegnate nel 2002 non è disponibile in quanto non si è provveduto a quantificarlo al momento della loro assegnazione. La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2003, 2004 e 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006, 2007 e 2008 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati per l'ultimo piano posto in essere nel 2008 sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,926
Durata (anni)	6
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,918
Durata (anni)	7
Volatilità implicita (%)	34,700
Dividendi attesi (%)	2,090

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Nel mese di luglio 2008 si è concluso, mediante l'assegnazione di n. 62.100 azioni di Eni SpA, l'ultimo piano di stock grant assegnate a dirigenti a ruolo di Snamprogetti SpA, società incorporata in Saipem SpA nel corso del 2008. La caratteristica del suddetto piano prevedeva l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni Eni, godimento regolare ai dirigenti di Snamprogetti SpA che avessero raggiunto gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Pertanto al 31 dicembre 2010 non vi sono ulteriori impegni in essere.

Relativamente ai piani di stock option risultano in essere in Saipem SpA assegnatari di diritti, rivenienti da piani di incentivazione deliberati in esercizi precedenti da parte della controllante Eni SpA assegnati a dirigenti Snamprogetti SpA.

La caratteristica del suddetto piano prevedeva l'impegno di vendita di azioni Eni SpA al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito ai dirigenti che avessero raggiunto gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assegnati nuovi diritti. La movimentazione intervenuta è relativa ai trasferimenti dei dirigenti, assegnatari di tali diritti, da altre società del Gruppo Eni in Saipem SpA e viceversa.

L'evoluzione nel 2009 e nel 2010 dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2009			2010		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	460.000	21,750	7.407	461.000	20,512	7.894
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(2.000)	13,743	33.000	(6.500)	15,216	106
(Diritti decaduti nel periodo)	-	-	-	(77.800)	-	-
Dirigenti non più in servizio	-	-	-	(78.500)	-	-
Trasferimenti da altre società	30.000	-	-	-	-	-
Trasferimenti verso altre società	(27.000)	-	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	461.000	20,512	7.894	298.200	20,957	4.873
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	294.500	20,760	4.931	268.200	20,780	4.382

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

Altri oneri operativi

Sono relativi a oneri operativi da contratti derivati di copertura su merci e ammontano a 17 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 82.529 migliaia di euro, con un aumento di 6.933 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti dalle quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 8.564 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Attività immateriali".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 73.965 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

Non sono state effettuate, come nel precedente esercizio, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" indicata nel conto economico è così determinata:

(migliaia di euro)	2009	2010
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.544	8.564
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	68.052	73.965
Totale	75.596	82.529

27 Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti ammontano a 63.703 migliaia di euro, con un incremento di 8.787 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari e le differenze attive di cambio, per 214.525 migliaia di euro, sono relativi a:

(migliaia di euro)	2009	2010
Altri proventi da imprese controllate e collegate	8.834	13.592
Interessi da imprese finanziarie di Gruppo Eni	819	222
Interessi e altri proventi da altri	47	78
Interessi su crediti d'imposta	2.327	510
Interessi su c/c bancari e postali	157	196
Totale	12.184	14.598

(migliaia di euro)	2009	2010
Differenze attive di cambio da adeguamento	31.079	21.795
Altre differenze attive di cambio	92.865	178.132
Totale	123.944	199.927

Gli oneri finanziari e le differenze passive di cambio per un ammontare di 211.752 migliaia di euro sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2009	2010
Interessi e debiti verso imprese finanziarie di Gruppo Eni	37.727	27.271
Interessi per debiti verso banche	12.528	8.542
Interessi per debiti verso altri	34	199
Totale	50.289	36.012

(migliaia di euro)	2009	2010
Differenze passive di cambio da adeguamento	39.476	21.584
Altre differenze passive	81.212	154.156
Totale	120.688	175.740

Gli oneri netti derivanti da strumenti derivati sono pari a 66.476 migliaia di euro e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2009	2010
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di cambio	(14.107)	(57.687)
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di tassi di interesse	(5.960)	(8.789)
Totale	(20.067)	(66.476)

28 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2009				2010			
	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale
Partecipazioni in imprese controllate								
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	-	-	(1.672)	(1.672)	-	-	-	-
Saipem sa	251.817	-	-	251.817	-	-	-	-
Intermare Sarda SpA	6.240	-	-	6.240	-	-	-	-
Saipem Energy Services SpA	27.061	-	-	27.061	-	-	-	-
Saipem International BV	-	-	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Netherlands BV	28.900	-	-	28.900	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate								
Consorzio USG	-	-	-	-	-	62	-	62
Partecipazioni in altre imprese								
Acqua Campania SpA	177	-	-	177	157	-	-	157
Libyan Italian Joint Co	-	-	(8)	(8)	-	-	-	-
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	-	-	-	-	33	-	-	33
Totale	314.195	-	(1.680)	312.515	190	62	-	252

29 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2009	2010
Imposte correnti		
Ires	4.127	1.371
Irap	25.529	20.651
Imposte estere	90.019	94.640
Accantonamento fondo imposte	-	14.491
Imposte dirette esercizi precedenti e recuperi	(8.410)	(14.466)
Totale	111.265	116.687
Imposte anticipate	(12.203)	(19.125)
Imposte differite	21.273	692
Utilizzo imposte anticipate	7.768	13.529
Utilizzo imposte differite	(6.859)	(20.529)
Totale	9.979	(25.433)
Totale imposte sul reddito	121.244	91.254

Ammontano a 91.254 migliaia di euro con una diminuzione di 29.990 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è legata, da una parte, alla riduzione dell'Ires corrente grazie all'utilizzo del credito per imposte realizzate all'estero; dall'altra alle imposte differite.

Saipem SpA ha iscritto nel proprio bilancio le imposte di Snamprogetti Chiyoda sas pari a 3.898 migliaia di euro. Questo in quanto Snamprogetti Chiyoda sas, essendo una società di persone, attribuisce per trasparenza il proprio imponibile fiscale e la relativa imposta Ires al socio Saipem SpA in base alla relativa quota di partecipazione.

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte è del 51,70%.

L'aliquota teorica è pari al 45,03%, l'aliquota fiscale effettiva di Saipem SpA corrisponde al 51,70%. Come rappresentato dalla tabella seguente, tale differenza è legata, nonostante la non imponibilità del valore della produzione realizzata all'estero ai fini Irap, all'accantonamento a fondo imposte.

(migliaia di euro)	2009	2010
Utile ante imposte (a)	611.317	176.522
Differenza tra valori e costi della produzione al lordo degli accantonamenti indeducibili e le svalutazioni dei crediti	382.261	231.123
Totale costi per il personale	521.943	562.476
Differenza tra valori e costi della produzione rettificato (b)	904.204	793.599
Imposte teoriche Ires (a*27,5%)	168.112	48.544
Imposte teoriche Irap (b*3,9%)	35.264	30.950
Totale imposte teoriche (c)	203.376	79.494
Tax rate teorico (c/a*100)%	33,3	45,03
Imposte sul reddito (d)	121.244	91.254
Tax rate effettivo (d/a*100)%	19,8	51,70
Imposte teoriche	203.376	79.494
Valore della produzione realizzato all'estero (Irap)	(11.356)	(12.010)
Tassazione dei dividendi	(81.363)	-
Accantonamento fondo imposte	-	14.491
Altre differenze	10.587	9.279
Imposte effettive	121.244	91.254

30 Utile di esercizio

L'utile di esercizio ammonta a 85.268 migliaia di euro con un decremento di 404.804 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

31 Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e da ultimo la comunicazione DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, nella tabella seguente sono indicati nominativamente i compensi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e, a livello

aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto, le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle richiamate disposizioni Consob sono indicati i compensi del 2010 secondo un criterio di competenza con relativo totale e sono state riportate, in successive colonne, il totale dei compensi effettivamente corrisposti nel 2010 con separata indicazione dei compensi di competenza 2010 non ancora corrisposti e dei compensi corrisposti nel 2010 di competenza di esercizi precedenti.

In particolare:

- nella colonna "Emolumenti per la carica in Saipem SpA" è indicata la parte fissa della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, il compenso fisso degli amministratori e il compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei sindaci effettivi. Non sono previsti rimborsi spese forfettari, gettoni di presenza e partecipazioni agli utili;
- nella colonna "Compensi per la partecipazione a comitati" è indicato il compenso spettante agli amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i fringe benefit e le polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicata la parte variabile del compenso degli amministratori, della remunerazione del Presidente, della remunerazione e della retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche; l'incentivo monetario differito e l'incentivo monetario di lungo termine sono, ai fini della presente tabella, considerati nell'anno nel quale matura il diritto all'erogazione;
- nella colonna "Altri compensi" è indicata la parte fissa e altre competenze della retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, i compensi corrisposti per incarichi presso società controllate, nonché le somme corrisposte a seguito di risoluzioni del rapporto di lavoro. Relativamente ai sindaci, sono indicati i compensi per cariche ricoperte in società controllate;
- nella colonna "Totale compensi di competenza 2010" è indicata la somma degli importi delle precedenti voci.

(migliaia di euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica ⁽¹⁾	Emolumenti per la carica in Saipem SpA	Compensi per partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale compensi di competenza dell'esercizio 2010	Compensi di competenza 2010 non corrisposti	Compensi corrisposti nel 2010 di competenza di precedenti esercizi	Totale compensi corrisposti nell'esercizio 2010	
Consiglio di Amministrazione													
Marco Mangiagalli	Presidente	01.01 - 31.12	04.11	200 ⁽²⁾	-	-	-	-	200	-	-	200	
Pietro Franco Tali	Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)	01.01 - 31.12	04.11	841 ⁽³⁾	-	13	1.235	-	2.089	-	-	2.089	
Hugh James O'Donnell	Amministratore Delegato (Deputy CEO)	01.01 - 31.12	04.11	447 ⁽³⁾	-	9	554	190 ⁽⁴⁾	1.200	-	-	1.200	
Jacques Léost	Consigliere	01.01 - 18.08	-	25 ⁽⁴⁾	-	-	549	860 ⁽⁷⁾	1.434	-	1.469	2.903	
Ian Wybrew-Bond	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	27	16	29	
Pierantonio Nebuloni	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	40	-	-	
Luca Anderlini	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	40	40	40	
Anna Maria Artoni	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	40	40	40	
Salvatore Sardo	Consigliere	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁴⁾	-	-	-	-	40	-	-	40	
Umberto Francesco Vergine	Consigliere	27.10 - 31.12	04.11	7 ⁽⁴⁾	-	-	-	-	7	-	-	7	
Collegio Sindacale													
Fabio Venegoni	Presidente	01.01 - 31.12	04.11	60 ⁽⁵⁾	-	-	-	45 ⁽⁸⁾	105	105	105	105	
Fabrizio Gardi	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	40	40	40	
Adriano Propersi	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	04.11	40 ⁽⁵⁾	-	-	-	-	40	40	40	40	
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁹⁾													
					1.860	-	239	4.670	4.378	11.147	332	1.750	12.565

(1) La carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010.

(2) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato come Presidente. Il compenso deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008, pari a 40.000 euro, costituisce parte integrante della retribuzione.

(3) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato. Il compenso deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008, pari a 40.000 euro, costituisce parte integrante della retribuzione.

(4) Ammontare deliberato dall'Assemblea. Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza ed è commisurato al periodo di carica.

(5) Ammontare deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008 e riconosciuto in proporzione al periodo di carica.

(6) Ammontare corrispondente all'emolumento per la carica di Presidente di Saipem UK.

(7) Comprende la retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato della controllata francese Saipem sa, fino al 29 agosto 2010, nonché le somme corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro.

(8) Emolumento relativo alla carica di Presidente del Collegio Sindacale nella controllata Saipem Energy Services SpA dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

(9) 12 dirigenti in carica al 31 dicembre 2010.

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 18 milioni di euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2009	2010
Salari e stipendi	7	11
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	7	3
Altri benefici a lungo termine	-	2
Stock option	4	2
Totale	18	18

Incentivo monetario differito attribuito ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Il piano di incentivazione monetaria differita 2006-2008 prevede l'attribuzione annuale di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni, in percentuale compresa tra zero e 170, in funzione dei risultati EBITDA conseguiti nel triennio di riferimento e approvati dal Consiglio di Amministrazione (v. "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari").

Nei casi in cui si verificano, durante il periodo di vesting, i seguenti eventi: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del beneficiario; (ii) decesso del beneficiario; (iii) perdita del controllo da parte di Saipem SpA nella società di cui il beneficiario è dipendente; (iv) cessione a società non controllata dell'azienda (o del ramo d'azienda) di cui il beneficiario è dipendente; il beneficiario o i suoi eredi conservano il diritto a tale incentivazione in misura proporzionale al periodo trascorso tra l'attribuzione dell'incentivo base e il verificarsi dei suddetti eventi. In caso di risoluzione unilaterale del rapporto nel periodo di vesting l'incentivo non viene erogato.

Nella tabella seguente sono indicati nominativamente gli incentivi base attribuiti nell'esercizio 2010 al Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), all'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business (Deputy CEO) e, a livello aggregato, quelli attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(euro)	Incentivo base attribuito
Nome e cognome	
Pietro Franco Tali	443.000
Hugh James O'Donnell	176.000
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	886.500

(1) 12 dirigenti in carica al 31 dicembre 2010.

Incentivo monetario di lungo termine

Al fine di sostenere una maggiore competitività della struttura retributiva globale delle risorse manageriali critiche (risorse manageriali titolari delle posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o comunque di interesse strategico) il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine, quale strumento di incentivazione alternativo al Piano di stock option non più attuato dal 2009. Tale Piano prevede l'attribuzione di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni in percentuale compresa tra zero e 130 in funzione dell'andamento di una condizione di performance rappresentata dalle variazioni del parametro "Utile netto adjusted + Depreciation & Amortization (D&A)" misurate nel triennio 2010-2012 in termini relativi rispetto ai principali competitor internazionali per capitalizzazione. Nei casi in cui si verificano, durante il periodo di vesting, i seguenti eventi: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del beneficiario; (ii) decesso del beneficiario; (iii) perdita del controllo da parte di Saipem SpA nella società di cui il beneficiario è dipendente; (iv) cessione a società non controllata dell'azienda (o del ramo d'azienda) di cui il beneficiario è dipendente; il beneficiario o i suoi eredi conservano il diritto a tale incentivazione in misura proporzionale al periodo trascorso tra l'attribuzione dell'incentivo base e il verificarsi dei suddetti eventi. In caso di risoluzione unilaterale del rapporto nel periodo di vesting l'incentivo non viene erogato.

Nella tabella seguente sono indicati nominativamente gli incentivi base attribuiti nell'esercizio 2010 al Vicepresidente e Amministratore Delegato, all'Amministratore Delegato per le Attività di Supporto e Trasversali al Business e, a livello aggregato, quelli attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(euro)	Incentivo base attribuito
Nome e cognome	
Pietro Franco Tali	426.000
Hugh James O'Donnell	189.000
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	1.033.000

(1) 12 dirigenti in carica al 31 dicembre 2010.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi con gli amministratori che prevedono indennità in caso di licenziamento/revoca senza giusta causa o di dimissioni o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

32 Stock option attribuite ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nella tabella seguente sono indicate nominativamente le stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, esercitabili trascorsi tre anni dalla data di assegnazione relativi ai piani di incentivazione azionaria in essere, l'ultimo dei quali attuato nel 2008.

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2010 hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

Stock option

	Vice Presidente e Amm. Delegato/CEO Pietro Franco Tali	Amm. Delegato per le attività di Supporto e Trasversali al Business (Deputy CEO) Hugh James O'Donnell	Consigliere Jacques Yves Léost ⁽¹⁾	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:				
- numero opzioni (1)	402.900	198.000	264.000	780.600
- prezzo medio di esercizio (2)	(euro) 23,0836	22,1090	20,1828	21,015
- scadenza (3)	26.7.2012	26.7.2012	27.7.2012	26.7.2012
	24.7.2013	24.7.2013	26.7.2013	24.7.2013
	29.7.2014	29.7.2014	24.7.2014	27.7.2013
			29.7.2015	29.7.2014
Opzioni assegnate nell'esercizio:				
- numero opzioni (4)	-	-	-	-
- prezzo medio di esercizio (5)	(euro) -	-	-	-
- scadenza (6)	-	-	-	-
Opzioni esercitate nell'esercizio:				
- numero opzioni (7)	144.400	74.000	66.000	40.000
	108.375	-	74.000	115.500
	-	-	-	187.600
	-	-	-	51.850
	252.775	74.000	140.000	394.950
- prezzo medio di esercizio (8)	(euro) 17,519	17,519	11,881	7,594
	26,521	-	17,519	11,881
	-	-	-	17,519
	-	-	-	26,521
	21,3785	17,519	14,861	16,0468
- prezzo medio di mercato all'esercizio (9)	(euro) 29,784	28,4874	25,8929	29,0326
Opzioni decadute nell'esercizio:				
- numero opzioni (10)	19.125	9.150	124.000	28.350
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:				
- numero opzioni (11) = 1+4-7-10	131.000	114.850	-	357.300 ⁽²⁾
- prezzo medio di esercizio (12)	(euro) 25,872	26,165	-	26,070
- scadenza (13)	29.7.2014	24.7.2013		24.7.2013
		29.7.2014		29.7.2014

(1) In carica come Consigliere di Saipem SpA dal 1° gennaio 2010 al 18 agosto 2010, come Presidente e Direttore Generale di Saipem sa dal 1° gennaio 2010 al 29 agosto 2010. Dal 29 agosto 2010 non ricopre più nessuna carica nel Gruppo.

(2) Il numero delle opzioni in essere tiene conto dei dirigenti subentrati o non più in carica al 31 dicembre 2010.

33 Utile per azione

L'utile per azione semplice di 0,19 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio 2010 di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni dell'impresa in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 437.355.728 e di 435.388.476 rispettivamente nell'esercizio 2010 e 2009.

L'utile per azione diluito di 0,19 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2010 e 2009 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 439.834.726 e di 440.302.786 rispettivamente nell'esercizio 2010 e 2009.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	31.12.2009	31.12.2010
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	435.388.476	437.355.728
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	4.769.014	2.338.550
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	145.296	140.448
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	440.302.786	439.834.726
Utile netto di competenza Saipem SpA (migliaia di euro)	490.072	85.268
Utile per azione semplice (ammontare in euro per azione)	1,12	0,19
Utile per azione diluito (ammontare in euro per azione)	1,11	0,19

34 Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione

Le informazioni per settore di attività sono coerenti alle prescrizioni del principio internazionale IFRS 8.

Informazioni per settore di attività

(migliaia di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
Esercizio 2009						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	1.235.589	2.349.907	294.158	234.107	-	4.113.761
a dedurre: ricavi infrasettore	765.494	1.016.611	102.287	105.384	-	1.989.776
Ricavi da terzi	470.095	1.333.296	191.871	128.723	-	2.123.985
Risultato operativo	219.637	66.805	27.933	39.344	-	353.719
Ammortamenti e svalutazioni	5.010	10.151	15.855	36.538	8.042	75.596
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	312.515	312.515
Investimenti in attività materiali e immateriali	10.889	14.659	24.069	123.931	10.756	184.304
Attività direttamente attribuibili ^(b)	801.210	1.596.240	235.320	160.086	305.237	3.098.093
Passività direttamente attribuibili ^(c)	503.430	1.867.882	96.085	75.881	425.730	2.969.008
Fondi per rischi e oneri	-	1.654	-	-	37.491	39.145
Esercizio 2010						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	1.304.703	2.774.722	359.364	279.118	-	4.717.907
a dedurre: ricavi infrasettore	621.001	1.558.487	141.452	112.430	-	2.433.370
Ricavi da terzi	683.702	1.216.235	217.912	166.688	-	2.284.537
Risultato operativo	53.461	124.884	47.710	13.917	-	239.972
Ammortamenti e svalutazioni	4.569	10.156	16.711	41.823	9.270	82.529
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	252	252
Investimenti in attività materiali e immateriali	5.585	7.379	1.554	225.685	10.944	251.147
Attività direttamente attribuibili ^(b)	677.142	1.441.236	207.900	245.339	454.261	3.025.878
Passività direttamente attribuibili ^(c)	630.979	1.993.467	52.230	108.618	805.506	3.590.800
Fondi per rischi e oneri	15.584	10.747	-	781	28.782	55.894

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(b) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(c) Comprendono le passività connesse al risultato operativo.

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando le condizioni di mercato.

Informazioni per area geografica

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un esercizio, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze, anch'esse collegate ai mezzi navali.

(migliaia di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Americhe	Non allocabili	Totale
Esercizio 2009									
Investimenti in attività materiali e immateriali	39.822	-	40.218	5.855	743	10.512	3.884	83.270	184.304
Attività materiali e immateriali	190.519	91.275	15.921	29.408	45.205	24.843	78.262	-	475.433
Attività direttamente attribuibili (correnti)	810.583	680.004	272.615	491.669	332.522	167.701	55.863	287.136	3.098.093
Esercizio 2010									
Investimenti in attività materiali e immateriali	12.507	200	207.434	3.010	973	4.408	3.619	18.996	251.147
Attività materiali e immateriali	141.206	77.895	255.814	27.533	25.114	12.372	59.220	-	599.154
Attività direttamente attribuibili (correnti)	793.186	537.081	278.776	488.504	582.066	158.685	83.332	104.248	3.025.878

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti e ai crediti finanziari, l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi di perforazione, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

(migliaia di euro)	2009	2010
Italia	837.202	604.981
Resto Europa	454.463	600.119
Africa Settentrionale	856.275	1.343.543
Africa Occidentale	266.742	272.132
CSI	517.287	668.887
Resto Asia	1.128.815	1.157.644
Americhe	52.977	70.159
Non allocabili	-	442
Totale	4.113.761	4.717.907

Contratti di costruzione

I contratti di costruzione sono contabilizzati in accordo con lo IAS 11.

(migliaia di euro)	2009	2010
Contratti di costruzione - attività	151.912	102.794
Contratti di costruzione - passività	(583.853)	(941.528)
Contratti di costruzione - netto	(431.941)	(838.734)
Costi e margini (percentuale di completamento)	3.844.972	4.267.084
Fatturazione ad avanzamento lavori	(4.273.675)	(5.115.259)
Variazione fondo perdite future	(3.238)	9.441
Contratti di costruzione - netto	(431.941)	(838.734)

35 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con l'impresa controllante, le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, nonché con altre società controllate da Eni SpA. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali dell'esercizio 2009 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2009			Esercizio 2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	-	613	-	-	-	-	-
Boscongo sa	3.285	2.064	10.543	51	1.671	2.279	59
CENMC Canada Inc	-	-	17.000	-	-	-	-
Consorzio Sapro	10	-	-	-	-	2	-
Entreprise Nouvelle Marcellin sa	15	-	-	-	-	-	-
Ersai Caspian Contractor Llc	29.209	25.107	428.243	-	30.072	11.850	-
ERS - Equipment Rental & Services BV	327	296	-	150	370	19	232
European Marine Contractors Ltd	-	15	-	-	-	-	-
European Maritime Commerce BV	2.698	-	214.895	-	-	2.202	50
Global Petroprojects Services AG	(82)	24.435	3.471	-	105.617	98	1.035
Intermare Sarda SpA	2.348	2.469	8.213	-	2.310	1.800	249
Katran-K Llc	17	-	2.938	-	-	-	3
Moss Maritime AS	9	794	-	-	2.487	33	-
North Caspian Service Co Ltd	-	609	-	-	22.515	74	-
Petrex SA	31.074	1.954	40.957	3.193	978	25.187	280
Petromar Lda	3.709	1.135	55.792	25	1.372	5.268	354
PT Saipem Indonesia	1.904	82	67.745	-	122	471	443
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	-	13	-	-	-	-	-
Saibos Construções Marítimas Unipessoal Lda	-	-	165.248	-	87	-	-
Saigut SA de CV	-	-	2.914	-	-	-	-
Saimexicana SA de CV	1	-	1.698	-	-	-	-
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	318	162	-	-	1.358	-	46
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	39	-	803	-	-	66	37
Saipem (Nigeria) Ltd	62	2.033	10.540	-	5.239	(31)	-
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	99.989	23.022	195.541	2.064	65.740	68.237	1.476
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	16	-	-	-	-	-	-
Saipem America Inc	328	3.309	18.794	-	7.785	261	565
Saipem Asia Sdn Bhd	1.712	1	96.796	-	74	1.975	109
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	43.745	494	247.616	-	975	29.139	724
Saipem Contracting Algeria SpA	445	344	286.208	1	790	266	338
Saipem Discoverer Invest Sàrl	7.716	-	312.370	-	-	6.122	-
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	257	2.457	104.518	-	2.436	-	92
Saipem Drilling Co Private Ltd	19	-	-	-	-	-	-
Saipem Energy Services SpA	19.735	38.791	3.901	6.462	43.595	22.869	1.346
Saipem Holding France SAS	(40)	-	500	-	-	-	-
Saipem India Project Services Ltd	1.101	5.417	-	-	16.276	834	101
Saipem International BV	2.460	-	1.070	-	-	4.323	-
Saipem Luxembourg SA	428	-	9.683	-	-	505	3
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	90	-	51.796	-	-	83	-
Saipem Mediterran Usluge doo	999	3.836	-	-	12.854	120	218
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	70	-	66.617	-	-	178	120
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	158	-	6.942	-	-	-	-
Saipem Qatar Llc	174	-	-	-	-	-	177
Saipem sa	353.097	55.250	791.700	1.350	30.756	61.212	4.392
Saipem Services Mexico SA de CV	7	-	-	-	-	-	-
Saipem Services sa	-	-	-	-	-	-	9
Saipem Singapore Pte Ltd	2.323	28	-	-	117	9	394

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2009

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2009			Esercizio 2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Saipem UK Ltd	39.289	23.183	52.816	-	33.711	3.451	1.585
Saipem Ukraine Llc	30.795	-	66.000	-	-	12.768	-
SAS Port de Tanger	-	141	-	-	-	-	-
Saudi Arabian Saipem Ltd	20.668	5.411	78.855	10.945	5.377	3.555	1.196
Servizi Energia Italia SpA	427	328	-	-	17	91	-
Sigurd Rück AG	14	6	-	-	33	-	38
Snamprogetti Canada Inc	392	106	31.352	-	1.175	639	173
Snamprogetti Engineering BV	-	-	2.746	-	-	3.359	-
Snamprogetti Ltd	245	540	283	-	939	837	259
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	48	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Management Services SA	-	-	-	-	-	-	480
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	35	-	11	-	-
Snamprogetti Romania Srl	673	3.181	233	-	11.683	592	30
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	2.119	718	133.249	1.361	2.392	836	320
Snamprogetti Chiyoda sas	151.872	192.878	-	-	-	298.044	36
Sofresid Engineering sa	32	4.445	5.953	-	6.054	32	-
Sonsub AS	333	2.640	732	51	13.663	12	86
Sonsub International Pty Ltd	(115)	-	-	-	-	4	58
Sonsub Ltd	-	10	3.471	-	-	-	-
Star Gulf Free Zone Co	272	-	-	-	-	236	59
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	874	-	37.791	-	-	4.318	1
Altre controllate	52	-	48.353	-	-	-	-
Totale controllate	857.762	428.317	3.686.921	25.653	430.651	574.225	17.173
ASG Scarl	97	9.714	-	-	25.020	130	73
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	6.134	1.086	76.202	-	1.025	2.142	19
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	71.825	24.258	956.865	-	10.005	166.858	175
Charville - Consultores e Serviços Lda	2.197	371	-	-	-	9.064	-
CMS&A WII	-	-	-	-	-	479	-
FPSO Mystras Produção de Petroleo Lda	125	-	34.708	-	-	-	-
Kwanda Lda	1.100	27	-	-	-	1.002	83
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	1	-	-	-	-	20	-
Modena Scarl	66	719	-	-	2.576	101	-
Rodano Consortile Scarl	63	1.831	-	-	4.422	42	139
RPCO Enterprises Ltd	-	-	3.471	-	-	842	577
Saipar Drilling Co BV	2.409	81	-	23	330	5.381	-
Saipem Kharafi National MMO Fz Co	180	69	-	-	247	-	11
Saipem Triune Engineering Private Ltd	-	-	532	-	1.855	-	-
Southern Gas Constructors Ltd	21.370	21.370	-	-	-	-	-
Starstroi Llc	630	6	-	-	327	3.821	-
TSLNG Snc	-	-	-	-	-	3	-
Altre collegate	-	-	80.723	-	-	-	3
Totale collegate e a controllo congiunto	106.197	59.532	1.152.501	23	45.807	189.885	1.080

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2009

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2009			Esercizio 2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale collegate e a controllo congiunto	106.197	59.532	1.152.501	23	45.807	189.885	1.080
Eni SpA	861	7.919	-	-	9.740	1.241	510
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	88.490	4.929	-	-	77	125.576	91
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.910	163	-	-	432	740	131
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	63.119	41.020	-	-	4.977	48.556	4.108
Totale controllante	154.380	54.031	-	-	15.226	176.113	4.840
Acqua Campania SpA	15	-	-	-	-	-	15
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	-	-	75	177	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	154.164	5.511	-	-	-	414.626	-
Anic Partecipazioni SpA	41	-	-	-	-	156	-
Dunastyr Polystyrene	-	-	-	-	10	242	-
Ecofuel SpA	815	760	-	-	760	809	-
Eni Administration & Financial Service SpA	5	358	-	-	5.450	-	12
Eni Angola SpA	6.644	-	-	-	-	24.907	-
Eni Congo SA	23.098	-	-	-	-	50.439	-
Eni Corporate University SpA	1	2.068	-	-	3.661	-	28
Eni Gas Transport International SA	45	-	-	-	-	176	-
Eni International Resources Ltd	-	-	-	-	32	-	-
Eni Iran BV	3.730	91	-	-	92	538	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	904	169	-	-	-	347	-
Eni Middle East BV	7	-	-	-	188	-	62
EniPower Mantova SpA	145	-	-	-	-	184	-
EniPower SpA	1.589	172	-	-	976	2.853	18
EniServizi SpA	34	5.683	-	676	42.627	-	105
Eni Trading & Shipping SpA	7	-	-	-	-	-	6
Eni Tunisia BV	19.343	-	-	-	-	67.369	-
First Calgary Petroleum Ltd	84.652	123.272	-	-	-	223.907	-
GreenStream BV	432	-	-	-	-	1.002	-
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF SpA	3.446	-	-	-	-	1.421	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	14.751	-	-	-	-	583	-
Petrolog Srl	39	-	-	-	-	-	71
Polimeri Europa SpA	14.244	1.759	-	-	676	23.649	(176)
Raffineria di Gela SpA	39.189	187	-	-	2	35.841	(67)
Serfactoring SpA	(9.722)	41.206	-	-	850	-	(276)
Servizi Aerei SpA	-	156	-	-	1.048	-	-
Servizi Porto Marghera Scarl	418	308	-	-	-	(42)	-
Snam Rete Gas SpA	62.679	56.638	-	121	112	50.855	446
Società EniPower Ferrara Srl	7.357	25	-	-	-	13.313	-
Società Italiana per il Gas SpA	4	-	-	-	-	-	23
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	6.543	-	-	-	-	4.470	-
Stoccaggi Gas Italia SpA - Stogit SpA	891	-	-	-	-	2.168	-
Syndial SpA	52.711	3.620	-	-	303	52.643	134
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	5	-	-	-	-	-	6
Altre controllate Eni	-	-	-	-	-	-	2
Totale altre controllate Eni	488.226	241.983	-	872	56.610	972.456	409

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2009

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2009			Esercizio 2009			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale altre controllate Eni	488.226	241.983	-	872	56.610	972.456	409
InAgip doo	30.079	4.165	-	-	-	28.253	-
Mellitah Oil & Gas BV	25.522	7.646	-	-	4	31.274	-
Raffineria di Milazzo ScpA	-	496	-	-	-	2.403	-
So. Ge. Pro. Scarl	-	5	-	-	7	-	-
Supermetanol CA	-	-	-	-	-	-	1
Super Octanos CA	-	-	-	-	-	15	182
Transitgas AG	-	-	-	-	-	256	-
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	13.484	-	-	-	-	85.510	-
Venezia Tecnologie SpA	17	-	-	-	-	-	-
Totale altre collegate Eni	69.102	12.312	-	-	11	147.711	183
Totale joint venture	49.511	34.012	-	-	764	151.706	56
Altre correlate	142	6.946	762	1.995	8791	-	-
Totale	1.725.320	837.133	4.840.184	28.543	557.860	2.212.096	23.741
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(9.589)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(3.300)	-	-
Totale generale	1.725.320	837.133	4.840.184	28.543	554.560	2.212.096	14.152

I rapporti commerciali dell'esercizio 2010 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010			Esercizio 2010			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	-	-	6.087	-	-	-	-
Boscongo sa	1.178	6.981	7.254	313	6.324	2.408	218
CENMC Canada Inc	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Sapro	-	-	-	-	73	-	-
Ersai Caspian Contractor Llc	3.906	10.677	498.166	5	46.900	14.938	-
ERS - Equipment Rental & Services BV	50	15	-	-	13	-	45
Global Petroprojects Services AG	890	27.949	1.871	-	116.582	1.212	45
Katran-K Llc	208	-	3.168	-	-	-	12
Moss Maritime AS	-	321	-	-	4.000	16	-
North Caspian Service Co Ltd	-	-	-	-	13.199	-	-
Petrex SA	37.366	925	73.987	3.947	1.640	28.887	554
Petromar Lda	5.994	1.311	57.682	-	1.837	5.445	1.260
PT Saipem Indonesia	1.891	244	86.438	-	990	838	608
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	31	228	-	-	1.401	-	-
Saibos Construções Marítimas Unipessoal Lda	-	-	-	-	-	-	-
Saigut SA de CV	-	-	3.333	-	-	-	-
Saimexicana SA de CV	1.907	-	60.539	-	-	1.906	-
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	680	920	-	-	1.576	-	116
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	36	-	-	-	-	50	28
Saipem (Nigeria) Ltd	6	1.086	6.019	-	3.714	-	12
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	69.465	21.809	371.515	1.352	46.528	83.365	927
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	9	-	-	-	-	-	-
Saipem America Inc	579	992	10.139	414	4.086	684	494
Saipem Asia Sdn Bhd	1.547	4	75.092	-	23	3.263	228
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	50.847	307	267.076	372	-	34.337	1.336
Saipem Contracting Algeria SpA	31.021	32	261.131	-	206	1.101	580
Saipem Contracting Netherlands	43	-	-	-	-	43	-
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	471	1.540	123.765	-	6.409	8	144
Saipem Drilling Co Private Ltd	19	-	-	-	-	-	-
Saipem Energy Services SpA	20.435	20.945	10.140	4.874	30.134	22.125	2.300
Saipem Holding France SAS	-	-	-	-	25	-	-
Saipem India Project Services Ltd	1.341	6.303	-	2	20.355	685	482
Saipem International BV	735	-	11.104	-	-	118	20
Saipem Libya Limited Liability Company - SA.LI.CO. Llc	6.058	-	-	-	672	5.986	72
Saipem Luxembourg SA	73	-	-	-	-	108	4
Saipem Ltd	23.150	193.584	16.982	-	291.200	18.817	745
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	5.482	-	224.517	-	-	5.594	14
Saipem Mediterran Uslugue doo	1.534	4.933	-	-	14.933	277	258
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	435	12.672	11.691	-	13.212	803	103
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	89	-	7.484	-	-	-	-
Saipem Qatar Llc	78	34	-	-	132	-	419
Saipem sa	40.907	41.987	814.868	1.506	41.929	41.656	5.953
Saipem Services Mexico SA de CV	548	-	-	-	-	490	-
Saipem Services sa	4	-	-	-	-	-	9
Saipem Singapore Pte Ltd	3.304	52	-	-	185	40	510

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010			Esercizio 2010			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Saipem UK Ltd	51.840	77.988	24.236	-	50.982	1.925	712
Saipem Ukraine Llc	9.707	-	65.000	-	11.212	-	-
SAS Port de Tanger	-	99	-	-	-	-	-
Saudi Arabian Saipem Ltd	11.233	5.451	84.627	2.080	4.239	4.627	394
Sajer Al Iraq Company for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc	-	5.307	-	-	-	18.634	-
Servizi Energia Italia SpA	1.509	2.102	-	-	3.300	1.059	96
Sigurd Rück AG	26	25	-	-	25	17	17
Snamprogetti Canada Inc	1.271	-	25.782	-	165	1.094	410
Snamprogetti Engineering BV	2	-	1.900	-	-	-	-
Snamprogetti Ltd	155	850	142	-	1.424	255	437
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	91	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Management Services SA	-	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Netherlands BV	47	-	35	-	-	47	-
Snamprogetti Romania Srl	449	2.455	233	-	11.405	320	32
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	2.674	2.478	142.708	1.653	4.855	10.315	226
Snamprogetti Chiyoda sas	219.402	219.443	-	-	-	493.555	36
Sofresid Engineering sa	-	601	1.815	-	3.206	-	-
Sofresid Sa	-	-	2.961	-	-	-	-
Sonsub AS	831	1.152	755	18	240	226	-
Sonsub International Pty Ltd	-	-	935	-	-	3	32
Star Gulf Free Zone Co	603	-	215	-	-	236	72
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	210	-	39.565	-	-	1.768	-
Altre controllate	32	194	2.806	3	-	-	65
Totale controllate	611.949	673.996	3.406.763	16.539	759.331	809.281	20.025
ASG Scarl	92	5.252	-	-	12.066	6	-
BOS Shelf Ltd	-	-	383	-	-	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	55.106	3.261	76.202	-	2.731	4.636	8
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	75.410	22.900	959.253	-	10.949	74.439	23
Charville - Consultores e Serviços Lda	498	-	-	-	-	450	-
CMS&A WII	457	-	-	-	-	439	-
Kwanda Lda	735	79	-	-	486	1.677	129
FPSO Mystras Produção de Petróleo Lda	-	-	37.420	-	-	-	-
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	1	-	-	-	-	-	-
Modena Scarl	5	123	-	-	1.184	200	-
Rodano Consortile Scarl	-	1.150	-	-	731	136	1
RPCO Enterprises Ltd	180	-	-	-	-	713	-
Saipar Drilling Co BV	587	36	3.742	38	360	4.857	-
Saipem Kharafi National MMO Fz Co	150	-	-	-	-	-	-
Saipem Triune Engineering Private Ltd	-	-	532	-	-	-	-
Saipon Snc	-	-	74.679	-	-	-	-
Southern Gas Constructors Ltd	1.564	-	-	-	-	321	-
Starstroi Llc	91	6	-	-	-	431	-
TSLNG Snc	-	-	-	-	-	-	-
Altre collegate	25	23	187	-	-	-	-
Totale collegate e a controllo congiunto	134.901	32.830	1.152.398	38	28.507	88.305	161

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010			Esercizio 2010			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale collegate e a controllo congiunto	134.901	32.830	1.152.399	38	28.507	88.305	161
Eni SpA	1.710	6.405	-	-	13.188	2.374	810
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	61.103	310	-	-	432	105.096	311
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.706	55	-	-	844	1.040	85
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	53.812	61.473	-	-	7.432	68.763	4.086
Totale controllante	118.331	68.243	-	-	21.896	177.273	5.292
Acqua Campania SpA	-	-	-	-	-	-	-
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	-	-	75	-	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	138.316	14.058	-	-	-	418.994	-
Anic Partecipazioni SpA	19	-	-	-	-	40	-
Dunastyr Polystyrene	-	-	-	-	-	-	-
Ecofuel SpA	53	-	-	-	-	77	-
Eni Administration & Financial Service SpA	5	630	-	-	4.294	-	-
Eni Angola SpA	-	155	-	-	-	29.022	-
Eni Canada Holding	200.732	-	-	-	-	618.566	-
Eni Congo SA	12.509	-	-	-	-	38.609	-
Eni Corporate University SpA	11	1.785	-	-	3.566	8	63
Eni Gas Transport International SA	-	-	-	-	-	126	-
Eni International Resources Ltd	-	-	-	-	-	-	-
Eni Iran BV	232	92	-	-	-	-	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	1.891	-	-	-	-	1.822	19
Eni Middle East BV	15	-	-	-	-	-	51
EniPower Mantova SpA	90	-	-	-	-	350	-
EniPower SpA	1.040	49	-	-	-	3.991	73
EniServizi SpA	136	5.827	-	327	42.067	-	246
Eni Trading & Shipping SpA	3	-	-	-	-	-	6
Eni Tunisia BV	3.108	-	-	-	2	22.586	-
GreenStream BV	332	-	-	-	-	1.118	-
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF SpA	-	-	-	-	-	-	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	-	1.054	-	-	-	-	-
Petrolig Srl	46	-	-	-	-	-	100
Polimeri Europa SpA	13.747	8	-	-	1.454	19.396	56
Raffineria di Gela SpA	21.258	134	-	-	5	30.995	-
Serfactoring SpA	472	66.441	-	-	774	-	-
Servizi Aerei SpA	1.276	21	-	-	142	-	4
Servizi Porto Marghera Scarl	418	308	-	-	-	-	-
Snam Rete Gas SpA	94.335	98.984	-	71	18	105.450	-
Società EniPower Ferrara Srl	8.068	-	-	-	-	8.405	-
Società Italiana per il Gas SpA	-	-	-	-	-	-	-
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	21	-	-	-	-	-	-
Stoccaggi Gas Italia SpA - Stogit SpA	-	-	-	-	-	5.731	33
Syndial SpA	38.390	193	-	-	128	36.519	391
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	24	13	-	-	13	-	16
Altre controllate Eni	130	-	-	-	-	340	-
Totale altre controllate Eni	536.677	189.752	-	473	52.463	1.342.145	1.058

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2010

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010			Esercizio 2010			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale altre controllate Eni	536.677	189.752	-	473	52.463	1.342.145	1.058
InAgip doo	-	-	-	-	-	2.662	-
Eni Oil Co Ltd	3	-	-	-	-	-	-
Mellitah Oil & Gas BV	21.992	1.424	-	-	-	33.114	4
Raffineria di Milazzo ScpA	375	519	-	-	-	961	-
So. Ge. Pro. Scarl	-	16	-	-	-	-	-
Supermetanol CA	-	-	-	-	-	-	-
Super Octanos CA	-	-	-	-	-	-	-
Transitgas AG	491	23	-	-	-	1.191	-
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	-	-	-	-	-	591	-
Venezia Tecnologie SpA	-	31	-	-	-	28	-
Totale altre collegate Eni	22.861	2.013	-	-	-	38.547	4
Totale joint venture	60.683	31.766	-	-	375	75.381	562
Altre correlate	153	2.624	-	361	1.523	58	-
Totale	1.485.555	1.001.224	4.559.161	17.411	864.095	2.530.990	27.102
Ricavi contabilizzati verso correlate a deduzione del costo lavoro	-	-	-	-	-	-	(10.331)
Costi contabilizzati verso correlate a incremento del costo lavoro	-	-	-	-	(3.247)	-	-
Totale generale	1.485.555	1.001.224	4.559.161	17.411	860.848	2.530.990	16.771

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2009 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2009		2009		
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	869.373	3.323.315	57.218	784
Banque Eni SA	-	-	-	-	8
Eni Adfin SpA (ex Sofid SpA)	1.478	-	-	-	28
Eni Coordination Center SA	-	-	-	106	-
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	-	-	-	1.672	-
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	28.900
Libyan Italian Joint Co	-	-	-	8	-
Saipem sa	-	-	-	-	255.375
Intermare Sarda SpA	-	-	-	-	6.244
Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	27.069
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	472	177
Imprese controllate e collegate	48.360	42.925	-	-	5.264
Totale	49.838	912.298	3.323.315	59.476	323.849

I rapporti finanziari dell'esercizio 2010 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2010		2010		
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	752.868	6.222.784	26.837	209
Eni Adfin SpA	1.518	-	-	-	13
Saipem sa	-	-	-	-	3.801
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	434	157
Imprese controllate e collegate	28.930	42.925	-	-	9.886
Totale	30.448	795.793	6.222.784	27.271	14.066

Saipem SpA ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, EniServizi SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini, Eni Adfin SpA che presta servizi amministrativi e finanziari). In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente da Eni SpA), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Con l'Unità Finanza di Eni SpA è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede alla copertura dei fabbisogni e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(migliaia di euro)	31.12.2009			31.12.2010		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	74.018	48.043	64,91	94.190	4.987	5,30
Crediti commerciali e altri crediti	2.483.379	1.725.320	69,47	2.369.694	1.485.555	62,69
Altre attività correnti	77.398	61.223	79,10	270.762	225.954	83,46
Passività finanziarie a breve termine	305.468	304.512	99,69	240.503	193.225	80,35
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	278.147	2.508	0,90	203.959	2.568	1,26
Debiti commerciali e altri debiti	2.523.432	837.133	33,17	3.183.661	1.001.224	31,45
Altre passività correnti	70.901	69.947	98,65	82.076	81.530	99,34
Passività finanziarie a lungo termine	805.278	605.278	75,16	800.000	600.000	75,00
Altre passività non correnti	26.180	26.177	99,99	7.693	7.693	100,00

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2009			2010		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	4.113.761	2.212.096	53,77	4.717.907	2.530.990	53,65
Altri ricavi e proventi	34.089	14.152	41,52	40.414	16.771	41,500
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	3.217.264	583.103	18,12	3.894.574	878.259	22,56
Costo del lavoro	500.741	(6.289)	(1,26)	541.227	(7.085)	(1,31)
Altri oneri operativi	530	530	100	17	17	100
Proventi finanziari	136.128	9.653	7,09	214.525	13.814	6,44
Oneri finanziari	170.977	37.728	22,07	211.752	27.271	12,88
Strumenti derivati	(20.068)	(20.068)	100,00	(66.476)	(66.476)	100,00

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2009	2010
Ricavi e proventi	2.554.706	2.568.912
Costi e oneri	(641.429)	(972.023)
Variazione dei crediti commerciali e altre attività	(234.858)	75.034
Variazione dei debiti commerciali e altre passività	124.276	(175.674)
Dividendi incassati	83.978	244.069
Interessi incassati	819	222
Interessi pagati	(50.037)	(26.692)
Flusso di cassa netto da attività operativa	1.837.455	1.713.848
Investimenti:		
- immobilizzazioni materiali	(13.238)	(4.716)
- partecipazioni	-	(351.149)
- crediti finanziari	(157)	(28.970)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(13.395)</i>	<i>(384.835)</i>
Disinvestimenti:		
- immobilizzazioni materiali	4.511	47.800
- partecipazioni	-	73
- crediti finanziari	-	48.360
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>4.511</i>	<i>96.233</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(8.884)	(288.602)
Assunzione di debiti finanziari non correnti	200.000	-
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(259.091)	(64.165)
Dividendi pagati	(104.183)	(104.183)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(163.274)	(168.348)
Totale flussi finanziari verso entità correlate	1.665.297	1.256.898

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2009			2010		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	335.321	1.837.455	547,97	903.644	1.713.848	189,66
Flusso di cassa da attività di investimento	(163.779)	(8.884)	5,42	(534.686)	(288.602)	53,97
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(293.245)	(163.274)	55,68	(350.385)	(168.348)	48,05

36 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Negli esercizi 2009 e 2010 non si segnalano eventi e operazioni significative non ricorrenti.

37 Posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2009 e 2010 non si segnalano posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2009 di Eni SpA che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

(euro)	31.12.2008		31.12.2009	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi				
Ricavi della gestione caratteristica	47.605.064.656	10.569.321.359	32.542.516.370	7.775.753.164
Altri ricavi e proventi	215.726.758		269.863.196	
Totale ricavi	47.820.791.414		32.812.379.567	
Costi operativi				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(44.084.894.528)	(22.973.939.502)	(29.215.917.339)	(16.793.745.064)
- di cui non ricorrenti	20.880.000		-	
Costo lavoro	(1.032.703.795)		(1.077.421.416)	
- di cui non ricorrenti	-		-	
Ammortamenti e svalutazioni	(1.121.502.682)		(1.052.944.952)	
Altri proventi (oneri) finanziari	505.220.504	(249.448.586)	(163.078.025)	347.849.620
Utile operativo	2.086.910.913		1.303.017.834	
Proventi (oneri) finanziari				
Proventi finanziari	4.766.012.225	728.698.254	3.746.258.365	405.378.138
Oneri finanziari	(4.631.614.010)	(240.579.286)	(4.099.447.333)	(74.189.975)
Strumenti derivati	22.128.496	(74.543.122)	7.990.456	5.538.545
	156.526.712		(345.198.512)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	4.806.586.763		4.752.776.841	1.356.981.665
- di cui non ricorrenti	-		(250.000.000)	
Utile prima delle imposte	7.050.024.388		5.710.596.163	
Imposte sul reddito	(305.418.208)		(649.956.614)	
Utile dell'esercizio	6.744.606.179		5.060.639.549	
Utile per azione semplice	1,85		1,40	
ATTIVITÀ				
Attività correnti				
Disponibilità liquide ed equivalenti	718.058.527		427.811.301	
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	-		-	
Crediti commerciali e altri crediti	14.402.775.430	7.367.803.872	13.861.603.430	8.335.254.525
- crediti finanziari	5.140.456.625		6.227.146.894	
- crediti commerciali e altri crediti	9.262.318.806		7.634.456.536	
Rimanenze	1.819.407.811		1.265.537.486	
Attività per imposte sul reddito correnti	7.397.169		437.339.653	
Attività per altre imposte correnti	149.433.910		421.029.821	
Altre attività	1.122.643.066	690.746.656	666.222.306	499.607.387
	18.219.715.913		17.079.543.997	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	6.142.811.018		5.930.160.616	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	1.027.841.428		1.636.783.048	
Attività immateriali	1.014.560.255		987.766.039	
Partecipazioni	26.720.323.944		29.373.778.954	
Altre attività finanziarie	8.633.794.261	8.613.783.161	9.729.005.419	9.705.772.636
Attività per imposte anticipate	1.683.017.037		1.759.019.091	
Altre attività	787.956.920	522.067.938	698.199.134	202.934.305
	46.010.304.863		50.114.712.301	
Attività destinate alla vendita	-		911.475.097	
TOTALE ATTIVITÀ	64.230.020.776		68.105.731.395	

(euro)	31.12.2008		31.12.2009	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
TOTALE ATTIVITÀ	64.230.020.776		68.105.731.395	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine	5.839.143.446	3.536.441.118	3.177.409.315	2.597.162.670
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	217.084.197	1.106.374	2.496.014.710	102.788.595
Debiti commerciali e altri debiti	7.334.658.487	3.013.053.267	6.204.933.991	2.737.032.714
Passività per imposte sul reddito correnti	687.167.704		151.223.563	
Passività per altre imposte correnti	1.178.581.389		914.159.803	
Altre passività	1.340.156.147	889.481.627	968.781.398	284.035.818
	16.596.791.370		13.912.522.780	
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine	11.019.581.234	272.260.000	15.934.562.256	176.254.882
Fondi per rischi e oneri	3.189.091.158		3.208.398.269	
Fondi per benefici ai dipendenti	305.008.074		305.632.836	
Passività per imposte differite	-		-	
Altre passività	3.070.484.725	853.847.456	2.600.942.939	775.834.270
	17.584.165.191		22.049.536.300	
TOTALE PASSIVITÀ	34.180.956.561		35.962.059.079	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale	959.102.123		959.102.123	
Altre riserve	27.455.522.705		30.686.632.895	
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.744.606.179		5.060.639.549	
Acconto sul dividendo	(2.358.640.337)		(1.811.203.318)	
Azioni proprie	(6.756.885.331)		(6.756.857.810)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.049.064.215		32.143.672.316	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	64.230.020.776		68.105.731.395	

I dati essenziali della controllante Eni SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni SpA al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e presso la Borsa Italiana.

Informativa sulle società con sede in Paesi con regimi fiscali privilegiati

a) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: redditi di competenza del Gruppo assoggettati a tassazione in Italia

Caspian Barge Builders Pte Ltd - Singapore (50% Saipem): la società è stata costituita il 12 febbraio 2009, in joint venture con un gruppo industriale avente sede in Singapore, con lo scopo di partecipare a un'iniziativa commerciale in Kazakhstan. La società non è stata operativa nell'esercizio.

Saipem (Malaysia) Sdn Bhd - Malesia (42% Saipem): la società, controllata di fatto, è stata costituita il 6 settembre 1989 ed è attiva nell'area Costruzioni Mare e Terra in Malesia. In seguito alle modifiche apportate all'art. 167 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, dall'art. 13, comma 1, D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, la precedente risposta positiva dell'Agenzia delle Entrate all'interpello, presentato nel corso del 2002, non è più da considerarsi valida.

Saipem Kharafi National MMO Fz Co - Emirati Arabi Uniti (50% Saipem): la società ha sede a Dubai ed è stata costituita nell'ottobre 2006 con lo scopo di fornire servizi di manutenzione a società operanti nei settori oil, gas e petrolchimico nell'area del Golfo Persico. Dal 20 dicembre 2010 la società è stata posta in liquidazione.

Saipem Singapore Pte Ltd - Singapore (100% Saipem): la società svolge attività di coordinamento commerciale e assistenza tecnica per tutti i progetti da eseguirsi nell'area denominata APAC (Asia-Pacifico).

SNC Saipem - Bouygues TP - Monaco (70% Saipem): la società è stata costituita nel 2005 allo scopo di eseguire i lavori per l'estensione del Porto della Condamine nel Principato di Monaco il cui committente è lo stesso Principato di Monaco. In seguito alle modifiche apportate all'art. 167 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, dall'art. 13, comma 1, D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, la precedente risposta positiva dell'Agenzia delle Entrate all'interpello presentato nel corso del 2006 non è più da considerarsi valida. Durante l'anno è stato avviato il processo di liquidazione che si è concluso in data 10 dicembre 2010 con la definitiva cancellazione della società.

Sud-Soyo Urban Development - Angola (49% Saipem): la società è stata costituita nel marzo del 2007 per finanziare, promuovere, costruire e gestire progetti in Angola. La società non è stata operativa nell'esercizio.

b) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del Decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: redditi non soggetti a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate

Star Gulf Free Zone Co - Emirati Arabi Uniti (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, è attiva nel commercio di strutture marine e materiali collegati.

c) Società residenti in Paesi inclusi nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: non si avvalgono di regimi fiscali privilegiati

ANGOLA

Petromar Lda (70% Saipem): la società svolge attività di progettazione, approvvigionamento, costruzione, installazione e manutenzione offshore e onshore.

Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda (60% Saipem): la società è stata costituita nell'ottobre 2006 per fornire servizi di gestione di unità FPSO a società operanti nel settore Oil & Gas in Angola. La società ha iniziato a operare nel corso del 2010.

T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA (24,5% Saipem): la società è stata costituita nel maggio 2006 per fornire servizi di manutenzione elettrico-strumentale su piattaforme marine a società operanti nel settore Oil & Gas in Angola.

LUSSEMBURGO

Saipem Luxembourg SA (100% Saipem): la società è attiva nell'area Costruzioni Mare e non usufruisce del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi.

Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl (100% Saipem): la società, costituita il 21 agosto 2008 per svolgere attività connesse all'acquisto, vendita, noleggio e gestione di navi e unità di drilling e tutte le operazioni commerciali e finanziarie direttamente o indirettamente connesse, non

beneficia del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi. In data 28 agosto 2010 la società ha incorporato Saipem Discoverer Invest Sarl, società di diritto lussemburghese che non beneficiava del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi.

SVIZZERA

Global Petroprojects Services AG (100% Saipem): la società svolge attività di reclutamento di personale internazionale ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

Sigurd Rück AG (100% Saipem): la società, costituita nell'aprile 2008, svolge attività riassicurativa ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

Snamprogetti Management Services SA (100% Saipem): la società ha svolto servizi di assistenza tecnica e amministrativa a favore di altre società stabilite in Svizzera ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali. La società è stata posta in liquidazione in data 30 luglio 2009.

d) Società il cui reddito sarà soggetto a imposizione in Italia salvo l'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate

Kwanda Suporto Logistico Lda - Angola (49% Saipem): la società fornisce servizi logistici prevalentemente nella base operativa e nell'area portuale di Soyo. Nel corso del 2007 ha ottenuto in Angola l'esenzione totale dall'imposta sui redditi delle società per un periodo di dieci anni e pertanto, pur essendo residente in un Paese indicato nell'art. 3 del decreto, è soggetta allo stesso trattamento fiscale di quelli elencati negli artt. 1 e 2 perché beneficia di specifici regimi esistenti nel Paese. Nel corso del 2008 è stata accolta l'istanza d'interpello presentata. In seguito alle modifiche apportate all'art. 167 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, dall'art. 13, comma 1, D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, la precedente risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello non è più da considerarsi valida e pertanto sarà presentata una nuova istanza.

Saipem Asia Sdn-Bhd - Malesia (100% Saipem): la società, costituita il 10 ottobre 1995, è attiva nell'area Costruzioni Mare e Terra in Malesia e nei Paesi limitrofi. In seguito alle modifiche apportate all'art. 167 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, dall'art. 13, comma 1, D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, la precedente risposta positiva dell'Agenzia delle Entrate all'interpello, presentato nel corso del 2002, non è più da considerarsi valida e pertanto è stata presentata una nuova istanza.

Corrispettivi di revisione legale dei conti e dei servizi diversi dalla revisione

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	1.350
Servizi di attestazione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	15
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	21
Altri servizi ⁽¹⁾	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	492
Revisione legale dei conti	i) Revisore della capogruppo ⁽²⁾	i) Società controllate	290
	ii) Rete del revisore della capogruppo ⁽³⁾	ii) Società controllate	2.212
Servizi di attestazione	i) Revisore della capogruppo	i) Società controllate	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	-
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della capogruppo	i) Società controllate	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	131
Altri servizi ⁽⁴⁾	i) Revisore della capogruppo	i) Società controllate	7
	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	-
Totale			4.518

(1) Di cui 449 migliaia di euro relativi a compensi per attività Sarbanes Oxley Act e 43 migliaia di euro per bilancio di sostenibilità.

(2) Di cui 124 migliaia di euro per attività di revisione contabile rese a società a controllo congiunto.

(3) Di cui 370 migliaia di euro per attività di revisione contabile rese a società a controllo congiunto.

(4) Relativi a compensi per attività Sarbanes Oxley Act.

Situazione delle partecipazioni e andamento economico delle principali partecipate

Partecipazioni azionarie e non azionarie al 31 dicembre 2010

Numero azioni o quote	Moneta di conto	Capitale sociale		Importo	Ragione sociale	Impresa	Sede
		Valore nominale unitario					
Imprese controllate dirette							
17.426.773	EUR	1,52		26.488.694,96	Saipem sa		Montigny le Bretonneux
380.000	EUR	453,80		172.444.000,00	Saipem International BV		Amsterdam
9.020.216	EUR	1,00		9.020.216,00	Saipem Energy Services SpA		San Donato Milanese
6.300	USD	50,00		315.000,00	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl		Lussemburgo
203.000	EUR	453,78		92.117.340,00	Snamprogetti Netherlands BV		Amsterdam
322.350.000	BRL	1		322.350.000,00	Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda		Rio de Janeiro
-	EUR	-		10.329,14	Consorzio Sapro		San Giovanni Teatino
10.000	EUR	1		10.000,00	Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA		San Donato Milanese
Totale imprese controllate dirette							
Imprese a controllo congiunto							
-	EUR	-		51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due		San Donato Milanese
-	EUR	-		51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno		San Donato Milanese
-	EUR	-		50.000,00	Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals ⁽¹⁾		San Donato Milanese
-	EUR	-		50.000,00	SP - TKP Fertilizer Srl ⁽¹⁾		San Donato Milanese
-	EUR	-		250.000,00	Rodano Consortile Scarl		San Donato Milanese
-	EUR	-		400.000,00	Modena Consortile Scarl ⁽¹⁾		San Donato Milanese
-	EUR	-		50.864,00	ASG Scarl		San Donato Milanese
Totale imprese a controllo congiunto							
Altre imprese partecipate							
4.950.000	EUR	1		4.950.000,00	Acqua Campania SpA		Napoli
427.960.000	INR	10		4.279.600.000,00	Nagarjuna Fertilizers and Chemicals Ltd		Hyderabad (India)
32.050	LYD	45		1.442.250,00	Libyan Italian Joint Co ⁽¹⁾		Tripoli
520.000	EUR	1		520.000,00	Centro Sviluppo Materiali SpA		Roma
Totale altre imprese partecipate							
-	EUR	-		100.000,00	Fondazione LHS, Leadership in Health & Safety		San Donato Milanese
Totale iniziative non imprenditoriali							
Totale generale							

(1) In liquidazione.

Partecipazione

Numero azioni possedute	Possesso %	Valore nominale moneta di conto	Valore di bilancio
17.426.767	99,99	26.488.686	966.875.022
380.000	100,00	172.444.000	804.333.212
9.020.216	100,00	9.020.216	26.862.192
6.300	100,00	315.000	249.544.676
203.000	100,00	92.117.340	105.509.266
319.126.500	99,00	319.126.500	418.411
-	51,00	5.267,86	5.268
9.990	99,90	9.990	9.990
			2.153.558.037
-	52,00	26.855	26.855
-	50,36	26.009	26.009
-	50,00	25.000	25.000
-	50,00	25.000	25.000
-	53,57	133.925	133.925
-	59,33	237.320	237.320
-	55,41	28.184	28.184
			502.293
252.450	5,10	252.450	193.620
4.000.000	0,93	40.000.000	2.292.580
300	0,94	13.557	-
10.608	2,04	10.608	10.598
			2.496.798
-	100	100.000	100.000
			100.00
			2.156.657.128

Andamento delle principali partecipate

Controllate

Saipem sa

La Società, di diritto francese, opera direttamente o tramite le proprie controllate e collegate nel campo dell'ingegneria e costruzione per i settori di attività Offshore e Onshore. Nell'anno ha realizzato ricavi per 1.387.802 migliaia di euro e un utile netto pari a 72.927 migliaia di euro. In data 30 agosto 2010 ha incorporato la società controllata Entreprise Nouvelle Marcellin SA in liquidazione dal 30 luglio 2010. La revisione del bilancio 2010 è stata effettuata da Ernst & Young.

Saipem International BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione di parte delle partecipazioni estere del Gruppo. Il 2010 si è chiuso con un utile di 126.726 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2010 è stata effettuata da Ernst & Young.

Saipem Energy Services SpA

La Società opera nel settore Offshore. I ricavi conseguiti nell'esercizio sono stati di 440.680 migliaia di euro e il risultato economico conseguito è rappresentato da un utile di 22.318 migliaia di euro. In data 1° gennaio 2010 ha incorporato la società controllata Intermare Sarda SpA. La revisione del bilancio 2010 è stata effettuata da Ernst & Young.

Snamprogetti Netherlands BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione delle partecipazioni estere che appartenevano al Gruppo Snamprogetti acquisito nel 2006. Il 2010 si è chiuso con un utile di 26.270 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2010 è stata effettuata da Ernst & Young.

Snamprogetti Chiyoda sas

La Società opera nel settore Onshore. Nel corso del 2010 ha realizzato ricavi per 643.426 migliaia di euro e un utile per 14.068 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2010 è stata effettuata da Ernst & Young.

Saipem Maritime Asset Management Sarl

La Società opera nel settore Drilling. In data 7 giugno 2010 la Società è stata acquistata da Saipem SpA che ha rilevato l'intera partecipazione da Saipem International BV, mentre in data 28 agosto 2010 ha incorporato la società controllata Saipem Discoverer Invest Sarl. I ricavi conseguiti nel 2010 ammontano a 22.362 migliaia di euro, con un utile di 16.184 migliaia di euro. La revisione del bilancio 2010 è stata effettuata da Ernst & Young.

Attestazione del bilancio di esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pietro Franco Tali e Giulio Bozzini in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

8 marzo 2011

Pietro Franco Tali

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Giulio Bozzini

Chief Financial Officer

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio della vostra società al 31 dicembre 2010 e la proposta di attribuire l'intero utile di esercizio di 85.267.865,30 euro, nonché di destinare l'occorrente quota di utili di esercizi precedenti, agli azionisti a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola in ragione di 0,63 euro per le azioni ordinarie e 0,66 euro per le azioni di risparmio¹;

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 26 maggio 2011, con stacco della cedola fissato al 23 maggio 2011.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)
Pietro Franco Tali

8 marzo 2011

(1) Per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004 al dividendo non compete alcun credito di imposta e, a seconda dei percettori, è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o concorre in misura parziale alla formazione del reddito imponibile.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- 1) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, con la periodicità prevista dall'art. 23, comma 2, dello Statuto; abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Società.
- 2) Abbiamo vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla società ai principi indicati nel Regolamento Consob di cui alla delibera 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, partecipando a tutte le riunioni di predisposizione e affinamento di tale procedura. In particolare il Collegio ha richiesto e ottenuto che nel piano di verifiche annuali svolto dalla funzione Internal Audit sia sempre previsto un intervento di verifica atto a certificare l'osservanza di tali procedure da parte della Società.
- 3) Abbiamo valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.
- 4) Per quanto a nostra conoscenza, non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.
- 5) La società di revisione ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2-e), del D.Lgs. 39/2010, la società di revisione attesta, nelle proprie relazioni, che la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio al 31 dicembre 2010.
- 6) Nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti.
- 7) Non siamo a conoscenza di altri fatti o elementi rilevanti e meritevoli di essere portati a conoscenza dell'Assemblea.
- 8) Per competenza dell'esercizio 2010 la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA (E&Y), incaricata del controllo legale dei conti dall'Assemblea del 26 aprile 2010 (anche tenuto conto degli incarichi ricevuti da altri soggetti appartenenti alla medesima rete E&Y) ha ricevuto da Saipem SpA i seguenti incarichi per i seguenti compensi:

- revisione legale dei conti, del bilancio e del bilancio consolidato per 1.350 migliaia di euro;
- altri servizi per 492 migliaia di euro.

Si precisa che gli altri servizi si riferiscono alla revisione del bilancio di sostenibilità per 43 migliaia di euro e ai controlli afferenti il rispetto delle disposizioni contenute nella legge Sarbanes Oxley per 449 migliaia di euro.

Inoltre, soggetti appartenenti alla rete E&Y hanno fornito a Saipem SpA, per competenza dell'esercizio 2010, i seguenti servizi per i seguenti compensi:

- servizi di attestazione per 15 migliaia di euro;
- servizi di consulenza fiscale per 21 migliaia di euro.

La E&Y ha inoltre fornito alle società controllate da Saipem SpA, sempre per competenza dell'esercizio 2010, i seguenti servizi per i seguenti compensi:

- revisione legale dei conti, del bilancio e del bilancio consolidato per 290 migliaia di euro.

Infine, soggetti appartenenti alla rete E&Y hanno fornito alle società controllate da Saipem SpA, per competenza dell'esercizio 2010, i seguenti servizi per i seguenti compensi:

- revisione legale dei conti, del bilancio e del bilancio consolidato per 2.212 migliaia di euro;
- servizi di consulenza fiscale per 131 migliaia di euro;
- altri servizi per 7 migliaia di euro (riferiti ai controlli afferenti il rispetto della normativa Sarbanes Oxley).

I corrispettivi dei servizi svolti dalla E&Y e dai soggetti appartenenti alla sua rete per competenza 2010 sono stati, pertanto, pari a complessivi 4.518 migliaia di euro.

Alla E&Y non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 160, comma 1-ter del TUF e dalle norme Consob di attuazione.

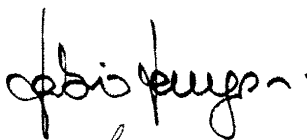
- 9) Tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata da Reconta Ernst & Young SpA ai sensi dell' art. 17, comma 9, del D.Lgs. 39/2010 e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Saipem SpA e dalle società del Gruppo, come sopra indicati, riteniamo che non sussistano motivi per escludere l'indipendenza della società di revisione Reconta Ernst & Young SpA.
- 10) Nel corso dell'esercizio 2010, abbiamo emesso in tre occasioni¹ pareri di cui all'art. 2389, comma 3, del codice civile.
- 11) Per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza, ci siamo riuniti 15 volte, abbiamo partecipato alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 11 riunioni del Comitato per il controllo interno.
- 12) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Saipem SpA alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri e scambi di documenti con la società di revisione, ai fini della reciproca condivisione di dati e informazioni. Anche dall'esame delle relazioni dei Collegi sindacali (ove esistenti) alle assemblee delle società controllate non sono emersi elementi meritevoli di essere portati alla Vostra attenzione.
- 13) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno:
- (i) incontrando in ogni nostra riunione il Preposto al Controllo Interno della Società;
 - (ii) esaminando e valutando i rapporti di Internal Audit;
 - (iii) approfondendo le azioni correttive proposte e ricevendo aggiornamento continuo, con periodicità almeno trimestrale, sul relativo stato;
 - (iv) proponendo ulteriori azioni di accertamento e controllo, ove ritenuto necessario;
 - (v) esaminando la relazione del Preposto al Controllo Interno sul Sistema di Controllo Interno di Saipem.
- Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano indurre a ritenere inadeguato il sistema di controllo interno.
- 14) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
- (i) l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno nonché sull'Informativa Societaria prodotta semestralmente in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2010;
 - (ii) gli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno e i suoi collaboratori, nonché con l'ottenimento di informazioni puntuali e periodiche dai responsabili delle rispettive funzioni;
 - (iii) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998;
 - (iv) la partecipazione ai lavori del Comitato per il controllo interno e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato;
 - (v) il ricevimento di adeguati aggiornamenti in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito dalla società in conformità con le disposizioni contenute nella L. 231/2001.
- Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano indurre a ritenere inadeguato il sistema amministrativo-contabile.
- 15) Abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione E&Y incaricata del controllo legale dei conti, anche ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione.
- 16) Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina di Saipem SpA adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 dicembre 2006, in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana SpA, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/1998, e abbiamo tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dal Codice.
- 17) Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere da Saipem ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono esaustivamente rappresentati all'interno del documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" Saipem SpA. L'Organismo di Vigilanza, la cui istituzione e composizione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha incontrato e relazionato il Collegio sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2010 senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione. L'Organismo di Vigilanza ci ha informato in merito all'attività di divulgazione e formazione attinente il Modello Organizzativo, approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA nell'adunanza del 22 marzo 2004 e successivamente più volte aggiornato. Abbiamo ricevuto in data 20 gennaio 2011 la Relazione dell'Organismo di Vigilanza che aggiorna il Collegio Sindacale in merito all'attività svolta e all'attività pianificata. Dalla relazione non emergono fatti e/o circostanze meritevoli di essere evidenziate da parte del Collegio.
- 18) In ottemperanza alle disposizioni dell'International Accounting Standards - IAS 24 concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche hanno dichiarato di non aver posto in essere né direttamente né per interposta persona o per il tramite di soggetti a essi riconducibili, operazioni con Saipem SpA e con le imprese dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998.
- 19) Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato, in data 8 marzo 2011, la dichiarazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 con riferimento al bilancio di esercizio 2010 e al bilancio consolidato 2010 di Saipem SpA.

(1) Il Collegio ha emesso parere favorevole ex art. 2389, comma 3, in data 10 marzo 2010 per l'incentivo monetario annuale 2009 degli amministratori muniti di delega, in data 6 marzo 2010 per la remunerazione annua lorda degli amministratori muniti di delega e in data 27 luglio 2010 per l'incentivo monetario differito degli amministratori muniti di delega.

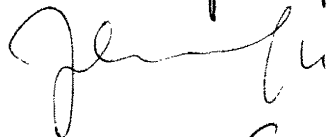
Pertanto, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 29 marzo 2011

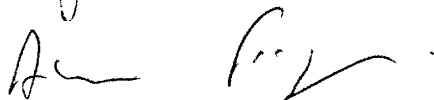
Fabio Venegoni, Presidente del Collegio Sindacale




Fabrizio Gardi, Sindaco effettivo



Adriano Propersi, Sindaco effettivo



Relazione della Società di revisione



Recentia Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Saipem S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Saipem S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 1 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saipem S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Saipem S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

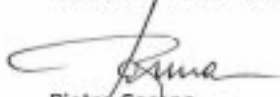
Recentia Ernst & Young S.p.A.
Telex Empire 00098 Roma - Via Po, 12
Capitale Sociale € 1.400.000.000 i.e.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594
RI. 00981231005
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - II Serie Speciale del 1/10/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Circolare di progressiva n. 2 del 26/06/1993 del 16/11/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Saipem S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saipem S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Saipem S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 29 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Pietro Carona
(Socio)

Riassunto delle deliberazioni assembleari

L'Assemblea di Saipem SpA, tenutasi in sede ordinaria e straordinaria il 4 maggio 2011 in seconda convocazione, ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e di attribuire l'utile d'esercizio di 85.267.865,30 euro, nonché di destinare l'occorrente quota di utili di esercizi precedenti, come segue:
 - agli azionisti, a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data, in ragione di 0,63 euro per le azioni ordinarie e di 0,66 euro per le azioni di risparmio;
 - e di approvare il pagamento del dividendo a partire dal 26 maggio 2011, con stacco della cedola fissato al 23 maggio 2011;
- 2) di fissare in nove il numero dei Consiglieri, per gli esercizi 2011-2012-2013, nominando:
 - dalla lista presentata da Eni: Alberto Meomartini, Pietro Franco Tali, Hugh James O'Donnell, Umberto Vergine, Gabriele Galateri di Genola (indipendente), Nicola Greco (indipendente);
 - dalla lista presentata da investitori istituzionali: Maurizio Montagnese (indipendente), Mauro Sacchetto (indipendente), Michele Volpi (indipendente);
- 3) di determinare il compenso annuo di ciascun Consigliere in 40.000 euro;
- 4) di nominare il nuovo Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, così composto:
 - Presidente: Mario Busso (dalla lista presentata da investitori istituzionali);
 - Sindaci Effettivi: Fabrizio Gardi e Adriano Propersi (dalla lista presentata da Eni);
 - Sindaci Supplenti: Giulio Gamba (dalla lista presentata da Eni);
 - Paolo Sfameni (dalla lista presentata da investitori istituzionali);
- 5) di fissare in 40.000 euro l'emolumento annuo dei Sindaci Effettivi e in 60.000 euro l'emolumento annuo del Presidente del Collegio Sindacale;
- 6) di approvare in sede straordinaria alcune modifiche allo Statuto, per completarne l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 ("shareholders' rights").

Le modifiche riguardano la possibilità di tenere l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria in un'unica convocazione, la possibilità di prevedere nell'avviso di convocazione mezzi di telecomunicazione per l'intervento in Assemblea e mezzi elettronici per l'espressione del voto, la facoltà di nominare un rappresentante designato degli azionisti (artt. 12, 13 e 19 dello Statuto).

Sede sociale in San Donato Milanese (MI)
Via Martiri di Cefalonia, 67
Sedi secondarie:
Cortemaggiore (PC) - Via Enrico Mattei, 20



saipem

saipem Società per Azioni
Capitale Sociale euro 441.410.900 i.v.
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro
delle Imprese di Milano n. 00825790157

Informazioni per gli Azionisti
Saipem SpA, Via Martiri di Cefalonia, 67
20097 San Donato Milanese (MI)

Relazioni con gli investitori istituzionali
e con gli analisti finanziari
Fax +39-0252054295
e-mail: investor.relations@saipem.com

Pubblicazioni
Bilancio al 31 dicembre (in italiano) redatto ai sensi
del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127
Annual Report (in inglese)

Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 giugno (in italiano)
Interim Consolidated Report as of June 30
(in inglese)

Sustainability Report (in inglese)

Disponibili anche sul sito internet Saipem:
www.saipem.com

Sito internet: www.saipem.com
Centralino: +39-025201

Progetto grafico: Gruppo Korus Srl - Roma
Copertina: Inarea
Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma
Stampa: Impronta Grafica - Cantù

www.saipem.com